ATLETICA: IL MEGLIO DI ROMA 87

DUE INCHIESTE ESCLUSIVE
GLI SPORTIVI ITALIANI E I GIORNALISTI DICONO: SCUDETTO ALLA JUVE!

SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
ANNO LXXV **N. 37** (659) **9-15 SETTEMBRE 1987** SPED. IN ABB. POST. GR. II/70

L. 2.300

GORIA, HAVELANGE, MANZELLA, MATARRESE
UN INEDITO POKER DI SUPERPRESIDENTI PRESENTA
IL GRAN PREMIO D'ITALIA DI CALCIO

SBALORDITECI!

IN QUESTO NUMERO

SPECIALE L'ALBUM DEL CALCIO

In questo numero Napoli, Torino, Catanzaro, Genoa, Lazio, Messina, Modena e Parma. Nella foto, *Klaus Berggreen del Toro*

COPPE IL 16 SI EUROGIOCA

Le avversarie delle italiane, i valori, il curioso delle Coppe europee. A pagina 79 *il servizio*

L'illustrazione di copertina è di Achille Superbi

Speciale Campionato. Interviste, curiosità, inchieste, cifre. Nella foto, **Maradona** — **4**

L'Europeo per club, un'idea: dal Guerino a Berlusconi (foto), **al no di Georges** — **35**

Presentiamo una Serie B stellare. Nella foto, **Nanu Galderisi della Lazio** — **40**

I mondiali di atletica: quello che dovete ricordare. Nella foto, **Moses (400hs)** — **92**

A PAGINA 26

LA TRECCIA NERA, PROFILO DI GULLIT ANARCHICO CAMPIONE

Direttore responsabile
MARINO BARTOLETTI

Capiredattori
Paolo Facchinetti
Ivan Zazzaroni

Vice caporedattore
Marco Montanari

Capiservizio
Stefano Germano (esteri)
Simonetta Martellini (varie)

Inviati
Carlo F. Chiesa,
Guido Zucchi (fotoreporter)

Redattori
Nando Aruffo, Pier Paolo Cioni, Sergio Sricchia, Marco Strazzi, Donata Zanotti (segreteria)

Impaginazione
Gianni Castellani, Piero Pandolfi, Luigi Raimondi

Archivio e ricerche
Maurizio Borsari

Collaboratori
Orio Bartoli, Paolo Carbone, Gaio Fratini, Guido Prestisimone, Giuliano Rossetti, Paolo Samarelli, Francesco Ufficiale

Il nostro indirizzo -Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) - Telefono 051/45.55.11 - Telex 216182 Guerin - 510212 Sprint Telecopier (051) 45.76.27 - Telefono dei lettori (051) 45.55.11 (interno 255)

A Milano Relazioni esterne
Federico D'Amore, Francesco Stissi, via Pantano 2 - Tel. 02/87.56.10/86.57.81

Anno LXXV n. 37 (659) 9-15 settembre 1987
L. 2.300 - Spedizione in abb. postale gr. II/70

CONTI EDITORE
Direttore editoriale
Adolfo Galleazzi

Certificato n. 695

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 96.000, semestrale L. 50.000. - ESTERO Europa e Bac. Mediterraneo terra/mare L. 160.000, via aerea L. 200.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 280.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 290.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L. 380.000.

ARRETRATI: L. 4000 (stesse modalità di pagamento).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva SIPRA - Via Bertola 34 - Torino tel. 011/ 5753.1 Direzione Generale. Una pagina in bianco e nero L. 5.000.000; a quattro colori maggiorazione dell'80%.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Rogoredo 55 20138 Milano Tel. 515226-7-8-9 Telex n. 312-597 Mexint-I - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.70.18.

Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 70; **Belgio** BFR 95; **Danimarca** DKR 35; **Francia** FR. 24; **Monaco P.to** FR. 24; **Germania** DM 10; **Grecia** DR 520; **Inghilterra** LGS 2,500; **Jugoslavia** DIN 2.700; **Lussemburgo** LFRS 92; **Olanda** HFL 10; **Spagna** PTS 430; **Canton Ticino** SFR 5.80; **Svizzera** SFR 6,50; **Canada** DOLL. 5.75; **Australia** DOLL. 5.50; **Sud Africa** RAND 7.95; **Malta** CM 64; **USA** DOLL 4.50.

UNA LUNGA STORIA D'AMORE

di **Marino Bartoletti**

AI LETTORI

Da questo numero Adalberto Bortolotti (che ha già salutato i lettori la scorsa settimana) non firma più come direttore responsabile il «Guerin Sportivo». In perfetta coerenza con ciò che ha sempre auspicato, Bortolotti riconquista così quella «libertà» di giornalista-testimone a tempo pieno che i complessi discorsi manageriali inerenti la direzione di un prestigioso settimanale avevano fatalmente compresso. Bortolotti continuerà a far parte della famiglia del «Guerino» in qualità di articolista, garantendo così il fondamentale apporto della sua penna e della sua competenza. Da questo numero il giornale è firmato e diretto da Marino Bartoletti che da anni è stato inviato «speciale» in tutti i sensi. Molti dei servizi più importanti che il «Guerino» ha ospitato, da alcune stagioni a questa parte, hanno infatti portato la sua firma. Oltre che valente giornalista sportivo della carta stampata, Bartoletti è anche un popolarissimo conduttore televisivo: lo ricorderete al «Processo del Lunedì» e alla «Domenica Sportiva», nonché — ultimamente — in «A tutto campo» e in «Calcio d'Estate». Bartoletti, secondo il suo stile, vuol fare del «Guerino» una testata ancora più spregiudicata, più intrigante, più informata e — se possibile — più completa di quella attuale che, pure, ha continuato a riscuotere un gradimento sempre crescente. Alla staffetta Bortolotti-Bartoletti un enorme «in bocca al lupo».

L'Editore

Non so quante volte, in cuor mio, avevo già sognato di scrivere queste righe. Forse a quindici anni, quando, per la prima volta, nella mia piccola città, mi capitò fra le mani quel grande foglio verde ricco di argomenti così strani, così spregiudicati, così diversi, così accattivanti, così inediti rispetto ai contenuti che, allora (erano gli Anni '60), sapeva proporre una stampa sportiva tanto impeccabile quanto pigramente monocorde. Forse a diciotto, quando, ormai lettore appassionato del «Guerino», preparavo... l'esame di stato preferendo l'«Arcimatto» di Gianni Brera alle satire e ai giambi di Orazio, o lo "Zibaldone" di Willy Molco alla critica della ragion pura di Emanuele Kant, o le ammalianti e «scientifiche» rivelazioni del Serparo di Luco (alias il mio grande — e non sempre ascoltato — maestro Alberto Rognoni) allo studio delle funzioni matematiche. Forse a vent'anni, quando già era maturato in me il desiderio di fare il giornalista sportivo e cominciavo a vedere nel «Guerino» non più soltanto un piccolo specchio, ma anche un grandissimo sogno. Forse a ventidue, quando proprio il conte Rognoni, allora editore del giornale, mi chiamò a Milano su suggerimento di colui che più di tutti ha creduto in me («papà» Aldo Giordani) e mi urlò per telefono: *«Che diavolo resta a fare lei a Forlì? Si dia una smossa e venga qua a vedere che cosa sa combinare!»*. Era, quel giorno, l'8 settembre del 1971. Se mi fossi chiamato Faust e il diavolo mi avesse chiesto l'anima in cambio della direzione del «Guerino», in quel momento avrei quasi sicuramente accettato. Ebbene: l'8 settembre di sedici anni dopo, senza che il diavolo si sia ricordato di chiedermi nulla, mi accade di firmare il «Guerino» per la prima volta, da direttore responsabile. Ho salvato l'anima. Ed è meglio così: perché credo proprio che senza l'anima (e dunque senza il cuore) non potrei mai fare il giornale che sogno.

Ne è passata tanta di acqua sotto i ponti della mia vita (e io mi scuso per i riferimenti personali che sono stato costretto a fare, ma desidero che tutti conoscano la lunga storia d'amore che mi lega a questa testata). Il «Guerino» ed io abbiamo fatto in tempo a perderci e a ritrovarci: i tempi sono cambiati, il «mio» giornale è diventato «moderno», ha tracciato, inventato e persino insegnato nuove strade. Italo Cucci — grande manager e superbo giornalista — lo ha portato a livelli di tiratura e di successo che nemmeno il «verdone storico» poteva sognare. Adalberto Bortolotti, da autentico professionista e da inimitabile galantuomo, ne ha difeso la credibilità consegnandomi — come ha scritto nel suo congedo — *«il patrimonio di una redazione efficiente e di una base di lettori che non ha riscontri per fedeltà»*.

Tutto vero. La redazione del giornale è stupenda per capacità e dedizione: i lettori — voi lettori! — commoventi per affetto e simpatia. L'Editore, Luciano Conti, mi ha messo tra le mani una fuoriserie. So che di macchine se ne intende: spero che s'intenda anche di «piloti». A lui, ma soprattutto a chi mi legge, posso solo promettere una cosa: questo giornale, il «vostro giornale», continuerà a non deludervi. Sarà, se possibile, più graffiante, più aggressivo, caso mai anche un po' più irriverente. Cercherà cioè di fondere le due anime e le due epoche che io mi auguro di poter rappresentare nella maniera meno indegna possibile. Il «Guerino» tornerà «guerriero»: con l'impegno di intingere sempre la sua penna fatta a lancia nell'inchiostro del coraggio e della sincerità. □

SI PARTE!

È L'ULTIMO TORNEO A 16 SQUADRE

DUE SOLE RETROCESSIONI

MA L'EMPOLI PARTE DA MENO 5

DICIOTTO NUOVI STRANIERI

CINQUE CANDIDATE ALLO SCUDETTO

VI DICIAMO

□ GORIA: IL CAMPIONATO LO VEDO COSÍ
□ L'AUGURIO DI HAVELANGE, GRANDE CAPO DEL CALCIO MONDIALE
□ IL FACCIA A FACCIA MANZELLA-MATARRESE
□ LE PREVISIONI DI ITALO ALLODI
□ L'OPINIONE DEGLI SPORTIVI IN UN GRANDE ED ESCLUSIVO SONDAGGIO D'OPINIONE
□ IL PRONOSTICO DEI 100 GIORNALISTI CHE CONTANO
CHI VINCERÀ

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOVANNI GORIA HA SCELTO IL «GUERINO» PER SALUTARE IL CAMPIONATO

ASPETTATEMI ALLO STADIO

«È LÀ CHE DÒ APPUNTAMENTO A TUTTI COLORO CHE SAPRANNO DIMOSTRARE DI AMARE VERAMENTE IL CALCIO». «IL FOOT-BALL È SPORT E SPETTACOLO INSIEME E, PER QUESTO, È NECESSARIO CHE GIOCATORI E SPETTATORI POSSANO SVOLGERE I LORO RUOLI CON IL MASSIMO PROFITTO E LA MASSIMA SICUREZZA POSSIBILE: È IMPENSABILE CHE UNO SPETTACOLO DI ALTA PROFESSIONALITÀ POSSA TRAMUTARSI PER QUALSIASI RAGIONE IN UNA TRAGEDIA»

Giovanni Goria, 44 anni, piemontese di Asti, è dal luglio scorso Presidente del Consiglio dei Ministri. Laureato in economia e commercio, democristiano, deputato dal 1976, è stato sottosegretario al bilancio nei due governi Spadolini e a capo del Tesoro nel quinto governo Fanfani e nei due governi Craxi. Appassionato di sport, è stato lui a convincere il coetaneo e conterraneo Gianni Rivera (piemontese di Alessandria) a intraprendere la carriera politica. Da ragazzo ha praticato il calcio; tifoso di fede juventina, ha corso il rischio di finire nelle giovanili granata. Ecco il suo messaggio in occasione dell'inizio della stagione calcistica.

«L'inizio del campionato di calcio rappresenta una data particolarmente significativa per i milioni di tifosi (fra i quali non esito ad inserirmi) che seguono con profonda partecipazione questa attività agonistica che tanto influenza il costume nazionale. Da sportivo, prima ancora che da Presidente del Consiglio, vorrei ricordare ai lettori del «Guerino» (e, attraverso loro, a tutti gli appassionati) che il gioco del calcio è nello stesso tempo sport e spettacolo e che, per questo, è necessario che giocatori e spettatori possano svolgere i loro diversi ruoli con il massimo profitto e la massima sicurezza possibile; è impensabile infatti che uno spettacolo di alta professionalità possa tramutarsi per una qualsiasi ragione in una tragedia. Tutti e ciascuno dobbiamo adoperarci perché questo non debba mai più verificarsi. In quanto a me, beh, nel corso del prossimo campionato cercherò di rubare qualche pomeriggio domenicale (diciamo almeno un paio) al mio lavoro e alle mia già trascuratissima famiglia per andare allo sta-

Lo «sportivo» Giovanni Goria in una spiritosa interpretazione di Achille Superbi

dio. A tifare chi, lo sanno quasi tutti (sono un piemontese tutt'altro che pentito...). Ed è allo stadio che do appuntamento a tutti coloro che sapranno dimostrare di amare veramente il calcio. Buon divertimento dunque e buon anno calcistico!».

Giovanni Goria
presidente del Consiglio

UN MESSAGGIO A TUTTI GLI SPORTIVI DA HAVELANGE, PRESIDENTE DELLA FIFA

RISPETTATE LE LEGGI

Brasiliano di origine belga, Joao Havelange è nato a Rio de Janeiro l'8 maggio 1916. Presidente della C.B.D. (Confederaçao Brasileira do Desportos), l'ha retta nel suo periodo più bello, coinciso con la triplice vittoria ai Mondiali nel '58, '62, e '70. Eletto presidente della FIFA l'11 giugno 1974, terminerà il suo quarto mandato nel '90. Tra i suoi maggiori successi, il rientro della Cina Popolare nella F.I.F.A. e la fase finale dei Mondiali a 24 squadre. Uomo ricchissimo e poliglotta, (parla perfettamente inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese) da parte dei suoi maggiori oppositori viene accusato di privilegiare, per ragioni elettorali, i Paesi del Terzo Mondo a scapito di quelli calcisticamente più sviluppati. Attento osservatore dell'evolversi delle situazioni politiche ed economiche, sotto la sua presidenza le maggiori manifestazioni calcistiche ai più vari livelli organizzate dalla F.I.F.A. hanno goduto tutte di cospicue sponsorizzazioni da parte delle più svariate multinazionali.

«Il campionato italiano è per tutti un modello di organizzazione, tecnica e disciplina tattica. Sono pertanto convinto che sia interesse dei rappresentanti del calcio mondiale seguire da vicino l'andamento di questo torneo. Il calcio che viene proposto è di primissima qualità: ne ho ricevuta conferma l'11 giugno scorso, quando a Zurigo ho visto la nazionale italiana superare per 3 a 1 i campioni del mondo dell'Argentina. È un calcio tatticamente all'avanguardia, moderno e — fatto non trascurabile — rispettoso dei canoni tecnici del calcio latino. Il campionato italiano è dunque al top e non vedo proprio quali consigli dare ai suoi protagonisti, se non quello di continuare a coltivare l'aspetto spettacolare del nostro sport, aspetto che ne garantisce la continuità.
Mi è stato chiesto recentemente (e in maniera simpaticamente provocatoria) se lascerei la presidenza della Fifa per assumere l'incarico di presidente della Federcalcio Italiana. Bene: rispondo che io vado dove c'è calcio, dove il calcio mi chiama, dove si può operare per il miglioramento delle strutture, per crescere.
Come presidente della Fifa, mi attendo risposte positive dal Mondiale di calcio a cinque che si disputerà l'anno prossimo in Spagna, e dal Mondiale femminile in programma per la prima volta nel 1990, ma non posso nascondere che è all'appuntamento del '90 in Italia che guardo con trepidazione: perché sarà l'espressione di un certo modo di interpretare il fenomeno calcio. Il mio messaggio agli esponenti del calcio italiano, a pochi giorni dall'inizio del campionato — messaggio che invio attraverso le pagine del Guerin Sportivo — è uno solo: rispettate le leggi del calcio. Al pubblico chiedo, invece, di continuare a vivere con partecipazione e gioia le vicende di uno dei tornei più belli e interessanti al mondo. E ringrazio chi ha contribuito a renderlo più unico».

Joao Havelange
presidente della Fifa

Joao Havelange, 71 anni, presidente della Federazione internazionale (fotoLaVerde)

BREVE E PERSONALISSIMA ANALISI DEI VALORI DELLA NUOVA SERIE A

LO SCUDETTO È UN FATTO A CINQUE

ANCH'IO, come il campionato, mi considero ormai sui blocchi di partenza. Anno nuovo, speranze nuove, nuove voglie di emergere o — quantomeno — di attestarsi sulle posizioni conquistate (e, me lo consentirete, per il Napoli sarebbe un discreto affare quello di... confermare il risultato dello scorso anno). In realtà, per uno scudetto che resta fatalmente indivisibile, anche quest'anno è aumentato il numero delle pretendenti: almeno cinque, secondo me, e tutte accreditate di possibilità di vittoria molto bilanciate. Senza presunzione, per carità, ma con quel pizzico d'esperienza che mi viene dalla pratica di ormai cinquant'anni di football giocato, diretto e parlato, ho provato comunque a guardare nella sfera del campionato, offrendovi questo breve studio che — da uomo di sport — sono prontissimo a verificare lealmente con tutti voi a fine stagione. Ho collocato le squadre in tre fasce (scudetto, ambizioni-Uefa, retrocessione): le ho religiosamente suddivise, nell'ambito; e a vostra disposizione, come sempre, per sinceri scambi di opinioni.

□ SULLA CARTA È IL MILAN LA SQUADRA CHE OFFRE MAGGIORI GARANZIE: MA SUL CAMPO ESPRIMERÀ TUTTA LA SUA FORZA?

□ LIEDHOLM DEVE TROVARE A BONIEK IL RUOLO GIUSTO: PER ME ZIBÌ È UN GRANDE MEDIANO CON LICENZA DI AVANZARE

□ CON CARECA E FRANCINI IL NAPOLI È QUASI PERFETTO: PURTROPPO IN SETTEMBRE HA IL PROBLEMA REAL MADRID...

INTER. È il classico esempio di «grande incompleta», anche se con Scifo si è senza dubbio assicurata l'uomo in grado di produrre spettacolo soprattutto nelle giornate di grande vena come facevano Corso e Rivera. Purtroppo per Vincenzino, però, alle sue spalle non ci sono gli uomini che avevano Mario e Gianni. A vantaggio dell'Inter va però il fatto che Trapattoni, al suo secondo anno, conosce pregi e difetti dell'ambiente mentre a svantaggio c'è il fatto che, perso Rummenigge, Altobelli appare molto più isolato e, quindi, controllabile.

JUVENTUS. Deve prima di tutto trovare l'amalgama e poi, in Magrin, l'uomo che non faccia rimpiangere più del lecito l'insostituibile Platini. In avanti, Rush avrà non pochi problemi perché giocare attaccante da noi è molto più difficile e stressante che in Inghilterra. Molto però dipenderà da Laudrup, che dovrà ritornare ad essere bravo oltre che bello da vedere.

MILAN. Sulla carta è la squadra che offre maggiori garanzie, ma nella realtà andrà veramente così? Senza dubbio Gullit e Van Basten sono in grado di superare qualunque difesa anche se il primo mi sembra tutto fuorché il regista che vorrebbe il Milan. L'arma vincente dei rossoneri, ad ogni modo, dovrebbe risultare, a gioco lungo, la vivacità atletica e il grande movimento.

NAPOLI. È la squadra che ha vinto il campionato più Francini e Careca, due uomini di facile collocazione anche in un organico sconosciuto. Il brasiliano non si considera primadonna, per cui non ci saranno gelosie con Maradona che, quindi, resta il boss incontrastato. Adesso, per il Napoli c'è anche il problema Real Madrid: penso che i campioni non lo avvertiranno più di tanto anche perché, se dovessero perdere, potranno sempre dire di essere stati messi kappaò da Cassius Clay. Che non è certamente l'ultimo arrivato.

ROMA. Non ha un regista e questo, per una squadra che deve tornare a vincere, non è assenza di poco conto. Molto del suo rendimento dipende da Giannini: se esploderà, parecchi problemi saranno risolti. A proposito di problemi, bisognerà che Liedholm trovi a Boniek il ruolo giusto, che, per me, è quello di mediano con licenza di avanzare. Se l'avesse Trapattoni!

AVELLINO. Vinicio, i suoi, li conosce come meglio non sarebbe possibile. La gente che ha preso si sta mostrando idonea e poi, non dimentichiamolo mai, giocare ad Avellino è problema per tutti.

FIORENTINA. Se daranno tempo e modo a Baggio di maturare, potrebbe fare molto bene. Non vorrei però che a Firenze chiedessero a questo giocatore di essere sempre il migliore in campo non concedendogli, quindi, quei limiti di errore che tutti debbono avere. Per Hysen, direi che vale Passarella nel gioco aereo mentre gli è inferiore nelle fasi offensive e nel gioco a terra.

SAMPDORIA. Prima o poi i suoi ragazzi d'oro dovranno diventare grandi e questo mi sembra l'anno adatto. O, per lo meno, l'ultimo che hanno a disposizione prima di rientrare nei ranghi.

Sopra, fotoGiuliani, **Giannini: il destino della Roma in campionato è legato alle prestazioni del giovane regista azzurro**

TORINO. È tutto da vedere: per quanto ha mostrato sino ad ora, Polster non mi sembra adatto al nostro campionato visto che gioca sempre sull'errore dell'avversario (e da noi ne capitano meno che in Austria) e visto che non è certamente un velocista.

VERONA. Squadra che tenta disperatamente di tornare grande, con Berthold, molto bravo sulla fascia, mi pare abbia azzeccato l'acquisto giusto. Non vi stupisca la mia collocazione della squadra di Bagnoli nel secondo gruppo ma, pur con tutta la simpatia che le porto, non la posso certo accreditare di ambizioni-scudetto. E poi so che il buon Osvaldo è... più contento così.

ASCOLI. Hugo Maradona non vale il fratello, d'accordo, ma per me è molto bravo. È squadra abituata da sempre alla lotta per non retrocedere; passare ad Ascoli sarà difficile per chiunque.

CESENA. Lo vedo decisamente male: molto del futuro dei romagnoli dipenderà da Jozic. Ma basterà? Per i cesenati, il campionato sarà davvero... lotta continua.

COMO. È un miracolo di organizzazione e il merito principale è di Sandro Vitali che sa pescare bene nei vivai. Quest'anno avrà anche Borghi che vedo buon giocatore e, tra gli argentini, è senza dubbio quello che ricorda di più Di Stefano giovane.

EMPOLI. Se saprà utilizzare al meglio Ekström (e se si dovesse rivelare compiutamente il giovane Mazzarri) non dovrebbe andare incontro ad eccessivi problemi. Penalizzazione a parte, naturalmente...

PESCARA. Dopo il miracolo dell'anno scorso, con Sliskovic e Junior non dovrebbe avere grosse preoccupazioni a garantirsi la permanenza in A.

PISA. Anconetani ci ha da tempo abituato ai miracoli (e l'antipasto lo ha appena fornito in Coppa Italia): perché mai dovrebbe fallire quest'anno?

IL SALUTO DI MANZELLA, COMMISSARIO DELLA FIGC

IN 40 ANNI NELLA SOCIETÀ ITALIANA È CAMBIATO TUTTO TRANNE LA PASSIONE PER QUESTO SPORT. È UNA VITALITÀ CHE DEVE DIVENTARE SINONIMO DI PROGRESSO

PER UN CALCIO MIGLIORE

intervista di **Marino Bartoletti**

PROFESSOR Manzella qual è il primo augurio che desidera fare, e farsi, all'inizio di questa stagione calcistica?
«L'augurio di un grande rilancio in campo internazionale: qualificarci per gli Europei di Germania, qualificarci per Seul, trovare nelle Coppe tutta la fortuna che ci mancò l'anno scorso».

— Il movimento calcistico italiano col suo fascino, con la sua presa, con i suoi mali, con le sue contraddizioni è secondo lei un malato immaginario o un sano immaginario?
«Credo che la forza con cui il movimento calcistico attraversa e si impadronisce in grande profondità della vita sociale, non dà tempo di fermarsi... a misurare la febbre: se c'è, se non c'è. Vedo solo che negli ultimi quaranta anni la società italiana ha cambiato tutto salvo il suo amore per il calcio, le sue regole, i suoi riti. La «palla al centro» ci rassicura di una non alienazione italiana: è la strizzata d'occhio della continuità da padri a figli a nipoti. Quando c'è questo vitalismo con così lontane radici è difficile essere pessimisti davanti ai problemi che pur ci sono».

— Chi sono, una volta per tutte, i veri nemici del calcio italiano e del suo sviluppo?
«I difetti di imprenditorialità sportiva: non avere l'occhio costante al rapporto costi-ricavi; il puntare sull'«usato» anziché rischiare sul nuovo; l'affidarsi a gestori di carriere sportive piuttosto che ad autentici scopritori di talenti».

— Qualcuno ha detto: «il Grande Giocattolo potrebbe rompersi non appena passata la festa dei Mondiali del '90». Lei che ne pensa?
«La "festa dei Mondiali" sarà una grande occasione di serietà sportiva. Sotto l'impietoso occhio internazionale già oggi cominciamo a scoprire le nostre magagne in materia di impianti, per esempio. Il movimento farà un salto in avanti di dieci anni, diventerà più maturo e acquisterà interessi economici nuovi e duraturi».

— Televisione, stampa, mass media: che cosa possono fare di veramente utile per il bene del calcio italiano?
«Acquistare pubblico civile. Dobbiamo ben intendere che nell'era delle grandi fruizioni di massa (basti vedere quel che avviene per monumenti e città) il pubblico televisivo, il pubblico dei lettori sono, in molta misura, pubblici paralleli — e non sovrapposti, — e non in concorrenza rispetto al pubblico degli stadi. Ma un'osmosi tra questi diversi pubblici calcistici è possibile lungo il filo di una critica che guardi all'impresa sportiva, magari con l'amore che i «giapponesi» porta-

CHI È MANZELLA IL COMMISSARIO

Andrea Manzella è nato a Palermo l'8 dicembre 1933. Costituzionalista allievo di Aldo Moro prima e di Ugo La Malfa poi, docente di diritto parlamentare alla Liuss di Roma, è considerato uno dei nuovi esperti italiani di questioni istituzionali. Dal 1961 al 1980 è stato Consigliere della Camera dei Deputati dove ha diretto il servizio studi. Nominato consigliere di Stato durante il gabinetto Cossiga, è stato successivamente capo dell'ufficio legislativo del ministro del Tesoro Andreatta, capo di gabinetto della presidenza del Consiglio durante i due Governi Spadolini e, sempre con Spadolini, consigliere giuridico del ministro della Difesa. Nel luglio 1986 è stato nominato vicecommissario della Federcalcio alla guida di un comitato di «saggi». Quando nel luglio 1987 Franco Carraro è stato «promosso» Ministro del Turismo e dello Spettacolo e ha lasciato la Federcalcio, Andrea Manzella ne è stato nominato commissario straordinario.

no per l'impresa della propria vita, ma senza il fanatismo che non fa vedere gli errori (economici, sportivi, morali) che può fare anche la migliore delle imprese».

— Avesse davanti un giocatore, un arbitro, un dirigente e un tifoso: che cosa vorebbe dire individualmente e collettivamente ad ognuno di loro?

«Ad un giocatore professionista direi di costruire il dopo-trent'anni; ad un arbitro di lasciare la politica ai politici: ad un dirigente e ad un tifoso di mettersi a studiare assieme i bilanci della propria società. A tutti, di credere che il domani del calcio sarà migliore».

— Ha una raccomandazione da fare al prossimo presidente della Federcalcio (ovviamente, chiunque esso sia, lei compreso)?

«Di continuare a costruire la macchina Federazione: specializzando il personale nelle "materie" del gioco del calcio: il diritto, l'economia, la finanza». □

Sopra (disegno di Interlenghi) **e sotto** (fotoZucchi) **il professor Manzella; a destra** (fotoDFP) **l'onorevole Matarrese**

IL MESSAGGIO DI MATARRESE, PRESIDENTE DI LEGA

BASTA CON I FRUTTI BACATI E CON L'ASSURDO AUTOLESIONISMO DEI PRESIDENTI: IL CALCIO — COME HA GIÀ FATTO PIÙ DI UNA VOLTA — PUÒ ADDIRITTURA SANARE ALCUNI MALI DEL NOSTRO PAESE

È L'ORA DEL REALISMO

VISTO CHE S'È persa ormai per strada la definizione di «campionato più bello del mondo», a lei come piacerebbe che venisse «battezzata» — dal punto di vista sportivo e morale — la stagione che sta per iniziare?

«La stagione delle mele non più marce».

— Quali sono i primi tre «mali» del calcio italiano nell'ordine che lei vorrebbe cancellare in questo momento. E contro questi mali che cosa può dire di aver coscienziosamente fatto la Lega?

«Perché tre mali? Il male peggiore del nostro calcio è l'autolesionismo dei presidenti».

— Quali sono, invece, le cose di cui il calcio italiano ha comunque il diritto di andare più fiero? (fuori e dentro al campo)?

«L'aver coperto e alcune volte sanato alcuni mali del Paese».

— Calciatori dirigenti arbitri e — se vuole — giornalisti: chi avrebbe il dovere, secondo lei, di fare le autocritiche più sostanziose e — comunque — i propositi più concreti? E quali messaggi vorrebbe, più o meno affettuosamente, inviare ai rappresentanti di queste categorie?

«Più realismo».

— Lega e RAI, con le loro reciproche «ingordige» hanno letteralmente raso al suolo l'interesse delle televisioni private in fatto di calcio. È tutto giusto ed eventualmente ripetibile ciò che è stato fatto?

«Non ritengo si possa definire "ingordigia" il contenuto di un contratto che porta indubbiamente benefici a milioni di telespettatori. E poi quante sono le emittenti private in Italia, e quante di esse trasmettevano le partite?».

— Lei lo scorso anno ebbe a dire: «Da sportivo e da presidente di Lega ho seguito con affetto ed interesse la grande stagione del Napoli, perché lo scudetto di questa squadra è servito a riequilibrare certi valori del calcio italiano». Bene, a questo punto che cosa si augura di poter seguire «con affetto ed interesse» in fatto di risultati sportivi che la nuova stagione può offrire?

«Che questo equilibrio rimanga, chiunque vinca lo scudetto».

— Che augurio vuol fare — chiunque sarà — al prossimo presidente della Lega? E che augurio vuol fare — chiunque sarà — al prossimo presidente della Federcalcio?

«Al primo "buon lavoro", al secondo "buona fortuna"».

m. b.

CHI È MATARRESE/L'ONOREVOLE

Antonio Matarrese è nato ad Andria, provincia di Bari, il 4 luglio 1940. Laureato in economia e commercio, deputato dal 1976 per la Democrazia Cristiana (alle ultime elezioni è stato riconfermato con quasi 100.000 preferenze) presidente del Bari nel 1977, il 10 marzo 1982 è stato eletto presidente della Lega Calcio, l'associazione delle società di calcio professionistico. Personaggio a volte scomodo per il suo attivismo e la sua schiettezza, usando una terapia d'urto e agendo con realismo e praticità, ha comunque vivificato la Lega dopo anni di immobilismo. Tra i suoi numerosi successi vanno ricordati: l'apertura al secondo giocatore straniero nella primavera del 1982, il mutuo alle società, la certificazione dei bilanci e un accordo con la Rai-Tv che ha portato i proventi alle società ricavati dalla trasmissione delle partite da 15 miliardi ai 60 attuali. In sostanza, il suo grande merito è quello di essere riuscito a trasformare la Lega da semplice dependance della Federcalcio ad un organo dotato di grande autonomia.

UN GRANDE E ESCLUSIVO SONDAGGIO D'OPINIONE

L'UNICAB HA CHIESTO PER NOI IL PARERE DEGLI SPORTIVI ITALIANI, SU SCUDETTO, COPPE E NAZIONALE. ECCO UNA ANTICIPAZIONE DEI RISULTATI

VOCE DI POPOLO

CHE NE PENSANO gli sportivi italiani del campionato appena iniziato? Chi vincerà lo scudetto? E i nuovi stranieri come si comporteranno? Riuscirà un italiano a vincere la classifica cannonieri come ormai succede da due anni oppure prevarrà uno dei «mostri» recentemente importati? Queste sono alcune delle domande che sono state rivolte dall'Unicab — uno dei più noti istituti di ricerche di mercato e di sondaggio d'opinione — per conto del Guerino ad un campione rappresentativo di tutti gli appassionati di calcio italiani. A titolo di curiosità, anticipiamo alcune delle risposte. In lotta per il titolo ci saranno Juve, Milan e Napoli: la maggioranza degli intervistati assicura che,

alla fine, la spunterà la Juve (evidentemente lo scivolone di Coppa Italia a Pisa non ha influenzato più di tanto gli sportivi). Così come juventino sarà il capocannoniere: Ian Rush avrà la meglio, pensa la gente, su Altobelli, Maradona e Van Basten. Maradona (Diego, si capisce) è stato pronosticato come il miglior straniero del nostro campionato e in assoluto il miglior giocatore della stagione. Chi deluderà, secondo l'opinione della maggioranza, sarà l'Inter ma anche la Juve e il Napoli (ovviamente per coloro che non hanno pronosticato le due squadre in lizza per lo scudetto) daranno molte amarezze ai propri tifosi.

IL SONDAGGIO propone risposte dettagliate da cui traspare anche il sesso e l'età, la professione e la collocazione geografica degli intervistati: il che è interessante per verificare dove e presso chi sia più amata una squadra o un campione. Esempio: per quanto riguarda lo scudetto, anche il Pescara ha avuto due voti favorevoli. Una attenta lettura del quadro degli intervistati ci svela che il pronostico deriva da due studentesse di età fra i 14 e i 24 anni abitanti in un

I RISULTATI COMPLETI DEL SONDAGGIO IN UN

779 **UNICAB** *UNICAB*

F01: QUALE SQUADRA VINCERA' LO SCUDETTO-IL CAMPIONATO DI SERIE 'A'?(D.1)

PERCENTUALI CALCOLATE SUI SOGGETTI INTERVISTATI

		BASE	SESSO: MASCHIO	SESSO: FEMMINA	ETA': 14-24 ANNI	ETA': 25-44 ANNI	ETA': OLTRE 44 ANNI	PROFESSIONE: IMPR.-LIB.PROF.-DIRIG.	PROFESSIONE: IMPIEGATO-INSEG.	PROFESSIONE: COMMERCIANTE-ARTIG.	PROFESSIONE: OPERAIO-TECN.	PROFESSIONE: CASALINGA	PROFESSIONE: STUDENTE	PROFESSIONE: ALTRA ATTIV.
BASE		1003	768	235	328	395	280	54	205	98	222	72	202	150
	%R	100.0	76.6	23.4	32.7	39.4	27.9	5.4	20.4	9.8	22.1	7.2	20.1	15.0
FIORENTINA		7	4	3	0	2	5	0	2	0	4	1	0	0
	%C	0.7	0.5	1.3	0.0	0.5	1.8	0.0	1.0	0.0	1.8	1.4	0.0	0.0
INTER		94	74	20	40	40	14	5	18	6	25	5	18	17
	%C	9.4	9.6	8.5	12.2	10.1	5.0	9.3	8.8	6.1	11.3	6.9	8.9	11.3
JUVENTUS		332	249	83	126	114	92	13	78	32	66	28	72	43
	%C	33.1	32.4	35.3	38.4	28.9	32.9	24.1	38.0	32.7	29.7	38.9	35.6	28.7
MILAN		263	223	40	72	118	73	14	43	36	67	12	51	40
	%C	26.2	29.0	17.0	22.0	29.9	26.1	25.9	21.0	36.7	30.2	16.7	25.2	26.7
NAPOLI		222	170	52	45	97	80	18	49	21	49	19	34	32
	%C	22.1	22.1	22.1	13.7	24.6	28.6	33.3	23.9	21.4	22.1	26.4	16.8	21.3
PESCARA		2	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	2	0
	%C	0.2	0.0	0.9	0.6	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	1.0	0.0
ROMA		73	40	33	38	24	11	4	12	3	9	7	22	16
	%C	7.3	5.2	14.0	11.6	6.1	3.9	7.4	5.9	3.1	4.1	9.7	10.9	10.7
SAMPDORIA		2	2	0	0	0	2	0	1	0	1	0	0	0
	%C	0.2	0.3	0.0	0.0	0.0	0.7	0.0	0.5	0.0	0.5	0.0	0.0	0.0
TORINO		6	4	2	5	0	1	0	2	0	1	0	3	0
	%C	0.6	0.5	0.9	1.5	0.0	0.4	0.0	1.0	0.0	0.5	0.0	1.5	0.0
NON SA		2	2	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
	%C	0.2	0.3	0.0	0.0	0.0	0.7	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	1.3

QUALE SARÀ IL MIGLIORE GIOCATORE IN ASSOLUTO?

QUALE SARÀ LA SQUADRA DELUSIONE?

paese del centrosud di non più di trentamila abitanti. Di queste curiosità e rilievi, il nostro sondaggio è zeppo! Il nostro sondaggio però non si fermava al campionato. La gente è stata intervistata anche per un parere sulle Coppe che hanno iniziato la nuova stagione proprio in questi giorni e sulla Nazionale impegnata nella qualificazione ai campionati europei. Che ne pensa la gente: ce la faremo a vincere una coppa? Ce la faremo a portare gli azzurri nel girone finale degli Europei? Quale clima c'è intorno alla Nazionale, di ottimismo o di pessimismo? Ma ci siamo proiettati ancora più avanti: abbiamo chiesto agli sportivi di immaginare quale sarà il trasferimento-boom della prossima stagione e le risposte sono state clamorose. In queste due pagine proponiamo ai lettori sono un timido anticipo di ciò che è risultato dalla nostra inchiesta: una cospicua parte del prossimo numero sarà invece dedicata alla completa e dettagliata analisi del nostro sondaggio. Non mancate all'appuntamento col Guerino!

INSERTO DI 16 PAGINE DEL PROSSIMO GUERINO

L'OPINIONE DI 100 GIORNALISTI SPORTIVI

LA SIGNORA VINCE ANCHE LO SCUDETTO DELLA STAMPA. GULLIT NUOVA STELLA, RUSH SUPERBOMBER, MARADONA SEMPRE GRANDE: TUTTO NELLE LORO MANI

JUVE: PAROLA NOSTRA!

a cura di **Pier Paolo Cioni**

MAI COME quest'anno il campionato di Serie A è tanto atteso e bramato dai tifosi. Mai come in questa occasione tutti gli stadi d'Italia diventeranno le ribalte di tutte le migliori stelle del firmamento calcistico mondiale. Del resto mai come questa volta avremo sui nostri prati tutti i campionissimi della pedata. Se è vero che da qualche anno il nostro torneo è considerato il più bello di tutto il pianeta, quello che prenderà il via con il numero di pettorale 85 sarà, molto probabilmene, il più spettacolare. Per questa ragione anche noi del Guerino abbiamo voluto dare il giusto saluto a questo campionato con una maxi-inchiesta. Su e giù per l'Italia, abbiamo setacciato le redazioni dei giornali ed abbiamo interrogato cento addetti ai lavori di 37 testate. Per una volta gli intervistatori sono diventati intervistati, costretti ad esprimere le loro qualità di veggenti e di maghi. Il tutto con il rischio, bonario s'intende, di prendere qualche sportivissima cantonata. Ma confidiamo — per tutti — nella clemenza dei lettori.

JUVE. Ancora una volta è la Juventus di

TUTTI I PARERI, TESTATA PER TESTA

GIORNALISTA	CLASSIFICA FINALE	VITTORIE IN COPPA	MIGLIOR STRANIERO	MIGLIOR GIOCATORE	CAPOCANNONIERE
	A.N.S.A.				
Fabio Masotto	1. Inter, 2. Milan, 3. Juve, 4. Napoli, 5. Roma	una	Rush (Juve)	Rush (Juve)	Rush (Juve)
Gabriele Tacchini	1. Juve, 2. Milan, 3. Napoli, 4. Inter, 5. Roma	nessuna	Maradona (Napoli)	Maradona (Napoli)	Rush (Juve)
	AVVENIRE				
Gaetano Azzolina	1. Juve, 2. Milan, 3. Napoli, 4. Roma, 5. Inter,	una	Elkjaer (Verona)	Maradona (Napoli)	Altobelli (Inter)
	CORRIERE DELLA SERA				
Carlo Grandini	1. Milan, 2. Napoli, 3. Juve e Inter, 5. Verona	nessuna	Gullit (Milan)	Gullit (Milan)	Rush (Juve)
Alberto Costa	1. Juve, 2. Napoli, 3. Milan, 4. Inter, 5. Verona	nessuna	Rush (Juve)	Rush (Juve)	Rush (Juve)
Silvio Garioni	1. Milan, 2. Juve, 3. Napoli, 4. Inter, 5. Samp	una	Gullit (Milan)	Gullit (Milan)	Völler (Roma)
Franco Melli	1. Napoli, 2. Juve, 3. Milan, 4. Inter, 5. Roma	una	Gullit (Milan)	Maradona (Napoli)	Altobelli (Inter)
	CORRIERE DELLO SPORT-STADIO				
Italo Cucci	1. Juve, 2. Napoli, 3. Inter, 4. Samp, 5. Milan	una	Maradona (Napoli)	Mauro (Juve)	Rush (Juve)
Domenico Morace	1. Juve, 2. Inter, 3. Milan, 4. Napoli, 5. Roma	una	Rush (Juve)	Maradona (Napoli)	Altobelli (Inter)
Ezio De Cesari	1. Inter, 2. Napoli, 3. Milan, 4. Juve e Roma	due	Gullit (Milan)	Gullit (Milan)	Van Basten (Milan) Völler (Roma)
Gianfranco Civolani	1. Juve, 2. Napoli, 3. Milan, 4. Inter, 5. Roma	una	Gullit (Milan)	Vialli (Samp)	Van Basten (Milan)
Enzo D'Orsi	1. Milan, 2. Inter, 3. Juve, 4. Napoli, 5. Torino	una	Gullit (Milan)	Gullit (Milan)	Rush (Juve)
Luigi Ferrajolo	1. Juve, 2. Napoli, 3. Inter, 4. Milan, 5. Roma	nessuna	Maradona (Napoli)	Vialli (Samp)	Rush (Juve)
Angelo Pesciaroli	1. Milan, 2. Napoli, 3. Juve, 4. Inter, 5. Roma	una	Maradona (Napoli)	Maradona (Napoli)	Altobelli (Inter)
Franco Rossi	1. Milan, 2. Juve, 3. Napoli, 4. Roma, 5. Samp	una	Van Basten (Milan)	Vialli (Samp)	Van Basten (Milan)
	EDIZIONI LANCIO				
Lino Cascioli	1. Milan, 2. Napoli, 3. Inter, 4. Juve, 5. Roma	una	Gullit (Milan)	Gullit (Milan)	Giordano (Napoli)
	IL GAZZETTINO				
Maurizio Refini	1. Inter, 2. Juve, 3. Milan, 4. Napoli, 5. Verona	una	Gullit (Milan)	Gullit (Milan)	Rush (Juve)
Cesare Fiumi	1. Juve, 2. Inter, 3. Napoli, 4. Milan, 5. Fiorentina	una	Rush (Juve)	Rush (Juve)	Rush (Juve)
Arnaldo Mussolini	1. Juve, 2. Napoli, 3. Milan, 4. Inter, 5. Verona	nessuna	Elkjaer (Verona)	Cabrini (Juve)	Vialli (Samp)
	IL GIORNALE				
Giorgio Tosatti	1. Milan, 2. Napoli, 3. Inter, 4. Juve, 5. Roma	nessuna	Maradona (Napoli)	Maradona (Napoli)	Rush (Juve)
Franco Ordine	1. Napoli, 2. Milan, 3. Inter, 4. Juve, 5. Verona	una	Rush (Juve)	Zenga (Inter)	Rush (Juve)
Riccardo Signori	1. Inter, 2. Milan, 3. Juve, 4. Napoli 5. Roma	una	Van Basten (Milan)	F. Baresi (Milan)	Rush (Juve)
	IL GIORNO				
Gian Maria Gazzaniga	* 1. Milan, Inter, Napoli e Juve, 5. Samp	una	** Gullit (Milan) Rush (Juve) Scifo (Inter)	Gullit (Milan)	*** Rush (Juve)
Lionello Bianchi	1. Juve, 2. Napoli, 3. Inter, 4. Verona, 5. Milan	nessuna	Van Basten (Milan)	Maradona (Napoli)	Altobelli (Inter)
Beppe Maseri	1. Milan, 2. Inter, 3. Juve, 4. Napoli, 5. Samp	una	Scifo (Inter)	Mancini (Samp)	Altobelli (Inter)
Paolo Ziliani	1. Milan, 2. Napoli, 3. Juve, 4. Inter, 5. Verona	nessuna	Gullit (Milan)	Bagni (Napoli)	Altobelli (Inter)
* le prime quattro hanno le stesse chances - ** alla pari - *** solo se sta bene					
	IL LAVORO				
Elio Domeniconi	1. Juve, 2. Inter, 3. Napoli, 4. Milan, 5. Roma	nessuna	Gullit (Milan)	Vialli (Samp)	Rush (Juve)
	IL MATTINO				
Mimmo Carratelli	1. Napoli, 2. Juve, 3. Inter, 4. Milan, 5. Samp	una	Careca (Napoli)	Francini (Napoli)	Rush (Juve)
Franco Esposito	1. Napoli, 2. Juve, 3. Inter, 4. Milan, 5. Samp	nessuna	Gullit (Milan)	Maradona (Napoli)	Rush (Juve)
Giuseppe Pacileo	1. Milan, 2. Napoli, 3. Juve, 4. Inter, 5. Roma	nessuna	Gullit (Milan)	Maldini (Milan)	Maradona (Napoli)

Marchesi ad aver la meglio aggiudicandosi questo scudetto della critica. Si sono confermate pretendenti al titolo tricolore e sue acerrime rivali il Napoli, il Milan e l'Inter. Alla Roma di Liedholm l'onore del quinto posto utile per la Uefa. Per comporre questa speciale graduatoria, è giusto specificarlo, abbiamo dato 6 punti alla prima, quattro alla seconda, tre alla terza, due alla quarta e uno alla quinta prescelta da ogni giornalista.

COPPE. È prevalso l'ottimismo, anche se moderato, sul numero delle nostre conquiste continentali. Infatti, la maggior parte degli intervistati ha indicato in una il numero delle Coppe a portata di mano. Alcuni comunque, hanno espressamente valutato la possibilità del Napoli Campione d'Europa.

MARADONA. Mentre a Gullit va l'onore del prescelto come migliore straniero, al veterano Diego Armando Maradona spetta il podio più alto quale migliore giocatore in assoluto del campionato.

BOMBER. Sempre straniero anche il re della classifica dei cannonieri. È Rush il mattatore su Altobelli e Van Basten. In base ai nostri sondaggi è emersa una forte fedeltà al campanile dei giornalisti interpellati anche se, alla fine, la squadra del cuore è rimasta «l'italica» Juve. Del resto gli interpellati hanno espresso anche le simpatie dei propri lettori. Da rilevare infine la polemica scherzosa battuta di Michele Serra dell'Unità sulle vittorie in Coppa: *«Spero che nessun Trofeo venga conquistato dai nostri club, altrimenti i quotidiani sportivi aumenterebbero troppo la loro tiratura e ci soffocherebbero con la loro consueta disinformazione e diseducazione. In questo senso ho molta paura per... un eventuale successo azzurro ai prossimi Mondiali del '90».* □

LE NOSTRE CINQUE DOMANDE

1 *Quali saranno le prime cinque classificate (nell'ordine) del campionato?*

2 *Quante coppe europee vinceremo?*

3 *Quale risulterà il miglior straniero?*

4 *Chi sarà invece il miglior giocatore in assoluto?*

5 *E chi, infine, vincerà il titolo di capocannoniere?*

...TA, GIORNALISTA PER GIORNALISTA

GIORNALISTA	CLASSIFICA FINALE	VITTORIE IN COPPA	MIGLIOR STRANIERO	MIGLIOR GIOCATORE	CAPOCANNONIERE
IL MESSAGGERO					
Gianni Melidoni	1. Milan, 2. Napoli, 3. Juve, 4. Roma, 5. Samp	due	Van Basten (Milan)	Van Basten (Milan)	Careca (Napoli)
Giancarlo Baccini	1. Milan, 2. Juve, 3. Napoli, 4. Verona, 5. Samp	nessuna	Gullit (Milan)	Gullit (Milan)	Rush (Juve)
Piero Di Biagio	1. Milan, 2. Napoli, 3. Juve, 4. Roma, 5. Inter	una	Gullit (Milan)	Maradona (Napoli)	Van Basten (Milan)
Ruggero Palombo	1. Juve, 2. Inter, 3. Milan, 4. Napoli, 5. Verona	una	Rush (Juve)	Rush (Juve)	Rush (Juve)
IL RESTO DEL CARLINO					
Beppe Tassi	1. Juve, 2. Napoli, 3. Milan, 4. Inter, 5. Verona	una	Rush (Juve)	Gullit (Milan)	Rush (Juve)
Gianni Marchesini	1. Juve, 2. Napoli, 3. Inter, 4. Verona, 5. Roma	una	Rush (Juve)	Bagni (Napoli)	Rush (Juve)
IL TEMPO					
Enrico Bendoni	1. Milan, 2. Napoli, 3. Samp, 4. Juve, 5. Roma	nessuna	Careca (Napoli)	Manfredonia (Roma)	Völler (Roma)
Giorgio Tutino	1. Napoli, 2. Roma, 3. Inter, 4. Milan, 5. Juve	nessuna	Maradona (Napoli)	Maradona (Napoli)	Van Basten (Milan)
Silio Rossi	1. Juve, 2. Napoli, 3. Milan, 4. Samp, 5. Roma	nessuna	Völler (Roma)	Vialli (Samp)	Van Basten (Milan)
IL TIRRENO					
Vinicio Saltini	1. Inter, 2. Juve, 3. Napoli, 4. Milan, 5. Verona	una	Rush (Juve)	Zenga (Inter)	Rush (Juve)
ITALIA UNO					
Gigi Garanzini	1. Milan, 2. Napoli, 3. Roma, 4. Juve, 5. Inter	nessuna	Gullit (Milan)	Gullit (Milan)	Altobelli (Inter)
L'ARENA DI VERONA					
Adalberto Scemma	1. Juve, 2. Napoli, 3. Inter, 4. Samp, 5. Milan	una	Careca (Napoli)	Laudrup (Juve)	Rush (Juve)
LA GAZZETTA DELLO SPORT					
Candido Cannavò	«Non amo fare pronostici. Non è mio costume».	una	Maradona (Napoli)	De Agostini (Juve)	Van Basten (Milan)
Mario Sconcerti	1. Juve, 2. Inter, 3. Milan, 4. Napoli, 5. Roma	una	Laudrup (Juve)	Alessio (Juve)	Van Basten (Milan)
Roberto Milazzo	1. Juve, 2. Milan, 3. Napoli, 4. Inter, 5. Samp	una	Van Basten (Milan)	Maradona (Napoli)	Van Basten (Milan)
Ludovico Maradei	1. Napoli, 2. Milan, 3. Juve, 4. Inter, 5. Roma	una	Laudrup (Juve)	Tricella (Juve)	Rush (Juve)
Roberto Beccantini	1. Juve, 2. Inter, 3. Milan, 4. Napoli, 5. Verona	nessuna	Rush (Juve)	Vialli (Samp)	Rush (Juve)
Franco Mentana	1. Napoli, 2. Milan, 3. Juve, 4. Inter, 5. Roma	due	Maradona (Napoli)	Maradona (Napoli)	Rush (Juve)
Rosario Pastore	1. Napoli, 2. Inter, 3. Juve, 4. Milan, 5. Samp	una	Maradona (Napoli)	Maradona (Napoli)	Altobelli (Inter)
Angelo Rovelli	1. Juve, 2. Milan, 3. Napoli, 4. Inter, 5. Roma	una	Rush (Juve)	Vialli (Samp)	Rush (Juve)
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO					
Elio Preite	1. Napoli, 2. Milan, 3. Juve, 4. Inter, 5. Roma	due	Gullit (Milan)	Gullit (Milan)	Altobelli (Inter)
LA NAZIONE					
Sandro Picchi	1. Napoli, 2. Juve, 3. Milan, 4. Inter, 5. Verona	una	Rush (Juve)	Baggio (Fiorentina)	Rush (Juve)
LA NOTTE					
Gianni De Felice	1. Napoli, 2. Milan, 3. Inter, 4. Juve, 5. Roma	nessuna	Gullit (Milan)	Zenga (Inter)	Rush (Juve)
Guido Lajolo	1. Milan, 2. Juve, 3. Napoli, 4. Roma, 5. Inter	due	Van Basten (Milan)	F. Baresi (Milan)	Van Basten (Milan)
Danilo Sarugia	1. Juve, 2. Napoli, 3. Inter, 4. Milan, 5. Samp	una	Van Basten (Milan)	Maradona (Napoli)	Altobelli (Inter)
LA REPUBBLICA					
Giuseppe Smorto	1. Juve, 2. Napoli, 3. Milan, 4. Inter, 5. Samp	una	Gullit (Milan)	Vialli (Samp)	Rush (Juve)
Licia Granello	1. Milan, 2. Juve, 3. Napoli, 4. Inter, 5. Samp	una	Gullit (Milan)	De Agostini (Juve)	Rush (Juve)
Gianni Mura	1. Juve, 2. Napoli, 3. Milan, 4. Inter, 5. Verona	due	Van Basten (Milan)	De Agostini (Juve)	Careca (Napoli)
LA SICILIA					
Giuseppe Garozzo	1. Napoli, 2. Juve, 3. Inter, 4. Milan, 5. Roma	una	Rush (Juve)	Bagni (Napoli)	Van Basten (Milan)
LA STAMPA					
Filippo Grassia	1. Juve, 2. Napoli, 3. Milan, 4. Verona, 5. Inter	una	Rush (Juve)	Rush (Juve)	Rush (Juve)
Bruno Bernardi	1. Juve, 2. Milan, 3. Napoli, 4. Inter, 5. Roma	una	Rush (Juve)	Gullit (Milan)	Rush (Juve)
Bruno Perucca	1. Juve, 2. Napoli, 3. Inter, 4. Verona, 5. Milan	una	Rush (Juve)	Manfredonia (Roma)	Rush (Juve)

TUTTI I PARERI, TESTATA PER TESTATA, GIORNALISTA PER GIORNALISTA

GIORNALISTA	CLASSIFICA FINALE	VITTORIE IN COPPA	MIGLIOR STRANIERO	MIGLIOR GIOCATORE	CAPOCANNONIERE
	L'UNITÀ				
Gianni Piva	1. Inter, 2. Napoli, 3. Milan, 4. Juve, 5. Samp	una	Van Basten (Milan)	De Agostini (Juve)	Altobelli (Inter) Van Basten (Milan)
Michele Serra	1. Napoli, 2. Milan, 3. Juve, 4. Samp, 5. Inter	nessuna	Gullit (Milan)	Gullit (Milan)	Altobelli (Inter)
	ONDA TV				
Guido Bagatta	1. Samp, 2. Juve, 3. Milan, 4. Napoli, 5. Inter	nessuna	Van Basten (Milan)	Vialli (Samp)	Rush (Juve)
	RAI UNO				
Tito Stagno	1. Napoli, 2. Juve, 3. Milan, 4. Roma, 5. Samp	una	Rush (Juve)	Maradona (Napoli)	Rush (Juve)
Fabrizio Maffei	1. Napoli, 2. Milan, 3. Juve, 4. Roma, 5. Inter	una	Gullit (Milan)	Vialli (Samp)	Vialli (Samp)
Carlo Sassi	1. Napoli, 2. Juve, 3. Milan, 4. Inter, 5. Samp	due	Maradona (Napoli)	Magrin (Juve)	Rush (Juve)
Franco Zuccalà	1. Juve, 2. Napoli, 3. Milan, 4. Inter, 5. Torino	nessuna	Maradona (Napoli)	Vialli (Samp)	Rush (Juve)
Amedeo Goria	1. Juve, 2. Napoli, 3. Milan, 4. Inter, 5. Roma	una	Rush (Juve)	Zenga (Inter)	Virdis (Milan)
	RAI DUE				
Beppe Berti	1. Juve, 2. Napoli, 3. Inter, 4. Roma, 5. Milan	una	Van Basten (Milan)	Giannini (Roma)	Rush (Juve)
Gianfranco De Laurentiis	1. Milan, 2. Juve, 3. Napoli, 4. Inter, 5. Roma	una	Van Basten (Milan)	Van Basten (Milan)	Rush (Juve)
Giorgio Martino	1. Napoli, 2. Milan, 3. Juve, 4. Inter, 5. Roma	nessuna	Rush (Juve)	Giordano (Napoli)	Rush (Juve)
Bruno Pizzul	1. Juve, 2. Napoli, 3. Milan, 4. Inter, 5. Verona	una	Sliskovic (Pescara)	Maradona (Napoli)	Rush (Juve)
	RAI TRE				
Aldo Biscardi	1. Napoli, 2. Juve, 3. Milan, 4. Inter, 5. Roma	nessuna	Rush (Juve)	Maradona (Napoli)	Völler (Roma)
Gianni Cerquetti	1. Napoli, 2. Milan, 3. Juve, 4. Inter, 5. Roma	una	Gullit (Milan)	Giannini (Roma)	Giordano (Napoli)
Carlo Nesti	1. Milan, 2. Napoli, 3. Juve, 4. Samp, 5. Inter	una	Sliskovic (Pescara)	Vialli (Samp)	Van Basten (Milan)
	GR 1				
Massimo De Luca	1. Napoli, 2. Juve, 3. Milan, 4. Roma, 5. Inter	una	Gullit (Milan)	Vialli (Samp)	Maradona (Napoli)
Sandro Ciotti	1. Napoli, 2. Inter, 3. Milan, 4. Juve, 5. Verona	una	Rush (Juve)	Baggio (Fiorentina)	Giordano (Napoli)
	GR 2				
Enrico Ameri	1. Juve, 2. Milan, 3. Inter, 4. Roma, 5. Fiorentina	due	** Rush (Juve) Gullit (Milan)	Tacconi (Juve)	Rush (Juve)
Livio Forma	1. Juve, 2. Milan, 3. Napoli, 4. Samp, 5. Inter	una	Gullit (Milan)	Gullit (Milan)	Rush (Juve)
Ezio Luzzi	1. Napoli, 2. Juve, 3. Inter, 4. Milan, 5. Roma	una	Van Basten (Milan)	Van Basten (Milan)	Rush (Juve)
** se si riprende è favorito senza dubbio lo juventino					
	SECOLO XIX				
Pietro Sessarego	1. Juve, 2. Milan, 3. Napoli, 4. Samp, 5. Roma	nessuna	Van Basten (Milan)	Van Basten (Milan)	Rush (Juve)
Giulio Vignolo	1. Milan, 2. Napoli, 3. Juve, 4. Inter, 5. Samp	una	Rush (Juve)	Maradona (Napoli)	Rush (Juve)
	SPECIAL				
Tony Damascelli	1. Milan, 2. Napoli, 3. Verona, 4. Juve, 5. Inter	una	Gullit (Milan)	Gullit (Milan)	Altobelli (Inter)
Enrico Maida	1. Napoli, 2. Milan, 3. Juve, 4. Verona, 5. Inter	nessuna	Van Basten (Milan)	Maradona (Napoli)	Van Basten (Milan)
	STAMPA SERA				
Gianni Ranieri	1. Juve, 2. Napoli, 3. Roma, 4. Milan, 5. Inter	una	Völler (Roma)	Maradona (Napoli)	Völler (Roma)
Fabio Vergnano	1. Napoli, 2. Juve, 3. Inter, 4. Milan, 5. Roma	una	Rush (Juve)	Rush (Juve)	Rush (Juve)
	SUPERGOL				
Maurizio Mosca	1. Inter, 2. Milan, 3. Juve, 4. Napoli, 5. Roma	due	Scifo (Inter)	Alessio (Juve)	Van Basten (Milan)
	TELEMONTECARLO				
Luigi Colombo	1. Napoli, 2. Juve, 3. Milan, 4. Inter, 5. Samp	due	Careca (Napoli)	Maradona (Napoli)	Careca (Napoli)
Bruno Longhi	1. Milan, 2. Napoli, 3. Inter, 4. Juve, 5. Roma	una	Sliskovic (Pescara)	Zenga (Inter)	Altobelli (Inter)
	TUTTOCALCIO				
Alfio Tofanelli	1. Juve, 2. Napoli, 3. Milan, 4. Inter, 5. Samp	una	Van Basten (Milan)	Maradona (Napoli)	Van Basten (Milan)
	TUTTOSPORT				
Piero Dardanello	1. Juve, 2. Milan, 3. Napoli, 4. Inter, 5. Roma	una	Scifo (Inter)	De Agostini (Juve)	Altobelli (Inter)
Franco Colombo	1. Napoli, 2. Juve, 3. Milan, 4. Inter, 5. Samp	una	Gullit (Milan)	Vialli (Samp)	Rush (Juve)
Gino Bacci	1. Napoli, 2. Milan, 3. Juve, 4. Inter, 5. Roma	una	Van Basten (Milan)	Zenga (Inter)	Rush (Juve)
Gianpaolo Brighenti	1. Juve, 2. Inter, 3. Milan, 4. Napoli, 5. Samp	una	Rush (Juve)	Vialli (Samp)	Rush (Juve)
Vladimiro Caminiti	1. Juve, 2. Milan, 3. Napoli, 4. Inter, 5. Roma	due	Gullit (Milan) Rush (Juve)	Cabrini (Juve)	Rush (Juve)
Enrico Heiman	1. Milan, 2. Napoli, 3. Juve, 4. Inter, 5. Roma	due	Gullit (Milan)	Maradona (Napoli)	Careca (Napoli)
Darwin Pastorin	1. Napoli, 2. Juve, 3. Milan, 4. Inter, 5. Roma	una	Careca (Napoli)	Careca (Napoli)	Careca (Napoli)
Stefano Petrucci	1. Juve, 2. Napoli, 3. Milan, 4. Inter, 5. Verona	nessuna	Rush (Juve)	Bagni (Napoli)	Rush (Juve)

Da sin. a des., **l'interista Altobelli e il sampdoriano Vialli** (fotoZucchi): **gli unici italiani visti come rivali degli stranieri.** Più avanti, **la favorita Juventus**

LE SUPER CLASSIFICHE

LA CLASSIFICA FINALE

SQUADRA	PUNTI
1. Juventus	427
2. Napoli	406
3. Milan	361
4. Inter	239
5. Roma	71
6. Sampdoria	37
7. Verona	24
8. Torino	3
9. Fiorentina	2

VITTORIE IN COPPA

QUANTITÀ	VOTI
nessuna	26
una	57
due	12
tre	0

IL MIGLIOR STRANIERO

GIOCATORE	PUNTI
1. Gullit	28
2. Rush	25
3. Van Basten	17
4. Maradona	11
5. Careca	5
6. Scifo	4
7. Sliskovic	3
8. Laudrup, Elkjaer e Völler	2

IL MIGLIOR GIOCATORE

GIOCATORE	VOTI
1. Maradona	22
2. Gullit	16
3. Vialli	15
4. Rush De Agostini e Zenga	5
7. Bagni e Van Basten	4
9. Alessio, Baggio, F. Baresi, Manfredonia e Sliskovic	2
14. Cabrini, Careca, Laudrup, Magrin, Tacconi e Tricella	1

IL CANNONIERE

GIOCATORE	VOTI
1. Rush	51
2. Altobelli e Van Basten	16
4. Careca e Völler	5
6. Giordano	3
7. Vialli e Virdis	2
9. Maradona	1

In alto a destra, fotoZucchi, **Gullit, miglior straniero.** Al centro, fotoZucchi, **Maradona, miglior giocatore in assoluto.** In basso, fotoGiglio, **Rush, il capocannoniere**

COSÌ I TRE QUOTIDIANI SPORTIVI

La Gazzetta dello Sport — — Tuttosport

LA CLASSIFICA FINALE

La Gazzetta dello Sport

SQUADRA	PUNTI
1. Juventus	33
2. Napoli	28
3. Milan	24
4. Inter	22
5. Roma	4
6. Sampdoria	2
7. Verona	1

Corriere dello Sport

SQUADRA	PUNTI
1. Juventus	36
2. Milan	30
3. Napoli	27
4. Inter	24
5. Roma	8
6. Sampdoria	3
7. Torino	1

Tuttosport

SQUADRA	PUNTI
1. Juventus	38
2. Napoli	34
3. Milan	30
4. Inter	18
5. Roma	5
6. Sampdoria	2

LE VITTORIE IN COPPA

La Gazzetta dello Sport

QUANTITÀ	VOTI
nessuna	1
una	6
due	1
tre	0

Corriere dello Sport

QUANTITÀ	VOTI
nessuna	1
una	6
due	1
tre	0

Tuttosport

QUANTITÀ	VOTI
nessuna	1
una	5
due	2
tre	0

IL MIGLIOR STRANIERO

La Gazzetta dello Sport

GIOCATORE	VOTI
1. Maradona	3
2. Laudrup e Rush	2
4. Van Basten	1

Corriere dello Sport

GIOCATORE	VOTI
1. Maradona e Gullit	3
2. Rush e Van Basten	1

Tuttosport

GIOCATORE	VOTI
1. Gullit e Rush	3
3. Careca, Scifo e Van Basten	1

IL MIGLIOR GIOCATORE

La Gazzetta dello Sport

GIOCATORE	VOTI
1. Maradona	3
2. Vialli	2
3. Alessio De Agostini e Tricella	1

Corriere dello Sport

GIOCATORE	VOTI
1. Vialli	3
2. Maradona e Gullit	2

Tuttosport

GIOCATORE	VOTI
1. Vialli	2
2. Bagni, Cabrini, Careca, De Agostini Maradona e Zenga	1

IL CANNONIERE

La Gazzetta dello Sport

GIOCATORE	VOTI
1. Rush	4
2. Van Basten e Altobelli	1

Corriere dello Sport

GIOCATORE	VOTI
1. Rush, e Van Basten	3
3. Altobelli	2
4. Völler	1

Tuttosport

GIOCATORE	VOTI
1. Rush	5
2. Careca	2
3. Altobelli	1

COSÌ SI È ESPRESSO IL GUERINO

GIORNALISTA	CLASSIFICA FINALE	VITTORIE IN COPPA	MIGLIOR STRANIERO	MIGLIOR GIOCATORE	CAPOCANNONIERE
Marino Bartoletti	1. Juve, 2. Milan, 3. Napoli, 4. Inter, 5. Roma	una	Gullit (Milan)	Maradona (Napoli)	Van Basten (Milan)
Adalberto Bortolotti	1. Inter, 2. Napoli, 3. Milan, 4. Juve, 5. Verona	una	Gullit (Milan)	Zenga (Inter)	Rush (Juve)
Nando Aruffo	1. Juve, 2. Milan, 3. Inter, 4. Napoli, 5. Fiorentina	una	Sliskovic (Pescara)	Anastopulos (Avell.)	Rebonato (Fiorentina)
Carlo F. Chiesa	1. Inter, 2. Napoli, 3. Milan, 4. Juve, 5. Samp	due	Maradona (Napoli)	Maradona (Napoli)	Rush (Juve)
Pier Paolo Cioni	1. Juve, 2. Napoli, 3. Milan, 4. Inter, 5. Verona	due	Rush (Juve)	Maradona (Napoli)	Rush (Juve)
Paolo Facchinetti	1. Juve, 2. Inter, 3. Milan, 4. Napoli, 5. Roma	una	Gullit (Milan)	Mauro (Juve)	Rush (Juve)
Stefano Germano	1. Juve, 2. Milan, 3. Inter, 4. Napoli, 5. Roma	una	Rush (Juve)	Rush (Juve)	Rush (Juve)
Marco Montanari	1. Inter, 2. Juve, 3. Milan, 4. Samp, 5. Napoli	una	Gullit (Milan)	Zenga (Inter)	Vialli (Samp)
Ivan Zazzaroni	1. Napoli, 2. Samp, 3. Juve, 4. Milan, 5. Inter	nessuna	Maradona (Napoli)	Mancini (Samp)	Van Basten (Milan)
Guido Zucchi	1. Milan, 2. Juve, 3. Inter, 4. Napoli, 5. Roma	una	Maradona (Napoli)	Maradona (Napoli)	Giordano (Napoli)

LA CLASSIFICA FINALE

SQUADRA	PUNTI
1. Juventus	45
2. Inter	36
3. Milan	35
4. Napoli	30
5. Roma	4
6. Sampdoria	3
7. Verona	2
8. Fiorentina	1

LE VITTORIE IN COPPA

QUANTITÀ	VOTI
nessuna	1
una	7
due	2
tre	0

IL MIGLIOR STRANIERO

GIOCATORE	VOTI
1. Gullit	4
2. Maradona	3
3. Rush	2
4. Sliskovic	1

A lato, fotoZucchi, **Van Basten**

IL MIGLIOR GIOCATORE

GIOCATORE	VOTI
1. Maradona	4
2. Zenga	2
3. Anastopulos, Mancini, Mauro e Rush	1

IL CANNONIERE

GIOCATORE	VOTI
1. Rush	5
2. Van Basten	2
3. Giordano, Rebonato e Vialli	1

PRONOSTICI/FACILE FARLI, DIFFICILE INDOVINARLI

RUSH & C. SONO I GRANDI FAVORITI DELLA CRITICA E DELLA GENTE. MA NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI LE PREVISIONI DELLA VIGILIA SONO SEMPRE RISULTATE CLAMOROSAMENTE SBAGLIATE

CONTRORDINE! JUVE IN PERICOLO

di **Carlo F. Chiesa**

BEATI gli ultimi, secondo la massima evangelica. Dunque, beate Inter e Roma, che reggono il fanalino di coda nel quintetto delle favorite per il titolo nel referendum del «Guerino». Beato Völler, che quasi nessuno intravede nella sfera del futuro come «big» straniero, e infine buon pro a Careca,... fischiatissimo addirittura tra i possibili migliori interpreti del torneo che va a incominciare. Già: i precedenti in questo tipo di indagini consigliano maliziosi capovolgimenti di fronte, prudenziali consultazioni alla rovescia delle speciali classifiche scritte sulle nuvole, sguardi di scaramantico sospetto per i baciati in fronte dalle divinazioni dei veggenti. Insomma, gli ultimi saranno i primi? Chissà. Per andare sul sicuro, i giornalisti italiani interpellati dal «Guerino», lo leggete in queste pagine, hanno detto Juve. La gente, la «base», la folla degli appassionati, sollecitata da un analogo sondaggio, non è stata da meno. Juve, fortissimamente Juve. Il pronostico più arduo, quello in chiave-scudetto, adotta dunque i colori rassicuranti di Madama. Un bianconero ad alta definizione, secondo i moderni schemi del cinema, di cui non è difficile decifrare i moventi psicologici: la Juve — non è opinione, ma fatto consacrato dai recenti annali — non è usa fallire il massimo obiettivo due volte di seguito. Se capita, è pura eccezione, e Marchesi, che è uomo di mondo, ha fretta e necessità di rientrare rapidamente al riparo della regola. Falcidiata da una Coppa Italia tritatutto, che le ha spietatamente assottigliato i ranghi, punita dallo scetticismo neanche tanto recondito del suo patròn Agnelli (che «vede» un duello Milan-Napoli e un torneo defilato, in chiave solo interlocutoria, per i suoi ragazzi), non mancava alla squadra bianconera del dopo-Platini che l'investitura degli scomodissimi panni di favoritissima di critica e pubblico: ora, davvero, non le resta che vincere, contro tutto e contro tutti...

NAPOLI E MILAN. È un verdetto abbastanza inatteso, conveniamone, quello che privilegia le azioni bianconere rispetto alla supercoppia Napoli-Milan. Eppure, anche qui non mancano le spiegazioni. Il Napoli? Certo, è forte, anzi, fortissimo, ma se il primo scudetto è già stato un evento «storico», possibile mai che la storia debba prendersi la briga di sbalordire subito una seconda volta? E proprio nella città che frusti schemi di pensiero duri a morire additano a simbolo stesso dell'incostanza e volubilità? Quanto al Milan di Berlusconi, invece, si annunciano evidentemente un... Sacchi di ragioni a indurre alla cautela: la prima delle quali, probabilmente, più che all'incognita del tecnico debuttante è legata al sospetto che inevitabilmente suggeriscono le squadre «troppo» forti sulla carta della vigilia. Infine, Inter e Roma, quasi a braccetto tra le sfilacciate maglie d'una un po' malinconica retroguardia. Nerazzurri robustamente prima dei giallorossi, ma insomma, quasi a crepuscolare reciproco braccetto. Motivazioni tecniche si sono imposte in questo caso con urgenza perfino sospetta. Sommersi da una campagna di stampa impietosa, i nerazzurri sono stati fatalmente inghiottiti dal vorace gorgo del dimenticatoio; eppure, per una squadra che rispetto all'anno scorso avrà la classe di Scifo in luogo dei ruvidi garretti di Piraccini e gli stacchi maestosi di Serena per le scapicollanti rovesciate di Garlini, non dovrebbe presentarsi impossibile il compito di migliorare vistosamente quel terzo posto finale. Si vede che anche il carisma mitico del Trap comincia a tradire qualche piccola crisi tra le schiere dei suoi fedeli. La Roma s'è invece riaffidata a Liedholm, e forse proprio qui sta il nocciolo amaro del frutto di stagione: i più devono ormai pensare con irriverenza che il vecchio barone svedese, redu-

GLI STRANIERI

Gli stranieri del campionato 1987-88 sono 31 di cui 18 «nuovi». Tutte le squadre hanno due stranieri tranne il Cesena. Ascoli, Milan e Pisa hanno una coppia inedita di stranieri. Dei 18 «nuovi» ben 13 sono europei e solo 5 i sudamericani (tre brasiliani e due argentini). In complesso, dei 31 stranieri del campionato 21 provengono dal vecchio continente. Ecco il quadro della situazione.

SQUADRA	GIOCATORE	PROVENIENZA	ANNO DI ARRIVO
Ascoli	**Casagrande**	Brasile	1987
	H. Maradona	Argentina	1987
Avellino	**Anastopoulos**	Grecia	1987
	Schachner	Austria	1981
Cesena	**Jozic**	Jugoslavia	1987
Como	**Borghi**	Argentina	1987
	Cornellusson	Svezia	1984
Empoli	**Ekstroem**	Svezia	1986
	Cop	Jugoslavia	1987
Fiorentina	**Hysen**	Svezia	1987
	Diaz	Argentina	1982
Inter	**Passarella**	Argentina	1982
	Scifo	Belgio	1987
Juventus	**Rush**	Galles	1987
	Laudrup	Danimarca	1983
Milan	**Van Basten**	Olanda	1987
	Gullit	Olanda	1987
Napoli	**D. Maradona**	Argentina	1984
	Careca	Brasile	1987
Pescara	**Junior**	Brasile	1984
	Sliskovic	Jugoslavia	1987
Pisa	**Elliot**	Inghilterra	1987
	Dunga	Brasile	1987
Roma	**Boniek**	Polonia	1982
	Völler	Germania	1987
Sampdoria	**Cerezo**	Brasile	1983
	Briegel	Germania	1984
Torino	**Polster**	Austria	1987
	Berggreen	Danimarca	1982
Verona	**Elkjaer**	Danimarca	1984
	Berthold	Germania	1987

Due domande ai capitani

Abbiamo chiesto ai «graduati» di ... Pellegrini, che fa black-out) di «legg...

1 Chi vincerà lo scudetto?

«La corazzata Juve sembra invincibile, Roma salvaci!»

JUVENTUS	10
ROMA	4
INTER	1

Capitano	Voto
BRADY Ascoli	ROMA
GENTILE Atalanta	JUVENTUS
COLOMBA Avellino	JUVENTUS
ANTOGNONI Fiorentina	JUVENTUS
ALTOBELLI Inter	JUVENTUS
SCIREA Juve	ROMA
BARESI Milan	JUVENTUS
MARADONA Napoli	JUVENTUS
ANCELOTTI Roma	ROMA

2 Chi sarà il re del gol?

«Nessuno resisterà alle puntate di Spillo Altobelli»

ALTOBELLI	9
SERENA	2
PLATINI, ROSSI RUMMENIGGE, PRUZZO	1

Capitano	Voto
BRADY Ascoli	PLATINI
GENTILE Atalanta	ALTOBELLI
COLOMBA Avellino	ALTOBELLI
ANTOGNONI Fiorentina	ALTOBELLI
ALTOBELLI Inter	RUMMENIGGE
SCIREA Juve	SERENA
BARESI Milan	ALTOBELLI
MARADONA Napoli	ALTOBELLI
ANCELOTTI Roma	PRUZZO

L'ultimo clamoroso tonfo dei «veggenti» precampionato: settembre '86, votano i capitani della A. Vinceranno il Napoli e Virdis

ce dalle disavventure milanesi, cominci a essere passato di cottura. La sua ultima, inimitabile trovata dialettica estiva («Di Carlo è il nuovo Didi»), lungi dal tranquillizzare gli scettici, ha probabilmente vieppiù alimentato certe ingiuste perplessità sulla persistente gagliardia tecnica del cervellone del leggendario Liddas. Le scelte di mercato per il reparto difensivo hanno fatto il resto (la coppia centrale Collovati-Signorini è stata irrispettosamente ribattezzata, nei giorni di mercato, come il... foro romano), congiurando con le difficoltà ambientali anti-Manfredonia a dissipare il residuo patrimonio di credibilità dell'entourage Viola. Bene: anche per giallorossi e nerazzurri, vale il motto citato in apertura: beati gli ultimi. Perché, se il «Guerino» vi illustra in queste pagine con dovizia di dettagli lo scudetto pensiero dell'intellighentsia critica sportiva italiana, tuttavia non può mancare di mettere i lettori sul chi va là. Una rapida ricognizione a volo radente sui pronostici della vigilia degli ultimi campionati appare particolarmente istruttiva in proposito, e tale da promuovere la massima di origine evangelica che il campionato s'è andato cucendo addosso in fatto di preveggenze. Ecco cosa racconta il passato recente, raccolte dei giornali alla mano.

CAMPIONATO '82-83. È il torneo dell'iride, immediatamente susseguente allo storico trionfo di Madrid. L'11 settembre, sabato di vigilia, i ventinove stranieri del nuovo campionato (che appunto presenta la novità del doppio giocatore di fuorivia) esprimono il proprio pronostico-scudetto. Ne sortisce un vero e proprio plebiscito pro-Juve: la Signora si aggiudica 23 preferenze, gli altri voti vanno alla Roma (appena tre, quelli dei giallorossi Falcao e Prohaska e del torinista Van de Korput), alla Fiorentina (due suffragi, guarda caso dei viola Bertoni e Passarella) e all'Inter (uno solo, quello del fedelissimo Juary). Gli «strangers», in altre parole, si accodano pedissequamente al pronostico generale di critica e pubblico, che vede la conferma della Juve, già scudettata e atomicamente irrobustita dai superbig Boniek e Platini, pressoché ineluttabile. Risultato: il titolo andrà alla Roma (43 punti), seconda sarà la Juve a quattro lunghezze, terza l'Inter a cinque.

CAMPIONATO '83-84. Sono arrivati Zico e Cerezo, al culmine di una lunga estate calda. Il torneo si preannuncia incerto e avvincente. Gli equilibri più avanzati architettati dal mercato scoraggiano la voglia di sbilanciarsi. Il 10 settembre '83, alla vigilia dell'apertura della caccia (al titolo), un referendum tra gli allenatori della Serie A genera un esito quantomeno... diplomatico: in quindici dicono, pressoché in coro, Inter, Juve e Roma, tutte su un identico piano di vertice, tutte con identiche possibilità; una sola citazione raccolgono Fiorentina e Milan. Insomma, dopo gli infortuni dell'anno precedente la cautela regna sovrana. Andrà così: Juve campione (43 punti), Roma seconda a due lunghezze, Fiorentina terza a sette.

CAMPIONATO '84-85. È arrivato Maradona, l'entusiasmo è alle stelle. I fari sono puntati soprattutto sul duello a distanza tra l'asso argentino e l'altro «re», Zico. Il 15 settembre, giusto a ventiquattr'ore dall'inizio dei... lavori, sono ancora i tecnici della A a esprimere il proprio parere. Questa volta, tuttavia, le citazioni plurime sono concesse esclusivamente in via eccezionale. D'altronde, con l'aria che si avverte in giro, non resta molto spazio per i dubbi, e lo dimostra la straordinaria area del consenso che issa la Juve al vertice dei pronostici: Madama attira 16 voti; seconda è la Roma, vistosamente distanziata (8 punti), terza l'Inter con 5, quarta la Fiorentina con 2. Risultato: lo scudetto andrà per la prima volta nella storia ad adornare i lungadige di Verona (43 punti), secondo sarà il Torino a quattro lunghezze, terza l'Inter a cinque. La fede nell'attendibilità dei pronostici degli addetti ai lavori subisce un nuovo, poderoso scossone. A placare lo smarrimento degli sbigottiti italiani, il commento del Catalano di turno: questo è il bello del calcio. Meno male, siamo salvi.

CAMPIONATO '85-86. Secondo torneo italiano di Maradona, che prelude al Mundial messicano. Il 7 settembre '85 il conto alla rovescia è ormai agli sgoccioli, una volta di più gli allenatori di A vengono invitati a consultare la sfera magica del futuro. Dati tecnici (incontrovertibili) alla mano, l'esito è nuovamente quasi plebiscitario: l'Inter è troppo superiore rispetto alla concorrenza (9 voti), agli altri non restano che le briciole: Juve 3, Verona 2, Roma e Samp 1. Risultato: lo scudetto sarà della Juve (45 punti), seconda la Roma a quattro lunghezze, terzo il Napoli a sei. La favoritissima Inter concluderà la fatica al sesto posto.

CAMPIONATO '86-87. Siamo ormai ai... nostri giorni. L'Italia è franata in Messico; la vigilia del torneo, con le frontiere ancora chiuse, mette la sordina agli entusiasmi. L'11 settembre, a tre giorni dall'avvio, ecco il tradizionale referendum, questa volta tra i capitani delle sedici di A. Le opinioni sono pressoché unanimi: la Juve si confermerà campione, è quasi scontato. Per la Signora le preferenze sono 10, seguono la Roma 4 e l'Inter a 1 (manca il voto del doriano Pellegrini, chiuso in un «silenzio stampa» destinato a lasciare una traccia profonda nei rapporti calcio-società civile). Quanto ai cannonieri, cui si estende l'inchiesta, Altobelli è il «super» designato: l'interista raccoglie 9 voti, si dividono il resto Serena (2) e poi Platini, Rossi, Rummenigge e Pruzzo (1 a testa). Risultato: il Napoli, derelitto dei pronostici, metterà per la prima volta le mani sullo scudetto (42 punti), la Juve sarà seconda a tre lunghezze, l'Inter terza a quattro. Tra i marcatori, stravincerà un altro... insospettato, Virdis (17 reti), davanti a Vialli (12), lui pure sorpresa delle sorprese. Morale della favola: è più facile che Maradona (detto «vitino di vespa») passi per la cruna d'un ago... □

AD ALLODI IL PREMIO ROCCO

Italo Allodi, sapiente manager del Napoli-scudetto, è il vincitore del premio Nereo Rocco 1987. La sezione giornalistica è stata appannaggio di Paolo Valenti, conduttore di «Novantesimo minuto».

L'ESPERIMENTO-RIGORI NON HA DESTATO ENTUSIASMI, COSÌ COME I VERDETTI, CHE HANNO PROMOSSO QUASI TUTTA LA MASSIMA SERIE

IL CAMPIONATO BIS

di **Carlo F. Chiesa**

IL CAMPIONATO-bis, più che la Coppa Italia, volta la prima pagina dell'esperienza-rigori. Forse i due elementi non sono direttamente collegati da un rapporto di causa ed effetto, ma resta, come primo esito dell'esperimento, questa un po' stucchevole promozione in blocco della serie maggiore. Escluse le uniche due eccezioni (Cesena e Como) in pratica è lo stesso schieramento del campionato di A a darsi appuntamento per gli ottavi di finale. Unici «intrusi», il Bologna e il Parma, due formazioni accomunate curiosamente dallo stesso tipo di calcio, in chiave vagamente olandese. Per il resto, addio sorprese, addio squadre di C garibaldine e cadette d'assalto a plotoni compatti: insomma, il piatto di Coppa privo del suo tipico sale, e così sia.

RIGORI. Anche osservata da altre più specifiche angolazioni, la novità dei rigori appare restia a suscitare eccessivi entusiasmi. Intanto, gli inediti meccanismi di punteggio hanno provocato un primo effetto negativo, allungando subito le classifiche e i distacchi, facendo così svaporare anzitempo l'interesse del torneo. La prova è data dal numero di squadre già qualificate matematicamente alla vigilia dell'ultimo turno: ben dieci su sedici, oltre la metà. L'anno scorso, col metodo tradizionale, non erano più di quattro (Juve, Napoli, Roma e Verona). Sul piano tecnico, l'autentica orgia dal dischetto non ha apportato grandi contributi: caso mai ha solo confermato, ingigantendo l'impressione con l'eccessiva quantità, che le sequenze dagli undici metri costituiscono una pura e semplice lotteria, nient'altro. In sostanza, una specie di sorteggio un po' più spettacolare. Il numero dei pareggi è rimasto pressoché invariato (32 quest'anno, 36 l'anno scorso), e anche l'incremento dei gol è rimasto su quote decisamente di routine (280 contro 252).

PICCOLA JUVE. Una Coppa Italia coi fari puntati quasi esclusivamentte sulla A consente una prima, rapida radiografia delle sedici partenti per il massimo campionato. La favoritissima Juve è calata via via fino alla frana col Pisa. Marchesi, infortuni a parte, non ha ancora messo a punto un quadro confortante e attendibile di formazione-tipo: De Agostini, riportato nell'antico ruolo di interno, rischia di veder dimezzato un potenziale che come terzino incursore era a livelli mondiali; Magrin si conferma validissimo pistone d'un motore perfettamente funzionante, ma non pilota da formula uno; Alessio, costretto a un inatteso dentro e fuori, sballottato tra i ruoli di centrocampista riciclato (una mania di Marchesi), ala d'origine e punta d'emergenza, accusa una comprensibile difficoltà a raccappezzarsi in qualche modo. Meno male che Rush è formidabile bombardiere, pur se assetato di servizi dalle fasce che il solo Cabrini, viste la scelte del tecnico, è in grado di garantire. La sfortuna ha fatto il resto, costringendo Marchesi ad attingere a piene mani alla formazione Primavera: sarebbe ingeneroso attribuire una così feroce sequela di infortuni, come qualcuno ha fatto, ai metodi di preparazione: la jella è jella, Marchesi non c'entra per nulla.

LE ALTRE. Il Napoli di Bianchi ha fatto diciotto, continuando nella serie di vittorie consecutive in Coppa e dimostrando d'aver subito risolto i rebus della vigilia: confortato dalle scelte d'un tecnico che sul piano della disposizione degli uomini in campo si va confermando abilissimo, Careca si è perfettamente inserito negli schemi, iniettandovi la folgorante velocità di base e la potenza e precisione di tiro che rappresentano gli ingredienti più entusiasmanti del suo repertorio. Per il gran Milan di Sacchi si è gia profilato qualche problema: lo spostamento sulla fascia di Gullit, per esempio, consigliato dalle sue doti realizzative, lo ha in pratica emarginato dal gioco, sottraendo alla manovra l'esplosiva genialità delle sue intuizioni di regista mobile. Al centro, il rapidissimo Ruud va peraltro amalgamato con la misurata regia di Bortolazzi, già brillante raccordatore del gioco. L'Inter del Trap non sembra ancora avere trovato la formula vincente, soprattutto per gli incontri casalinghi, anche a causa dell'interminabile indisponibilità di Serena. Come terza punta, il tecnico ha scelto a sorpresa Ciocci in luogo di Mandelli, ma sul piano realizzativo non si può certo dire che la mossa lo abbia in qualche modo premiato. Infine, Nobile (pur costato moltissimo) non ha trovato posto che in panchina, e si rinnova pertanto il disagio del tuttodestro Mandorlini, costretto all'impiego sulla fascia sinistra. La Roma denuncia una eccessiva abbondanza in attacco, dove Pruzzo, Agostini e Baldieri si contendono la maglia di coequipier di Voeller. La Sampdoria ha travolto ogni ostacolo, eppure pare continuare a divertirsi a disegnare da diverse angolazioni sempre lo stesso ritratto di squadra sbarazzina e capace dell'impresa più memorabile come dello scivolone più goffo. Mancini continua a non sentirsi punta pura e allora manca chiaramente qualcosa in attacco, non potendosi chiedere al grandissimo Vialli continui miracoli. Il Torino punta a sua volta sul rutilante sferragliare del giovane mediano Crippa e sulle doti acrobatiche dello statico Polster e dell'efficacissimo Gritti: la rinuncia a Lentini impoverisce tuttavia il tasso tecnico della squadra, che appare, nello schieramento-tipo di Coppa, piuttosto mediocre. La Fiorentina ha esibito il conforto di un superBaggio, raffinato e geniale, e del solito micidiale Diaz; ancora sconosciuto l'apporto che potrà fornire lo sfortunato Rebonato, mentre si perpetua l'equivoco di Di Chiara (che è tornante di gran talento e non punta pura). Il resto dell'élite dice di un Verona enigmatico, in cui Berthold, praticamente ala destra, cresce a poco a poco, e l'attacco non ha ancora trovato il suo assetto definitivo. L'Avellino potrebbe avere azzeccato la scommessa Anastopoulos, l'Empoli ha scoperto in extremis il perno-Cucchi, mentre la coppia d'attacco offre buone garanzie (anche se Cop pare più tornante che punta pura). Il Pescara dovrebbe avere centrato i due stranieri (Sliskovic è un genio sublime, Junior è libero dalle scorie mondiali che l'appesantirono l'anno scorso). Il Pisa ha sciorinato con la Juve discreti argomenti tecnici, anche se il ruolo di Dunga è ancora da scoprire per intero. L'Ascoli si è difeso bene, ma la ritrosia di Castagner a spendere il talento del giovane Maradona potrebbe pesare in maniera persino decisiva. Il Como è uscito con l'attenuante di aver potuto disporre del miglior Borgonovo solo in extremis, mentre ha rivelato le doti del nuovo arrivato Annoni. Il Cesena è stato eliminato d'un soffio e compensa qualche problema difensivo con la crescita prepotente di Rizzitelli. Onore infine al Parma di Zeman e al Bologna di Maifredi, anche se non è dato sapere per quanto tempo potranno le due emiliane sostenere ritmi così indiavolati. □

SOLO NAPOLI E SAMPDORIA A PUNTEGGIO PIENO

GIRONE A

1. GIORNATA
domenica 23 agosto
Bologna-Campobasso 2-0
Messina-Cesena 0-1
Spal-Verona 0-1

2. GIORNATA
mercoledì 26 agosto
Campobasso-Spal 1-0
Cesena-Bologna 0-1
Verona-Messina 2-1

3. GIORNATA
domenica 30 agosto
Bologna-Verona 3-1
Campobasso-Cesena 1-2
Messina-Spal 3-1

4. GIORNATA
mercoledì 2 settembre
Cesena-Verona 7-8 (3-3)
Messina-Campobasso 1-0
Spal-Bologna 5-4 (1-1)

5ª GIORNATA
domenica 6 settembre
Bologna-Messina 2-4 (1-1)
Spal-Cesena 1-4
Verona-Campobasso 5-1

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
BOLOGNA	11	5	3	0(2)	8	3
VERONA	11	5	3(1)	1	12	8
Cesena	10	5	3	1(1)	10	6
Messina	8	5	2(1)	2	6	5
Campobasso	3	5	1	3	3	10
Spal	2	5	0(1)	3	3	10

GIRONE B

1. GIORNATA
domenica 23 agosto
Como-Barletta 2-1
Milan-Bari 5-0
Parma-Monza 4-2

2. GIORNATA
mercoledì 26 agosto
Bari-Monza 1-0
Como-Milan 1-2
Parma-Barletta 1-0

3. GIORNATA
domenica 30 agosto
Bari-Barletta 1-0
Como-Parma 1-2
Milan-Monza 2-0

4ª GIORNATA
mercoledì 2 settembre
Bari-Como 0-1
Barletta-Monza 5-2 (1-1)
Milan-Parma 5-6 (2-2)

5. GIORNATA
domenica 6 settembre
Barletta-Milan 4-6 (1-1)
Monza-Como 0-3
Parma-Bari 4-3 (0-0)

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
PARMA	13	5	3(2)	1	9	5
MILAN	12	5	3(1)	0(1)	11	3
Como	9	5	3	2	8	5
Bari	7	5	2	2(1)	2	6
Barletta	3	5	0(1)	3(1)	2	5
Monza	1	5	0	3(1)	3	11

GIRONE C

1. GIORNATA
domenica 23 agosto
Catania-Ascoli 4-6 (1-1)
Reggiana-Brescia 1-0
Taranto-Inter 7-5 (2-2)

2. GIORNATA
mercoledì 26 agosto
Ascoli-Reggiana 2-1
Brescia-Taranto 4-0
Inter-Catania 4-1

3. GIORNATA
domenica 30 agosto
Brescia-Inter 6-4 (2-2)
Reggiana-Catania 3-1
Taranto-Ascoli 1-0

4ª GIORNATA
mercoledì 2 settembre
Ascoli-Brescia 2-0
Catania-Taranto 1-0
Reggiana-Inter 8-9 (0-0)

5ª GIORNATA
domenica 6 settembre
Brescia-Catania 0-1
Inter-Ascoli 5-4 (0-0)
Taranto-Reggiana 3-2

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
INTER	9	5	1(2)	0(2)	8	5
ASCOLI	9	5	2(1)	1(1)	5	3
Taranto	8	5	2(1)	2	6	9
Reggiana	7	5	2	1(1)	7	6
Catania	7	5	2	2(1)	5	8
Brescia	5	5	1(1)	2	6	6

GIRONE D

1. GIORNATA
domenica 23 agosto
Cremonese-Centese 1-0
Piacenza-Empoli 2-3
Samb.-Avellino 0-3

2. GIORNATA
mercoledì 26 agosto
Avellino-Piacenza 1-0
Centese-Empoli 7-6 (0-0)
Samb-Cremonese 2-5 (1-1)

3. GIORNATA
domenica 30 agosto
Avellino-Centese 1-0
Empoli-Cremonese 3-2
Piacenza-Samb 2-1

4ª GIORNATA
mercoledì 2 settembre
Cremonese-Avellino 4-5 (2-2)
Piacenza-Centese 2-1
Samb.-Empoli 2-1

5ª GIORNATA
domenica 6 settembre
Centese-Samb. 4-5 (0-0)
Cremonese-Piacenza 5-6 (2-2)
Empoli-Avellino 2-0

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
AVELLINO	11	5	3(1)	1	7	4
EMPOLI	10	5	3	1(1)	9	6
Piacenza	8	5	2(1)	2	8	8
Cremonese	7	5	1(1)	1(2)	8	8
Samb	6	5	1(1)	2(1)	4	7
Centese	3	5	0(1)	3(1)	1	4

GIRONE E

1. GIORNATA
domenica 23 agosto
Livorno-Udinese 1-0
Napoli-Modena 4-0
Padova-Fiorentina 0-1

2. GIORNATA
mercoledì 26 agosto
Fiorentina-Udinese 2-0
Livorno-Napoli 0-2
Modena-Padova 4-3 (0-0)

3. GIORNATA
domenica 30 agosto
Modena-Fiorentina 0-2
Padova-Livorno 7-5 (2-2)
Udinese-Napoli 0-2

4. GIORNATA
mercoledì 2 settembre
Fiorentina-Livorno 2-1
Napoli-Padova 1-0
Udinese-Modena 4-1

5. GIORNATA
domenica 6 settembre
Modena-Livorno 0-1
Napoli-Fiorentina 2-1
Padova-Udinese 4-5 (0-0)

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
NAPOLI	15	5	5	0	11	1
FIORENTINA	12	5	4	1	8	3
Livorno	7	5	2	2(1)	5	6
Udinese	5	5	1(1)	3	4	6
Padova	4	5	0(1)	2(2)	2	4
Modena	2	5	0(1)	4	1	11

GIRONE F

1. GIORNATA
domenica 23 agosto
Pescara-Genoa 5-1
Roma-Monopoli 1-0
Triestina-Cagliari 2-0

2. GIORNATA
mercoledì 26 agosto
Cagliari-Genoa 0-2
Monopoli-Pescara 1-4
Triestina-Roma 0-2

3. GIORNATA
domenica 30 agosto
Genoa-Triestina 1-0
Monopoli-Cagliari 5-3 (1-1)
Pescara-Roma 3-4 (0-0)

4. GIORNATA
mercoledì 2 settembre
Cagliari-Pescara 0-1
Roma-Genoa 2-1
Triestina-Monopoli 7-6 (1-1)

5. GIORNATA
domenica 6 settembre
Cagliari-Roma 2-5 (1-1)
Genoa-Monopoli 0-2
Pescara-Triestina 3-2

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
PESCARA	13	5	4	0(1)	13	4
ROMA	13	5	3(2)	0	6	2
Monopoli	6	5	1(1)	2(1)	5	7
Genoa	6	5	2	3	5	9
Triestina	5	5	1(1)	2	5	7
Cagliari	2	5	0	3(2)	2	7

GIRONE G

1. GIORNATA
domenica 23 agosto
Arezzo-Sampdoria 0-2
Atalanta-L.R. Vicenza 3-1
Cosenza-Torino 1-0

2. GIORNATA
mercoledì 26 agosto
L.R. Vicenza-Arezzo 1-0
Sampdoria-Cosenza 2-0
Torino-Atalanta 2-1

3. GIORNATA
domenica 30 agosto
Arezzo-Torino 1-5
Atalanta-Cosenza 2-1
L.R. Vicenza-Sampdoria 1-2

4. GIORNATA
mercoledì 2 settembre
Cosenza-Arezzo 10-9 (1-1)
L.R. Vicenza-Torino 0-1
Sampdoria-Atalanta 2-0

5. GIORNATA
domenica 6 settembre
Arezzo-Atalanta 5-4 (0-0)
Cosenza-L.R. Vicenza 5-3 (1-1)
Torino-Sampdoria 0-2

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
SAMPDORIA	15	5	5	0	10	1
TORINO	12	5	4	1	9	4
Atalanta	7	5	2	2(1)	6	6
L.R. Vicenza	4	5	1	3(1)	4	7
Cosenza	4	5	0(2)	3	3	7
Arezzo	3	5	0(1)	3(1)	2	9

GIRONE H

1. GIORNATA
domenica 23 agosto
Casertana-Catanzaro 1-0
Lecce-Juventus 0-3
Pisa-Lazio 4-5 (0-0)

2. GIORNATA
mercoledì 26 agosto
Catanzaro-Pisa 0-1
Lazio-Juventus 3-5 (1-1)
Lecce-Casertana 2-0

3. GIORNATA
domenica 30 agosto
Casertana-Pisa 0-1
Juventus-Catanzaro 3-0
Lazio-Lecce 1-0

4. GIORNATA
mercoledì 2 settembre
Catanzaro-Lazio 5-0
Juventus-Casertana 4-2 (0-0)
Lecce-Pisa 5-4 (1-1)

5. GIORNATA
domenica 6 settembre
Catanzaro-Lecce 1-4 (1-1)
Lazio-Casertana 2-0
Pisa-Juventus 2-1

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
PISA	11	5	3	0(2)	5	2
JUVENTUS	10	5	2(2)	1	8	3
Lazio	9	5	2(1)	1(1)	4	6
Lecce	7	5	1(2)	2	4	6
Catanzaro	4	5	1	3(1)	6	6
Casertana	4	5	1	2(1)	1	5

I MARCATORI

5 RETI: Altobelli (Inter), Van Basten (Milan);
4 RETI: Careca (Napoli), Diaz (Fiorentina), Polster (Torino), Rizzitelli (Cesena), Sliskovic (Pescara, 1 rigore);
3 RETI: Anastopoulos (Avellino), Baggio (Fiorentina, 2), Borgonovo (Como), Chiorri (Cremonese), De Agostini (Juventus), De Vitis (Taranto), Ekstroem (Empoli), Galia (Verona), Giordano e Maradona (1) (Napoli), Gritti (Torino), Gullit (Milan), Junior (Pescara), Pizzi (Vicenza), Poli (Bologna, 1), Protti (Livorno), Simonetta (Piacenza);
2 RETI: Auteri (Monza), Barbas (Lecce), Bortolazzi (Piacenza), branco (Brescia, 1), M. Briaschi (Genoa, 2), Cerezo e Vialli (1) (Sampdoria), Chiarella (1), Palanca e Soda (Catanzaro), Cucchi (Empoli), D'Agostino (Reggiana, 1), Di Gennaro, Iachini e Pacione (Verona), Donadoni (Milan), Faccini (Samb), Garlini e Nicolini (1) (Atalanta), Gasperini e Gaudenzi (Pescara), Impallomeni (Parma), Jozic (Cesena), Lombardo (Cremonese, 1), Maiellaro (Bari), Mauro (Juventus), Meluso (Monopoli), Notaristefano (Como), Piovanelli (Pisa), Pradella (Bologna), Savino (Lazio), Schachner (Avellino).

di **Gian Maria Gazzaniga**

A MILANO IL CALCIO BARBERA E CHAMPAGNE VA BENE: MA OCCHIO ALLE SBRONZE!

BOLLICINE DI BERLUSCA

RIECCOMI a casa, dopo settimane di chiari di luna, con un pacco di corrispondenza da sbrigare. Ora sembro la reclame di quel lenzuolo (stesso colorito, fra il pallido e il gialliccio, al neon tipo notturno della Transilvania) che sospira: *«Oh, povero me»*, infilandosi giulivo in una lavatrice. Comunque ho l'impressione che passerà presto. Già mi sono arrivate alcune lettere talmente infiammate che se non le avvicinavo con la dovuta cautela con ogni probabilità diventavo una torcia; anzi facciamo una torcida. Così uno chiede: *«Ma che fesserie dici? Torcida è un'altra cosa»*. Invece no. È sempre una cosa infiammabile, vedi le facce paonazze, stravolte, rutilanti e con gli occhi de fora che vanno al pallone prendendo fuoco per qualsiasi pretesto. Adesso fanno pure le coltellate per Lionello Manfredonia, come in una gigantesca faida rusticana, ma ecco l'antidoto provvisorio, dopo anni di gravi, feroci insinuazioni e di titoli roboanti, consumistici, per compiacere i propri parrocchiani: signori scribi ipocriti e diletti cari collezionisti di pistolotti del giorno dopo, a voi. Per ventiquattro ore favola e peana dedicati a Nando Chiampan, unico presidente al mondo capace di sfidare ricatti e sfide di teppisti e delinquenti degli stadi. Ciao, Nando, ci vediamo presto. Dopo i coltelli, i pistolotti e i peana, il mondo riprende la sua piega: fucilate all'arbitro, saranno; e sparate da rabbrividire per incrementarere un po' la vendita delle copie attorno alle chiesuole. Intanto, datene uno stacco altrimenti faccio il verso a Paolo Rosi che, piuttosto di cedere l'ugola ai collaboratori tecnici, si fa venire la gola riarsa come avesse ingoiato una carta vetrata, saltando da un argomento all'altro, con indefessa tenacia. Secondo me, Rosi che molla solo gli spiccioli, se passerà anche per il calcio l'idea della telecronaca a più voci, apparirà nel confronto con alcuni barbosi grammofoni del pallone un mecenate perfino splendido e munifico.

MA È tempo di riassumere i passi più accesi nelle varie missive. Manco a dirlo, la prima datata Ciriè, Piemonte, dice in sintesi: ehi, fenomeno dei chiari di luna, come farai a parlare ancora di calci d'angolo dopo che milioni di italiani hanno seguito in TV dall'Olimpico i figli del vento, i pronipoti del tuono, e dei giaguari etc.? Sinceramente non so come riuscirò a restituire gli italiani di cui sopra, inebriati di lampi celestiali, a prosaici giochi di gambe, ma forse chissà che il calcio barbera e champagne, inaugurato dai nuovi tecnici, non mi dia una mano provvidenziale. Ovviamente esiste il problema che con tante bollicine per la testa il calcio Piper finisca in una sbronza colossale, ma noto che al Milan, grazie all'intervento di vecchi saggi (Franco Baresi in primis) hanno cominciato una dieta rigorosa. Si può rimediare. L'importante è che Arrigo Sacchi non si metta in testa che i giocatori milanisti possano fare gli olandesi svolazzando come cicale furiose. Ho letto che il bomber Van Basten sarebbe il facsimile di Cruijff. No, per favore, non facciamo del film. Il Milan ha un parco formidabile di giocatori, ma non sono robot con la chiavetta, tetragoni a ogni futura atletica. Mi fido di Sacchi, che è una persona intelligente e realista. Corri, Milan, corri, ma non finire con il cucchiaino. Mi hanno scritto anche in termini giustamente indignati. Lei ha sostenuto (interlocutore napoletano) che Maradona «non accetta figli». Maledizione, è vero, ma non sono stato io l'autore è stato l'immancabile refuso che ha scambiato fischi per figli, come se il magico puma di Napoli avesse stipulato con un contratto in esclusiva con Control o Sento. E ancora, cabrando e volando qual vispa tortorella, immagino che farà molto ridere il mio caro e ineffabile inquilino: *«Tu, tortorella a te? Ma fatti una sauna con i mufloni»*.

DA MILANO, con amore e dispetto, Mario Moroni: 1) Che bello leggere un giorno sì e l'altro idem che Vialli e Mancini sono i gemelli del gol, i dioscuri dell'area di rigore e via. Ma che balle sono? No, ragazzoli, attenti; Vialli e Mancini sono elementi di valore, personalmente resto dell'idea che abbiano bisogno di spuntarsi, di sgonfiarsi un pochino e di prendere qualche multa salata, ma vedrete che segneranno gol, in campionato. Come Altobelli? Beh, facciamo come Serena, appena riprende a correre e non parliamone più. Qui vi spiego, dal verbo spiegare, erudire, molto caro ai quotidiani sportivi, perché mi sono messo in testa di far parlare i lettori al fosforo, come fossi il direttore del Guerino o Italo Allodi primo, perché quelli di fede interista si sono seccati enormemente dei piagnistei napoletani per Careca, Maradona e Bagni *(«Non esistono soltanto i loro infortuni o seminfortuni»)* i veronesi della critica alla loro squadra hanno notato più che altro le gazzate del portiere e infine alcuni juventini, a nome del loro sterminato esercito; hanno lanciato un allarme: achtung, achtung fatture, sortilegio di gufi contro Madama che ha una moria pericolosa di fibre muscolari e di articolazioni. Non può essere Marchesi, oppure il caso. L'anno scorso metà squadra subito fuori; quest'anno già out prima di cominciare il campionato. Forse è vero che a Torino è approdato qualche gufo misterioso, ma io continuerò a lodare, sino a prova contraria, l'avvocato Agnelli, che sportivamente si lamenta del gioco e non dell'attacco Primavera. Egli è davvero un personaggio inimitabile, nei suoi interventi e nei suoi rilievi. Difatti, registrando le critiche alla squadra, non sembra nemmeno che la Juve abbia l'infermeria piena. Per la verità non risulta nemmeno dai giornali della sua holding, però questo è un altro discorso: il Napoli di Maradona vale sempre di più, in termini politici e promozionali, della Juve che vince o finisce seconda con una truffa di zoppi o di beni.

TOTOCALCIO

a cura di ***Paolo Carbone***

PER FARE TREDICI, GIOCATE I NOSTRI SISTEMI (E RELATIVI SVILUPPI)

☐ **Così domenica scorsa.** La colonna vincente del concorso numero 3 del 6 settembre 1987: X X X X X 1 X 2 1 X 1 2 2. Il montepremi è stato di L. 7.216.414.868 Ai 6 vincitori con 13 punti sono andate L. 601.367.000 ; ai 298 vincitori con 12 punti sono andate L. 12.108.000.

PARTITE	2 TRIPLE-4 DOPPIE 144 COLONNE L. 72.000	7 DOPPIE 128 COLONNE L. 64.000	3 TRIPLE-3 DOPPIE 216 COLONNE L. 108.000	2 TRIPLE E 4 DOPPIE 10.000 LIRE	7 DOPPIE 8.000 LIRE	3 TRIPLE E 3 DOPPIE 12.000 LIRE
Ascoli-Roma	X	X	X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X
Avellino-Torino	1X2	X	1X2	1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 X X	X X X X X X X X X X X X X X X X	1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2
Cesena-Napoli	X2	X2	2	X 2 X X 2 X 2 X 2 2 X 2 X X X 2 2 2 X 2	X 2 X 2 X 2 X 2 X 2 X 2 X 2 X 2	2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2
Fiorentina-Verona	1X2	1X	1X2	1 X 2 2 X 1 1 X 2 2 X 1 X 2 X X 1 X 1 2	X 1 1 X X 1 1 X X 1 X 1 1 X 1 X	1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2 1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2
Inter-Pescara	1	1	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
Juventus-Como	1	1X	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 X 1 X 1 X X 1 X 1 X 1 X 1 1 X	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
Pisa-Milan	X2	X2	X2	2 X 2 2 X 2 X 2 X X 2 X X X X 2 2 2 X 2	X 2 2 X 2 X 2 X X 2 2 X X 2 X 2	X X X X X X X X X X X X 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2
Sampdoria-Empoli	1	1	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
Catanzaro-Brescia	X	X	X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X
Modena-Bari	1X	1X	1X	1 X X 1 1 X 1 X X X 1 1 X 1 1 X X 1 X 1	1 X 1 X X 1 X 1 X 1 1 X 1 X X 1	1 1 1 1 1 1 X X X X X X 1 1 1 1 1 1 X X X X X X
Padova-Messina	1	1X	1X2	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	X 1 1 X 1 X X 1 1 X X 1 1 X X 1	1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2 1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2
Parma-Cremonese	1X	1X	1X	X 1 1 X X 1 1 X X X 1 1 1 1 X X X 1 X 1	1 X 1 X X 1 1 X 1 X X 1 X 1 X 1	X X X 1 1 1 X X X 1 1 1 X X X 1 1 1 X X X 1 1 1
Piacenza-Barletta	1	1	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1

PARLIAMO DI... MILIARDI

Sia chiaro che il quantitativo di segni disponibili è stato da noi collocato come sempre, su base statistica. Nulla vieta che il lettore possa decidere una collocazione diversa. Vogliamo dire: ciascuno può sempre pensare con la propria testa (e vorremmo vedere!). In bocca al lupo.

Ascoli-Roma	X2
Avellino-Torino	X
Cesena-Napoli	1X2
Fiorentina-Verona	12
Inter-Pescara	X
Juventus-Como	1
Pisa-Milan	X
Sampdoria-Empoli	X
Catanzaro-Brescia	2
Modena-Bari	X2
Padova-Messina	1
Parma-Cremonese	1X2
Piacenza-Barletta	1X

NEGLI ULTIMI DIECI ANNI

Il sistema che proponiamo è ricavato statisticamente dalle colonne vincenti al concorso n. 4 degli ultimi 10 campionati. È un sistema di un certo rilievo economico (432 colonne, con una spesa di 216.000 lire). Per adesso, quindi, lo abbiniamo a una proposta che vi faremo in seguito, ossia il sistema «da giocare in società».

Ascoli-Roma	X
Avellino-Torino	1X2
Cesena-Napoli	1X
Fiorentina-Verona	1X2
Inter-Pescara	1
Juventus-Como	1X
Pisa-Milan	1X2
Sampdoria-Empoli	X
Catanzaro-Brescia	X
Modena-Bari	X
Padova-Messina	1X
Parma-Cremonese	X
Piacenza-Barletta	1X

IL «BASTIAN CONTRARIO»

Disturba se, all'improvviso, facciamo un po' di testa nostra? In fondo, trattandosi di Totocalcio, ogni tanto rivoltare qualche frittata non crediamo sia proprio un delitto. E poi 2 triple e 4 doppie non si negano a nessuno! Lo spirito della proposta è questo! Hai visto mai che, alla fine, è quella buona!

Ascoli-Roma	1
Avellino-Torino	1X2
Cesena-Napoli	X2
Fiorentina-Verona	X
Inter-Pescara	1
Juventus-Como	1X
Pisa-Milan	X
Sampdoria-Empoli	1X2
Catanzaro-Brescia	1
Modena-Bari	X
Padova-Messina	2
Parma-Cremonese	X2
Piacenza-Barletta	1X

PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA NUMERO 4

PARTITE	PARTITE G	V	N	P	ULTIMA VITTORIA INTERNA	ULTIMO PAREGGIO	ULTIMA VITTORIA ESTERNA	AGGIORNAMENTO					1 X 2
1. **Ascoli-Roma**	10	1	8	1	3-0 (30-3-80)	1-1 (14-12-86)	0-1 (10-2-82)						
2. **Avellino-Torino**	9	2	5	2	2-0 (16-1-83)	0-0 (22-3-87)	1-3 (2-12-84)						
3. **Cesena-Napoli**	6	—	3	3	—	0-0 (9-1-83)	1-3 (25-10-81)						
4. **Fiorentina-Verona**	16	8	5	3	2-0 (11-3-84)	0-0 (16-3-86)	0-1 (26-10-86)						
5. **Inter-Pescara**	2	1	1	—	2-0 (16-9-79)	0-0 (13-12-77)	—						
6. **Juventus-Como**	10	5	4	1	1-0 (22-3-87)	0-0 (2-11-86)	0-3 (1-4-51)						
7. **Pisa-Milan**	3	—	1	2	—	0-0 (31-12-83)	0-1 (9-3-86)						
8. **Sampdoria-Empoli**	1	1	—	—	3-0 (26-10-86)	—	—						
9. **Catanzaro-Brescia**													
10. **Modena-Bari**													
11. **Padova-Messina**													
12. **Parma-Cremonese**													
13. **Piacenza-Barletta**													

CLASSIFICA	ATTUALE	NUOVA

SERIE A
PROSSIMO TURNO
20-9-1987
Como-Inter
Empoli-Juventus
Milan-Fiorentina
Napoli-Ascoli
Pescara-Pisa
Roma-Cesena
Torino-Sampdoria
Verona-Avellino

di **Gianni de Felice**

INTER E JUVE: DALLA COPPA ITALIA AL CAMPIONATO CON MOLTI MISTERI

BRUTTI IN FASCE, BELLI IN PIAZZA

ARRIVA il campionato e ci trova alle prese con due misteri. Uno buffo e uno serio, serissimo. Parliamone. Il mistero buffo è quello del sondaggio che il «Corriere della Sera» ha commissionato all'agenzia demoscopica Makno per scoprire se i tifosi italiani sono d'accordo su questa faccenda dei pareggi aboliti con i calci di rigore. Le cifre e le percentuali che vengono fuori mi sembrano una denuncia piuttosto allarmante della schizofrenia che attraversa il Paese. Il 65,6 per cento dei mille tifosi intervistati si dichiara favorevole allo spettacolino supplementare dei rigori di spareggio. Ma il 68,2 per cento afferma che la roulette degli undici metri è ingiusta e antisportiva. Dunque, quale aspetto positivo induce una maggioranza ad accettare una trovata ingiusta e antisportiva? Qui sta il mistero. E dite voi, se non è buffo!

SI PUÒ ragionevolmente formulare la congettura che questa maggioranza vuole divertirsi, con lo spettacolino dei rigori, anche se va a discapito dell'equità agonistica e del rispetto dei meriti. Una supposizione avvalorata dal fatto che il 64,4 per cento ritiene che il penalty-show giova alla spettacolarità dell'evento calcistico. Ma subito arriva una smentita: il 67,8 per cento degli italiani non vuole che venga applicato in campionato: per la Coppa Italia passi, ma lo scudetto è una cosa seria. Dunque, appare logico concludere che gli italiani, di fronte alle sfide che contano, se ne fregano dello spettacolo: vogliono risultati seri, conseguiti con il sudore della corsa e non con la tombola di un tiro. Ma sarà vero? Su un punto gli italiani sembrano molto perplessi: soltanto il 54,4 per cento degli intervistati, dunque una risicata maggioranza, pensa che i rigori di spareggio possano contribuire a far tornare il pubblico negli stadi. È una perplessità largamente condivisa anche da chi scrive. E del resto documentata dall'esiguo incremento di spettatori registrato da questa Coppa Italia rispetto a quella dell'anno scorso. È forse troppo presto per bocciare l'esperimento: innovazioni di così poderosa portata meritano approfondite riflessioni. Ma ad occhio e croce mi pare che la trovata, se non ha nuociuto, ha molto modestamente giovato. Se questa Coppa Italia ha avuto qualche sprazzo, lo si deve alla presenza dei diciotto nuovi stranieri e alla ventata innovatrice di molte panchine esordienti. Due elementi che avrebbero avuto il loro peso, anche se non ci fossero stati i rigori di spareggio. Il resto è tutto opinabile. E si può essere d'accordo con Gianni Mura, quando si chiede se sia giusto premiare con tre punti una noiosa vittoria per 1-0, magari su autorete.

IL MISTERO serio, serissimo, è quello che riguarda due attese protagoniste della telenovela dello scudetto. Dico Inter e Juve. I bianconeri hanno pagato una terribile serie di infortuni, tra cui quello del pezzo da novanta Ian Rush. Ma nulla vieta di temere che nel prosieguo della stagione possano pagare, a prezzo egualmente caro, il largo rimaneggiamento della squadra. L'avvocato Agnelli, gettato uno sguardo distratto, ha sentenziato che in pista per il titolo saranno Napoli e Milan. E ha rinviato la corsa juventina allo scudetto per la stagione ventura, quando forse arriverà Matthaus. Marchesi ha fatto discreti scongiuri e ha osservato che sperare non costa. Al suo posto starei in campana: Agnelli è bravissimo nei pronostici, non gioca al totocalcio soltanto perché non ne ha bisogno. L'anno scorso disse Napoli quasi subito: e Napoli è stato. Anche il predecessore di Marchesi, il vecchio amico Trap, farà bene a stare in campana sulla panchina nerazzurra. L'Inter ha cominciato la stagione ufficiale con una sola vittoria (contro il Catania a San Siro, e dopo rimonta), preceduta e seguita da quattro pareggi contro Taranto, Brescia, Reggiana e Ascoli. Per confortare le mamme, di bambini non rassomiglianti ad angioletti si usa dire: brutti in fasce, belli in piazza. Diciamo così anche dell'Inter e speriamo che il detto valga anche per le squadre di calcio.

GRAN parte di questa speranza è legata alla personalità di Enzo Scifo, che non è apparso finora quel mattatore che tanti si aspettavano. Il giovane italo-belga ha sicuramente talento tecnico, ma non sembra avere né il carisma né l'impeto del trascinatore. Fa il suo compitino con diligente eleganza, è un calligrafo preciso: ma non verga frasi da consegnare alla storia. Sicché si fa inquietante il sospetto che possa risultare non decisivo il suo peso aggiunto all'Inter che sapevamo. È questo sospetto non aiuta certamente il ragazzo a trovarsi, ad acquistare sicurezza, a maturare con la fretta che i tifosi nerazzurri vorrebbero. La Juve, quando prese Laudrup, lo mandò a temprarsi nella Lazio, l'Inter pretende di temprarlo nel crogiuolo di San Siro: il progetto è coraggioso non meno che rischioso. Ma come la Juve, anche l'Inter non ha scoperto tutte le sue carte: Serena non è ancora apparso sugli schermi. Ecco perché queste due grandi si avviano ai nastri di partenza ammantate di mistero. Potrebbero smentire Agnelli e gli impazienti tifosi di San Siro. Come si augurano tutti coloro che, sognando un campionato apertissimo fino all'ultimo istante, desiderano che Napoli e Milan trovino pane per i loro denti. E magari anche una dolce ma morbida brioche, come si annuncia la pastosa Roma di Liedholm. Ma sarà un campionato fino all'ultimo respiro? È lecito chiederselo, riflettendo che a fine stagione gli azzurri dovrebbero essere attesi — se ottengono la qualificazione — dal torneo finale del campionato europeo. L'appuntamento vale oro per ciascuno di loro e dubito che i nazionali, da marzo in poi, si espongano a soverchi rischi agonistici. Per tanti di loro il motto sarà: ritirate il piedino, gli europei sono... Vicini. E vi saranno, giurateci, tutti fedeli.

LA NUOVA STELLA/RUUD GULLIT

DALLA TEMPESTOSA PRESENTAZIONE DI MAGGIO, FRA POLEMICHE E GIURAMENTI DI GUERRA, NON HA MODIFICATO UN SOLO CREDO DEL SUO MODO DI INTENDERE LA VITA (E IL CALCIO). EPPURE OGGI LE TRECCINE SONO DIVENTATE UNA PETTINATURA COME UN'ALTRA, IL PERSONAGGIO NON TRASUDA OPPIO (È STATO SCRITTO ANCHE QUESTO), IL GIOCATORE È ANARCHICO CERTO, MA CAMPIONE. E AI CAMPIONI TUTTO È PERMESSO...

di **Licia Granello**

LA TRECCIA

Un'immagine suggestiva (fotograficamente) del nuovo corso rossonero: l'allenatore Sacchi si intrattiene a Milanello con Ruud Gullit, stella del centrocampo milanista (fotoZucchi)

MILANO. Il campo deve sembrargli sempre straordinariamente piccolo, a fronte di leve tanto lunghe e potenti. Eppure la corsa ha un che di morbido, un sequenza atletica senza strappi, di grande armonia. Spontanea eppure consapevole: quella della bizzarria gli pare un'etichetta gratuita e superficiale. Ruud Gullit è scivolato sopra il primo mese di preparazione con la facilità di un sole d'agosto. Nessuna noia muscolare, nessuno schema difficile da assimilare, un giorno solo di pausa, dopo lo scontro fortuito con Baresi (che ha avuto la peggio). La fatica smaltita attraverso lunghe, micidiali galoppate dentro la difesa avversaria, attraverso gol belli e improvvisi, senza scampo per i portieri. La capacità di stare insieme agli altri parlando una lingua diversa, imparando a capire in fretta, comunque, le cose che servono, una sorta di dizionario della sopravvivenza, in

segue

NERA

GULLIT

segue

attesa che l'italiano riesca più facile. E poi sorrisi per tutti, tifosi, compagni e addetti ai lavori, roba che neanche il più rigido e impietoso dei critici riesce — finora — a cozzargli contro. Dalla tempestosa presentazione di maggio *(«Sui giornali sportivi spesso viene scritta spazzatura, almeno così mi hanno detto»)*, fra polemiche e giuramenti di guerra, Gullit non ha modificato un solo credo del suo modo di intendere la vita. Eppure oggi le treccine sono diventate un pettinatura come un'altra, il personaggio non trasuda oppio (sì, avevano detto anche questo), il giocatore è anarchico, certo, ma anarchico campione. E ai campioni tutto è permesso, anche la fantasia... *«A me non sembra di essere cambiato, da quando sono venuto la prima volta in Italia. Credo che ci siano state delle incomprensioni, dovute alla lingua. Mi hanno accusato di non aver riconosciuto Rivera in una grande foto, nell'ingresso della sede. Io l'ho riconosciuto subito, invece, era fin troppo facile, con la coppa fra le mani... Ma la domanda è stata posta male, o forse sono stato io a non capire. Ho risposto che non riconoscevo lo stadio, sfocato, sullo sfondo della foto. E ho chiesto a mia volta se qualcuno sapeva che impianto fosse. Insomma, un disastro. Quando tornai in Olanda e mi informarono su certi titoli rimasi dispiaciuto. Non avrei mai voluto un approccio così faticoso. Per fortuna le cose sono state chiarite, anche se non subito. Io non amo fare guerre, mi piace avere buoni rapporti con la gente. Perché a me la gente piace molto».*

— Un abbraccio senza selezioni?

«No, questo non sarebbbe un buon modo di avvicinarsi alla gente. In generale sono uno molto felice di vivere, ottimista, che ride volentieri. Ma non dimentico i problemi del mondo: le guerre, il razzismo, le ingiustizie sociali. Lotto come posso, per quel poco che riesco a fare. Sono membro della fondazione Anna Frank e sono sempre disponibile per le iniziative contro il regime di Botha, in Sud Africa, o cose del genere. Io non sono un politico di professione, anzi provo un po' di diffidenza verso i partiti che promettono tanto e poi, quando sono al governo, si dimenticano di tutto. In Olanda seguo l'attività del partito dei lavoratori, che difende le posizioni delle classi meno abbienti. No, il partito cristiano non mi piace più, da quando ha sposato la causa antiabortista. É vergognoso che una donna, una ragazza debba essere penalizzata, incolpata, costretta a compiere di nascosto, come una delinquente, una scelta già tanto difficile, tanto carica di sofferenze».

GABBIA. Strano ragazzo, questo Gullit, capace di parlare come se il calcio non fosse una gabbia, un rullo che schiaccia le idee e i caratteri, uno spettacolo che continua a premiare, malgrado tutto, chi non si espone, chi non si schiera, chi ha imparato a cavalcare la tigre del silenzio. Arrigo Sacchi, però, puntualizza: *«I giocatori intelligenti sono una cosa, i piantagrane a tutti i costi, un'altra. Gullit appartiene alla prima fascia: è un trascinatore impagabile, sa stare nel gruppo, è sveglio e sincero. Ma allo stesso tempo è umile, disponibile, rispettoso dei caratteri e delle posizioni altrui. Lui non si sente stella e a noi va bene così, giocatore grandissimo, ma capace di arrivare per primo agli allenamenti, di allenarsi anche quando non sarebbe necessario...».* Prima di ogni seduta, Sacchi spiega in inglese a lui e a Van Basten che cosa vuole da loro. Gullit è felicemente stupito di tanta attenzione, di tanta meticolosità: *«Lavoriamo con scrupolo su ogni particolare, su ogni soluzione. Specialmente in attacco, almeno per quanto mi riguarda. Un tipo di allenamento che in Olanda non facevo, probabilmente perché i difensori da noi non sono forti come quelli italiani. Il mister lavora anche molto con i difensori, insiste sul fuorigioco e ha ragione, perché in Italia i giocatori non ci sono abituati. Noi invece cresciamo con la scuola del fuorigioco e della zona, per noi è un sistema di gioco naturale. Forse è ancora presto per dirlo, conosco troppo poco del calcio italiano, ma mi sembra di aver scelto la squadra giusta con l'allenatore giusto, perché mi piace il suo modo di vedere il calcio. Io penso che quando giochi bene, puoi fallire una partita, magari due, ma in proiezione è un discorso che paga, diverte chi gioca e chi guarda giocare».*

— Tutti fortunati, i nuovi stranieri?

«Credo di sì, anche se non conosco a sufficienza le altre

squadre per poter dare dei giudizi. Anzi, sono molto curioso di vedere come sono, queste concorrenti allo scudetto. Mi hanno parlato di squadre che giocano tutte a bloccare gli avversari, invece che pensare a costruire, a imporre il proprio gioco. So comunque che uno come Rush è destinato a fare bene, benissimo. È veramente bravo. Farà bene anche Völler, è anche una punta rapida e potente. Maradona? Lui non ha più nulla da dimostrare, è uno dei grandi del calcio mondiale. So che viene discusso, a livello umano, non so, non lo conosco abbastanza per esprimermi. So che è difficile vivere stando sempre sulla bocca della gente, so che i suoi tifosi sono particolarmente calorosi, forse certi suoi comportamenti sono dettati da reazioni impulsive. Comunque è un campione».

— Gullit è già campione?

«Forse, non tocca a me dirlo. Mi piace giocare al calcio, giocarlo con fantasia, istinto, allegria. In Italia definiscono il mio modo di giocare "anarchico". Io so solo che è l'unico modo in cui posso giocare al calcio. E poi non mi sembra un insulto, anzi, lo considero un complimento... In Olanda certe caratteristiche destano meno impressione. Forse è perché l'Olanda, ma più ancora Amsterdam, è un posto che ti insegna ad essere libero. Libero di crescere come vuoi, di scegliere il bene e il male.

Certo, rischi di soccombere, come succede ai tossicodipendenti, una cosa terribile. Ma continuo a pensare che sia giusto avere spazio, nella vita, ovviamente prendendosi le proprie responsabilità. Nella vita come nel calcio: divertirsi ma senza smettere di usare il cervello, non le sembra un bel punto di partenza?».

l. g.

ANCHE IL SUDAMERICA HA IL SUO GULLIT: MA È BIONDO

Lo abbiamo scoperto durante la Coppa America: anche il Sudamerica ha il suo Gullit, solo che è biondo. Si chiama Carlos Alberto Valderrama Palacios. Nato a Santa Marta, in Colombia, il 2 settembre '61 (pensate: Gullit l'1 settembre del '62), è sposato e gioca da tre stagioni nel Deportivo Cali. Le treccine rasta le porta da due anni... (fotoDon Balòn)

Nella pagina accanto, foto Fumagalli, **il gol realizzato da Gullit al Bari nel primo turno di Coppa Italia: una precisa (e potente) deviazione aerea.** Sopra, foto Calderoni, **la figlia del neo milanista, Felicity, col manager Konijnenburg**

A SCUOLA CON GIAMPI
UNA SIMPATICA ED UTILE COLLEZIONE PER SCUOLA PERSONALIZZATA DALL'AMICO FEDELE DI TUTTI I PICCOLI BIANCONERI !!
358
a
b
352
c
356
d
g
138
126
f
e
h
i
l
CIAC
LA NUOVA LINEA JUVENTUS SCUOLA 1987-88 CON LA SUA MASCOTTE UFFICIALE
TUTTE LE COPERTINE SONO CARTONATE E PLASTIFICATE
a VALIGETTA PORTADISEGNI
Modello" micro-onda". Misure 30x40x4.
Cod. J0919 Lire 14.900
b COPERTINA MAXI AD ANELLI
Modello" micro- onda". Capacità 150 fogli.
Cod. J0907 Lire 5.900
c COPERTINA AD ANELLI
Modello" micro- onda". Misura piccola.
Cod. J0906 Lire 4.200
d CARTELLINA A TRE LEMBI
Modello" micro- onda".
Cod. J0918 Lire 5.900
e DIARIO SCOLASTICO
Edizione ad uso scolastico, infor mazioni e statistiche sulla Juventus con 32 foto a colori.
Cod. J0900 Lire 9.600
f QUADERNO 27 FOGLI
Confezione due pezzi.
Uno a righe e uno a quadretti.
Cod. J0901 Lire 2.200
g QUADERNO 18 FOGLI
Confezione due pezzi.
Uno a righe e uno a quadretti.
Cod. J0904 Lire 3.600
h CARTELLINA A TRE LEMBI
Porta fogli da disegno in cartonato. 500 gr
Cod. J0909 Lire 6.600
i COPERTINA AD ANELLI
Misura piccola; capacità 150 fogli.
Confezione di due pezzi.
Cod. J0905 Lire 5.200
l COPERTINA AD ANELLI
Misura grande; confezione di due pezzi.
Cod. J0908 Lire 7.500
VUOI FARE PIU' IN FRETTA?
ORDINA PER TELEFONO!!
011/2617

a ASTUCCIO SCUOLA LUSSO
Misure **12x12.** Colore nero.
Cod. **J0927/05** Lire 39.900

b ASTUCCIO SCUOLA
Misure **12x6.** Colore verde e nero.
Cod. **J0926/60** Col. verde
Cod. **J0926/05** Col. nero Lire 13.900

c PORTAPENNE LUSSO
Colore verde.
Cod. **J0931/60** Lire 14.500

d BUSTINA PORTAPENNE
Colore verde e nero.
Cod. **J0929/60** Col. verde
Cod. **J0929/05** Col. nero Lire 7.900

e PORTAFOGLIO TRIPLO
Colore verde e nero.
Cod. **J0935/60** Col. verde
Cod. **J0935/05** Col. nero
Lire 11.700

f ZAINO MONTAGNA GRANDE
Misure **40 x 29 x 19.** Colore nero.
Cod. **J0925/05** Lire 76.000

g ZAINO MONTAGNA MEDIO
Misure **39 x 29 x 13.** Colore verde.
Cod. **J0924/60** Lire 49.000

h BORSA BIG SPORT & TRAVEL
Misure **34 x 46 x 23.**
Cod. **J0960/05** Lire 59.500

i BORSA DELLO SPORTIVO
Misure **30 x 44 x 17.**
Cod. **J0962/60** Lire 52.500

l TRACOLLA TRE USI (VERTICALE)
Colore nero.
Cod. **J0922/05** Lire 74.500

m CARTELLA ZAINO TASCONE
Misure **39x28x10.**
Cod. **J0921/60** Lire 59.000

BLISTER
Confezione di 2 matite e 2 gomme.
Cod. **J0930** Lire 3.500

BICCHIERE PORTAMATITE
Cod. **J0958** Lire 3.500

PENNA A SFERA
Cod. **J0917** Lire 2.500

COMPASSO TECNICO
Nove pezzi, di massima precisione,
Cod. **J0939** Lire 16.500

F.S.M.

con tutti gli ordini
IN OMAGGIO

BUONO D'ORDINE DA COMPILARE E SPEDIRE IN BUSTA CHIUSA A:
F.S.M - VIA BOLOGNA 220 - 10154 TORINO - TELEFONO 011/2617

DESCRIZIONE	CODICE ARTICOLO NUMERI LETTERE	TAGLIA O MISURA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO	PREZZO TOTALE Quantità x prezzo

ORDINE MINIMO: L. 20.000 (escluse spese di spedizione) *Contributo fisso* .... L. .5.000

Se si vuole pagare alla consegna del pacco aggiungere il diritto di contrassegno (L. 1600 al 1/11/86) .... L.

TOTALE DELL'ORDINE .... L.

Per spedizioni all'estero + L. 20.000

FORMA DI PAGAMENTO SCELTA
(segnare con una crocetta il pagamento scelto)

☐ **PAGHERÒ IN CONTANTI ALLA CONSEGNA**

☐ **PAGO SUBITO ANTICIPATAMENTE E ALLEGO:**
☐ *assegno bancario o circolare intestato a: F.S.M. - Torino*
☐ *ricevuta originale di versamento su C/C postale n. 26391102 F.S.M. - Torino*

☐ **PAGO FIN D'ORA CON LA MIA**
☐ *AMERICAN EXPRESS*
☐ *BANKAMERICARD-VISA*

N. *scadenza*

firma

CODICE CLIENTE:

COGNOME ____

NOME ____

DATA DI NASCITA ____ PROFESSIONE ____

VIA ____ N° ____

CAP ____ CITTA ____

N° TEL ____

GU 37/87

GUERINISSIMO

ALLORA SE NON VIENI A LOURDES DOVE VAI IN PELLEGRINAGGIO?
CHE DOMANDE! A LOSANNA DA SANT'ANTOGNO.
CONTEMORI

SI APRE LA CACCIA
BEI TEMPI QUANDO L'UOMO ERA CACCIATORE E NON CALCIATORE
GIULIANO '87

SECONDO ME IL CAMPIONATO LO RIVINCE IL NAPOLI PERCHE' HA IN PIU' IL PIBE DE ORO....
L'UNICO CHE LO PU IMPENSIERIRE E' BERLUSCONI COL SU PIPPO DE BAUDO

I NOSTRI STAFFETTISTI VIVEVANO NEL TERRORE CHE MENNEA DECIDESSE DI RIENTRARE SENZA DIR NIENTE A NESSUNO
SE ME LO TROVO DAVANTI IN GARA LO SAI DOVE GLIELO INFILO IL TESTIMONIO?
NON DIRLO. IL REGOLA= MENTO DEL CONI PROIBISCE DI PRONUNCIARE L'ALLOCU= ZIONE "BUCO DEL CULO"
GIULIANO '87

OTTAVIO, ARRIVI SEMPRE PRIMA. PERCHE' NON SO= SPENDI IL DOPING? QUI SEI A LETTO, NON IN PISTA
GIULIANO '87

IMOLA 13 SETTEMBRE 1987

AUTODROMO DINO FERRARI

IMOLA 11-12-13 SETTEMBRE 1987

FORMULA 3000
F.3
COPPA ITALIA RENAULT

ORGANIZZAZIONE
SAGIS - Via Calori 9/d
40122 - Bologna
Telef. (051) 52.20.75 - 52.21.58
Telex 221690

PROGRAMMA GENERALE

VENERDÌ 11 SETTEMBRE

ORE 8.30-12.30	RENAULT	VERIFICHE SPORTIVE E TECNICHE
ORE 10.00-12.30	F.3	VERIFICHE SPORTIVE E TECNICHE
ORE 14.30-16.00	F.3	VERIFICHE SPORTIVE E TECNICHE
ORE 9.00-12.30	F.3000	VERIFICHE SPORTIVE E TECNICHE
ORE 15.00-18.00	F.3000	VERIFICHE SPORTIVE E TECNICHE
ORE 14.30-15.00	RENAULT: Gr. A	1° TURNO PROVE CRONOMETRATE
ORE 15.15-15.45	RENAULT: Gr. B	1° TURNO PROVE CRONOMETRATE
ORE 16.00-16.30	F.3: Gr. A	1° TURNO PROVE CRONOMETRATE
ORE 16.45-17.15	F.3: gr. B	1° TURNO PROVE CRONOMETRATE
ORE 18.00-18.30	RENAULT: Gr. A	2° TURNO PROVE CRONOMETRATE
ORE 18.45-19.15	RENAULT: Gr. B	2° TURNO PROVE CRONOMETRATE

SABATO 12 SETTEMBRE

ORE 8.45- 9.45	F.3000: Gr. A	PROVE LIBERE NON CRONOMETRATE
ORE 10.00-11.00	F.3000: Gr. B	PROVE LIBERE NON CRONOMETRATE
ORE 11.15-11.45	F.3: Gr. A	PROVE CRONOMETRATE
ORE 12.00-12.30	F.3: Gr. B	PROVE CRONOMETRATE
ORE 13.00-13.30	F.3000: Gr. A	PROVE CRONOMETRATE 1° TURNO
ORE 14.00-14.30	F.3000: Gr. B	PROVE CRONOMETRATE 1° TURNO
ORE 15.00-15.30	F.3000: Gr. A	PROVE CRONOMETRATE 2° TURNO
ORE 16.00-16.30	F.3000: Gr. B	PROVE CRONOMETRATE 2° TURNO
ORE 17.00	COPPA AVVENIRE RENAULT:	GIRI 10 = Km. 50.400
ORE 17.45	F.3 «REPECHAGE»:	GIRI 12 = Km. 60.480

DOMENICA 13 SETTEMBRE

ORE 10.00-10.20	F.3000:	WARM-UP
ORE 10.35-10.50	F.3:	WARM-UP
ORE 11.00	F.3000: BRIEFING	(Torre Direzione Gara Marlboro)
ORE 11.30	COPPA ITALIA RENAULT:	GIRI 12 = Km. 60.480
ORE 14.30	F.3000:	GIRI 40 = Km. 201.600
ORE 16.30	F.3:	GIRI 24 = Km. 120.960

PREZZI

SABATO 12 SETTEMBRE	LIT. 7.000 (LIT. 5.000 RIDOTTI)
DOMENICA 13 SETTEMBRE	LIT. 10.000 (LIT. 7.000 RIDOTTI)
	TUTTI I POSTI

INCHIESTA
L'EUROPEO PER CLUB

BERLUSCONI HA RIPROPOSTO L'IDEA DEL GUERINO DI CREARE UN SUPERTORNEO CONTINENTALE. MA LA MAGGIOR PARTE DEGLI ADDETTI AI LAVORI PENSA CHE SI TRATTI DI UN SOGNO PER IL MOMENTO IRREALIZZABILE

di **Marco Strazzi**

EUROVISIONI

L'**IDEA** di un campionato europeo per club è tra quelle più spesso «citate» negli ultimi decenni di calcio continentale. A turno l'hanno vagheggiata addetti ai lavori, autorevoli giornalisti (il primo è stato proprio il Guerino), gli stessi appassionati desiderosi di happening sempre più spettacolari. Poi è toccato a Sua Emittenza Silvio Berlusconi, ed è un intervento da non sottovalutare. Prima di tutto perché la sua organizzazione ha messo in piedi il Mundialito, torneo che del campionato potrebbe essere il principio ispiratore; in secondo luogo, per un

segue

In alto, fotoSabe, **Jacques Georges, presidente dell'Uefa: è contrario alla creazione del campionato europeo**

IL PRESIDENTE DELL'UEFA NON VUOLE IL SUPERTORNEO
GEORGES È CONTRO

Ci sono già state molte iniziative per creare un Campionato europeo dei club. Fortunatamente nessuna di queste ha avuto successo. Dico questo perché sono nettamente contrario all'ipotesi di un torneo così concepito. Il suo primo effetto sarebbe quello di togliere ogni interesse ai campionati nazionali, perché li priverebbe delle squadre migliori. Inoltre, non credo che ci sarebbero effetti benefici sull'affluenza del pubblico; gli stadi sarebbero pieni solo per le partite decisive, cioè quelle che riguardano la vittoria finale e la retrocessione. E nessuno, mi pare, ha affrontato il problema delle retrocessioni e delle promozioni, che sono indispensabili in qualunque campionato. Se questo torneo dovesse effettivamente nascere — ciò che mi stupirebbe molto — è chiaro le coppe europee non avrebbero più ragione di esistere. I club perderebbero delle soddisfazioni finanziarie e degli spettatori sicuri per un risultato dubbio. E le trasferte? E i club meno abbienti? Non sono problemi da poco, così come quello del calendario che è fin troppo carico di impegni già adesso. Concludendo, credo che il sistema attuale delle coppe, pur non essendo perfetto, sia quello più soddisfacente e amato dal pubblico. Ogni partita è una finale in sé, e i tifosi amano motissimo l'eliminazione diretta. Fino a quando avrò l'onore di presiedere l'Uefa, difenderò il sistema attuale, e credo che la maggior parte delle federazioni nazionali la pensi come me.

Jacques Georges
Presidente dell'Uefa

senso spiccato del grande avvenimento in rapporto alla televisione; infine, per un'esperienza che comincia a farsi consistente anche nel settore tecnico. Come «boss» del Milan e del gruppo televisivo privato più importante d'Italia, Berlusconi ha avuto colloqui molto importanti con il presidente del Real Madrid Mendoza. Oggetto, la possibilità di uno «scambio» televisivo; ma in questa occasione ha probabilmente acquistato concretezza anche «l'altro» progetto, il più ambizioso. Sarebbero evidentemente i club di maggiore prestigio e vocazione internazionale a dover promuovere il supertorneo. Il Real Madrid, che ha un'influenza notevole sulla politica calcistica europea, sarebbe un alleato prezioso. Di qui a ipotizzare una realizzazione in tempi brevi, il passo e però arduo.

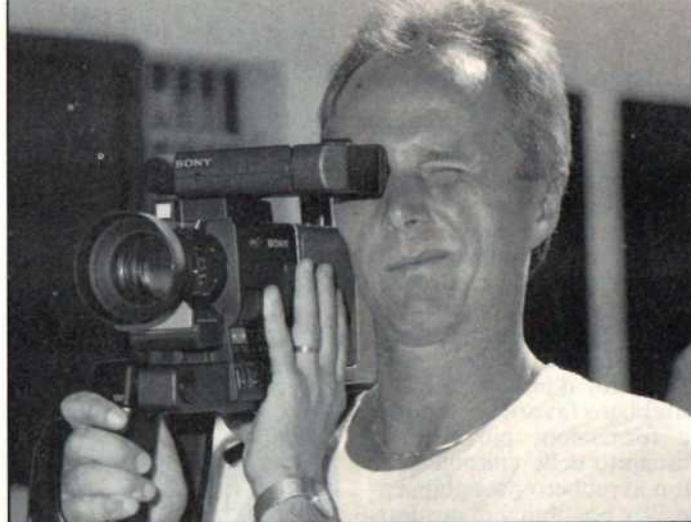
PROBLEMI. Al di là di ogni dibattito sulla formula, sul periodo di effettuazione e sugli altri particolari organizzativi, ci sono problemi che al momento appaiono insormontabili. Primo fra tutti, la decisa opposizione della Uefa: si veda l'intervento di Jacques Georges che riportiamo nella pagina precedente. Senza il patrocinio del massimo organismo continentale, nemmeno un gruppo di club ricchi e motivati riuscirebbe ad elevare il proprio torneo oltre il rango di esibizione di lusso. Nè d'altra parte è pensabile che le federazioni nazionali accettino di buon grado l'«ammutinamento» delle squadre più rappresentative, portate a privilegiare gli impegni (e gli incassi) internazionali su quelli locali. Il calendario è già sovraccarico così: aggiungere altre scadenze costringerebbe inevitabilmente a scegliere, con conseguenze che potrebbero essere paradossali. Esempi: un Real che non partecipa al campionato spagnolo, o l'abolizione delle Coppe europee. Due ipotesi che nessuno trova attraenti, ma potrebbe accadere anche di peggio. I club piccoli, quelli che nessuno si sognerebbe di invitare al supercampionato, rischiano di vedere drasticamente ridotte le proprie entrate. Il gap finanziario tra le «provinciali» e le «grandi» diventerebbe abissale: a quel punto, se anche fossero sopravvissuti, i campioni nazionali perderebbero il bonus imprescindibile del fattore sorpresa. La possibilità che Davide abbatta Golia, insomma: in molti Paesi è già successo per altre cause ma, in Italia, per esempio, l'Empoli può ancora battere la Juventus a Torino.

INGHILTERRA. Sono obiezioni fatte da quasi tutti i nostri intervistati, e che trovano un riferimento preciso nell'unico Paese in cui finora si sia parlato seriamente di un supercampionato. L'inghilterra ha affrontato il problema in ambito nazionale, valutando (e respingendo) la proposta dei club più ricchi, tra cui il Liverpool, il Tottenham e il Manchester United, che volevano creare una «League» riservata a loro: lo scopo, non dichiarato ma evidente, era di spartire una ricca torta di sponsorizzazioni, diritti televisivi e incassi, tra pochi e qualificati intimi. Il pericolo di una scissione è stato scongiurato facendo qualche concessione agli avidi «big», ma è apparso chiaro a tutti che l'idea del supercampionato era antidemocratica, se è lecito usare espressioni così impegnative per lo sport. Inoltre, il calcio ha radici profonde nella cultura di ogni Paese: è la versione moderna della passione comunale o campanilistica. Privarlo della rivalità a livello locale appare pericoloso o almeno prematuro. D'accordo che la televisione ha abbattuto le frontiere — e in questo senso il progetto di Berlusconi appare coerente con il fenomeno da lui stesso creato nel nostro Paese — ma il calcio è governato da meccanismi particolari, nei quali la tradizione ha un ruolo importante. Certi disagi del fenomeno — teppismo, pubblico in calo — sono forse spiegabili con un adattamento difficile al «mondo nuovo». Ma non è questa la sede per dissertare sui massimi sistemi. La nostra inchiesta si proponeva di «tastare il polso» al mondo del calcio attraverso alcuni dei suoi rappresentanti più qualificati. Le loro dichiarazioni non lasciano molto spazio all'interpretazione: quasi tutti si schierano per il «sistema». C'è però un aspetto della questione ignorato da tutti. Le squadre inglesi sono tuttora fuori dalle competizioni europee, che risultano gravemente impoverite da questa assenza. Il campionato europeo, se mai nascerà, dovrà fare i conti con questa realtà. Parlare di cosmopolitismo o universalismo calcistico non ha molto senso, fino a quando c'è qualcuno escluso a priori dalla festa.

L'INCHIESTA. Sull'ipotesi di creare il supercampionato europeo hanno espresso la loro opinione alcuni addetti ai lavori fra i più noti del nostro calcio, e quattro rappresentanti della stampa estera.

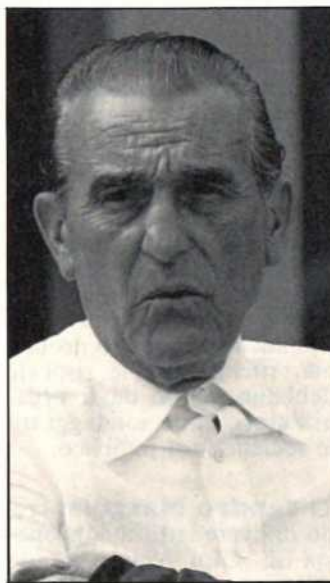
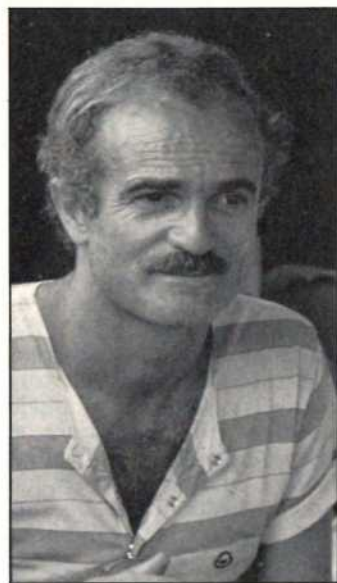
□ **Giovanni Trapattoni:** Sono contrario ad un campionato d'Europa per club. Meglio l'attuale formula, ci sono meno problemi ed è più spettacolare. Avanti così, quindi, senza complicare le cose.

□ **Antonio Cabrini:** È molto bello partecipare ad una Coppa europea. Si provano delle sensazioni bellissime, difficili da descrivere e raccontare. Bisogna viverle per poterle capire. É stimolante pensare alla squadra che il sorteggio potrebbe farti incontrare. Inoltre, con questa formula, si può girare tutta l'Europa mentre in un campionato europeo si rischierebbe di giocare sempre negli stessi posti. Lasciamo stare tutto così, è la cosa migliore. Affiancare un torneo europeo alle tre rassegne continentali non mi pare un'idea azzeccata.

□ **Gaetano Scirea:** Quella di dar vita ad un vero e proprio campionato per club non mi pare un'idea buona. Comporterebbe troppi problemi e sarebbe stressante. C'è già il campionato strutturato in questa maniera. E poi, pensate ad uno Juventus-Barcellona di coppa ed alla stessa partita in un campionato europeo con le due squadre che non si trovano in lotta per la vittoria finale. Meglio non correre rischi. Sulla formula delle tre coppe si può andare sul sicuro.

□ **Michel Platini:** Va bene così. In Europa ci sono tre manifestazioni europee ad altissimo livello, una più interessante dell'altra. Continuiamo su questa strada, che è la migliore.

□ **Dino Viola:** Sono favorevole a tutte le competizioni che possono riunire le più forti squadre di ciascuna nazione europea. Tra le formule, penso che la migliore sia sempre quella dell'eliminazione diretta. Il periodo primavera-inizio estate mi sembra il più adatto, perché non verrebbe ad alterare il calendario stabilito dalla Confederazione europea per le tre coppe.

□ **Sven Goran Eriksson:** ho sentito parlare di questa idea qualche tempo fa. Essa rappresenterebbe un grande cambiamento per il football in Italia ed anche in Europa. È difficile che essa possa venire accettata da tutti i paesi, perché ad una tale competizione potrebbero prendere parte solamente le grandi squadre. E allora, che cosa farebbero tutte le altre? È quindi un'idea affascinante, ma pericolosa. Prendiamo, per esempio, il nostro campionato: forse quest'an-

segue

Alcuni degli addetti ai lavori che ci hanno risposto. In alto, fotoGiglio, **Antonio Cabrini (Juventus): è contrario al supertorneo.** A sinistra, fotoBobThomas, **Graeme Souness (giocatore-allenatore dei Rangers Glasgow): favorevole.** Sopra, dall'alto: **Sven Goran Eriksson (allenatore della Fiorentina),** fotoAS, **contrario; Giovanni Trapattoni (allenatore dell'Inter),** fotoZucchi, **contrario; Sandro Mazzola (collaboratore della Rai), favorevole; Dino Viola (presidente della Roma),** fotoGiuliani, **favorevole.** A destra, fotoGiglio, **Gaetano Scirea (Juventus): contrario**

no c'é stata una diminuzione di pubblico, ma il numero di spettatori è sempre notevole. Le tre coppe europee «funzionano» ancora molto bene e, prima di cambiare tutti questi meccanismi, bisogna pensarci due volte. Con questi presupposti, il discorso sulla formula sarebbe assolutamente secondario. Il calendario europeo va bene così com'è stabilito adesso, in special modo se si pensa che in alcuni paesi come Germania Ovest, Inghilterra, Belgio ed Olanda, durante il periodo che va da dicembre a febbraio è quasi impossibile giocare a calcio su terreni ghiacciati o — peggio ancora — innevati. E poi è assurdo pensare che le squadre professionistiche possano giocare di più. Se un calciatore gioca cinquanta, sessanta e forse più partite all'anno significa anche che ha troppo poco tempo a disposizione per allenarsi. E questo fatto non è certamente positivo, perché senza l'allenamento quotidiano, alla domenica non si può offrire uno spettacolo sufficiente.

Sopra, foto DFP, **Silvio Berlusconi.** In alto, fotoSportingPictures, **Michel Platini**

□ **Zbigniew Boniek:** Sono contrario. Innanzitutto perché le tre coppe europee sono belle così come sono strutturate adesso. Inoltre, considerando che bisognerebbe conciliare anche l'attività delle varie rappresentative nazionali, non credo proprio che ci sia dello spazio per poter organizzare una simile competizione. Il calendario è già fitto d'impegni. Infine sarebbero favorite solamente le formazioni più forti, a discapito delle «piccole» che non avrebbero probabilmente altre possibilità di misurarsi in Europa. Se si dovesse comunque arrivare al torneo europeo, una formula vale l'altra, purché alla fine ci sia uno scontro decisivo, che non presupponga «calcoli» ed alchimie particolari per conquistare la vittoria. Per quanto riguarda il periodo, va ricordato che in alcune nazioni europee è materialmente impossibie giocare d'inverno. In definitiva, è inutile appesantire il calendario internazionale con delle manifestazioni che — secondo il mio punto di vista — sono inutili e che, quasi sicuramente, non avrebbero il successo di pubblico delle attuali.

□ **Graeme Souness:** Io sono favorevole ad un campionato europeo. Un torneo infrasettimanale tra squadre di diversi paesi potrebbe essere una buona medicina, potrebbe richiamare gente allo stadio. Sulla formula non mi sento di rispondere: è un problema che riguarda i tecnici e gli organizzatori. Il periodo dovrebbe coincidere con quello delle coppe. Penso che coppa e campionato europeo possano convivere. Ma anche per questo problema, ritengo che le risposte debbano venire dagli organizzatori, dopo sondaggi tra le società ed il pubblico.

□ **Sandro Mazzola:** credo di avere letto una proposta di Gipi Viani per un campionato europeo almeno vent'anni fa. Sì, sono senz'altro favorevole. Credo che i tempi siano maturi perché dai discorsi si passi alla realtà. La formula migliore sarebbe quella dei «play off»: se l'esito dovesse essere favorevole, si potrebbe prendere in considerazione anche per il

campionato italiano. Non vedo perché non si possono cambiare le formule, se danno risultati positivi e vanno bene per gli altri sport. Il periodo di effettuazione sarebbe lo stesso delle coppe, non vedo altre soluzioni, e credo che il torneo si potrebbe conciliare con le attuali coppe. Queste non le modificherei, perché mantengono un buon richiamo di pubblico. Piuttosto, bisogna studiare le modalità di iscrizione: si potrebbero far partecipare la seconda e la terza della classifica nazionale, allargando la rosa delle partecipanti all'UEFA.

□ **Juan Manuel Martinez** (giornalista di «Don Balon» — Spagna): Se ne parla da almeno 25 anni, e credo sia arrivato il momento di varare il progetto. Le difficoltà, se ci sono, si possono superare. Suggerirei un torneo a 18 squadre, al quale possano prendere parte le squadre meglio classificate a livello europeo nei cinque anni precedenti. Spagna, Italia e Germania avrebbero due squadre ciascuna, gli altre paesi una sola Avremmo un girone di andata e uno di ritorno, per un totale di 34 giornate. Credo che si potrebbe giocare di mercoledì, nel periodo marzo-ottobre. Sarebbe necessario abolire almeno una delle coppe europee attuali, presumibilmente la Coppa dei Campioni, che a questo punto sarebbe un inutile doppione.

□ **Tony Roche** (giornalista di «Shoot!» — Inghilterra): Credo che la Coppa dei Campioni sia già abbastanza, per decidere qual è la squadra migliore. Introdurre una manifestazione nuova in questo momento mi sembra inopportuno: il calcio ha bisogno di qualche anno di assestamento per risolvere i suoi problemi, primo fra tutti quello degli «hooligans». Non vedo i vantaggi sportivi ed economici di un'iniziativa come questa. Meglio lasciare le coppe come sono adesso.

□ **Carlos Miranda** (giornalista di «A Bola» — Portogallo): L'idea può essere interessante, ma non vedo come inserirla nel calendario, che è già fittissimo. Durante la sosta invernale? Impossibile: in molti paesi si gioca anche in dicembre e gennaio, mentre le squadre dei Paesi nordici dovrebbero essere sempre in trasferta. Inoltre, non credo proprio che l'Uefa intenda rinunciare ad una delle «sue» coppe.

□ **Jacques Tibert** (giornalista di «France Football» — Francia): L'idea è molto vecchia. Se ne parlò una prima vola nel 1954, proprio su «France Football» e su «L'Équipe», e fu il germe per la creazione della Coppa dei Campioni. Un super-campionato piacerebbe a tutti, ma sarebbe dannoso sia alle coppe attuali (che l'Uefa giustamente difende), sia ai campionati nazionali. Ciò che si guadagnerebbe da una parte di perderebbe dall'altra, soprattutto se le partite venissero trasmesse in diretta. E poi le squadre francesi non hanno una «rosa» abbastanza ampia per affrontare nello stesso tempo un campionato nazionale e uno europeo. Credo che lo stesso si possa dire per altri Paesi: i club ricchi non sono poi molti in Europa. I problemi organizzativi, a questo punto, mi sembrano secondari: la formula potrebbe ricalcare quella del campionato italiano, con 16 squadre e 30 giornate di gara; il periodo andrebbe studiato in base alle diverse necessità dei Paesi europei.

Marco Strazzi
(hanno collaborato **Camillo Forte, Giuliano Macciò e Francesco Ufficiale)**

di **Marco Pesatori**

SORPRESA: IL QUADRO ASTRALE DEL MILAN NON INDUCE ALL'OTTIMISMO

UN SACCHI DI GUAI

L'ARRIVO di due grandi stranieri, lo stile sempre più spettacolare dello staff berlusconiano, l'entusiasmo impagabile dei suoi tifosi, tutto sembra contribuire a creare attorno alla squadra rossonera atmosfere da scudetto. Solo il fresco ricordo delle recenti deludenti stagioni frena un poco le attese. Già troppe volte Baresi e compagni hanno alimentato illusioni svanite con l'arrivo della primavera. Ma il gran gioco messo in mostra in agosto e l'avvio rombante in coppa Italia hanno rilanciato ancora di più le quotazioni degli uomini di Sacchi. Inutile nascondersi, la folla che ad ogni occasione riempie San Siro è pronta ad esaltarsi per una squadra finalmente da primo posto. Per gli esperti è in pole-position, alla pari di Juve e Napoli e anche una terza piazza suonerebbe malissimo nella classifica finale. L'obiettivo è decisamente il primato.

L'ATTENTA analisi dei transiti planetari per i giocatori e l'allenatore del Milan — per quanto valida solo a grandi linee, mancando l'ora di nascita dei protagonisti — invita però alla prudenza. Non mi sembra un cielo da scudetto. Sacchi ha raggiunto il massimo nella sua carriera con una situazione astrale negativa che continuerà anche il prossimo anno. Sarà da verificare, specie nei mesi da gennaio ad aprile, se questo diventa straordinario stimolo — come a volte succede — o se alla lunga i transiti contrari avranno un potere logorante sul tecnico romagnolo. Per prudenza sospendo il giudizio, ma i mesi invernali mi sembrano davvero bruttini. Altri segnali negativi non mancano. Maldini vivrà, come quasi tutti i Cancro, una delle sue stagioni più brutte. Adesso è già fermo, ma la sfortuna continuerà ad accanirsi con Paolo anche in seguito, almeno fino a dicembre e poi ancora in primavera. Se Giovanni Galli e Tassotti saranno sui soliti livelli e se i giovani Mussi e Bianchi, più il primo del secondo, dimostreranno di meritare una maglia da titolare — la difesa soffrirà ancora una volta l'assenza di Franco Baresi. Il capitano è assolutamente indispensabile e non è un caso che il suo momento più critico coincida con quello dell'allenatore e di altri compagni. Saturno e Urano, che come ormai sappiamo viaggiano quest'anno in coppia, formeranno una poco simpatica quadratura sul Marte-natale di Franz a partire da gennaio. È probabile un infortunio, è sicuro uno sbandamento generale di tutta la difesa. Gennaio e febbraio saranno mesi decisivi. Francesco Galli dovrà prendere in mano il reparto in questo periodo, la sua classe e la sua personalità saranno determinanti per l'esito finale. Che, ripeto, non sarà molto glorioso.

ANCHE il centrocampo avrà problemi. Se si escludono Donadoni e Gullit — il primo però con un inizio in salita, il secondo con Nettuno opposto a Marte fino a dicembre —, gli altri uomini del reparto centrale continueranno a penare. Ancelotti e Massaro non saranno ancora al meglio, Colombo avrà modo di farsi notare nel girone d'andata, ma da febbraio in avanti dovrà affrontare anche lui la dura legge di un Marte messo malissimo e sarà costretto a fermarsi. Zanoncelli sarà tutto l'anno fuori fase. Basterà la classe di Gullit a tenere in piedi il diavolo? Davanti, la forza di Virdis e Van Basten è immensa e il potenziale del reparto offensivo è forse il migliore del campionato. Ma anche per la coppia di punta il cielo non è del tutto sereno. Pietro Paolo è un Cancro come Maldini e anche se la situazione del centravanti è meno difficile, solo con il girone di ritorno ritroveremo il vero Virdis. E saranno le sue ultime cartucce. L'olandese è una forza della natura e le difese avversarie ci metteranno un po' di tempo prima di prenderne le misure. Van Basten sarà grandissimo in ottobre e novembre, poi calerà il suo rendimento che nel complesso della stagione sarà comunque positivo. Cappellini e Stroppa, che pure sono punte decisamente promettenti, non mi sembrano ancora in grado di avere una funzione determinante. Sarà importante vedere come questa formazione reagirà nei momenti negativi, al di là delle travolgenti promesse che un agosto pieno di sole ci ha lasciato. E gennaio sarà il mese della verità. Vi sono uomini che daranno tutto nella prima metà, altri che si sveglieranno nel girone di ritorno. Questo andamento schizofrenico ci impedirà di gustare quest'anno il vero Milan. Anche l'atteso Bortolazzi, che molti vogliono in cabina di regia, sarà del tutto deludente. Per lui, guarda caso tra dicembre e gennaio, transiti bruttissimi, quelli tristi già più volte menzionati di un Marte molto leso. Credo che l'ex-numero dieci del Parma giocherà poche partite.

IL QUADRO, come risulta evidente, non induce all'ottimismo. Il difetto più grave del Milan degli ultimi anni, era dato dall'assoluta preponderanza dei segni di terra, causa del gioco lento e involuto che tanto innervosiva il pubblico milanese. Questo difetto fondamentale non è stato corretto, anzi i segni di terra sono ancora più numerosi. La natura degli elementi astrologici fa a pugni con l'impostazione aggressiva che la zona veloce di Sacchi pretende. I motivi del fallimento del diavolo sono già qui, nell'assoluto prevalere di Toro (G. Galli, F. Galli, Baresi, Nuciari), Vergine (Donadoni, Gullit, Mussi, Zanoncelli) e Capricorno (Tassotti, Bortolazzi). Le alternative a questa situazione sono nelle mani proprio dei segni più sfortunati, Cancro (Maldini, Virdis) e Gemelli (Ancelotti, Massaro). E il Milan rischia di diventare l'esempio più lampante di una verità. Che per fare grande una squadra non bastano i campioni e un grande allenatore, non bastano schemi e genialità di fuoriclasse, non basta il fantastico assetto societario e un pubblico stupendo. Ci vuole anche lo zampino dell'astrologo.

Arrigo Sacchi, nella fotoVignoli, **ha raggiunto il massimo della sua carriera di tecnico con una situazione astrale negativa; situazione che si ripeterà anche il prossimo anno, purtroppo per il Milan...**

Sopra, fotoDePascale, **Glenn Stromberg dell'Atalanta: un nazionale svedese in Serie B.** A lato, fotoCapozzi, **Angelo Domenghini: sulla panchina della Samb.** In alto, foto Cassella, **Galderisi, bomber della Lazio.** Nella foto grandeAS, **Giovanni Piacentini, simbolo di un Padova giovane e terribile**

LE STELLE

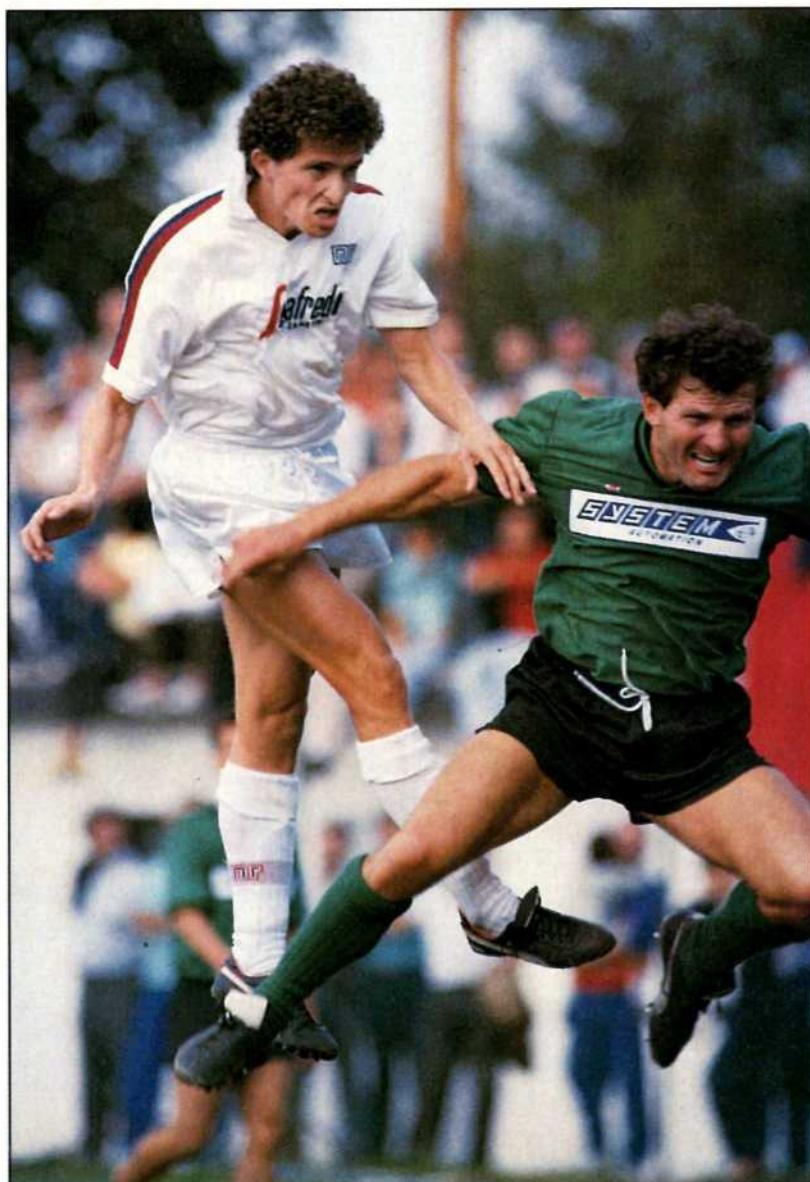
UNA STAGIONE SUPER

SONO I FATTI A GARANTIRE AL CAMPIONATO DI B UNO SPAZIO E UN'ATTENZIONE MAI CONCESSI IN PASSATO. E I FATTI SI CHIAMANO GALDERISI, MONELLI, BRIASCHI, CARICOLA, STROMBERG, PECCI, BECCALOSSI, GRAZIANI, PROTAGONISTI ILLUSTRI DI UN ALTRO CALCIO, GENTE ALLA RICERCA DI UN'IDENTITÀ QUASI PERDUTA E TUTTAVIA SEMPRE PROPONIBILE IN COPERTINA

di **Adalberto Scemma**

CADETTI

PRIMA o poi arriveranno a chiamarla «A-2», come ipotizza Sergio Brighenti prendendo a prestito l'evidenza. Rifaranno il verso al basket e alla pallavolo, con sottile improntitudine, e persino al tennistavolo, proiettati da tempo oltre l'equivoco di una sigla a mezzadria. Convenzioni ipocrite e formule in fotocopia? Non è questo il punto. Sono stati i fatti, prima ancora che le parole di una promotion nata per caso, a garantire al campionato di «B» uno spazio e un'attenzione mai concessi in passato da un stampa sportiva inesorabil-

segue

In alto, da sinistra, **Monelli della Lazio** (fotoCassella), **Poli del Bologna** (fotoBriguglio) **e Martina (Lazio), portiere ritrovato** (fotoCassella). Al centro, **Zeman, tecnico che ha ereditato la panchina del Parma da Sacchi** (fotoSantandrea). Al centro, a destra, **Impallomeni: da Roma a Parma per affermarsi.** Sopra, **Scoglio allenatore del Messina, i nuovi dell'Udinese** (fotoAS) **e Sormani jr. della Sambenedettese** (fotoCapozzi)

SERIE B

segue

mente più sensibile all'immagine, all'idea dello spettacolo (persino al fatuo) che alla sostanza. E i fatti si chiamano Galderisi, Monelli, Briaschi, protagonisti illustri di un altro calcio, gente alla ricerca di un'identità quasi perduta e tuttavia sempre proponibile, oggi come ieri, in copertina. Questo per dire che senza personaggi, senza vedette in grado di calamitare riflettori d'obbligo e quindi di garantire il tam-tam della notizia, neppure il grosso salto di qualità tecnico evidenziatosi nelle ultime stagioni avrebbe scardinato la Serie B da un ruolo tradizionalmente marginale. Sarebbe stato calcio di buon livello, certo, me pur sempre calcio di periferia, luce riflessa, pagnotta dura, paradiso in stand-by. Sono cambiati i presupposti, dunque, o è cambiata la mentalità? Quanto è lontano dal vero il sogno con targa «A-2» rivelato da Brighenti? Si cercano nel sociale (disoccupazione dei calciatori, rischio del «tutti a casa», ingaggi fluttuanti in una Bengodi per pochi) le cause di un boom dei cadetti riferibile invece alla nuova geografia del calcio, a una Serie A-Serie B ridisegnata con contorni talmente evidenti da sfiorare i confini dell'ovvio.

PROVINCIALI. È aumentato oltre il pensabile, in Serie A, il numero delle squadre appartenenti per tradizione al gruppo delle «provinciali». Avellino, Ascoli, Empoli, Pescara, Pisa, Como e Cesena compiono stagione dopo stagione il miracolo della permanenza nel giro elitario del calcio ma non possono permettersi, per comprensibilissime ragioni di bilancio, di pagare ingaggi fuori da ogni logica. Di qui — sostenuta da un supporto non indifferente quale è la formula delle due sole retrocessioni — la scelta di una «rosa» da costruire in economia attraverso vecchi campioni riciclati o verdissime speranze tutte da sperimentare. Prerogative queste che erano peculiari soltanto due, tre stagioni fa, delle squadre di «B».

INGAGGI. Il ridimensionamento degli ingaggi e la necessità anche per le grandi di eliminare (o di diluire nel tem-

segue a pagina 46

UN TORNEO CHE HA ESPRESSO PERSONAGGI MISCONOSCIUTI. UN CAMPIONARIO DI NOMI, CIFRE, FATTI E FATTACCI DI IERI E DI OGGI

QUANDO CURIOSO COMINCIA PER B

LA B, campionato impossibile. Una maratona interminabile, dove bisogna essere al contempo velocisti e mezzofondisti, passisti e scalatori. È sempre stato così: chi si ferma è perduto. La B, un torneo che ha consegnato agli archivi episodi e personaggi misconosciuti. Quello che vi offriamo è un breve campionario di nomi, cifre, fatti e fattacci di ieri e di oggi.

FORFAIT. Non accade più da molti anni, ma prima della guerra il ritiro di formazioni dal campionato cadetto era piuttosto frequente. Nel 1932/33 il Monfalcone decise di uscire di scena dopo sole sei giornate, e gli incontri disputati furono annullati. Due stagioni avanti gli abbandoni furono due: il «Fascio Giovanni Grion» di Pola si fece da parte all'ultima di andata, mentre il Pavia si ritirò alla 20. giornata. Il regolamento recitava che l'abbandono della competizione oltre il giro di boa avrebbe reso validi i risultati dell'intero girone di andata, di modo che al Pavia vennero convalidati i soli tre punti conquistati, mentre il Grion fu completamente depennato dalla classifica. Non ritiro, ma esclusione decretata dall'alto fu quella del Palermo all'inizio del campionato 1940/41. Lo stesso sodalizio, divenuto Palermo-Juventina, fu di nuovo escluso durante il torneo di guerra 1942/43, 29. giornata, a causa delle tormentate vicende di quall'anno. All'altezza dello stop il Palermo-Juve era in arretrato di cinque incontri, e la Federazione derogò dalle norme, annullando tutte le partite dei siciliani.

PENTITO. Campionato 1949/50: Siracusa-Brescia, partita di centroclassifica terminata sul 2-2, vede lo svilupparsi di un caso strano e controverso. L'arbitro Corallo si autodenuncia, dichiarando di aver commesso un errore tecnico, causando così l'annullamento della gara. La CAF, interpellata da una delle società, smentisce arbitro e Federazione, riconoscendo valido il risultato acquisito sul campo.

PIERINO. Nel suo ultimo torneo cadetto (1966/67) il Savona si piazzò al 17. posto con 34 punti, retrocedendo in Serie C. Strano ma vero, i liguri piazzarono due uomini ex-aequo al secondo posto della graduatoria cannonieri. La coppia-gol era formata da Pierino Prati (già l'anno dopo topscorer in A con il Milan del «Paron») e dall'ala Gilardoni, 15 reti a testa. Mediano propulsore della formazione era un giovane Furino.

CIECO. Verona-Lecco del 1968 fu teatro di un incidente tanto spiacevole quanto esecrabile. Il giocatore degli ospiti Facca viene colpito in pieno viso da una bottiglia, le cui schegge feriscono in maniera irrecuperabile un occhio dell'atleta. Il campo del Verona venne squalificato per quattro giornate, ma gli scaligeri riuscirono ugualmente a raggiungere la promozione.

PALMARES. Le bacheche delle venti protagoniste di quest'anno mettono in vetrina: 17 scudetti (Genoa 9, Bologna 7 e Lazio 1), 5 Coppe Italia (Bologna 2, Genoa, Lazio ed Atalanta 1), 4 Coppe Italia di Serie C (Lecce, Udinese, Padova ed Arezzo una ciascuno), 6 titolo italiani «Primavera» (Brescia ed Udinese 2, Padova e Lazio 1), 2 Coppe Italia Primavera (Lazio e Bari), 4 Coppe dell'Europa Centrale (Bologna 3, Udinese 1), 3 Coppe del Torneo di Viareggio (una a testa per Bologna, Genoa ed Atalanta), 3 Coppe delle Alpi Italo-Svizzere (Genoa 2, Lazio 1), 1 Coppa di Lega Italo-Inglese (Bologna), 5 Coppe del Torneo Anglo-Italiano di Serie C (Modena 2, Udinese, Triestina e Piacenza 1).

SU E GIÙ. Dal 1929 ad oggi è accaduto per ben 34 volte che una squadra retrocessa in Serie B abbia riconquistato immediatamente il suo posto nell'élite nazionale. Pisa, Milan, Brescia, Varese e Modena guidano una ipotetica classifica, l'impresa è riuscita loro due volte.

SQUADRA	PROMOZIONE
Brescia	1932/33
Genoa	1934/35
Novara	1937/38
Fiorentina	1938/39
Livorno	1939/40
Liguria	1940/41
Modena	1940/41
Bari	1941/42
Modena	1942/43
Roma	1951/52
Legnano	1952/53
Pro Patria	1953/54
Udinese	1955/56
Triestina	1957/58
Atalanta	1958/59
Torino	1959/60
Palermo	1960/61
Napoli	1961/62
Spal	1964/65
Mantova	1965/66
Sampdoria	1966/67
Varese	1966/67
Brescia	1968/69
Varese	1969/70
Lazio	1971/72
Ternana	1973/74
Verona	1974/75
Catanzaro	1977/78
Pescara	1978/79
Milan	1980/81
Milan	1982/83
Pisa	1984/85
Ascoli	1985/86
Pisa	1986/87

SALTO TRIPLO. Ovverosia, due promozioni consecutive, passando dalla C alla A nel giro di due stagioni. Finora ci sono riuscite in otto, a parte il quasi-salto del Pescara, ripescato dopo la discesa e balzato ai vertici. Chi fra Padova, Piacenza, Catanzaro e Barletta sarà capace di allungare la lista?

SQUADRA	PROMOZ. C/B	PROMOZ. B/A
Lucchese	1942/43	1946/47
Salernitana	1942/43	1946/47
Modena	1960/61	1961/62
Varese	1962/63	1963/64
Udinese	1977/78	1978/79
Como	1978/79	1979/80
Bari	1983/84	1984/85
Brescia	1984/85	1985/86

Va ricordato inoltre che nel 1985/86 il Vicenza conquistò la promozione, poi annullata in seguito alle note vicende del totonero bis.

Alessandro Lanzarini

I MAGNIFICI SETTE

Sette giocatori, nel corso della carriera, sono stati re del gol sia in Serie A che tra i cadetti. Cinque di essi (Milani, Bettega, Chinaglia, Pruzzo e Rossi) hanno sfruttato le reti in B quale biglietto da visita per gli squadroni di valore assoluto. Caso contrario fu invece quello di Aldo Boffi, che chiuse a Seregno con il primato tra i marcatori. A mezza via l'esperienza di Bruno Giordano *(nella foto)* già affermato goleador (primo in A nel 78/79 con 19 centri), che trovò in B la via per il rilancio dopo la sfortunata parentesi della primavera 1980.

GIOCATORE	IN SERIE A	IN SERIE B
Boffi	38/39 Milan (19) 39/40 Milan (24) 41/42 Milan (22)	46-47 Seregno (32)
Milani	55/56 Monza (23)	61/62 Fiorentina (22)
Bettega	69/70 Varese (13)	79/80 Juventus (16)
Chinaglia	71/72 Lazio (21)	73/74 Lazio (24)
Pruzzo	75/76 Genoa (18)	80/81 Roma (18) 81/82 Roma (15) 85/86 Roma (19)
Rossi Paolo	76/77 Vicenza (21)	77/78 Vicenza (24)
Giordano	78/79 Lazio (19)	82/83 Lazio (18)

MASSIMI E MINIMI DEI TORNEI A 20 SQUADRE E ALTRE CURIOSITÀ

La Serie B fu istituita nel 1929/30 in concomitanza con la trasformazione del campionato di Divisione Nazionale in Serie A a girone unico. Alla 1ª edizione furono ammesse le 14 squadre provenienti dal Campionato Federale di Divisione Nazionale 1928/29, che non avevano ottenuto la qualificazione alla Serie A, più le 4 squadre promosse dalla 1ª Divisione (3 squadre del girone Nord ed una del girone Sud) del 1928/29. La serie cadetta subì la prima innovazione nella stagione 1933/34 con due gironi di 13 squadre e torneo finale tra le prime tre classificate; l'anno seguente nuova formula con due gironi con 16 squadre e una promossa per girone. Dal 1935/36 si ritornò al girone unico. Nella stagione 1945/46 si disputò nel Nord un campionato misto Serie B/C con 3 gironi, mentre le squadre di B del Centro/Sud parteciparono al campionato di Serie A. Fu promossa, dopo girone finale, solo una squadra (l'Alessandria); nei compiuti e nelle classifiche non riportiamo questo campionato in quanto, su 36 squadre, ben 26 provenivano dalla Serie C. Nelle stagioni 1946/47 e 1947/48 si ebbero 3 gironi con una promossa per girone, per ritornare, nella stagione seguente, al girone unico. Da allora il numero delle promozioni e delle retrocessioni è variato spesso per consentire la riduzione delle squadre della Serie A da 20 a 18 e quindi a 16 squadre o per consentire le varie ristrutturazioni della Serie C. L'ultima variazione si è avuta nel 1978/79 quando le retrocessioni sono salite a quattro in quanto dalla serie C1, nata in due gironi proprio nel 1978/79, salgono 4 squadre promosse.

Questa la divisione dei 55 campionati di Serie B:

Campionati disputati	55
a 22 squadre	2
a 21 squadre	2
a 20 squadre	29
a 18 squadre	14
a 17 squadre	3
a 16 squadre	1
2 gironi + girone finale	1
2 gironi	1
3 gironi	2

Massimo numero di reti segnate	870	1951/52
Minimo numero di reti segnate	581	1969/70
Massimo numero di vittorie	266	1951/52 e 1960/61
Massimo numero di pareggi	176	1969/70
Massimo numero di vittorie in trasferta	65	1951/52
Massimo numero di punti in trasferta	270	1979/80
Massimo numero di rigori	122	93 (realiz.) 1985/86
Massimo numero delle vittorie in trasferta in una giornata	6	1975/76: 27. gior.
Massimo numero dei punti in trasferta in una giornata	14	1964/65: 25. gior.
Massimo dei pareggi in una giornata	9	1974/75: 37. gior.
Miglior serie positiva	30	Perugia 1984/85 dalla 1. alla 30.
Miglior serie positiva iniziale	30	Perugia 1984/85
Massimo punteggio in classifica	61	Ascoli 1977/78
Minor punteggio in classifica	17	Pescara 1981/82
Maggior vantaggio sulla 2. classificata	17	Ascoli 1977/78
Massimo numero di vittorie in casa e in trasferta	26	Ascoli 1977/78
Massimo numero di vittorie in casa	17	Ascoli 77/78, Venezia 60/61, Atalanta 76/77
Massimo numero di vittorie in casa consecutive	14	Ascoli 1977/78
Massimo numero di vittorie in trasferta	9	Ascoli 1977/78
Massimo numero di vittorie consecutive in trasferta	4	Lazio 1962/63 (23.-25.-28.-30 gior.)
Massimo numero di vittorie iniziali	5	Varese 1966/67
Minimo di vittorie iniziali in trasferta	3	Brescia 1951/52, Mantova 1965/66, Verona 1974/75
Massimo numero di vittorie consecutive in casa e in trasferta	7	Lazio 1982/83 dalla 7. alla 13.
Massimo numero di punti conquistati in casa	36	Venezia 60/61 Ascoli 77/78
Massimo numero di punti conquistati in trasferta	25	Ascoli 1977/78
Massimo numero di pareggi in casa e in trasferta	26	Perugia 1984/85
Massimo numero di pareggi in casa	14	Arezzo 1969/70
Massimo numero di pareggi in trasferta	16	Mantova 1969/70
Massimo numero di pareggi consecutivi in casa e in trasferta	11	Palermo 85/86 dalla 15. alla 25.
Massimo numero di pareggi consecutivi in casa	8	Prato 1963/64 Sambenedettese 78/79
Massimo numero di pareggi consecutivi in trasferta	13	Mantova 1969/70
Massimo numero di pareggi iniziali	5	Varese 66/67 Palermo 80/81
Minor numero di sconfitte	1	Perugia 1984/85
Minor numero di sconfitte in casa	0	molte squadre
Minor numero di sconfitte in trasferta	1	Perugia 1984/85
Massimo numero di sconfitte	25	Pescara 1981/82
Massimo numero di sconfitte in casa	10	Modena 1977/78 Pescara 1981/82
Massimo numero di sconfitte in trasferta	17	Reggiana 1951/52
Massimo numero di sconfitte consecutive	10	Salernitana 1966/67 dalla 29. alla 38.
Massimo numero di sconfitte consecutive in casa	5	Prato 1958/59, Salernitana 1966/67, Modena 1977/78
Massimo numero di sconfitte consecutive in trasferta	12	Reggiana 1951/52, Reggina 1971/72, Varese 1978/79
Massimo numero di sconfitte iniziali	5	Cagliari 1984/85
Minor numero di pareggi	6	Venezia 1960/61
Minor numero di pareggi in casa	1	Atalanta 1976/77
Minor numero di pareggi in trasferta	1	Perugia 1972/73 Varese 1978/79
Minor numero di vittorie	3	Rimini 1978/79
Minor numero di vittorie in casa	2	Monza 1980/81
Minor numero di vittorie in trasferta	0	molte squadre
Minor numero di punti in casa	12	Pescara 1981/82
Minor numero di punti in trasferta	2	Reggiana 1951/52
Peggior serie negativa senza vittorie iniziali	17	Reggiana 1974/75
Maggior numero di reti segnate	77	Milan 1982/83
Maggior numero di reti segnate in casa	46	Genoa 1961/62
Maggior numero di reti segnate in trasferta	33	Milan 1982/83
Minor numero di reti subite	17	Como 1979/80
Minor numero di reti subite in casa	3	Padova 1964/65, Messina 1965/66, Palermo 1971/72
Minor numero di reti subite in trasferta	10	Torino 1959/60 Catanzaro 1974/75
Miglior differenza reti	+43	Ascoli 1977/78
Minor numero di reti segnate	12	Bari 1973/74
Minor numero di reti segnate in casa	8	Bari 1973/74
Minor numero di reti segnate in trasferta	2	Bologna 1984/85
Maggior numero di reti subite	81	Stabia 1951/52
Maggior numero di reti subite in casa	35	Stabia 1951/52
Maggior numero di reti subite in trasferta	46	Stabia 1951/52
Peggior differenza reti	−46	Stabia 1951/52
Maggior numero di rigori a favore	13	(12 realiz.) Bari 1984/85
	13	(9 realiz.) Triestina 1985/86
Maggior numero di rigori contro	11	(7 realiz.) Catania 1980/81
Massimo punteggio nel girone d'andata	33	Ascoli 1977/78
Massimo punteggio nel girone di ritorno	31	Venezia 1960/61
Più minuti senza segnare	968'	Catania 1973/74 dal '59. della 16. alla 37.
Minor numero di reti segnate dalle squadre ospitanti	2	1973/74: 9. giornata
Minor numero di reti segnate dalle squadre ospitate	0	1966/67: 30. giornata 1972/73: 28. giornata
Massimo numero di 0-0 in una giornata	7	1969/70: 34. giornata 1973/74: 9. giornata
Minor numero di reti segnate in un tempo	1	1973/74: 2. tempo 9. giornata 1971/72: 1. tempo 15. giornata

SERIE B

segue da pagina 43

po) alcuni gravosi contratti pluriennali, hanno inevitabilmente spinto giocatori come i già citati Galderisi, Monelli e così via a prendere decisioni un tempo impensabili. Scelte coraggiose? Fino a un certo punto. Scelte imposte, piuttosto, da situazioni contingenti, frutto delle cirostanze più che di una mentalità tutta nuova, sgombra di pregiudizi. In ultima analisi piazze come Roma e come Genova, per non dire di Bologna, rimangono sicuramente più appetibili di Empoli o di Avellino, con tutto il rispetto dovuto a società tenute ai vertici grazie a una lunga catena di miracolosi eroismi.

EQUILIBRIO. Rimane da chiedersi il *perché* di una situazione apparentemente anomala che vede le «grandi» relegate in cadetteria e le società di piccoli centri insediate in pianta stabile ai massimi livelli. C'è un discorso di scelte sbagliate (bilanci improvvisamente in rosso, squadre male assemblate) ma c'è anche un discorso — e qui non dovete pensare alle massime sul filo dell'ovvio di Catalano — di scelte superazzeccate. Le novità più interessanti sono arrivate in queste ultime stagioni proprio dalla Serie B che ha il vantaggio di costringere gli allenatori a *sperimentare* e a *verificare* di continuo, per una questione semplicissima di sopravvivenza. Talmente palese è l'equilibrio che soltanto una fortunata serie di coincidenze (o di sintonie) può aiutare a rompere senza sforzo la barriera della mediocrità. Oppure, ed è il caso che ci interessa, bisogna ricorrere al cosiddetto *elemento sorpresa*, a una soluzione tattica sostanzialmente nuova. Non mancano i riscontri... Aveva cominciato ai tempi del Varese (con Arcelli, Segnis, Sassi e soci) l'immarcescibile Eugenio Fascetti, libero pensatore per naturale predisposizione più che per scelta mutuata dalle personali esperienze calcistiche. Ecco dunque una squadra, il Varese di allora, capace di attaccare e di difendersi a fisarmonica e in grado di recepire il criterio della preparazione periodicizzata, sul metro di quanto accadeva non soltanto nell'atletica leggera, ma anche nel football americano, nel basket, nella pallavolo e negli sport di squadra più evoluti.

FASCETTI. Nella scia di Fascetti, ma con altri personalissimi presupposti, ecco il Galeone a sorpresa dell'ultima stagione. E poi l'Arrigo Sacchi, lo stesso Bolchi, il Carletto Mazzone tradito in occasioni degli spareggi da una squadra «troppo brava». La svolta garantita al campionato del Lecce da Mazzone è stata importante per via degli spareggi, finalizzazione necessaria, ma anche e soprattutto per la possibilità di verificare in concreto i segreti di un calcio così razionale (negli equilibri tra i vari reparti, nell'impiego dei giocatori secondo il concetto della complementarietà) da apparire sotto un certo profilo persino stucchevole. Non a caso, il Lecce, troppo prevedibile su una fascia di rendimento alta, è stato fatto fuori da un Cesena che ha giocato invece, e in maniera entusiasmante, la carta dell'imprevedibilità, della motivazione in più. Rimane in evidenza, ma è un aspetto consequenziale della sperimentazione proposta dalla Serie B (fateci caso: una volta arrivati in Serie A anche i maghi si piazzano in trincea senza rischiare una virgola...) rimane in evidenza dunque il salto di qualità che la cadetteria ha messo insieme in poche arrembanti stagioni. Il risultato? È semplice: società ritenute di seconda schiera hanno tratto abbondante profitto dal «fattore sorpresa» o dalle innovazioni tattiche, al punto da rilevare nella scala valori il posto delle grandi (nel frattempo decadute, o mai più ripropostesi per il decollo-bis) e al punto, soprattutto da... tener duro oltre ogni ipotesi. Empoli, Avellino, Como, Pescara e compagnia briscola sono tranquille in Serie A, infatti, mentre Lazio, Bologna, Genoa, Udinese cercano tra le pieghe della B il ricordo di un'identità perduta. Per le nobili decadute, a questo punto, la strada da battere era una soltanto: quella della forza economica, dell'investimento ad alto livello, dell'«effetto carro armato». La Lazio o il Genoa, nonostante Fascetti e Simoni, due tecnici aggiornatissimi, non possono concedersi il lusso di sperimentare, di battere strade nuove. Non lo consente la fretta, la sete di risultati, non lo permette il «tutto e subito» imposto dalle esigenze di cassetta.

Adalberto Scemma

CAMPIONALBUM

il nuovo look della serie a e della b

Careca: per un Napoli col sorriso (fotoZucchi)

6 NAPOLI TORINO GENOA CATANZARO LAZIO MESSINA MODENA PARMA

NAPOLI

LA «ROSA»

Prima fila in alto, da sinistra: il dottor Acampora, Francini, Filardi, Di Fusco, Garella, Taglialatela, Careca, De Napoli. *Al centro:* il preparatore dei portieri Castellini, il magazziniere Starace, il fisioterapista Di Meo, Romano, Pergolizzi, Renica, Bigliardi, Bruscolotti, Sola, Ferrara, Bianchi. *Accosciati:* l'allenatore in seconda Casati, il preparatore atletico Cerullo, Carmando, Miano, Baiano, Bagni, Giordano, Ferrario, Maradona, il magazziniere D'Iglio *(fotoCapozzi)*

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1986-87		
			SQUADRA	PRES.	GOL
Salvatore BAGNI	C	25-9-1956	Napoli	28	4
Francesco BAIANO	A	24-2-1968	Empoli	26	2
Tebaldo BIGLIARDI	D	5-2-1963	Napoli	3	2
Giuseppe BRUSCOLOTTI	D	1-6-1951	Napoli	25	—
Antonio CARECA	A	5-10-1960	San Paolo	—	—
Fernando DE NAPOLI	C	15-3-1964	Napoli	28	2
Raffaele DI FUSCO	P	6-10-1961	Napoli	1	—
Ciro FERRARA	D	1-2-1967	Napoli	28	2
Moreno FERRARIO	D	20-3-1959	Napoli	29	1
Massimo FILARDI	D	20-12-1966	Napoli	—	—
Giovanni FRANCINI	D	3-8-1963	Torino	30	3
Claudio GARELLA	P	16-5-1955	Napoli	29	—
Bruno GIORDANO	A	13-8-1956	Napoli	26	5
Diego MARADONA	C	30-10-1960	Napoli	29	10
Paolo MIANO	C	20-1-1961	Udinese	26	—
Rosario PERGOLIZZI	C	7-10-1968	Olbia	32	1
Alessandro RENICA	D	15-9-1962	Napoli	29	1
Francesco ROMANO	C	25-4-1960	Triestina/Napoli	26	2
Luciano SOLA	C	5-3-1959	Napoli	16	—
Giuseppe TAGLIALATELA	P	2-1-1969	Napoli	—	—

I NUOVI

In alto, da sinistra, **Francesco Baiano (ex Empoli), Antonio de Oliveira Filho Careca (ex San Paolo, Brasile), Giovanni Francini (ex Torino) e Paolo Miano (ex Udinese). Il Napoli ha anche prelevato il giovane Rosario Pergolizzi dall'Olbia, Serie C (32 presenze, un gol)** (fotoCapozzi)

TORINO

LA «ROSA»

In piedi, da sinistra: il medico sociale Campini, l'allenatore Radice, Zaninelli, Cravero, Corradini, Rossi, Benedetti, Lorieri, Comi, Polster, Pileggi, Berggreen, Crippa, Di Sarno. *Accosciati:* Lentini, Fuser, Bresciani, Fogli, Ferri, Venturin, Sabato, Di Bin, Gritti, l'allenatore in seconda Cazzaniga, Campistri *(fotoZucchi)*

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1986-87		
			SQUADRA	PRES.	GOL
Silvano BENEDETTI	D	5-10-1965	Ascoli	26	—
Klaus BERGGREEN	C	3-2-1958	Roma	24	5
Giorgio BRESCIANI	A	23-4-1969	Torino	—	—
Antonio COMI	A	26-7-1964	Torino	29	3
Giancarlo CORRADINI	D	24-2-1961	Torino	24	1
Roberto CRAVERO	D	13-1-1964	Torino	28	3
Massimo CRIPPA	C	17-5-1965	Pavia	33	3
Riki DI BIN	D	10-3-1968	Torino	—	—
Paolo DI SARNO	P	1-6-1968	Torino	—	—
Giacomo FERRI	C	20-1-1959	Torino	29	—
Roberto FOGLI	D	11-7-1968	Torino	—	—
Diego FUSER	C	11-11-1968	Torino	3	—
Tullio GRITTI	A	20-10-1958	Brescia	19	7
Gianluigi LENTINI	A	27-3-1969	Torino	11	—
Fabrizio LORIERI	P	11-2-1964	Torino	25	—
Danilo PILEGGI	C	18-1-1958	Torino	10	1
Toni POLSTER	A	10-3-1964	Austria Vienna	—	—
Ezio ROSSI	D	31-7-1962	Torino	22	—
Antonio SABATO	C	9-1-1958	Torino	—	—
Giorgio VENTURIN	C	9-7-1968	Torino	—	—
Alessandro ZANINELLI	P	26-2-1959	Avellino	—	—

I NUOVI

In alto, da sinistra, **Benedetti (ex Ascoli), Berggreen (ex Roma), Crippa (ex Pavia), Gritti (ex Brescia).** Sopra, **Toni Polster (ex Austria Vienna) e Zaninelli (ex Avellino). Il Torino ha completamente rinnovato la propria coppia di stranieri, rinunciando a Kieft e Junior** (fotoZucchi)

CATANZARO

LA «ROSA»

In alto, da sinistra: Caramelli, Cascione, Masi, Bongiorni, Iacobelli, Corino, Costantini, Chiarello. *Al centro:* Gregori, Marino, Cristiani, Soda, Rispoli, l'allenatore in seconda Silipo, l'allenatore Guerini, il preparatore Galera, Borrello, Fonte, Zunico, Pellegrino. *Prima fila:* il massaggiatore Amato, Scarfone, Rossi, Fontana, Nicolini, Palanca, Murfone, De Luca, Camerino *(fotoZucchi)*

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1986-87		
			SQUADRA	PRES.	GOL
Gabriele BONGIORNI	C	16-5-1959	Cremonese	12	1
Roberto BORRELLO	C	4-1-1963	Catanzaro	33	2
Carlo CARAMELLI	D	18-6-1963	Catanzaro	24	1
Armando CASCIONE	D	20-3-1961	Pietrasanta	—	—
Walter CHIARELLA	A	30-7-1963	Catanzaro	27	7
Luigi CORINO	D	26-4-1966	Benevento	29	—
Alfredo COSTANTINO	C	29-2-1964	Catanzaro	7	1
Gianni CRISTIANI	C	9-2-1963	Mantova	27	—
Agostino IACOBELLI	C	22-8-1963	Catanzaro	32	—
Massimiliano MARINO	P	20-7-1968	Catanzaro	—	—
Marco MASI	D	11-1-1958	Catanzaro	17	1
Enrico NICOLINI	C	16-1-1955	Bologna	32	5
Massimo PALANCA	A	21-8-1953	Catanzaro	29	17
Francesco RISPOLI	C	28-1-1968	Catanzaro	—	—
Marco ROSSI	D	9-9-1964	Campania	26	3
Salvatore SCARFONE	D	18-10-1966	Catanzaro	9	—
Antonio SODA	A	24-6-1964	Catanzaro	17	—
Giacomo ZUNICO	P	3-12-1960	Catanzaro	34	—

I NUOVI

Pagina accanto, dal basso, **Gabriele Bongiorni (ex Cremonese), l'allenatore Guerini (ex Bologna).** In alto, da sinistra, **Armando Cascione (ex Pietrasanta), Luigi Corino (ex Benevento), Gianni Cristiani (ex Mantova) e Enrico Nicolini (ex Bologna)** (fotoZucchi)

GENOA

LA «ROSA»

In alto, da sinistra: il preparatore atletico Onesti, Ambu, Spallarossa, Guazzi, Cervone, Pasquale, Arcieri, Scanziani, il medico sociale Ozzano. *Seduti:* l'allenatore Simoni, Marulla, Testoni, Pecoraro, Luperto, Cipriani, Briaschi, Gentilini, Domini, Trevisan, l'allenatore in seconda Pini. *Accosciati:* il massaggiatore Craviotto, Rotella, Chiappino, Eranio, Torrente, Elio Signorelli, Nando Signorelli, Caricola, Mastrantonio, il massaggiatore Meneghini *(fotoGuastamacchia)*

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1986-87		
			SQUADRA	PRES.	GOL
Claudio AMBU	A	2-8-1958	Genoa	20	4
Marco ARCERI	D	10-1-1968	Genoa	—	—
Massimo BRIASCHI	A	12-5-1958	Juventus	13	3
Nicola CARICOLA	D	13-2-1963	Juventus	21	—
Giovanni CERVONE	P	16-11-1962	Genoa	34	—
Luca CHIAPPINO	C	4-4-1966	Genoa	26	—
Sergio DOMINI	C	11-3-1961	Genoa	34	2
Stefano ERANIO	C	29-12-1966	Genoa	36	3
Augusto GENTILINI	D	1-7-1961	Brescia	22	—
Luca GUAZZI	P	19-2-1966	Massese	24	—
Luigi MARULLA	A	20-4-1963	Genoa	32	10
Paolo MASTRANTONIO	D	17-7-1967	Roma	1	—
Mauro PASQUALE	P	15-9-1968	Genoa	—	—
Marco PECORARO	C	24-12-1962	Avellino/Cagliari	31	2
Franco ROTELLA	A	16-11-1966	Genoa	31	2
Alessandro SCANZIANI	C	23-3-1953	Genoa	36	7
Ferdinando SIGNORELLI	D	5-1-1967	Reggina	21	—
Vincenzo TORRENTE	D	12-2-1966	Genoa	33	—
Angelo TREVISAN	D	19-10-1958	Genoa	35	—
Fabio VISCA	C	26-10-1969	Genoa	—	—

I NUOVI

Pagina accanto, dal basso, **Gentilini (ex Brescia), Caricola (ex Juventus), Briaschi (ex Juventus).** In alto, da sinistra, **Guazzi (ex Massese), Mastrantonio (ex Roma), Pecoraro (ex Avellino/Cagliari) e Nando Signorelli (ex Reggina). Sulla panchina è tornato Gigi Simoni** (fotoNewsItalia)

LAZIO

LA «ROSA»

In alto, da sinistra: Sanasia, Beruatto, Acerbis, Piscedda, Savino, Martina, Monelli, Brunetti, Gregucci, Fiore. *Al centro:* Muro, Galderisi, il professor Sassi, Fascetti, Oddi, Caso, Pin. *Seduti:* Rizzolo, Gentilini, Fonte, Camolese, Marino, Nigro, Esposito, Foschi, Sgarbossa *(fotoZucchi)*

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1986-87		
			SQUADRA	PRES.	GOL
Antonio ACERBIS	C	31-1-1960	Lazio	37	2
Paolo BERUATTO	C	2-1-1957	Torino	21	—
Luca BRUNETTI	D	10-11-1964	Lazio	17	—
Giancarlo CAMOLESE	C	25-2-1961	Lazio	24	—
Domenico CASO	C	9-5-1954	Lazio	38	3
Vincenzo ESPOSITO	C	5-2-1963	Lazio	24	—
Valerio FIORI	P	27-4-1969	Lazio	—	—
Luciano FOSCHI	D	3-7-1967	Rondinella	11	—
Giuseppe GALDERISI	A	22-3-1963	Milan	21	3
Angelo GREGUCCI	D	10-6-1964	Lazio	31	1
Raimondo MARINO	D	11-2-1961	Napoli/Lazio	25	3
Silvano MARTINA	P	20-3-1953	inattivo	—	—
Paolo MONELLI	A	27-1-1963	Fiorentina	24	2
Ciro MURO	C	9-3-1964	Napoli	—	—
Fabio NIGRO	C	29-12-1965	Viterbese	—	—
Gabriele PIN	C	21-1-1962	Lazio	38	2
Massimo PISCEDDA	D	14-3-1962	Lazio	21	—
Antonio RIZZOLO	C	22-4-1969	Lazio	5	—
Alessandro SANASIA	P	25-6-1965	Lazio	—	—
Gabriele SAVINO	C	6-2-1960	Vicenza	28	4

I NUOVI

In alto, da sinistra, **Beruatto (ex Torino), Galderisi (ex Milan), Martina (l'anno scorso inattivo), Monelli (ex Fiorentina), Muro (ex Napoli), Nigro (ex Viterbese) e Savino (ex Vicenza). La Lazio ha anche acquistato il difensore Luciano Foschi dalla Rondinella** (fotoCassella)

MESSINA

LA «ROSA»

In alto, da sinistra: l'allenatore Scoglio, Paleari, De Mommio, Doni, Marra, lo sponsor Bellamacina, Napoli, Pierleoni, Orati, Nieri, l'allenatore in seconda Gennari. *Al centro:* Belardinelli, De Patre, Grimaudo, Cuicchi, Mossini. *Seduti:* Petitti, Lerda, Manari, Totò Schillaci, Barone, Catalano, il massaggiatore Currò *(fotoBeppeFerrara)*

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1986-87		
			SQUADRA	PRES.	GOL
Onofrio BARONE	D	4-7-1964	Messina	—	—
Guido BELARDINELLI	D	21-3-1967	Carrarese	19	—
Salvatore BONGIOVANNI	C	19-3-1965	Messina	1	—
Giuseppe CATALANO	C	23-3-1960	Messina	37	5
Andrea CUICCHI	D	29-11-1967	Torino	—	—
Tiziano DE PATRE	C	18-12-1968	Giulianova	23	5
Paolo DONI	D	6-11-1965	Spal	29	3
Renzo GOBBO	C	13-1-1961	Messina	36	2
Claudio GRIMAUDO	D	12-10-1966	Messina	—	—
Franco LERDA	A	19-8-1967	Torino	14	1
Giuseppe MANARI	C	19-3-1966	Giulianova	32	8
Stefano MARRA	D	11-3-1968	Monopoli	2	—
Lorenzo MOSSINI	C	28-9-1958	Messina	37	2
Nicolò NAPOLI	D	7-2-1962	Messina	36	6
Enrico NIERI	P	18-8-1958	Siracusa	14	—
Luciano ORATI	C	20-7-1957	Messina	37	4
Franco PALEARI	P	6-6-1955	Messina	31	—
Paolo PETITTI	D	13-11-1966	Messina	26	—
Angelo PIERLEONI	C	15-12-1962	Teramo	29	4
Antonio SCHILLACI	A	1-2-1962	Lazio	11	1
Salvatore SCHILLACI	A	1-12-1964	Messina	33	3

I NUOVI

Pagina accanto, dal basso, **Cuicchi (ex Torino), Belardinelli (ex Carrarese).** In alto, da sin., **De Patre (ex Giulianova), Doni (ex Spal), Lerda (ex Torino), Manari (ex Giulianova), Marra (ex Monopoli), Nieri (ex Siracusa).** Sopra, **Pierleoni (ex Teramo) e Totò Schillaci (ex Lazio)**

MODENA

LA «ROSA»

In alto, da sinistra: Piraccini, Marino, Dotta, Falcetta, Masolini, Torroni, Frutti. *Al centro:* l'allenatore in seconda Agostinelli, Rabitti, Santini, D'Aloisio, Ballotta, Torrisi, Meani, Bellaspica, il professor Coacci. *Prima fila:* Ballardini, Poddighe, Forte, l'allenatore Mascalaito, Riccitelli, Boscolo, Costi *(fotoZucchi)*

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1986-87		
			SQUADRA	PRES.	GOL
Ivo BALLARDINI	D	9-9-1955	Modena	34	—
Marco BALLOTTA	P	3-4-1964	Modena	23	—
Luciano BELLASPICA	D	26-3-1966	Reggina	31	—
Andrea BERGAMO	C	23-10-1964	Modena	27	—
Giorgio BOSCOLO	C	23-2-1955	Modena	35	—
Gian Domenico COSTI	D	10-3-1969	Modena	7	—
Marino D'ALOISIO	C	28-9-1969	Modena	1	—
Francesco DOTTA	A	13-4-1969	Felsinea	—	—
Franco FALCETTA	D	24-7-1956	Messina	2	—
Giulio FORTE	C	9-7-1964	Bari	7	1
Sauro FRUTTI	A	22-6-1953	Modena	38	17
Sandro MARINO	A	11-9-1969	Rubierese	—	—
Filippo MASOLINI	C	12-4-1970	Modena	8	—
Massimo MEANI	P	21-11-1960	Modena	15	—
Fulvio PADOVANI	C	6-4-1969	Modena	—	—
Gianluca PODDIGHE	A	7-1-1970	Torres	3	—
Mauro RABITTI	A	5-2-1958	Modena	33	7
Onesto RICCITELLI	C	3-2-1964	Fano	30	2
Roberto SANTINI	C	17-9-1967	Modena	15	—
Pier Antonio TORRONI	D	9-7-1963	Modena	33	1

I NUOVI

Pagina accanto, dal basso, **Falcetta (ex Messina), Dotta (ex Felsinea), Bellaspica (ex Reggina),** In alto, da sinistra, **Forte (ex Bari), Marino (ex Rubierese).** Sopra, **Poddighe (ex Torres) e Riccitelli (ex Fano). Della rosa fanno parte anche i «primavera» Costi, D'Aloisio, Padovani**

PARMA

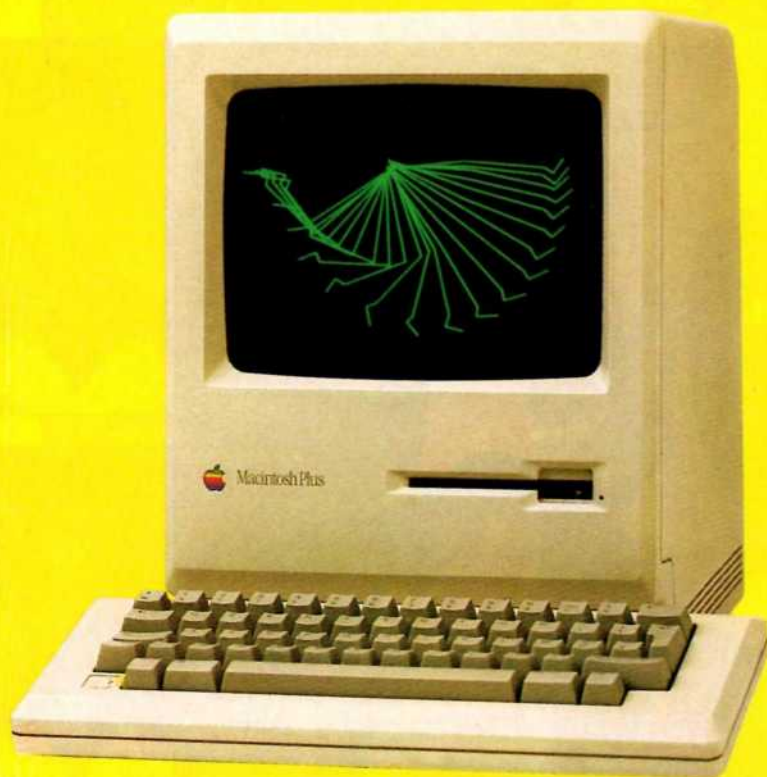
LA «ROSA»

Prima fila in alto: l'allenatore in seconda Carmignani, Ferrari, Melli, Susic, Di Nicola, Zannoni, Apolloni, l'allenatore Zeman. *Al centro:* il massaggiatore Bozzetti, Dondoni, Di Fabio, Turrini, Pasa, Carboni, Sotgia, il massaggiatore Gandolfi, il magazziniere Sani. *In basso:* Gambaro, Pullo, Osio, Fiorin, Bonati, Impallomeni *(fotoZucchi)*

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1986-87		
			SQUADRA	PRES.	GOL
Luigi APOLLONI	D	2-5-1967	Reggiana	32	—
Maurizio BONATI	P	27-10-1965	Rimini	14	—
Amedeo CARBONI	D	6-4-1965	Empoli	11	—
Guido DI FABIO	C	5-9-1965	Samb	38	—
Roberto DI NICOLA	A	3-4-1961	Samb	35	10
Walter DONDONI	D	18-8-1965	Padova/Livorno	32	—
Vincenzo ESPOSITO	C	16-1-1971	Valdiano	9	1
Marco FERRARI	P	21-8-1966	Parma	38	—
Valeriano FIORIN	C	27-9-1966	Parma	37	1
Enzo GAMBARO	D	23-2-1966	Sampdoria	16	—
Stefano IMPALLOMENI	C	24-10-1967	Roma	5	—
Fabio MAGRINI	A	1-4-1969	Siena	9	2
Alessandro MELLI	A	11-12-1969	Parma	20	1
Marcello MELLI	C	8-7-1971	Parma	—	—
Marco OSIO	A	12-1-1966	Empoli	17	2
Daniele PASA	C	2-4-1965	Udinese	5	2
Marco PULLO	D	24-6-1968	Milan	—	—
Mario ROSSINI	A	13-5-1970	Pro Patria	5	1
Mariano SOTGIA	A	1-8-1969	Olbia	24	1
Massimo SUSIC	D	11-3-1967	Udinese	14	—
Francesco TURRINI	A	18-10-1965	Samb	37	4

I NUOVI

Pagina accanto, dal basso, **Carboni (ex Empoli), Apolloni (ex Reggiana), il tecnico Zeman.** In alto, da sin., **Di Fabio (ex Samb), Di Nicola (ex Samb), Dondoni (ex Padova), Gambaro (ex Sampdoria), Impallomeni (ex Roma), Osio (ex Empoli), Pasa (ex Udinese).** Sopra, **Sotgia, Susic e Turrini** (fotoAS)

RISULTATI FINAL

Walter Zenga: un campione Diadora, uno fra i tantissimi fuoriclasse che ha scelto Diadora per le proprie sfide. Nel calcio, nel ciclismo, nel tennis, nel basket, nell'atletica, il nome Diadora ha sempre significato ricerca. E oggi più che mai solo la ricerca può essere la base dei trionfi e dei successi.

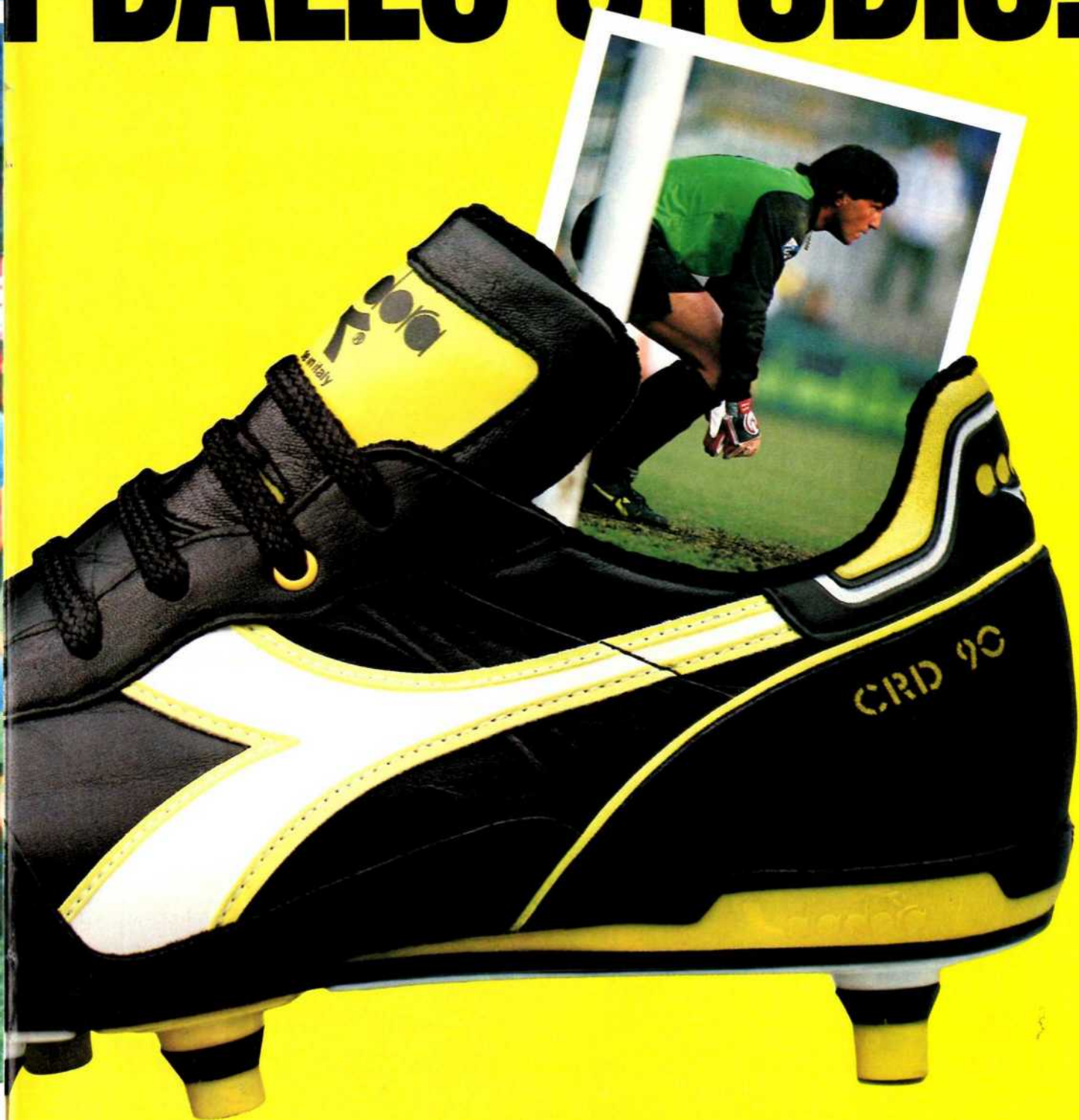
Tardelli, Cabrini, Moser, Coe, Borg, Mei, Dorio, Imoh, Oliva e gli altri 400 campioni Diadora lo sanno bene e per questo hanno messo a disposizione le loro esperienze, fornendo consigli e suggerimenti. Questi sono stati raccolti dal Centro Ricerche Diadora che lavora in stretta collaborazione con il Centro di Bioingegneria del Politecnico di Milano.

Si tratta di una struttura estremamente articolata e multidisciplinare, in grado di affrontare tutte le tematiche della calzatura sportiva. Un'equipe del massimo livello che con l'ausilio di sofisticati strumenti tecnologici ha osservato, studiato e analizzato ogni più piccolo particolare del problema insieme ai dati forniti dagli atleti. Questa scarpa è uno dei frutti della grande ricerca Diadora, grazie alla sua serie di accorgimenti del tutto rivoluzionari. Anzitutto il plantare VIBRASSORB®. Questo plantare dispone di talloniera in NOENE®, un elastomero in grado di disperdere fino al 100% dell'energia negativa generata dall'impatto con il terreno. Nella parte posteriore, per favorire il contenimento del tallone alla base e realizzare così un perfetto ancoraggio tra la tomaia e la suola, è stata posta una conchiglia esterna che accoglie all'interno un inserto sempre realizzato in NOENE®. Una totale sicurezza per l'atleta.

La calzatura CRD offre grandi novità anche nelle suole. Come è noto, nel calcio esistono due tipi di suole: a basso numero di tacchetti intercambiabili, per terreni pesanti, e ad alto numero di tacchetti fissi, per terreni più duri. I tacchetti intercambiabili CRD 90 presentano una sistemazione dei tacchetti con inclinazione diversa, poiché gli studi condotti hanno evidenziato la necessità di posizionare ed inclinare questi elementi di appoggio in maniera differente fra loro, considerando le relazioni con la base della suola e con il terreno. Si ottiene così una presa efficace con il terreno di gioco.

La suola CRD a tacchetti inclinati è stata brevettata DIADORA-CRD®. Ma questi non sono che alcuni dei grandi risultati ottenuti. Per conoscere i risultati finali dallo studio Diadora c'è solo un modo: calzare la scarpa, allacciarsi le stringhe ed entrare in campo.

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO · ITALIA · CAMPIONI DEL MONDO 1934 · 1938 · 1982

FORNITORE E SPONSOR
UFFICIALE F.I.G.C.
SQUADRE NAZIONALI

L'ASCOLI GLI HA AFFIDATO I PROPRI GIOVANI. MAGO RICONOSCIUTO DEL SETTORE, DIFENDE IL RUOLO DEI VIVAI

ALLEVARE PER SOPRAVVIVERE

GIULIANOVA. *«Si può anche perdere: ma con la prospettiva di poter poi vincere».* Calcisticamente parlando, questa è la professione di fede che identifica l'allenatore Nicola Tribuiani, 43 anni, abruzzese di Giulianova, scapolo, nuovo responsabile tecnico del Settore Giovanile dell'Ascoli. Come riscontro ai suoi particolari meriti, Tribuiani aveva ricevuto il «Seminatore d'Oro» per l'annata 1973-74, allorché mise in vetrina il portiere Tancredi, Lelj, Jachini, il povero Curi. E poi Schiavi, Bogoni, Ferrante nella Samb, quindi Ruffini, D'Ottavio, Falcetta nel Giulianova.

— Tribuiani, maestri per i giovani si nasce o si diventa?

«Credo sia questione di vocazione, di doti innate. Propendo per la prima ipotesi, basandomi sulle mie esperienze personali. Fin da ragazzo m'è piaciuto comandare: a scuola, nel mio rione. Da giocatore allenavo i portieri. A 14 anni i figli dei miei vicini. Avevo già iniziato, ovviamente nel Giulianova, un'apprezzabile anche se controversa carriera di pari passo con gli studi per diplomarmi perito meccanico. In campo mi sentivo interno d'attacco, un'attuale mezzapunta. Invece Della Penna mi utilizzava da centravanti perché avevo il tiro forte, specie in corsa. Naturalmente io contestavo questo ruolo: mugugnavo, non potevo "vedere" il gioco. Arrivai comunque in prima squadra, il Giulianova era in Quarta Serie, aveva tra gli altri Piccioni e Braca. A 19 anni sarei stato titolare se durante la preparazione non mi fossi infortunato al ginocchio destro. Sette mesi dopo, l'operazione al menisco. Si rese poi necessario un altro intervento chirurgico. Tra pause, recuperi, alternanze di rendimento trascorsero un paio d'anni: ne avevo 21, decisi di smettere. Rimasi fermo per una stagione. In quella successiva, Della Penna mi propose di guidare il N.A.G.C. del Giulianova. L'esordio fu positivo, vincemmo il torneo e mi affidarono il Settore Giovanile giallorosso. L'ho diretto per dieci annate consecutive, conquistando cinque "scudetti". Con me il Giulianova ne ha vinti complessivamente nove, ottenendo sei secondi posti. E passai alla Samb. Francavilla e ancora Giulianova sono state le mie successive tappe in C1 e C2 con risultati controversi, ma sempre privilegiando la cosiddetta politica dei giovani. Una volta sola sono stato lontano da casa: con l'Andria, nel 1985-86. E ora eccomi all'Ascoli».

— Perché lei guidando in B la Samb, in C1 il Giulianova e il Francavilla, è incappato anche in esoneri anticipati?

«Perché, disputando campionati di preminenza o per la salvezza, ha importanza il risultato. Invece a livello giovanile, operando senza assilli immediati, eventuali carenze si superano gradualmente. Con la Samb c'era un patto: una quindicina di titolari e altrettanti "Primavera" andavano vagliati dall'estate 1978 fino a novembre. La società doveva introitare, bisognava agire in quest'ottica: per me la stabilità economica di ogni club viene prima di qualunque altro requisito. Bé, mancando i risultati, a novembre io non arrivai...».

— Ma il tempo è galantuomo, nove annate dopo può prendersi la rivincita tramite l'Ascoli.

«Il tempo diluisce tante amarezze e irrobustisce le soddisfazioni: in B feci esordire sette sambenedettesi, non s'è mai più verificato un evento del genere. Nell'Ascoli si parte con un'impostazione precisa: dalle formazioni Primavera, Berretti e Allievi regionali, deve scaturire la linfa per infoltire la rosa dei titolari, lasciando alle società "satelliti" il compito della selezione di base. Essenziale, insomma, un'organizzazione ben strutturata, trovando la giusta combinazione tra il club di A e quelli locali e della zona per una collaborazione nel reciproco interesse. Alle società dilettantistiche minori va affidato il reclutamento, portando avanti un discorso di tornaconto collettivo che abbia come fine l'Ascoli a cui preme anche risolvere problemi immediati riguardanti le attrezzature e gli spogliatoi (prezioso l'accordo con la Pro Calcio) per agevolare la preparazione da effettuare senza compartimenti stagni. L'ideale sarebbe lavorare a contatto di gomito con i titolari: non ne risentirebbe psicologicamente la progressione del ragazzo, finalizzata, doti permettendolo, alla serie A».

Sopra, **Nicola Tribuiani, nuovo allenatore delle giovanili dell'Ascoli.** A lato, **con una delle sue scoperte, Tancredi**

— Tribuiani, che differenza c'è tra i ragazzi della generazione precedente e quelli di adesso?

«Questi sono migliori sotto il profilo della maturità che però a volte porta a sopravvalutarsi, sicché diventa più difficile stimolarli ai sacrifici e alla... coabitazione con l'atleta-divo il quale deve dimostrare d'essere tale accattivandosi la stima dei colleghi. Non c'è più l'accettazione supina dell'autorità del fuoriclasse in quanto tale e che una volta dettava legge».

— Tutto sommato è ancora conveniente investire nei settori giovanili?

«Sì. Con la legge 91 in sostanza non è cambiato niente. Sono mutate certe modalità, ma il vincolo rimane. Dev'essere abile la società ad intuire quali sono gli elementi che valgono, a tenerli e a cederli nell'età giusta».

Gianfilippo Centanni

LA PALESTRA DEI LETTORI

Da Catanzaro il lettore Salvatore Capasso, tifoso accesissimo del Napoli, invia la foto dei figli Claudio, di due anni, e Giuseppe, di uno, già contagiati dalla febbre per la squadra campione d'Italia. Anche in Calabria Maradona, Giordano e Careca fanno «vittime»

È la formazione di calcetto della Panini-Cervia, una delle più competitive del Ravennate: schierati, in alto da sinistra, **Fossolovara, Pardolesi I°, Brunelli, Ranzato;** accosciati, **Tampelli, Pardolesi II° e Saragoni. Nella foto mancano Lasi e Lacchini**

I lettori Antonello Marras, Franco Manconi e Giuseppe Dore, ci hanno inviato la foto della motonave «Emilia» in partenza da Porto Torres il 6 giugno scorso stracolma di tifosi per la trasferta di Alessandria che decise la promozione in C1 dei sardi

Sei simpatici e scanzonati amici del Guerino: da sinistra, **Bobby, Luca, David, Armando, Giovanni e Alfredo. Hanno costituito, a Forte dei Marmi, il Team estivo «Versilia-La Canniccia» di calcetto. I risultati non sono confortanti, ma il divertimento è tanto**

051 / 45.55.11
interno 255

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero: siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

LA PALESTRA DEI LETTORI. Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

AVVISO AI LETTORI. Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

NOTA BENE: per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

Al fine di evitare che si ripetano scherzi di cattivo gusto attraverso la pubblicazione di messaggi fasulli, i lettori che vorranno inserire avvisi nelle varie rubriche della «Palestra» dovranno d'ora in avanti accompagnare la loro inserzione con la seguente dichiarazione firmata e accompagnata da indirizzo completo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il "Guerin Sportivo" da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

Queste bambine di S. Vito di Fagnana, provincia di Udine, hanno partecipato al campionato provinciale di minivolley grazie alla sponsorizzazione della tipografia Minitipo e solo da poco tempo dispongono di una palestra per allenamenti e gare. Da sinistra, **Romina Zucchiatti, Chiavotti, Pontello, Minutti, Maronna, Nobile, Barbara Zucchiatti e l'animatrice-presidentessa Tiziana Morandini**

MERCATINO

☐ **VENDO** squadre subbuteo di: Lazio, Bologna, Ascoli, Brasile, Manchester, Cosmos, Polonia, Fiorentina, Real Madrid, Inghilterra e Olanda L. 4.200, accessori per L. 1.500 il pezzo. **Andrea Imperoli, v. Donatello 10, Colleferro (Roma).**

☐ **VENDO**, scambio annuario 1955, almanacchi calcio dal 1964 al 73 più album Panini 65/66, Mondiali 1966, figurine sciolte Lampo 1959/60 e 62/63, cartoline del grande Torino, cassette calcio Vhs. **Claudio Di Bias, v. V. Veneto 86, Gonars (UD).**

☐ **VENDO** tantissimo materiale subbuteo: squadre, campo, accessori, ecc.). **Nicola Gianno, v. Marsala 351, Rilievo, (TP).**

☐ **VENDO** riviste, programmi, ecc. sul calcio dell'Europa dell'Est. **Fabio Molinari, v. Corazzieri 92, Roma.**

☐ **VENDO** Magliette brasiliane Flamengo, S. Paolo, Corinthias, Santos, Botafogo, nazionale L. 25.000, gagliardetti Real Madrid e Chelsea L. 10.000, sciarpa Rapid Vienna L. 5.000. **Paolo Gagnani, p.zza Garibaldi 31, Borgonovo Valtidone, (PC).**

☐ **PAGO** bene album completi Panini dal 1965 in poi, Mexico 70, Monaco 74, Argentina 78, Spagna 82 ed infine Kicker Almanach 82. **Orlando Mazzoli, v. Brennero 14/5, Bressanone, (BZ).**

☐ **VENDO** materiale inedito sul calcio sovietico: gagliardetti, foto, distintivi ed almanacchi. **Antonio Felici, v. Monte Petrella 2, Gaeta, (LT).**

☐ **CERCO** gigantografia della curva Maratona. **Luca Alloisio, v. Capri 8/19, Genova.**

☐ **VENDO** biglietti stadi italiani e stranieri L. 500-1.500-2.000, cassette tifo derby di Torino, Toro con Liverpool e Chelsea e cassetta registrata «Tutto il calcio minuto per minuto» di Toro-Juve 3-2 del 27 marzo 1983 per L. 10.000. **Loris Messina, p.zza S. Anastasia 4, Verona.**

☐ **VENDO** materiale Fighters Juve: sciarpe raso, adesivi, fascette, spille, foulard, skai a prezzi eccezionali. **Fans Market, casella postale 419, Moncalieri, (TO).**

☐ **CERCO** materiale dei Mondiali di atletica di Roma. **Angelita Mollo, v. Paolo Caldano 5, Poirino, (TO).**

☐ **PAGO** L. 50.000 album Mira 67/68 ed Edis 69/70 anche semivuoti, cerco figurine Panini dal 1961 al 68 eventuali scambi. **Salvatore Sanna, v. Oropa 116, Torino.**

☐ **VENDO** sciarpe Fighters e Forever Ultra L. 10.000, cassette tifo L. 10.000, negativi, foto ultracolor L. 1.000, inviare in bolli L. 600 per catalogo. **Giuseppe Foresi, v. S. Tommaso 126, Montegranaro, (AP).**

☐ **VENDO** L. 15.000 annate Guerino 1984-85-86, in blocco L. 40.000, in regalo molti nn. annata 1983 oppure 10 nn. sfusi per L. 5.000. **Carmine Mangione, Corso Vittorio Emanuele 142, Torre del Greco, (NA).**

☐ **VENDO** L. 500.000 intera collezione «Forza Milan» dal 1973 all'86, rilegati, videocassetta Vhs spareggio Bologna-Inter 1964 a Roma. **Michele Caci, v. Palestro 50, Mazara del Vallo, (TP).**

☐ **VENDO** ultramateriale sportivo di tanti tipi, chiedere catalogo. **Alvise Martin, Via Trento-Trieste 30, Marcon, (VE).**

☐ **VENDO** riviste, almanacchi, gagliardetti, stemmi di: Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, Romania e Bulgaria. **Antonio Felici, v. Monte Petrella 2, Gaeta, (LT).**

☐ **SCAMBIO** album e figurine di ciclisti e calciatori. **Ruggero Del Mestre, v. Zorutti 8, S. Maria La Longa, (UD).**

MERCATIFO

☐ **RINGRAZIAMO** genoani e pisani incontrati a Savona per Genoa-Juve. **Ultra Granata, sez. Liguria, stadio di Genova.**

☐ **APPARTENENTE** ai Blue Lions Napoli scambia idee ed ultramateriale con amici di tutto il Mondo. **Alessandro Villa, v.co Canale a Taverna-Penta 37, Napoli.**

☐ **BOLOGNESI** sostenete i rossoblù, ritorneremo grandi. **For Ever curva A. Costa, stadio Dall'Ara, Bologna.**

☐ **DIRETTIVO** Blue And White hockey contatta tifosi di Novara, Reggio Emilia e Castiglione per gemellaggio che conferma con Thiene. **Paolo Nanut, v. Gregorcic 9, Gorizia.**

☐ **ADERITE** in massa per sostenere il magico Napoli al Club Brigata Chiaia. **Brigata Chiaia, Stadio S.Paolo, Napoli.**

☐ **BLUE** Lions Napoli invitano tifosi veronesi ad assistere assieme alla partita. **Blue Lions, Stadio S.Paolo, Napoli.**

☐ **CORRISPONDO** per scambio idee e cartoline stadi con amici di: Svizzera, Francia, Austria, Spagna, Portogallo, Germania, Jugoslavia, Grecia, Regno Unito, Olanda, Russia, scrivendo in italiano, tedesco o francese. **Tiberio Viante, v. Camillo Termi 34, Treviglio, (BG).**

STRANIERI

☐ **SCAMBIO** corrispondenza in francese con ragazzi di tutto il Mondo. **Zidane Youcef, BP 02, 06600 Kherrata, (Algeria).**

☐ **SCAMBIO** ultramateriale sportivo di tutta Europa. **Ionita Daniel, str. Govora 2, bl. 74, sc. 3, ap. 40, sect. 4, Bucarest, (Romania).**

☐ **AMICI** inviatemi dei Guerini, li scambierò con altre riviste sportive ed idee. **Claudio A. Ciccia, Gasper Canpos 59/2, c.p. 1665, Buenos Aires, (Argentina).**

☐ **21 enne** scambia ultramateriale di calcio: magliette, distintivi metallici, riviste, gagliardetti, cartoline di stadi ed altro con amici di tutto il Mondo, scrivendo in italiano, portoghese, inglese e spagnolo. **Moacir Carlos Rizzi, rua Duque de Caxias 298, c.p. 02, 99530 Chapada, (Brasile).**

☐ **SCAMBIO** francobolli e buste con collezionisti. **Antonio Carlos Fernandez. Quinta Da Barrosa, Lote 16 9-D, 2675 Odivelas, (Portogallo).**

☐ **18enne** ammiratore del calcio italiano scambia idee ed ultramateriale con tifosi italiani. **Catalin Nastase, str. Izvorul Rece 5, bl. A/10, ap. 75395 Bucarest 4, (Romania).**

☐ **SUPPORTER** spagnolo del Barcelona scambia idee ed ultramateriale con tifosi dell'Inter. **Dani Perezi Cassassin, c/Viladomat 114-116 5°-4°, 08015 Barcelona, (Spagna).**

☐ **AMANTE** dello sport, della musica classica e dei viaggi scambio idee con tanti amici. **Hamieddine Abdellatif, Quartier Sidi Othman, bl. 24, rue 02, n. 32, 04 Casablanca (Marocco).**

☐ **SCAMBIO** corrispondenza e programmi sportivi. **Regula Robert, ul. E. Dembowskiego 10/28, 38-500 Sanok, woy Krosno, (Polonia).**

☐ **TIFOSO** dell'Hajduk Spalato scambia ultramateriale con fan di Roma, Napoli, Torino, Milano, Doria, Lazio, Verona e Liverpool. **Zrtava Fasizma 87/a, 5800 Spalato, (Jugoslavia).**

IL TORNEO SANREMESE HA FESTEGGIATO I TRENT'ANNI DI VITA COL SUCCESSO DEI RAGAZZI DI MORRONE, «FIGLI» CALCISTICI DI MARADONA

LARGO AI DIEGO BOYS

di **Sergio Sricchia** - foto di **Bleynat**

SANREMO. Un tempo, nell'immediato dopoguerra, la primavera si annunciava con la Milano-Sanremo ciclistica, mentre era prerogativa del torneo internazionale di calcio Carlin's Boys annunciare il ritorno del calcio giocato, dopo la pausa estiva. Oggi i tempi sono cambiati. La Milano-Sanremo, che era la prima corsa dell'anno, è anticipata da una miriade di gare, mentre il torneo della Carlin's fa seguito a decine di amichevoli. Contrattempi della lunga vita: il Carlin's, quest'anno, è giunto, diciamo pure felicemente, alla trentesima edizione, e ha celebrato la ricorrenza con i segni evidenti di una decisa ripresa verso le posizioni passate. Nacque nel 1947, quando questo tipo di manifestazione costituiva una novità in assoluto: non era venuto alla luce neanche il «fratellino» Viareggio. Il Carlin's è stato il torneo più bello: lo è stato a lungo, sia quando era in pratica l'unico, sia in seguito, in regime di concorrenza. Nomi di futuri campioni, lampi di calcio spettacolo, un interesse che valicava i confini del football nazionale. Poi il lento, inevitabile declino. Gli ideatori della manifestazione, Tinelli, Salvo, D'Andrea, Zerbone, Nicò, Pacchioni, cominciarono a mostrare le rughe. Il sonno eterno rapì qualcuno; qualche pausa di stanchezza, l'usura della formula, i costi che lievitavano in modo impressionante, portarono la cartolina a ingiallire irrimediabilmente. Finì che si arrivò a un inevitabile stop per quattro anni, dopo che già la manifestazione era diventata biennale. Oggi, giovani «rampanti», alcuni dei quali figli di quei dirigenti illuminati d'un tempo, nuove forze emergenti — tutti accompagnati nella regia dall'esperienza e dall'amore di alcuni anziani dirigenti — hanno ridato lustro al Carlin's. Tanto per non smentire la rinnovata fama di successo, la trentesima edizione ha coronato il proprio rinnovato spettacolo andando in archivio col successo del Napoli. I «figli di Maradona», degni proseliti dell'insaziabile compagine che già ha vinto campionato e Coppa Italia, hanno iscritto per la prima volta il loro nome nell'albo d'oro della manifestazione giovanile di Sanremo, ritornata l'autentica passerella europea d'un tempo. Il Carlin's, finalmente all'altezza dell'antico splendore, si avvia a riprendere la sua leadership. Basterà qualche ulteriore ritocco, la pennellata di alcune innovazioni e il rimedio agli inevitabili errori di questa edizione, ed ecco che tornerà ad essere il più bel torneo giovanile d'Europa. Per arrivarci, gli gioverà sposare la simpatica freschezza degli «scugnizzi» in azzurro che si sono aggiudicati la edizione di quest'anno. E magari, diciamolo pure e neanche tanto sottovoce, qualificare un po' meglio la partecipazione della classe arbitrale. □

IN FINALE IL NAPOLI HA BATTUTO GLI ARGENTINI

FASE ELIMINATORIA

Girone A
Milan-Carlin's Boys: **2-0** (Balesini al 45' e Lantignotti al 58');
Milan Barcellona: **1-0** (Lantignotti al 21');
Barcellona-Carlin's Boys: **2-0** (Gonzales al 3' e Guitierrez al 19').
Girone B
Inter-Empoli: **1-0** (Fantoli al 33');
Selezione argentina-Inter: **1-0** (Riberi al 48');
Empoli-Selezione argentina: **0-0**.
Girone C
Napoli-Como: **1-1** (Micciola al 15', Gattuso su rigore al 58');
Selezione ungherese-Napoli: **0-4** (Micciola al 25', Castellone al 32', De Vita al 41', Buonocore al 43);
Como-Selezione ungherese: **3-0** (Cicconi al 20', 32' e 55').
Girone D
Torpedo Mosca-Verona: **3-0** (Kobelev al 29', Moroz al 38', Shalinov al 42');
Verona-Nizza: **0-1** (Olivieri al 41');
Nizza-Torpedo Mosca: **0-4** (Shalinov all'8', Yuran al 23', Kobelev al 44' (rigore) e 53'.

SEMIFINALI

Napoli-Milan: **0-0** (3-1 dopo i calci di rigore);
Selezione argentina-Torpedo Mosca: **2-0** (Domizzi al 16' e Driuzzi al 29'.

FINALE 3. POSTO

Torpedo Mosca-Milan: **2-2** (Giannini al 12', Pisarev al 25' e 48' Balesin al 54'). 5-5 dopo i rigori (squadre alla pari 3. posto).

COSÌ LA FINALISSIMA

Napoli-Selezione argentina «Cesarini»: 1-0 (rete di Micciola al 6').
Napoli: Taglialatela, Di Rocco, Speranza; Fragliasso, Pergolizzi, De Angelis; Carbone, Romano, Micciola, Marrocco, Castellone (Bucciarelli dal 59').
Selezione Cesarini: Cipolloni; Costantino, Gigena; Cristaldo, Radice, Malvestiti; Driuzzi, Muro, Domizzi, Damiani, Rogora (Garcia dal 54').
Arbitro: Destro di Novi Ligure.

I marcatori: **3 gol:** Cicconi (Como), Micciola (Napoli) e Kobelev (Torpedo); **2 gol:** Balesini e Lantignotti (Milan), Shalinov e Pisarev (Torpedo); **1 gol:** Gattuso (Como), Fantoli (Inter), Olivieri (Nizza), Gonzalez e Guitierrez (Barcellona), Moroz e Yuran (Torpedo Mosca), Buonocore, Castellone e De Vita (Napoli), Domizzi, Driuzzi e Riberi (Selezione argentina), Giannini (Milan).

Miglior giocatore del torneo: **Revishvili** (Torpedo Mosca).
Miglior attaccante: **Micciola** (Napoli).
Miglior portiere: **La Fuanti (Milan).**
Miglior difensore: **Costantino** (Selezione argentina Cesarini).
Giocatore più giovane: **Puma** (Carlin's Boys).

L'ALBO D'ORO: **1947:** Pro Vercelli, **1948** Inter, **1949**: First Vienna, **1950:** Inter, **1951:** Barcellona, **1952:** Atalanta, **1953:** Inter, **1954:** Inter, **1955:** Fiorentina, **1956:** Inter, **1957:** Roma, **1959:** Barcellona, **1961:** Juventus, **1963:** Milan, **1964:** Spartak Mosca, **1965:** Juventus, **1966:** Burevestnick Mosca, **1967:** Juventus, **1968:** Torino, **1969:** Atalanta, **1970:** Inter; **1971:** Burevestnick Mosca; **1972:** Burevestnick Mosca, **1973:** Atalanta, **1974:** Lazio, **1976:** Torpedo Mosca, **1977:** Italia «A»; **1980:** Torino; **1982:** Torpedo Mosca, **1987:** Napoli.

Nella pagina accanto, in alto, **il Napoli, vincitore del torneo: si tratta del primo successo della gestione Morrone. Fra i giocatori più rappresentativi della formazione azzurra, il portiere Taglialatela, Pergolizzi, Castellone e l'attaccante Micciola** (al centro), **autore del gol che ha deciso la finalissima.** Al centro, **la selezione argentina Cesarini, tecnicamente molto valida. I sudamericani hanno battuto l'Inter e l'Empoli nella fase eliminatoria, sconfitto la Torpedo in semifinale e perso, come detto, la partita più importante della manifestazione**

DELLA TORPEDO IL MIGLIOR CALCIO

DALLA RUSSIA CON FURORE

Sanremo. L'azzurro è decisamente il colore di moda, in Riviera. Cielo e mare a parte, gli onori del calcio giovanile vanno al Napoli di Giancarlo Morrone. È un successo di prestigio, quello ottenuto dai partenopei nel torneo internazionale Carlin's Boys. Gli organizzatori hanno allestito una bellissima manifestazione (dodici squadre in quattro gironi), ottenendo 31 gol in 16 partite, una media di quasi due reti a gara. Le partecipanti hanno onorato il cartellone. Unica eccezione, la selezione ugherese, apparsa nettamente inferiore alle altre. Tra le squadre straniere, benino si è espresso il Nizza (un successo, una sconfitta), bene il Barcellona, decisamente al di sopra della sufficienza, la selezione Cesarini (seconda classificata). Eccellenti, invece, le prestazioni fornite dalla Torpedo Mosca, apparsa la squadra più completa e funzionale. L'unica partita fallita dai russi ha avuto un peso determinante, ma il complesso è di prim'ordine e merita larghi consensi. L'oscar della jella va al Como, eliminato per differenza-reti senza aver perduto una partita. Il talento Cicconi (una sola gara) ha realizzato una splendida tripletta, ma non è bastato. L'Inter di Marini ha battuto l'Empoli con un gol da favola di Fantoli, subendo poi la selezione argentina Cesarini. La formazione nerazzurra non ha sfigurato, ma era lecito attendersi qualcosa di più nella seconda partita. L'Empoli dei giovani (senza i gioielli Caccia e Benfari) ha bene impressionato: molto impegno nella prima partita, grande gagliardia nella seconda a livelli ben più alti. I ragazzi di Ferdinando

A sinistra, **i sovietici della Torpedo: hanno espresso il gioco migliore sul piano tattico, ma in semifinale sono stati superati dagli argentini.** Sotto, **Revishvili, eletto giocatore principe del 30° Carlin's Boys**

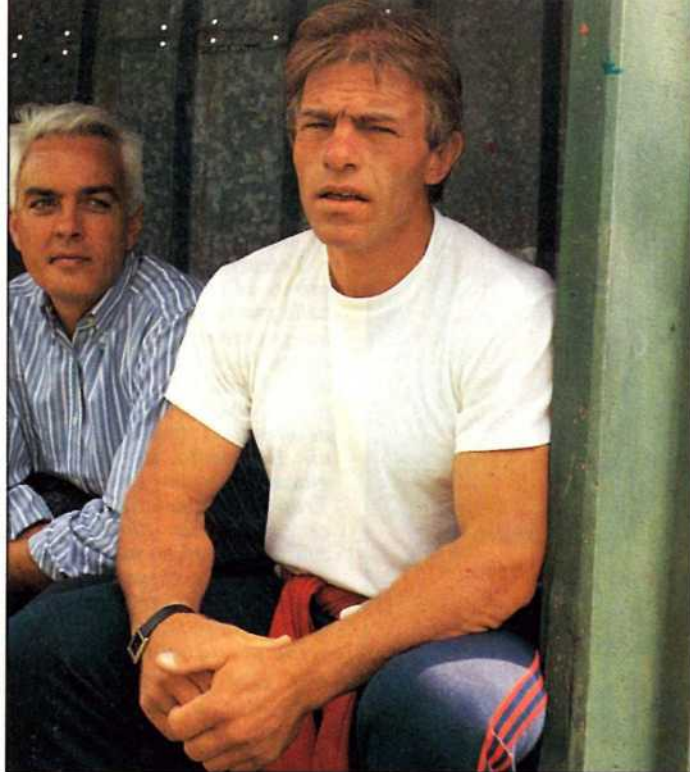
Donati potranno far bene — nonostante la giovane età — anche nel campionato Primavera. Buona volontà nella compagine locale del Carlin's Boys. Da segnalare è il giovane portiere Smeraldo, un elemento assai dotato che chiede strada. Il Verona ha trovato invece due avversari scomodi, perdendo due volte, ma in modo ben diverso: nettamente contro i russi, con un pizzico di cattiva sorte contro il Nizza. Un giocatore su tutti, il centrocampista Felice Centofanti. Il Milan ha ottenuto il terzo posto (ex-aequo Torpedo Mosca) senza perdere una partita. Tutti si aspettavano la finalissima tra rossoneri e russi, invece il calcio sa giocare sull'imprevedibilità. I ragazzi di Valdinoci (molto bravo il portiere La Fuenti, ma anche il difensore Nava) sono usciti ai rigori: contro il Napoli ne hanno falliti tre consecutivi, finendo «out», parità invece (campo e dischetto) coi russi. Il Napoli ha conquistato il suo primo successo con una determinazione formidabile. Un successo entusiasmante, fortemente voluto dai giovani azzurri, cresciuti gara dopo gara. È una vittoria prestigiosa che onora una società sulla cresta dell'onda. Non è solo Micciola (miglior attaccante e capocannoniere con Cicconi e Kobelev) a meritare consensi, ma tutta la squadra: dal bravo Taglialatela (il portiere) a Castellone. È una vittoria, quella del Napoli, che premia le idee.

Carlo Ventura

SPECIALE SERIE C

IN PANCHINA C'È NEVIO SCALA, CHE SOSTITUISCE BIGON, PASSATO AL CESENA. LA SQUADRA È STATA RINGIOVANITA CON L'ARRIVO DI BARBUI, BOCCAFOGLI, CAPASSO, CARAMEL, DONADON, ONORATO, RUBINO E TOVANI. «LA SOCIETÀ MI HA CHIESTO LA SALVEZZA ANTICIPATA», SPIEGA IL GIOVANE TECNICO. UN PATRIMONIO CALCISTICO DA NON DISPERDERE

DIO SALVI LA REGGINA

di **Sergio Sricchia**

REGGIO CALABRIA. La sua vita è come un rock. Frenetica, avventurosa. Le maglie e gli allenatori avuti ne sono una testimonianza lampante. Milan, Roma, Vicenza, Fiorentina, Inter, ancora il Milan, sempre il rossonero a Foggia, tutti campionati in Serie A. Poi l'inevitabile discesa in B con il Foggia, un campionato con il Monza e l'addio al calcio giocato. Nevio Scala, neo allenatore della Reggina, è il tipico rappresentante di un calcio veneto che forse non esiste più. Scala è nato a Lozzo Atestino, provincia di Padova, il 23 novembre 1947. Un turbo nei polmoni, garretti d'acciaio, maniche rimboccate, una faccia da pugile vincente che ispira simpatia e fiducia a prima vista. Tipica furbizia in lui della gente veneta, dice subito: *«Di me come calciatore sapete tutto. Vi interessa qualche cosa come allenatore? Dopo tanti anni dedicati al settore giovanile del Vicenza ho preso la grande decisione: provare a fare l'allenatore a livello professionistico. Dico che ho avuto fortuna nel poter approdare subito su*

segue

A sinistra, **Nevio Scala, allenatore della Reggina.** Sotto, **Capasso, preso dal Milan, e Rubino, acquistato dal Modena.** Sotto, a sinistra, **la rosa della società calabrese** (in piedi, da sin.), **il mass. Tavella, Tovani, Guerra, Petroni, il segretario Iacopino, il preparatore Carminati, il presidente Benedetto, Scala, Sasso e Lunerti;** al centro, **D'Agostino, il mass. Raggi, Donadon, Attrice, Boccafogli, Rosin, Periti, Rubino, Marino;** prima fila, in basso, **Toscano, Figliomeni, Mariotto, Caramel, Armenise, Capasso, Barbui e il giovanissimo Catanese** (fotoSantandrea)

TUTTI GLI UOMINI DI SCALA

GIOCATORE		DATA DI DI NASCITA	STAGIONE 1986-87 SQUADRA		
Pietro ARMENISE	C	4-11-1960	Foggia	30	—
Vincenzo ATTRICE	D	25-9-1963	Reggina	34	1
Daniele BARBUI	D	29-5-1968	Milan	—	—
Fabrizio BOCCAFOGLI	P	14-10-1967	Torino	1	—
Giovanni CAPASSO	A	5-7-1968	Milan	—	—
Vladimiro CARAMEL	C	30-7-1968	Vicenza	—	—
Tarcisio CATANESE	C	6-9-1967	Reggina	5	—
Diego DONADON	D	9-10-1967	Padova	—	—
Antonio FIGLIOMENI	C	12-5-1964	Reggina	27	2
Giovanni Ivano GUERRA	C	17-12-1963	Reggina	27	2
Giorgio LUNERTI	A	22-9-1960	Messina	1	—
Massimo MARIOTTO	C	12-2-1966	Reggina	26	1
Vincenzo ONORATO	A	5-6-1963	Ischia	28	19
Maurizio RAGGI	C	8-5-1960	Brindisi	27	3
Mauro ROSIN	P	22-9-1964	Reggina	34	—
Giovanni RUBINO	D	4-2-1968	Modena	20	—
Rosario SASSO	D	8-4-1958	Reggina	29	4
Corrado TOVANI	D	1-12-1965	Campania	23	—

una panchina nobile, come si deve considerare quella della Reggina». Sì, certo, la nostra età ci consente di sapere tutto su Nevio Scala giocatore. Ma i più giovani? Possono ricordare che il 18 settembre 1966, a soli 19 anni, esordì in Serie A con la maglia della Roma? L'Italia era stata appena «scottata» dall'ignominosa disfatta coreana nei mondiali in Inghilterra. Il nome del dentista Pak-Doo-IK era sulla... bocca di tutti. Il campionato che andava ad iniziare in quel «settembre nero» non era certo dei più felici. Ma il nostro Nevio, tanta voglia di sfondare, aveva lasciato le giovanili del Milan con entusiasmo per disputare un campionato nelle file della Roma. La formazione giallorossa dell'esordio contro il Brescia: Pizzaballa, Olivieri, Sensibile, Scala, Losi, Carpanesi, Pallizzaro, Spanio, Peirò, Tamborini, Barison. Nelle file del Brescia giocavano tra gli altri, Cudicini tra i pali, poi l'ex interista Rizzolini, Salvi, Mazzia, mentre lo straniero era il tedesco Bruells. Vinse la Roma con un gol di Tamborini ad un quarto d'ora dalla fine. Ecco cosa scrisse la «Gazzetta» sull'esordio di Scala: *«L'apporto, validissimo, di Scala, che Pugliese ha inserito... a furore di popolo, è risultato determinante nella saldatura del centrocampo, che finora era apparso il settore più vulnerabile: il milanista è stato non solo l'ispiratore della manovra offensiva, ma è risultato efficace anche nei ripiegamenti e nei contrasti, servendo la palla di prima, triangolando pulitamente con Tamborini e Spanio, insomma un esordio felice il suo, felice sotto tutti gli aspetti».* Non male, vero, per un ragazzino diciannovenne al debutto?

BIGON. Questo è l'allenatore che la Reggina ha scelto per sostituire Alberto Bigon, passato trionfalmente sulla panchina del Cesena in A. *«Credo proprio* — dice Scala — *che Albertino, con il quale ho trascorso due anni assieme al corso di Coverciano, abbia fatto il mio nome ai dirigenti calabresi. Sono venuti loro a cercarmi. Bigon è stato il mio compagno di squadra, siamo molto amici. Poi quando ho parlato con i dirigenti della Reggina c'è stato subito un "feeling". Il Sud? Lo conosco bene. Come giocatore ho trascorso due anni in A con il Foggia e uno in B. Conosco la gente, il mio è stato un rapporto stupendo da giocatore e spero lo sarà ancora da allenatore».* Ma quale è stata la molla che lo ha spinto a cambiare responsabilità, dopo aver trascorso tanti anni ad allenare squadre giovanili? *«Quando ho smesso non pensavo che avrei tentato questa carta. Cinque anni di settore giovanile avevano radicato in me questa convinzione. Ho cominciato a cambiare idea dopo aver frequentato il corso di Coverciano, ed ora eccomi qui a tentare questa affascinante avventura».* Coverciano, la teoria, ma cosa hanno lasciato in Scala i tanti allenatori avuti? *«Tutti di grido. Allenatori con il marchio DOC. Helenio Herrera, Liedholm, Trapattoni, Rocco, Suarez, Giagnoni, Puricelli, Magni, Cinesinho.*

Non posso dimenticare Roberto Menti, al quale devo molto, e Tessari, che è stato il mio primo allenatore quando ero nelle giovanili del Milan. E gli insegnamenti di "paròn" Rocco, quelli di Liedholm. Pur così diversi nelle loro filosofie. Ma grandi uomini, prima che grandi allenatori. Quindi Trapattoni. Ho avuto la fortuna di giocare due anni con lui, poi il Trap ha cominciato quella felice carriera da allenatore-vincente. Divenni un suo giocatore e capii subito che uomo sarebbe stato in panchina. Cosa cambia quando uno lascia il tappeto verde per la panchina? Tutto.

Non si è più ragazzi, ormai della vita si conoscono e si possono valutare le difficoltà, le gioie, le amarezze. Come allenatori si deve lavorare per conoscere i ragazzi individualmente, poi il discorso diventa globale. Bisogna forgiare il materiale. È una metamorfosi incredibile». Parliamo di questa Reggina, dei suoi problemi, dei suoi desideri, del suo futuro. *«È una squadra con problemi di inesperienza perché è giovane. Ma si lavora con grande entusiasmo. Io ho chiesto alla società almeno una punta in più* (ndr: ed è arrivato Onorato, cannoniere dell'Ischia in C2 con 18 reti), *la società da parte sua non mi ha chiesto niente di particolare, se non di seminare per il decollo della società, in un futuro non lontano. Certo ha chiesto la salvezza anticipata. Nel giro di 3 anni la Reggina dovrà tornare grande».* Le sue conoscenze del girone B di C1? *«Mi devo basare sui pronostici estivi, per quello che posso leggere. Salernitana, Casertana, Cosenza, noblesse obblige. Mentre il Foggia era già una realtà nello scorso campionato. Non dimentichiamo le retrocesse Catania e Campobasso; Cagliari compreso se si risolverà la sua vicenda».* E dei suoi nuovi allievi? *«Conosco solo Rosario Sasso perché giocava nei ragazzi del Foggia quando io ero in forza in quella società. Questo periodo di ossigenazione e di conoscenza reciproca ad Asiago risulterà determinante per tutti. Ho portato a Reggio Calabria anche un giovanissimo dal Vicenza: un '68, con un possibile futuro. Il nome? Dolcissimo: Caramel. Ma per gli avversari sarà un po' meno dolce».*

S. S.

Sopra, **Fabrizio Boccafogli, 20 anni a ottobre, portiere prelevato dal Torino. L'anno scorso ha esordito in Serie A**

PER BENEDETTO IL FUTURO È NEL TECNICO

SCALA PER SALIRE

Reggio Calabria. Pino Benedetto è il presidente della riscossa. Gentilissimo con tutti, premuroso con la squadra, vive e soffre come un innamorato i problemi della società. *«Per la Reggina non ci devono essere colpi di testa. La società, dopo aver corso i pericoli che sappiamo tutti, deve trovare un suo assetto che le permetta di rientrare in Serie B senza affanni, senza patemi d'animo. Abbiamo da tempo sotto controllo i bilanci. I rischi di esclusioni dal campionato non devono più ritornare da queste parti. Certo la squadra, i risultati, li cerchiamo. Ma devono arrivare al momento giusto. Che siamo proiettati nel futuro lo dimostra la scelta del tecnico del recente passato (Bigon) e quallo attuale, il giovane Scala, tanta voglia di fare bene. E questi sono i concetti* — afferma il presidente — *che ci hanno guidato anche nella campagna estiva. Giocatori giovani e motivati che dovranno maturare per poterci fornire un salto di qualità al momento opportuno. Guai lasciarsi prendere dalla nostalgia del passato. Quello che conta, con molto realismo, è il presente con lo sguardo rivolto al futuro».* Un realismo che fa ben sperare per questa Reggina che un giorno arrivò alle soglie della Serie A. *L'ambiente è sereno* — aggiunge Franco Iacopino, segretario generale della società — *e questo è un punto di partenza molto importante in una società».*

S. S.

A lato, **il direttore generale della Reggina, Iacopino, e il presidente Pino Benedetto**

IL CALENDARIO DELLA C1/SUBITO IL TEST CAMPOBASSO PER I REGGINI

GIRONE A

1. GIORNATA
20 settembre 1987
24 gennaio 1988
- Ancona-Prato
- Centese-Ospitaletto
- Fano-Derthona
- Livorno-Rimini
- Lucchese-Pavia
- Monza-Vis Pesaro
- Spezia-Reggiana
- Trento-Spal
- Virescit B.-L.R. Vicenza

2. GIORNATA
27 settembre 1987
31 gennaio 1988
- Derthona-Livorno
- L.R. Vicenza-Monza
- Ospitaletto-Virescit
- Pavia-Centese
- Prato-Spezia
- Reggiana-Trento
- Rimini-Lucchese
- Spal-Fano
- Vis Pesaro-Ancona

3. GIORNATA
4 ottobre 1987
7 febbraio 1988
- Ancona-Pavia
- Centese-Spal
- Livorno-Prato
- Lucchese-Derthona
- Monza-Reggiana
- Spezia-Rimini
- Trento-L.R. Vicenza
- Virescit-Fano
- Vis Pesaro-Ospitaletto

4. GIORNATA
11 ottobre 1987
21 febbraio 1988
- Derthona-Centese
- Fano-Livorno
- L.R. Vicenza-Rimini
- Ospitaletto-Ancona
- Pavia-Vis Pesaro
- Prato-Monza
- Reggiana-Lucchese
- Spal-Spezia
- Trento-Virescit

5. GIORNATA
18 ottobre 1987
28 febbraio 1988
- Ancona-Spal
- Centese-Reggiana
- L.R. Vicenza-Ospitaletto
- Lucchese-Fano
- Monza-Trento
- Rimini-Pavia
- Spezia-Derthona
- Virescit-Livorno
- Vis Pesaro-Prato

6. GIORNATA
25 ottobre 1987
6 marzo 1988
- Derthona-Ancona
- Fano-Spezia
- Livorno-Monza
- Pavia-L.R. Vicenza
- Prato-Ospitaletto
- Reggiarta-Vis Pesaro
- Spal-Rimini
- Trento-Centese
- Virescit-Lucchese

7. GIORNATA
1 novembre 1987
13 marzo 1988
- Ancona-Reggiana
- Centese-Fano
- L.R. Vicenza-Spal
- Lucchese-Livorno
- Monza-Virescit
- Ospitaletto-Pavia
- Rimini-Prato
- Spezia-Trento
- Vis Pesaro-Derthona

8. GIORNATA
8 novembre 1987
20 marzo 1988
- Centese-Monza
- Derthona-Rimini
- Fano-Ancona
- Livorno-Spezia
- Pavia-Spal
- Prato-L.R. Vicenza
- Reggiana-Ospitaletto
- Trento-Lucchese
- Virescit-Vis Pesaro

9. GIORNATA
15 novembre 1987
2 aprile 1988
- Ancona-Virescit
- L.R. Vicenza-Reggiana
- Lucchese-Centese
- Ospitaletto-Livorno
- Pavia-Derthona
- Rimini-Fano
- Spal-Prato
- Spezia-Monza
- Vis Pesaro-Trento

10. GIORNATA
22 novembre 1987
10 aprile 1988
- Centese-Spezia
- Derthona-Spal
- Fano-L.R. Vicenza
- Livorno-Reggiana
- Lucchese-Vis Pesaro
- Monza-Pavia
- Rimini-Ancona
- Trento-Ospitaletto
- Virescit-Prato

11. GIORNATA
29 novembre 1987
17 marzo 1988
- Ancona-Monza
- L.R. Vicenza-Centese
- Ospitaletto-Rimini
- Pavia-Trento
- Prato-Derthona
- Reggiana-Virescit
- Spal-Livorno
- Spezia-Lucchese
- Vis Pesaro-Fano

12. GIORNATA
6 dicembre 1987
24 aprile 1988
- Derthona-L.R. Vicenza
- Fano-Reggiana
- Livorno-Centese
- Monza-Lucchese
- Prato-Pavia
- Rimini-Vis Pesaro
- Spal-Ospitaletto
- Trento-Ancona
- Virescit-Spezia

13. GIORNATA
13 dicembre 1987
8 maggio 1988
- Ancona-L.R. Vicenza
- Centese-Virescit
- Livorno-Trento
- Lucchese-Prato
- Monza-Fano
- Ospitaletto-Derthona
- Reggiana-Rimini
- Spezia-Pavia
- Vis Pesaro-Spal

14. GIORNATA
20 dicembre 1987
15 maggio 1988
- Ancona-Spezia
- Derthona-Virescit
- Fano-Trento
- L.R. Vicenza-Vis Pesaro
- Ospitaletto-Monza
- Pavia-Livorno
- Prato-Reggiana
- Rimini-Centese
- Spal-Lucchese

15. GIORNATA
3 gennaio 1988
22 maggio 1988
- Centese-Prato
- Fano-Ospitaletto
- Livorno-L.R. Vicenza
- Lucchese-Ancona
- Monza-Rimini
- Reggiana-Spal
- Spezia-Vis Pesaro
- Trento-Derthona
- Virescit-Pavia

16. GIORNATA
10 gennaio 1988
29 maggio 1988
- Ancona-Centese
- Derthona-Reggiana
- L.R. Vicenza-Lucchese
- Ospitaletto-Spezia
- Pavia-Fano
- Prato-Trento
- Rimini-Virescit
- Spal-Monza
- Vis Pesaro-Livorno

17. GIORNATA
17 gennaio 1988
5 giugno 1988
- Centese-Vis Pesaro
- Fano-Prato
- Livorno-Ancona
- Lucchese-Ospitaletto
- Monza-Derthona
- Reggiana-Pavia
- Spezia-L.R. Vicenza
- Trento-Rimini
- Virescit-Spal

GIRONE B

1. GIORNATA
20 settembre 1987
24 gennaio 1988
- Campania-Francavilla
- Casertana-Licata
- Catania-Brindisi
- Cosenza-Cagliari
- Frosinone-Foggia
- Nocerina-Monopoli
- Reggina-Campobasso
- Teramo-Ischia I. Verde
- Torres-Salernitana

2. GIORNATA
27 settembre 1987
31 gennaio 1988
- Brindisi-Cosenza
- Cagliari-Frosinone
- Campobasso-Campania
- Foggia-Nocerina
- Francavilla-Catania
- Ischia-Reggina
- Licata-Torres
- Monopoli-Casertana
- Salernitana-Teramo

3. GIORNATA
4 ottobre 1987
7 febbraio 1988
- Campania-Cagliari
- Casertana-Brindisi
- Cosenza-Licata
- Frosinone-Salernitana
- Ischia-Foggia
- Nocerina-Catania
- Reggina-Monopoli
- Teramo-Francavilla
- Torres-Campobasso

4. GIORNATA
11 ottobre 1987
21 febbraio 1988
- Brindisi-Teramo
- Cagliari-Casertana
- Campobasso-Frosinone
- Catania-Licata
- Foggia-Cosenza
- Francavilla-Nocerina
- Monopoli-Torres
- Reggina-Campania
- Salernitana-Ischia

5. GIORNATA
18 ottobre 1987
28 febbraio 1988
- Campobasso-Catania
- Cosenza-Campania
- Francavilla-Foggia
- Frosinone-Reggina
- Ischia-Monopoli
- Licata-Brindisi
- Nocerina-Salernitana
- Teramo-Casertana
- Torres-Cagliari

6. GIORNATA
25 ottobre 1987
6 marzo 1988
- Brindisi-Torres
- Cagliari-Nocerina
- Campania-Frosinone
- Casertana-Ischia
- Catania-Foggia
- Monopoli-Campobasso
- Reggina-Cosenza
- Salernitana-Francavilla
- Teramo-Licata

7. GIORNATA
1 novembre 1987
13 marzo 1988
- Campob.-Salernitana
- Catania-Cagliari
- Cosenza-Ischia
- Foggia-Monopoli
- Francavilla-Brindisi
- Frosinone-Casertana
- Licata-Reggina
- Nocerina-Campania
- Torres-Teramo

8. GIORNATA
8 novembre 1987
20 marzo 1988
- Brindisi-Campobasso
- Campania-Catania
- Casertana-Cosenza
- Ischia-Cagliari
- Monopoli-Francavilla
- Reggina-Nocerina
- Salernitana-Licata
- Teramo-Frosinone
- Torres-Foggia

9. GIORNATA
15 novembre 1987
2 aprile 1988
- Cagliari-Reggina
- Campania-Casertana
- Catania-Torres
- Cosenza-Teramo
- Foggia-Salernitana
- Francavilla-Campobasso
- Frosinone-Ischia
- Licata-Monopoli
- Nocerina-Brindisi

10. GIORNATA
22 novembre 1987
10 aprile 1988
- Campobasso-Licata
- Casertana-Nocerina
- Frosinone-Cosenza
- Ischia-Brindisi
- Monopoli-Cagliari
- Reggina-Foggia
- Salernitana-Campania
- Teramo-Catania
- Torres-Francavilla

11. GIORNATA
29 novembre 1987
17 aprile 1988
- Brindisi-Monopoli
- Cagliari-Teramo
- Campania-Ischia
- Casertana-Reggina
- Catania-Frosinone
- Cosenza-Salernitana
- Foggia-Campobasso
- Licata-Francavilla
- Nocerina-Torres

12. GIORNATA
6 dicembre 1987
24 aprile 1988
- Brindisi-Frosinone
- Campobasso-Cosenza
- Francavilla-Reggina
- Ischia-Nocerina
- Licata-Foggia
- Monopoli-Catania
- Salernitana-Cagliari
- Teramo-Campania
- Torres-Casertana

13. GIORNATA
13 dicembre 1987
8 maggio 1988
- Cagliari-Campobasso
- Campania-Monopoli
- Casertana-Salernitana
- Catania-Ischia
- Cosenza-Torres
- Foggia-Brindisi
- Frosinone-Francavilla
- Nocerina-Licata
- Reggina-Teramo

14. GIORNATA
20 dicembre 1987
15 maggio 1988
- Brindisi-Cagliari
- Campobasso-Nocerina
- Catania-Cosenza
- Foggia-Casertana
- Francavilla-Ischia
- Licata-Campania
- Monopoli-Teramo
- Salernitana-Reggina
- Torres-Frosinone

15. GIORNATA
3 gennaio 1988
22 maggio 1988
- Cagliari-Licata
- Campania-Brindisi
- Casertana-Catania
- Cosenza-Francavilla
- Frosinone-Nocerina
- Ischia-Campobasso
- Reggina-Torres
- Salernitana-Monopoli
- Teramo-Foggia

16. GIORNATA
10 gennaio 1988
29 maggio 1988
- Brindisi-Salernitana
- Campobasso-Teramo
- Catania-Reggina
- Foggia-Cagliari
- Francavilla-Casertana
- Licata-Ischia
- Monopoli-Frosinone
- Nocerina-Cosenza
- Torres-Campania

17. GIORNATA
17 gennaio 1988
5 giugno 1988
- Cagliari-Francavilla
- Campania-Foggia
- Casertana-Campobasso
- Cosenza-Monopoli
- Frosinone-Licata
- Ischia-Torres
- Reggina-Brindisi
- Salernitana-Catania
- Teramo-Nocerina

IL CALENDARIO DELLA C2/NEL GIRONE B LE STAR SONO VENEZIA,

GIRONE A

1. GIORNATA
20 settembre 1987
24 gennaio 1988

Carbonia-Massese
Carrarese-Civitavecchia
Entella-R.M. Firenze
Lodigiani-Saviglianese
Montevarchi-Olbia
Pistoiese-Cuoio Pelli
Pontedera-Sarzanese
Pro Vercelli-Sorso
Tempio-Siena

2. GIORNATA
27 settembre 1987
31 gennaio 1988

Civitav.-Montevarchi
Cuoio Pelli-Entella
Massese-Lodigiani
Olbia-Pro Vercelli
R.M. Firenze-Tempio
Sarzanese-Pistoiese
Saviglianese-Carbonia
Siena-Pontedera
Sorso-Carrarese

3. GIORNATA
4 ottobre 1987
7 febbraio 1988

Carbonia-Sarzanese
Carrarese-Olbia
Entella-Massese
Lodigiani-Civitavecchia
Montevarchi-Siena
Pistoiese-R.M. Firenze
Pontedera-Cuoio Pelli
Pro Vercelli-Saviglianese
Tempio-Sorso

4. GIORNATA
11 ottobre 1987
21 febbraio 1988

Civitavecchia-Pistoiese
Cuoio Pelli-Pro Vercelli
Massese-Pontedera
R.M. Firenze-Montevarchi
Sarzanese-Entella
Saviglianese-Carrarese
Siena-Lodigiani
Sorso-Olbia
Tempio-Carbonia

5. GIORNATA
18 ottobre 1987
28 febbraio 1988

Carbonia-Sorso
Carrarese-Siena
Cuoio Pelli-Saviglianese
Entella-Tempio
Lodigiani-Sarzanese
Montevarchi-Massese
Olbia-Civitavecchia
Pistoiese-Pontedera
Pro Vercelli-R.M. Firenze

6. GIORNATA
25 ottobre 1987
6 marzo 1988

Carrarese-Lodigiani
Civitavecchia-Massese
Pontedera-Entella
R.M. Firenze-Carbonia
Sarzanese-Olbia
Saviglianese-Montevarchi
Siena-Pro Vercelli
Sorso-Cuoio Pelli
Tempio-Pistoiese

7. GIORNATA
1 novembre 1987
13 marzo 1988

Carbonia-Entella
Civitavecchia-Sorso
Cuoio Pelli-Carrarese
Lodigiani-R.M. Firenze
Massese-Saviglianese
Montevarchi-Pontedera
Olbia-Tempio
Pistoiese-Siena
Pro Vercelli-Sarzanese

8. GIORNATA
8 novembre 1987
20 marzo 1988

Carbonia-Lodigiani
Carrarese-Pistoiese
Entella-Montevarchi
Pontedera-Sorso
R.M. Firenze-Cuoio Pelli
Sarzanese-Civitavecchia
Saviglianese-Olbia
Siena-Massese
Tempio-Pro Vercelli

9. GIORNATA
15 novembre 1987
2 aprile 1988

Civitavecchia-R.M. Firenze
Cuoio Pelli-Tempio
Massese-Sarzanese
Montevarchi-Lodigiani
Olbia-Carbonia
Pistoiese-Entella
Pro Vercelli-Carrarese
Saviglianese-Pontedera
Sorso-Siena

10. GIORNATA
22 novembre 1987
10 aprile 1988

Carbonia-Montevarchi
Entella-Sorso
Lodigiani-Cuoio Pelli
Massese-Olbia
Pistoiese-Pro Vercelli
Pontedera-Civitavecchia
Sarzanese-R.M. Firenze
Siena-Saviglianese
Tempio-Carrarese

11. GIORNATA
29 novembre 1987
17 marzo 1988

Carrarese-Pontedera
Civitavecchia-Siena
Cuoio Pelli-Carbonia
Montevarchi-Tempio
Olbia-Lodigiani
Pro Vercelli-Entella
R.M. Firenze-Massese
Saviglianese-Sarzanese
Sorso-Pistoiese

12. GIORNATA
6 dicembre 1987
24 aprile 1988

Carbonia-Pistoiese
Entella-Olbia
Lodigiani-Sorso
Massese-Carrarese
Pontedera-Pro Vercelli
R.M. Firenze-Saviglianese
Sarzanese-Montevarchi
Siena-Cuoio Pelli
Tempio-Civitavecchia

13. GIORNATA
13 dicembre 1987
8 maggio 1988

Carrarese-Carbonia
Civitavecchia-Saviglianese
Cuoio Pelli-Massese
Olbia-R.M. Firenze
Pistoiese-Montevarchi
Pontedera-Tempio
Pro Vercelli-Lodigiani
Siena-Entella
Sorso-Sarzanese

14. GIORNATA
20 dicembre 1987
15 maggio 1988

Carbonia-Civitavecchia
Entella-Carrarese
Lodigiani-Pistoiese
Massese-Tempio
Montevarchi-Pro Vercelli
Olbia-Pontedera
R.M. Firenze-Siena
Sarzanese-Cuoio Pelli
Saviglianese-Sorso

15. GIORNATA
3 gennaio 1988
22 maggio 1988

Carrarese-R.M. Firenze
Cuoio Pelli-Montevarchi
Entella-Civitavecchia
Pistoiese-Saviglianese
Pontedera-Lodigiani
Pro Vercelli-Carbonia
Siena-Olbia
Sorso-Massese
Tempio-Sarzanese

16. GIORNATA
10 gennaio 1988
29 maggio 1988

Carbonia-Siena
Civitavecchia-Pro Vercelli
Lodigiani-Tempio
Massese-Pistoiese
Montevarchi-Sorso
Olbia-Cuoio Pelli
R.M. Firenze-Pontedera
Sarzanese-Carrarese
Saviglianese-Entella

17. GIORNATA
17 gennaio 1988
5 giugno 1988

Carrarese-Montevarchi
Cuoio Pelli-Civitavecchia
Entella-Lodigiani
Pistoiese-Olbia
Pontedera-Carbonia
Pro Vercelli-Massese
Siena-Sarzanese
Sorso-R.M. Firenze
Tempio-Saviglianese

GIRONE B

1. GIORNATA
20 settembre 1987
24 gennaio 1988

Alessandria-Sassuolo
Giorgione-Legnano
Mantova-Varese
Pordenone-Pergocrema
Pro Patria-Venezia
Pro Sesto-Casale
Telgate-Suzzara
Treviso-Chievo
Vogherese-Novara

2. GIORNATA
27 settembre 1987
31 gennaio 1988

Casale-Giorgione
Chievo-Pro Sesto
Legnano-Treviso
Novara-Alessandria
Pergocrema-Pro Patria
Sassuolo-Mantova
Suzzara-Pordenone
Varese-Vogherese
Venezia-Telgate

3. GIORNATA
4 ottobre 1987
7 febbraio 1988

Alessandria-Pergocrema
Giorgione-Venezia
Mantova-Chievo
Pordenone-Novara
Pro Patria-Suzzara
Pro Sesto-Legnano
Telgate-Casale
Treviso-Varese
Vogherese-Sassuolo

4. GIORNATA
11 ottobre 1987
21 febbraio 1988

Casale-Pordenone
Giorgione-Treviso
Legnano-Pro Patria
Novara-Mantova
Pergocrema-Pro Sesto
Sassuolo-Telgate
Suzzara-Vogherese
Varese-Chievo
Venezia-Alessandria

5. GIORNATA
18 ottobre 1987
28 febbraio 1988

Alessandria-Varese
Chievo-Giorgione
Mantova-Casale
Pro Patria-Pordenone
Pro Sesto-Suzzara
Telgate-Pergocrema
Treviso-Sassuolo
Venezia-Novara
Vogherese-Legnano

6. GIORNATA
25 ottobre 1987
6 marzo 1988

Casale-Vogherese
Giorgione-Sassuolo
Legnano-Chievo
Novara-Pro Patria
Pergocrema-Mantova
Pordenone-Pro Sesto
Suzzara-Treviso
Telgate-Alessandria
Varese-Venezia

7. GIORNATA
1 novembre 1987
13 marzo 1988

Alessandria-Suzzara
Chievo-Pergocrema
Mantova-Legnano
Novara-Telgate
Pro Patria-Giorgione
Pro Sesto-Treviso
Sassuolo-Varese
Venezia-Casale
Vogherese-Pordenone

8. GIORNATA
8 novembre 1987
20 marzo 1988

Casale-Varese
Chievo-Novara
Giorgione-Mantova
Legnano-Alessandria
Pergocrema-Vogherese
Pordenone-Venezia
Suzzara-Sassuolo
Telgate-Pro Sesto
Treviso-Pro Patria

9. GIORNATA
15 novembre 1987
2 aprile 1988

Alessandria-Pordenone
Casale-Legnano
Mantova-Suzzara
Novara-Treviso
Pro Patria-Telgate
Pro Sesto-Vogherese
Sassuolo Chievo
Varese-Giorgione
Venezia-Pergocrema

10. GIORNATA
22 novembre 1987
10 aprile 1988

Chievo-Casale
Giorgione-Alessandria
Legnano-Varese
Pergocrema-Novara
Pordenone-Telgate
Sassuolo-Pro Sesto
Suzzara-Venezia
Treviso-Mantova
Vogherese-Pro Patria

11. GIORNATA
29 novembre 1987
17 aprile 1988

Alessandria-Pro Patria
Casale-Treviso
Legnano-Sassuolo
Mantova-Pordenone
Novara-Suzzara
Pro Sesto-Giorgione
Telgate-Chievo
Varese-Pergocrema
Venezia-Vogherese

12. GIORNATA
6 dicembre 1987
24 aprile 1988

Chievo-Alessandria
Giorgione-Novara
Mantova-Pro Sesto
Pergocrema-Suzzara
Pordenone-Legnano
Pro Patria-Varese
Sassuolo-Casale
Treviso-Venezia
Vogherese-Telgate

13. GIORNATA
13 dicembre 1987
8 maggio 1988

Alessandria-Vogherese
Novara-Casale
Pergocrema-Treviso
Pordenone-Chievo
Pro Patria-Sassuolo
Suzzara-Legnano
Telgate-Giorgione
Varese-Pro Sesto
Venezia-Mantova

14. GIORNATA
20 dicembre 1987
15 maggio 1988

Casale-Alessandria
Chievo-Vogherese
Giorgione-Suzzara
Legnano-Venezia
Mantova-Pro Patria
Pro Sesto-Novara
Sassuolo-Pergocrema
Treviso-Pordenone
Varese-Telgate

15. GIORNATA
3 gennaio 1988
22 maggio 1988

Alessandria-Pro Sesto
Novara-Legnano
Pergocrema-Giorgione
Pordenone-Sassuolo
Pro Patria-Casale
Suzzara-Varese
Telgate-Treviso
Venezia-Chievo
Vogherese-Mantova

16. GIORNATA
10 gennaio 1988
29 maggio 1988

Casale-Pergocrema
Chievo-Suzzara
Giorgione-Pordenone
Legnano-Telgate
Mantova-Alessandria
Pro Sesto-Pro Patria
Sassuolo-Venezia
Treviso-Vogherese
Varese-Novara

17. GIORNATA
17 gennaio 1988
5 giugno 1988

Alessandria-Treviso
Novara-Sassuolo
Pergocrema-Legnano
Pordenone-Varese
Pro Patria-Chievo
Suzzara-Casale
Telgate-Mantova
Venezia-Pro Sesto
Vogherese-Giorgione

GIRONE C

GIRONE C	1. GIORNATA **20 settembre 1987** **24 gennaio 1988** Angizia Luco-Forlì Casarano-Ternana Civitanovese-Celano Fidelis Andria-Chieti Galatina-Jesi Lanciano-Gubbio Perugia-Bisceglie Ravenna-Martina Riccione-Giulianova	2. GIORNATA **27 settembre 1987** **31 gennaio 1988** Bisceglie-Casarano Celano-Galatina Chieti-Ravenna Forlì-Perugia Giulianova-Angizia Gubbio-Riccione Jesi-Civitanovese Martina-Lanciano Ternana-Andria
3. GIORNATA **4 ottobre 1987** **7 febbraio 1988** Angizia-Celano Casarano-Jesi Civitanovese-Gubbio Andria-Giulianova Galatina-Martina Lanciano-Ternana Perugia-Chieti Ravenna-Forlì Riccione-Bisceglie	4. GIORNATA **11 ottobre 1987** **21 febbraio 1988** Bisceglie-Lanciano Celano-Casarano Chieti-Forlì Civitanovese-Riccione Giulianova-Ravenna Gubbio-Perugia Jesi-Angizia Martina-Andria Ternana-Galatina	5. GIORNATA **18 ottobre 1987** **28 febbraio 1988** Angizia-Civitanovese Chieti-Celano Andria-Gubbio Forlì-Bisceglie Lanciano-Jesi Martina-Casarano Perugia-Giulianova Ravenna-Galatina Riccione-Ternana
6. GIORNATA **25 ottobre 1987** **6 marzo 1988** Bisceglie-Chieti Casarano-Lanciano Celano-Giulianova Civitanovese-Andria Galatina-Perugia Gubbio-Martina Jesi-Ravenna Riccione-Angizia Ternana-Forlì	7. GIORNATA **1 novembre 1987** **13 marzo 1988** Angizia-Perugia Chieti-Ternana Andria-Casarano Forlì-Riccione Giulianova-Bisceglie Gubbio-Celano Lanciano-Galatina Martina-Jesi Ravenna-Civitanovese	8. GIORNATA **8 novembre 1987** **20 marzo 1988** Angizia-Lanciano Bisceglie-Martina Casarano-Giulianova Civitanovese-Forlì Galatina-Chieti Jesi-Gubbio Perugia-Ravenna Riccione-Andria Ternana-Celano
9. GIORNATA **15 novembre 1987** **2 aprile 1988** Celano-Jesi Chieti-Riccione Andria-Bisceglie Forlì-Ternana Giulianova-Galatina Gubbio-Casarano Lanciano-Perugia Martina-Civitanovese Ravenna-Angizia	10. GIORNATA **22 novembre 1987** **10 aprile 1988** Angizia-Chieti Bisceglie-Celano Casarano-Civitanovese Forlì-Lanciano Galatina-Giulianova Perugia-Andria Ravenna-Gubbio Riccione-Martina Ternana-Jesi	11. GIORNATA **29 novembre 1987** **17 aprile 1988** Casarano-Galatina Celano-Perugia Civitanovese-Bisceglie Andria-Ravenna Giulianova-Forlì Gubbio-Ternana Jesi-Riccione Lanciano-Chieti Martina-Angizia
12. GIORNATA **6. dicembre 1987** **24 aprile 1988** Angizia-Andria Bisceglie-Jesi Chieti-Giulianova Forlì-Celano Galatina-Gubbio Perugia-Martina Ravenna-Lanciano Riccione-Casarano Ternana-Civitanovese	13. GIORNATA **13 dicembre 1987** **8 maggio 1988** Bisceglie-Angizia Casarano-Ravenna Celano-Riccione Civitanovese-Galatina Giulianova-Lanciano Gubbio-Chieti Jesi-Andria Martina-Forlì Ternana-Perugia	14. GIORNATA **20 dicembre 1987** **15 maggio 1988** Angizia-Ternana Chieti-Casarano Andria-Celano Forlì-Gubbio Galatina-Riccione Giulianova-Martina Lanciano-Civitanovese Perugia-Jesi Ravenna-Bisceglie
15. GIORNATA **3 gennaio 1988** **22 maggio 1988** Casarano-Angizia Celano-Lanciano Civitanovese-Perugia Andria-Galatina Gubbio-Giulianova Jesi-Forlì Martina-Chieti Riccione-Ravenna Ternana-Bisceglie	16. GIORNATA **10 gennaio 1988** **29 maggio 1988** Angizia-Gubbio Bisceglie-Galatina Chieti-Jesi Forlì-Casarano Giulianova-Civitanovese Lanciano-Andria Martina-Ternana Perugia-Riccione Ravenna-Celano	17. GIORNATA **17 gennaio 1988** **5 giugno 1988** Casarano-Perugia Celano-Martina Civitanovese-Chieti Andria-Forlì Galatina-Angizia Gubbio-Bisceglie Jesi-Giulianova Riccione-Lanciano Ternana-Ravenna

GIRONE D

GIRONE D	1. GIORNATA **20 settembre 1987** **24 gennaio 1988** Afragolese-Juve Stabia Cavese-Ercolanese Kroton-Latina Nola-Giarre Pro Cisterna-Siracusa Trapani-Atletico Catania Turris-Sorrento Valdiano-Palermo Vigor Lamezia-Benevento	2. GIORNATA **27 settembre 1987** **31 gennaio 1988** Atletico-Turris Benevento-Cavese Ercolanese-Afragolese Giarre-Trapani Juve Stabia-Kroton Latina-Nola Palermo-Pro Cisterna Siracusa-Valdiano Sorrento-Vigor
3. GIORNATA **4 ottobre 1987** **7 febbraio 1988** Afragolese-Sorrento Atletico-Siracusa Cavese-Latina Kroton-Palermo Nola-Juve Stabia Pro Cisterna-Benevento Trapani-Ercolanese Turris-Giarre Vigor-Valdiano	4. GIORNATA **11 ottobre 1987** **21 febbraio 1988** Benevento-Kroton Ercolanese-Vigor Giarre-Afragolese Juve Stabia-Atletico Palermo-Turris Pro Cisterna-Trapani Siracusa-Nola Sorrento-Latina Valdiano-Cavese	5. GIORNATA **18 ottobre 1987** **28 febbraio 1988** Atletico-Giarre Benevento-Palermo Cavese-Nola Kroton-Afragolese Latina-Ercolanese Sorrento-Valdiano Trapani-Juve Stabia Turris-Pro Cisterna Vigor-Siracusa
6. GIORNATA **25 ottobre 1987** **6 marzo 1988** Afragolese-Latina Ercolanese-Atletico Juve Stabia-Sorrento Nola-Trapani Palermo-Cavese Pro Cisterna-Giarre Siracusa-Benevento Valdiano-Turris Vigor-Kroton	7. GIORNATA **1 novembre 1987** **13 marzo 1988** Benevento-Juve Stabia Cavese-Vigor Giarre-Siracusa Kroton-Nola Latina-Trapani Palermo-Atletico Sorrento-Ercolanese Turris-Afragolese Valdiano-Pro Cisterna	8. GIORNATA **8 novembre 1987** **20 marzo 1988** Afragolese-Valdiano Atletico-Latina Ercolanese-Turris Giarre-Benevento Juve Stabia-Cavese Nola-Vigor Pro Cisterna-Kroton Siracusa-Sorrento Trapani-Palermo
9. GIORNATA **15 novembre 1987** **2 aprile 1988** Afragolese-Nola Cavese-Trapani Kroton-Atletico Latina-Pro Cisterna Palermo-Juve Stabia Sorrento-Benevento Turris-Siracusa Valdiano-Ercolanese Vigor-Giarre	10. GIORNATA **22 novembre 1987** **10 aprile 1988** Atletico-Cavese Benevento-Turris Ercolanese-Kroton Giarre-Latina Juve Stabia-Vigor Nola-Valdiano Pro Cisterna-Sorrento Siracusa-Palermo Trapani-Afragolese	11. GIORNATA **29 novembre 1987** **17 aprile 1988** Afragolese-Atletico Cavese-Siracusa Kroton-Trapani Latina-Benevento Nola-Ercolanese Palermo-Sorrento Turris-Juve Stabia Valdiano-Giarre Vigor- Pro Cisterna
12. GIORNATA **6 dicembre 1987** **24 aprile 1988** Atletico-Nola Benevento-Valdiano Giarre-Kroton Juve Stabia-Ercolanese Palermo-Latina Pro Cisterna-Afragolese Siracusa-Trapani Sorrento-Cavese Turris-Vigor	13. GIORNATA **13 dicembre 1987** **8 maggio 1988** Afragolese-Benevento Cavese-Pro Cisterna Ercolanese-Giarre Kroton-Siracusa Latina-Juve Stabia Nola-Sorrento Trapani-Turris Valdiano-Atletico Vigor-Palermo	14. GIORNATA **20 dicembre 1987** **15 maggio 1988** Benevento-Ercolanese Juve Stabia-Giarre Palermo-Nola Pro Cisterna-Atletico Siracusa-Afragolese Sorrento-Kroton Turris-Cavese Valdiano-Trapani Vigor-Latina
15. GIORNATA **3 gennaio 1988** **22 maggio 1988** Afragolese-Cavese Atletico-Sorrento Ercolanese-Siracusa Giarre-Palermo Juve Stabia-Pro Cisterna Kroton-Valdiano Latina-Turris Nola-Benevento Trapani-Vigor	16. GIORNATA **10 gennaio 1988** **29 maggio 1988** Benevento-Trapani Cavese-Kroton Palermo-Afragolese Pro Cisterna-Ercolanese Siracusa-Juve Stabia Sorrento-Giarre Turris-Nola Valdiano-Latina Vigor-Atletico	17. GIORNATA **17 gennaio 1988** **5 giugno 1988** Afragolese-Vigor Atletico-Benevento Ercolanese-Palermo Giarre-Cavese Juve Stabia-Valdiano Kroton-Turris Latina-Siracusa Nola-Pro Cisterna Trapani-Sorrento

SATYRICON

di **Gaio Fratini**

DA JOHNSON PARAGONATO A OWENS AL MIO NUOVO LOOK

DI BEN IN MEGLIO

QUANDO impareranno i cronisti televisivi di Via Teulada a non giustapporsi alle voci di «esperti» come Cova e Sara? A mettersi per qualche istante da parte e a farmi gustare le immagini? Ci sono nel mondo dell'atletica, dello spettacolo puro, dell'antagonismo a prova d'arte, indistruttibili sequenze da silenzio d'oro. Liberiamo il grande duello più breve di un lampo — Johnson contro Lewis — d'ogni chiacchierona intercapedine fonica. Fuggii dal video domenica scorsa, e tornai sui miei passi azzerando l'audio, per non ascoltare la voce pletorica di Giampiero Galeazzi. I fratelli Abbagnale sono molto più godibili al naturale, senza isteriche urla prevaricanti. E poi fate attenzione alla sintassi, revisionate i freni inibitori prima di proclamare in tv, seduta stante, Ben Johnson «il più grande velocista di tutti i tempi». 50 anni fa quel Jesse Owens che vinse tutto, cento, duecento, staffetta, salto in lungo, non fu il più grande velocista del secolo, come anima, come figura carismatica, come corsa collettiva, come evasione dei popoli nella corsia dell'immaginario? Non si deve guardare ogni volta al cronometro, ma adeguare i tempi miracolosi alle sempre più competitive strutture e al sovrumano epos vigente. Quel tocco in più di chimica virtù (diciamo metaforicamente di scientifica energia «dietetica») che anima oggi ogni specialità, fustiga alacremente Kronos, addolcisce i venti, pone ali segrete agli Omeri, rende simili a piume le scarpette. Non fu per antonomasia James Ray Hines il più grande velocista di tutti i tempi, colui che per primo corse i cento in meno di dieci secondi? E non voglio mai dimenticare Bobby Morrow, che a Melbourne nel '56 trionfò sui cento, i duecento e la staffetta. E poi l'immenso giamaicano-canadese Ben non potrà mai inserire lo spirito della sua furibonda velocità nella classica doppia distanza dove imperano Lewis e Smith. Il suo stile poco ortodosso non sopporterebbe le fosforescenti alchimie che la curva suggerisce. Andrebbe presto a liquefarsi il bronzo del suo corpo mirabile. Sarà per forza di eventi tecnici Carl Lewis l'uomo capace di frantumare lo stupendo, altolocato così remoto 19"72 di Mennea e l'8,90 dell'arcangelo Bob Beamon nel lungo. E mentre scrivo (è mercoledì e sono tutti o quasi dal Papa, a Castelgandolfo) Carl nel «lungo» è sempre sul punto di ultravolare. E poi Lewis, col suo longilineo stacco aereo, mica si è tirato indietro nei cento! Meno possente e felino di Ben, ma più illuminato, più razionale, ha tre, forse quattro anni per sgranare la draghiforme collana appesa al filo dei centesimi di secondo. Ma la dannata festa dello stadio Olimpico è già finita e «gli aedi se ne vanno», torna a cantare Ornella Vanoni. Sì, perché è stata un'orgia di lirici luoghi comuni, di servilissimi accenti, di frasi deliranti, di grammatiche radi e getta. Ora il cronista preso in prestito dal calcio, viene invitato alla risanatrice doccia gelata e gli si addita il 13 settembre come data di riscatto nella palude linguistica a lui più congeniale.

Ben Johnson, primatista mondiale dei 100 piani con 9 e 83, fotoSipaPress

PER L'inizio del prossimo campionato anche noi finalmente ci si rinnova: un più veloce e disinvolto look darà vita alle nostre sentenze ironiche, ai nostri epigrammatici scatti. Noi nei mentali cento (venti righe) e nella distanza doppia (le fatidiche quaranta) siamo davvero irresistibili. Questi che seguono sono gli ultimi due aforismi di una serie che ha sei anni di vita. Con una scelta di 46 epigrammi «sportivi» ci è scappato l'anno scorso il Premio Coni per la letteratura, battuti allo sprint dolcissimi volumi dedicati al romanzo bianco-nero, ma anche a quello del Giro d'Italia. Ci ispirò la corsa lieve di Lewis, più che la ruggente di Ben. Ma adesso col nostro Marino Bartoletti andremo a caccia di un immaginario 9"50. Datemi un po' di droga (uova strapazzate al tartufo) e sarà sempre record. Mi chino ai blocchi di partenza e come dice l'amico Gianni Brera (con due straordinari quanto inconsci endecasillabi, su «Repubblica» di martedì 1 settembre): *«Lo sparo incombe come una minaccia / un prodigio di rabbia si scatena».* Fu Eugenio Montale il magico starter?

EPIGRAMMI

Dopo i Mondiali dell'Olimpico
Qui nel Lazio l'atletica leggera
è un capriccio geografico,
mai quotidiana pratica sportiva.
A domanda sociale, inesistente
offerta. O Roma, tu del Medio Oriente
porta d'ingresso, caotica stiva.

Contro i Catoni del calcio
Rinnovando i taccuini
degli effimeri indirizzi
ricancello i pellegrini
che commerciano in giudizi.
Moralisti con il ghigno
dello stitico accucciato
e lo zoccolo caprigno
di chi fustighi il selciato.

IL 16 SETTEMBRE
SI EUROGIOCA

GUIDA ALLE NOTTI DI GRANDE CALCIO

LA PRIMA VOLTA DEL NAPOLI IN COPPACAMPIONI. L'AVVENTURA DELL'ATALANTA IN COPPACOPPE. SUPER ITALIA IN COPPA UEFA. CIFRE, CURIOSITÀ E SEGRETI DELLE TRE MANIFESTAZIONI CONTINENTALI

COPPISSIME

FotoBorsari

di **Stefano Germano** e **Francesco Ufficiale**

COPPISSIME

È UN PECCATO che Real Madrid-Napoli sia capitata al primo giro della Coppacampioni. La partita meritava migliore e più consona (al valore delle protagoniste) collocazione. Per di più, la sua presenza svilisce totalmente il restante programma che, malgrado non sia dei più avvincenti (ma nei primi due turni, con le teste di serie che non possono scontrarsi tra di loro, un fatto del genere è scontato), riesce comunque a proporre qualcosa di interessante, come ad esempio, Dinamo Kiev-Rangers, Bordeaux-Dynamo Berlino, Malmö-Anderlecht: senza dubbio i tre incontri di più difficile interpretazione. Gli altri appaiono tranquillamente alla portata della formazione di maggior blasone. Dopo aver dominato a lungo la scena calcistica europea, nella stagione in corso la Dinamo Kiev sta perdendo parecchi colpi: in Unione Sovietica, forse, le altre squadre hanno capito il gioco di Lobanovski, per cui hanno approntato le «giuste» contrarie; capiterà lo stesso anche in Coppacampioni? Indubbiamente lo scontro tra ucraini e scozzesi si propone come uno dei più interessanti del primo turno anche perché, poco alla volta, i Rangers stanno assimilando appieno la «cura Souness», fatta di grande applicazione e continuo impegno, al limite del regolamento, e anche un po' più in là. Dalla Dinamo di Kiev a quella di Berlino per allungare una traiettoria inizialmente parallela ma ora divergente, visto che i tedeschi continuano imperterriti a dominare il loro calcio forti di un organico che da quelle parti non trova riscontri validi e di un gioco che ormai tutti conoscono a memoria per cui da esso ottengono sempre i risultati migliori. Da parte sua, il Bordeaux può essere preso a paradigma di quel «calcio-champagne» tutto bollicine e niente corpo che è il football francese. Indubbiamente i girondini sono in grado — in giornata di grazia — di farsi rispettare da chiunque; chiamati però ad un impegno costante e determinato, a volte possono sfilacciare il loro gioco: e contro un avversario come i berlinesi dell'est, un'e-

segue a pagina 85

LE NOSTRE SPERANZE IN ...PERCENTUALI

Real Madrid	51%	La Valletta	—	Sporting Gijon	45%
Napoli	49%	**Juventus**	100%	**Milan**	55%
Merthyr Tydfil	5%	Besiktas	20%	Pogon	45%
Atalanta	95%	**Inter**	80%	**Verona**	55%

Nel primo turno delle Coppe le italiane affronteranno questi avversari: in alto, a sinistra, **i dilettanti gallesi del Merthyr Tydfil (Atalanta);** in alto, a destra, **i fortissimi spagnoli del Real Madrid (Napoli);** al centro, a sinistra, **i turchi del Besiktas Istanbul (Inter);** al centro a destra, **gli iberici dello Sporting Gijon (Milan);** sopra, **i maltesi de La Valletta (Juventus);** a destra, **i polacchi del Pogon Stettino (Verona). Le maggiori difficoltà sono indubbiamente riservate a Napoli, Verona e Milan**

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: Porto **Finale:** 25 maggio 1988

1. turno: 16 e 30 settembre 1987

Rapid Vienna-Hamrun Spartans
Porto-Vardar Skoplje
Dinamo Kiev-Rangers Glasgow
Bordeaux-Dynamo Berlino
Benfica Lisbona-Partizani Tirana
Bayern Monaco-CFKA Sredets Sofia
Steaua Bucarest-MTK Budapest
Malmo FF-Anderlecht
Real Madrid-**Napoli**
Neuchatel Xamax-Kuusysi Lahti
PSV Eindhoven-Galatasaray Istanbul
Fram Reykjavik-Sparta Praga
Olympiakos Pireo-Gornik Zabrze
Shamrock RVS Dublino-Omonia Nicosia
AGF Aarhus-Jeunesse Esch
Lilleström-Linfield Belfast

COPPA DELLE COPPE

Detentore: Ajax **Finale:** 11 maggio 1988

1. turno: 16 e 30 settembre 1987

FC Malines-Dinamo Bucarest
Avenir Beggen-Amburgo
Lokomotive Lipsia-Marsiglia
AAB Aalborg-Hajduk Spalato
Ajax Amsterdam-Dundalk
Real Sociedad-Slask Wroclaw
Sporting Lisbona-Tirol Innsbruck
Dinamo Minsk-Gençerbirligi Ankara
Rops Rovaniemi-Glentoran Belfast
Sliema Wanderers-Vllaznia Scutari
Dunajska Streda-Young Boys Berna
IA Akranes-Kalmar FF
Vitosha Sofia-OFI Creta
Ujpest Budapest-FC Den Haag
St. Mirren-Tromsö
Merthyr Tydfil-**Atalanta**

COPPA UEFA

Detentore: Göteborg **Finale:** 4 e18 maggio 1988

1. turno: 16 e 30 settembre 1987

Aberdeen-Bohemians Dublino
Barcellona-Belenenses Lisbona
Wismut Aue-Valur Reykjavik
Linzer ASK-FC Utrecht
Beveren-Bohemians Praga
Borussia Mönchengladbach-Español Barcellona
Feyenoord Rotterdam-Spora Lussemburgo
Tatabanya-Vitoria Guimaraes
Grasshoppers Zurigo-Dinamo Mosca
Celtic Glasgow-Borussia Dortmund
Pogon Stettino-**Verona**
Honved Budapest-Lokeren
Dundee United-Coleraine
Spartak Mosca-Dynamo Dresda
Vitkovice Ostrava-AIK Stoccolma
TPS Turku-Admira Wacker Vienna
Bröndby Copenaghen-Göteborg IFK
Zenit Leningrado-FC Bruges
Mjöndalen-Werder Brema
Sportul S. Bucarest-GKS Katowice
Panathinaikos Atene-Auxerre
EPA Larnaca-Victoria Bucarest
Flamurtari Valona-Partizan Belgrado
Sporting Gijon-**Milan**
Juventus-Valletta
Universitatea Craiova-Chaves
Stella Rossa Belgrado-Trakia Plovdiv
Tolosa-Panionios Atene
Besiktas Istanbul-**Inter**
Austria Vienna-Bayer Leverkusen
Lokomotiv Sofia-Dinamo Tbilisi
Velez Mostar-Sion

LE 128 DI COPPA, IN CAMPIONATO STANNO COMPORTANDOSI COSÌ

COPPA DEI CAMPIONI

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S	POSIZ.
Rapid (Au.)	16	8	8	0	0	22	6	1°
Hamrun (Mal.)	campionato non ancora iniziato							
Porto (Port.)	3	2	1	1	0	7	1	2°
Vardar (Jug.)	5	4	2	1	1	4	4	3°
Dinamo Kiev (URSS)	23	21	8	7	6	25	14	6°
Rangers (Sco.)	3	5	1	1	3	5	5	9°
Bordeaux (Fr.)	9	8	3	3	2	12	9	4°
Dynamo Berlino (Ger. E)	7	4	3	1	0	11	3	1°
Benfica (Port.)	2	2	1	0	1	3	1	5°
Partizani (Alb.)	0	1	0	0	1	1	3	13°
Bayern (Ger. O.)	8	5	4	0	1	14	5	1°
CFKA Sredets (Bul.)	7	4	3	1	0	16	7	3°
Steaua (Rom.)	4	2	2	0	0	6	1	1°
MTK (Ungh.)	1	3	0	1	2	2	11	16°
Malmö (Sve.)	28	17	12	4	1	41	16	1°
Anderlecht (Bel.)	4	3	1	2	0	2	1	6°
Real Madrid (Spa.)	2	1	1	0	0	4	0	1°
Napoli (Ita.)	campionato non ancora iniziato							
Neuchatel (Svi.)	8	5	4	0	1	18	6	1°
Kuusysi (Fin.)	25	18	10	5	3	30	27	2°
PSV (Ol.)	8	4	4	0	0	22	5	2°
Galatasaray (Tur.)	6	2	2	0	0	4	1	1°
Fram (Isl.)	17	9	5	2	2	16	7	2°
Sparta (Cec.)	1	1	0	1	0	2	2	11°
Olympiakos (Gre.)	campionato non ancora iniziato							
Gornik Zabrze (Pol.)	9	5	4	0	1	11	5	2°
Shamrock (Eire)	campionato non ancora iniziato							
Omonia (Cip.)	campionato non ancora iniziato							
AGF (Dan.)	22	17	10	2	5	29	18	4°
Jeunesse Esch (Luss.)	3	2	1	1	0	5	1	2°
Lilleström (Nor.)	21	16	5	4	7	14	14	8°
Linfield (Irl. Nord)	campionato non ancora iniziato							

COPPA DELLE COPPE

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S	POSIZ.
Malines (Bel.)	3	3	1	1	1	2	4	10°
Dinamo B. (Rom.)	4	2	2	0	0	7	0	1°
Avenir Beggen (Lus.)	1	2	0	1	1	1	2	11°
Amburgo (Ger. O.)	4	5	1	2	2	10	17	16°
Lok Lipsia (Ger. E.)	5	4	2	1	1	7	3	2°
Marsiglia (Fr.)	9	8	3	3	2	12	8	3°
A a B (Dan.)	10	17	3	4	10	15	29	12°
Hajduk (Jug.	3	4	1	1	2	5	8	15°
Ajax (Ol.)	4	4	2	0	2	5	7	11°
Dundalk (Eire)	campionato non ancora iniziato							
Real Sociedad (Spa.)	0	1	0	0	1	0	1	12°
Slask Wroclaw (Pol.)	8	5	3	1	1	7	2	3°
Sporting L. (Port.)	3	2	1	1	0	4	1	3°
Tirol (Au.)	3	8	3	3	2	12	12	5°
Dinamo Minsk (URSS)	22	22	8	6	8	24	21	8°
Gençlerbirligi (Tur.)	0	2	0	0	2	1	4	20°
Rops (Fin.)	20	18	7	6	5	22	18	6°
Glentoran (Irl. N.)	campionato non ancora iniziato							
Sliema (Mal.)	campionato non ancora iniziato							
Vllaznia (Alb.)	2	1	1	0	0	3	1	1°
Dunajska S. (Cec.)	2	2	1	0	1	1	2	10°
Young Boys (Svi.)	7	5	2	3	0	11	5	4°
IA (Isl.)	16	9	5	1	3	13	11	4°
Kalmar (Sve.)	gioca in Seconda Divisione							
Vitosha (Bul.)	7	4	3	1	0	7	3	4°
OFI (Gre.)	campionato non ancora iniziato							
Ujpest (Ung.)	4	3	2	0	1	9	2	7°
Den Haag (Ol.)	3	3	1	1	1	5	5	13°
St. Mirren (Sco.)	6	5	2	2	1	7	5	5°
Tromsö (Nor.)	23	16	3	8	5	14	18	7°
Merthyr Tydfil (Gal.)	4	2	2	0	0	4	0	1°
Atalanta (Ita.)	campionato non ancora iniziato							

COPPA UEFA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S	POSIZ.
Aberdeen (Sco.)	8	5	3	2	0	8	3	1°
Bohemians (Eire)	campionato non ancora inziato							
Barcellona (Spa.)	2	1	1	0	0	2	1	1°
Belenenses (Port.)	2	2	1	0	1	3	7	16°
Wismut Aue (Ger. E.)	3	4	1	1	2	2	5	11°
Valur (Isl.)	18	9	5	3	1	17	6	1°
Linzer ASK (Au.)	5	8	1	3	4	7	16	10°
Utrecht (Ol.)	5	5	2	1	2	9	19	10°
Beveren (Bel.)	1	3	0	1	2	2	5	16°
Bohemians (Cec.)	3	2	1	1	0	5	3	3°
Borussia M. (Ger. 0.)	7	5	3	1	1	7	10	5°
Espanol (Sp.)	0	1	0	0	1	0	1	15°
Feyenoord (Ol.)	5	4	2	1	1	7	6	5°
Spora (Luss.)	4	2	2	0	0	4	0	1°
Tatabanya (Ungh.)	6	4	3	0	1	17	6	3°
Guimaraes (Port.)	2	2	0	2	0	2	2	7°
Grasshoppers (Svi.)	6	5	2	2	1	6	3	5°
Dinamo Mosca (URSS)	23	22	7	9	6	20	18	7°
Celtic (Sco.)	8	5	4	0	1	11	3	1°
Borussia D. (Ger. O.)	4	5	1	2	2	4	5	11°
Pogon Stettino (Pol.)	6	5	3	1	1	8	7	7°
Verona (Ita.)	campionato non ancora iniziato							
Honved (Ungh.)	7	4	3	1	0	7	2	1°
Lokeren (Bel.)	5	3	2	1	0	2	0	5°
Dundee Utd. (Sco.)	5	5	1	3	1	7	8	6°
Coleraine (Irl. N.)	campionato non ancora iniziato							
Spartak (URSS)	30	22	10	10	2	35	21	1°
Dynamo Dresda (Ger. E.)	3	4	1	1	2	5	5	10°
Vitkovice (Cec.)	3	2	1	1	0	1	0	4°
AIK (Sve.)	14	17	4	6	7	11	14	9°
TPS (Fin.)	21	18	9	3	6	27	19	4°
Admira Wacker (Au.)	10	8	4	2	2	21	12	3°
Bröndby (Dan.)	32	17	15	2	0	36	10	1°
Göteborg (Sve.)	21	17	8	5	4	31	12	2°
Zenit (URSS)	16	22	4	8	10	17	30	14°
Bruges (Bel.)	5	3	2	1	0	4	1	3°
Mjöndalen (Nor.)	20	16	5	4	7	20	23	10°
Werder Brema (Ger. O.)	8	5	3	2	0	5	1	1°
Sportul (Rom.)	1	2	0	1	1	3	5	12°
GKS Katowice (Pol.)	5	5	2	0	3	6	6	8°
Panathinaikos (Gre.)	campionato non ancora iniziato							
Auxerre (Fra.)	8	8	2	4	2	7	8	12°
EPA (Cip.)	campioanto non ancora iniziato							
Victoria (Rom.)	3	2	1	1	0	3	2	5°
Flamurtari (Alb.)	0	1	0	0	1	0	1	10°
Partizan (Jug.)	3	4	1	1	2	3	4	14°
Sporting Gijon (Spa.)	1	1	0	1	0	0	0	11°
Milan (Ita.)	campionato non ancora iniziato							
Juventus (Ita.)	campionato non ancora iniziato							
Valletta (Mal.)	campionato non ancora iniziato							
Un. Craiova (Rom.)	2	2	1	0	1	3	3	8°
Chaves (Port.)	2	2	0	2	0	2	2	9°
Stella Rossa (Jug.)	4	4	1	2	1	11	6	7°
Trakia (Bul.)	3	4	1	1	2	5	4	10°
Tolosa (Fra.)	9	8	4	1	3	9	11	7°
Panionios (Gre.)	campionato non ancora iniziato							
Besiktas (Tur.)	3	2	1	0	1	4	2	5°
Inter (Ita.)	campionato non ancora iniziato							
Austria V. (Au.)	11	8	4	3	1	22	9	2°
Bayer L. (Ger. O.)	4	5	1	2	2	5	7	12°
Lok Sofia (Bul.)	8	4	4	0	0	9	0	1°
Dinamo Tbilisi (URSS)	15	21	5	5	11	17	29	15
Velez Mostar (Jug.)	4	4	1	2	1	5	5	10°
Sion (Svi)	8	5	3	2	0	12	3	1°

N.B.: dati aggiornati al 31 agosto 1987.

L'ANAGRAFE NON CONSENTE AL FUORICLASSE DEL REAL DI PARTECIPARE ALLA UNDICESIMA EDIZIONE DEL PREMIO RISERVATO AGLI UNDER 24 D'EUROPA. LA PRIMA VOLTA DA OSSERVATORE. I SUOI FAVORITI

VAN BASTEN-BIS O BOSMAN

CONFESSO che avrei preferito presentare l'undicesima edizione del «Bravo» dopo averlo vinto per la terza volta: quando un anno fa, al Bernabeu ricevetti la seconda statuetta del «Guerino», stabilendo un record sino ad ora imbattuto, promisi a me stesso che mi sarei ripetuto. Col Real eliminato, io sono però finito fuori gioco proprio nell'anno in cui è esploso completamenie Van Basten, uno dei migliori giovani del calcio mondiale e — a mio parere — il più... indiziato a raggiungermi a quota due. Siccome Van Basten ha la fortuna di giocare in una squadra come il Milan, che io vedo tra le più attrezzate in Coppa Uefa, ecco anche spiegato perché indico nel centravanti olandese il mio erede. Van Basten non deve però credere che il bis sia impresa facile! Sono molti, infatti, i giovani di valore che l'Europa calcistica può proporre, per cui — mi creda — rivincere il «Bravo» sarà dura per lui come lo è stato per me. Che ne possegga tutte le qualità e tutte le caratteristiche è fuor di dubbio; è altrettanto fuor di dubbio, però, che il cammino sarà lungo, difficoltoso e in salita.

Sopra, **Emilio Butragueño premiato per i successi ottenuti nelle edizioni '85 e '86 del Bravo.** A lato, fotoCalderoni, **il milanista Marco Van Basten, vincitore l'anno scorso con la maglia dell'Ajax: Van Basten precedette Butragueño e il portoghese Futre**

Dopo Van Basten, che rimane il mio preferito, vedo parecchia altra gente in grado di competere al più alto livello. Primo tra tutti, quel Bosman dell'Ajax che, suo compagno di squadra sino all'anno scorso, ne ha raccolto ruolo ed eredità. In coppia e in alternativa a Van Basten, lo scorso campionato Bosman ha fatto ottime cose: si ripeterà quest'anno senza la prestigiosa spalla al suo fianco? Io penso di sì, soprattutto se Alistair Dick, la scorsa stagione a lungo fermo per un infortunio, potrà giocare sempre al meglio. Tutto l'Ajax, d'altra parte, propone giovani in grado di andare molto avanti, quali il difensore Winter e i centrocampisti Witschge e Bergkamp. Un altro che potrebbe ambire al successo finale, se la squadra lo asseconderà, è Vincenzo Scifo che nell'Anderlecht tutti rimpiangono: gioca tuttavia in una formazione — l'Inter — che, per quanto ne so, potrebbe faticare parecchio a reggere il ritmo del doppio impegno campionato-Coppa UEFA. Degli italiani, di nascita o campionato, conosco solo Scifo per cui, sugli altri non mi impegno. Mi impegno, invece, sugli spagnoli, che sono tanti e tutti di ottimo valore, a cominciare da Paco Llorente per continuare con Martin Vazquez e Sanchis. A questo punto vorrei chiudere questa mia presentazione-nostalgia con un rimpianto: nella prossima stagione di Coppe non ci saranno due tra i giocatori che io reputo tra i più forti nella categoria Under 24: il portoghese Futre e l'austriaco Polster che, con la maglia dell'Atletico Madrid e del Torino, dovranno guardare gli altri giocare. È un vero peccato perché, sarebbero stati dei protagonisti.

L'ULTIMA CLASSIFICA

	Giocatore	Punti
1	Marco VAN BASTEN Ajax Amsterdam	p. 366
2	Emilio BUTRAGUEÑO Real Madrid	286
3	Paulo Jorge FUTRE Porto	198
4	Antonio COMI Torino	195
5	Giovanni FRANCINI Torino	158
6	Roland WOHLFARTH Bayern	128
7	Mark HUGHES Barcellona	126
8	John BOSMAN Ajax	101
9	Michael LAUDRUP Juventus	101
10	Ludwig KÖGL Bayern	95
11	Michael RUMMENIGGE Bayern	76
12	Roberto ESTRANY Saragozza	72
13	Mbote N'DINGA V. Guimaraes	64
14	Vincenzo SCIFO Anderlecht	62
15	Roberto CRAVERO Torino	60
16	Mitar MRKELA Stella Rossa	55
17	Reinhold MATHY Bayern	48
18	Yuri SAVICHEV Torpedo Mosca	42
19	Aljoscia ASANOVIC Hajduk	41
20	Johan DE KOEK Groningen	40

21. **Gérald PASSI** Tolosa 39; 22. **Riccardo FERRI** Inter 35; **Borislav CVETKOVIC** Stella Rossa 35; 24. **Hans Dieter FLICK** Bayern 34; 25. **Francisco LLORENTE** Atletico Madrid 28; 26. **Giuseppe GIANNINI** Roma 22; 27. **Roland NILSSON** Goteborg 20; 28. **«Pizo» GOMEZ** Athletic Bilbao 19; 29. **Rafael MARTIN VAZQUEZ** Real Madrid 18; **Milos BURSAC** Hajduk 18; 31. **Fernando MENDES** Sporting Lisbona 14; 32. **Samir TUCE** Velez 13; 33. **Luis FERNANDEZ** Athletic Bilbao 12.

COSÌ LE 6 ITALIANE NELL'ANDATA DEL PRIMO TURNO

NAPOLI

COPPA DELLE COPPE
1962-63 Bangor City (Galles)-Napoli 2-0
1967-77 Bodö Glimt (Norvegia)-Napoli 0-2

COPPA UEFA (EX-FIERE)
1966-67 Wiener SK (Austria)-Napoli 1-2
1967-68 Napoli-Hannover (Germania Ovest) 4-0
1968-69 Napoli-Grasshoppers Zurigo (Svizzera) 3-1
1969-70 Metz (Francia)-Napoli 1-1
1971-72 Napoli-Rapid Bucarest (Romania) 1-0
1974-75 Napoli-Videoton Szekesfehervar (Ungheria) 2-0
1975-76 Torpedo Mosca (URSS)-Napoli 4-1
1978-79 Dinamo Tbilisi (URSS)-Napoli 2-0
1979-80 Napoli-Olympiakos Pireo (Grecia) 2-0
1981-82 Napoli-Radnicki Nis (Jugoslavia) 2-2
1982-83 Dinamo Tbilisi (URSS)-Napoli 2-1
1986-87 Napoli-Tolosa (Francia) 1-0

BILANCIO	TOTALE						CASA			FUORI CASA		
	G	V	N	P	F	S	V	N	P	V	N	P
C2	2	1	0	1	2	2	0	0	0	1	0	1
C3	12	7	2	3	20	13	6	1	0	1	1	3
TOT.	14	8	2	4	22	15	6	1	0	2	1	4

INTER

COPPA DEI CAMPIONI
1963-64 Everton (Inghilterra)-Inter 0-0
1964-65 Inter-Dinamo Bucarest (Romania) 6-0
1965-66 Dinamo Bucarest (Romania)-Inter 2-1
1966-67 Inter-Torpedo Mosca (URSS) 1-0
1971-72 Inter-AEK Atene (Grecia) 4-1
1980-81 Inter-Universitatea Craiova (Romania) 2-0

COPPA DELLE COPPE
1978-79 Floriana La Valletta (Malta)-Inter 1-3
1982-83 Inter-Slovan Bratislava (Cecoslovacchia) 2-0

COPPA UEFA (EX-FIERE)
1955-58 Inter-Birmingham City (Inghilterra) 0-0
1958-60 Inter-Olympique Lione (Francia) 7-0
1960-61 Inter-Hannover (Germania Ovest) 8-2
1961-62 Colonia (Germania Ovest)-Inter 4-2
1969-70 Inter-Sparta Praga (Cecoslovacchia) 3-0
1970-71 Inter-Newcastle United (Inghilterra) 1-1
1972-73 Inter-La Valletta (Malta) 6-1
1973-74 Admira Vienna (Austria)-Inter 1-0
1974-75 Etar Tirnovo (Bulgaria)-Inter 0-0
1976-77 Inter-Honved Budapest (Ungheria) 0-1
1977-78 Inter-Dinamo Tbilisi (URSS) 0-1
1979-80 Inter-Real Sociedad (Spagna) 3-0
1981-82 Adanaspor (Turchia)-Inter 1-3
1983-84 Trabzonspor (Turchia)-Inter 1-0
1984-85 Sportul Studentesc Bucarest (Romania)-Inter 1-0
1985-86 Inter-San Gallo (Svizzera) 5-1
1986-87 Inter-AEK Atene (Grecia) 2-0

BILANCIO	TOTALE						CASA			FUORI CASA		
	G	V	N	P	F	S	V	N	P	V	N	P
C1	6	4	1	1	14	3	4	0	0	0	1	1
C2	2	2	0	0	5	1	1	0	0	1	0	0
C3	17	8	3	6	40	15	7	2	2	1	1	4
TOT.	25	14	4	7	59	19	12	2	2	2	2	5

VERONA

COPPA DEI CAMPIONI
1985-86 Verona-PAOK Salonicco (Grecia) 3-1

COPPA UEFA (EX-FIERE)
1983-84 Verona-Stella Rossa Belgrado (Jugoslavia) 1-0

BILANCIO	TOTALE						CASA			FUORI CASA		
	G	V	N	P	F	S	V	N	P	V	N	P
C1	1	1	0	0	3	1	1	0	0	0	0	0
C3	1	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
TOT.	2	2	0	0	4	1	2	0	0	0	0	0

JUVENTUS

COPPA DEI CAMPIONI
1958-59 Juventus-Wiener SK (Austria) 3-1
1960-61 Juventus-CDNA Sofia (Bulgaria) 2-0
1961-62 Panathinaikos Atene (Grecia)-Juventus 1-1
1967-68 Olympiakos Pireo (Grecia)-Juventus 0-0
1972-73 Olympique Marsiglia (Francia)-Juventus 1-0
1973-74 Dynamo Dresda (Germania Est)-Juventus 2-0
1975-76 CSKA Sofia (Bulgaria)-Juventus 2-1
1977-78 Omonia Nicosia (Cipro)-Juventus 0-3
1978-79 Juventus-Rangers Glasgow (Scozia) 1-0
1981-82 Celtic Glasgow (Scozia)-Juventus 1-0
1982-83 Hvidovre Copenhagen (Danimarca)-Juventus 1-4
1984-85 Ilves Tampere (Finlandia)-Juventus 0-4
1985-86 Jeunesse Esch (Lussemburgo)-Juventus 0-5
1986-87 Juventus-Valur Reykjavik (Islanda) 7-0

COPPA DELLE COPPE
1965-66 Juventus-Liverpool (Inghilterra) 1-0
1979-80 Juventus-Raba ETO Györ (Ungheria) 2-0
1983-84 Juventus-Lechia Danzica (Polonia) 7-0

COPPA UEFA (EX-FIERE)
1963-64 Juventus-OFK Belgrado (Jugoslavia) 2-1
1964-65 Union St. Gilloise (Belgio)-Juventus 0-1
1966-67 Juventus-Aris Salonicco (Grecia) 5-0
1968-69 Losanna (Svizzera)-Juventus 0-2
1969-70 Juventus-Lokomotiv Plovdiv (Bulgaria) 3-1
1970-71 Juventus-Rumelange (Lussemburgo) 7-0
1971-72 Marsa (Malta)-Juventus 0-6
1974-75 Vorwärts Francoforte/Oder (Germania Est)-Juventus 2-1
1976-77 Manchester City (Inghilterra)-Juventus 1-0
1980-81 Juventus-Panathinaikos Atene (Grecia) 4-0

BILANCIO	TOTALE						CASA			FUORI CASA		
	G	V	N	P	F	S	V	N	P	V	N	P
C1	14	8	2	4	31	9	4	0	0	4	2	4
C2	3	3	0	0	10	0	3	0	0	0	0	0
C3	10	8	0	2	31	5	5	0	0	3	0	2
TOT.	27	19	2	6	72	14	12	0	0	7	2	6

MILAN

COPPA DEI CAMPIONI
1955-56 Milan-Saarbrücken (Saar) 3-4
1957-58 Milan-Rapid Vienna (Austria) 4-1
1959-60 Olympiakos Pireo (Grecia)-Milan 2-2
1962-63 Milan-Union Lussemburgo (Lussemburgo) 8-0
1963-64 Norrköping IFK (Svezia)-Milan 1-1
1968-69 Malmö FF (Svezia)-Milan 2-1
1969-70 Porto (Portogallo)-Milan 0-0

COPPA DELLE COPPE
1967-68 Milan-Levski Sofia (Bulgaria) 5-1
1972-73 Red Boys Differdange (Lussemburgo)-Milan 1-4
1973-74 Milan-Dinamo Zagabria (Jugoslavia) 3-1
1977-78 Betis Siviglia (Spagna)-Milan 2-0

COPPA UEFA (EX-FIERE)
1961-62 Milan-Novi Sad (Jugoslavia) 0-0
1964-65 Strasburgo (Francia)-Milan 2-0
1965-66 Milan-Strasburgo (Francia) 1-0
1971-72 Milan-Dighenis Akritas Morphu (Cipro) 4-0
1975-76 Everton (Inghilterra)-Milan 0-0
1976-77 Dinamo Bucarest (Romania)-Milan 0-0
1978-79 Milan-Lokomotiv Kosice (Cecoslovacchia) 1-0
1985-86 Auxerre (Francia)-Milan 3-1

BILANCIO	TOTALE						CASA			FUORI CASA		
	G	V	N	P	F	S	V	N	P	V	N	P
C1	8	3	3	2	24	10	3	0	1	0	3	1
C2	4	3	0	1	12	5	2	0	0	1	0	1
C3	8	3	3	2	7	5	3	1	0	0	2	2
TOT.	20	9	6	5	43	20	8	1	1	1	5	4

ATALANTA

COPPA DELLE COPPE
1963-64 Atalanta-Sporting Lisbona (Portogallo) 2-0

BILANCIO	TOTALE						CASA			FUORI CASA		
	G	V	N	P	F	S	V	N	P	V	N	P
C2	1	1	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0

LEGENDA: C1 = Coppa dei Campioni; C2 = Coppa delle Coppe; C3 = Coppa UEFA (ex-Fiere)

segue da pagina 80

ventualità del genere potrebbere rivelarsi decisiva. In senso negativo, s'intende. Malmö-Anderlecht per finire. Gli svedesi sono tranquillamente in testa al loro campionato: qui però ci sono i playoff che possono rimescolare tutte le carte anche se, di solito, chi termina in testa la «regular season» finisce per laurearsi campione. Da parte loro, i belgi sembrano risentire oltre il prevedibile la partenza di Scifo e forse proprio per questo il doppio scontro col Malmö appare più aperto di quanto la carta potrebbe proporre.

COPPACOPPE. Il sorteggio è stato largamente favorevole all'Atalanta, che si è vista offrire la squadra più debole del lotto: i nerazzurri, quindi, già virtualmente qualificati, ma chi con loro? Anche qui, le partite dal risultato scontato in partenza sono la maggior parte; le sole che propongono dubbi risultano Malines-Dinamo Bucarest e Lokomotive Lipsia-Marsiglia, una specie di doppione — quest'ultimo — di Bordeaux-Dynamo Berlino con gli stessi contenuti e gli stessi limiti. Nell'altra i belgi, attualmente a metà classifica nel loro campionato, si troveranno di fronte un avversario che ha in Rodion Camataru — mister gol per la passata stagione — il suo ariete e che si propone, quindi, come cliente difficilissimo per qualunque difesa tanto più che, alle sue dipendenze, c'è un'intera squadra che ha nell'allenatore Mircea Lucescu uno dei più profondi conoscitori del fenomeno calcio in Europa.

COPPA UEFA. Strafortunata la Juve (quando mai il Valletta può pensare di far fuori i bianconeri?), il compito più difficile appare quello che aspetta il Milan opposto al Gijon. Che i rossoneri siano forza emergente è assodato; anche gli asturiani, però, sanno farsi rispettare, pur se più sul piano del carattere (sono mezzi baschi, non dimentichiamolo!) che su quello del gioco. Per Gullit, Van Basten e C., ad ogni modo, il passaggio (nonostante il ritorno si giochi a Bari) appare estremamente probabile. Idem per l'Inter, cui i turchi del Besitkas non dovrebbero dare eccessivo fastidio; mentre qualche rischio in più lo corre il Verona, che questa prima fase della stagione ha evidenziato parecchio contraddittorio nel gioco e nel rendimento. Un «en plein», ad ogni modo, appare alla portata delle nostre. Con trentadue partite in tabella, tolte le quattro che ci riguardano più direttamente, ne restano 28 e, di queste, non più di quattro meritano un cenno per la definizione di chi passa il turno: Borussia Mönchengladbach-Español, Celtic-Borussia Dortmund, Spartak Mosca-Dynamo Dresda e Bröndby-Göteborg. Cominciamo dal derby scandinavo con i danesi che si fanno preferire soprattutto perché, a forza di vendere i migliori, gli svedesi sono ridotti all'osso. Tra Borussia Mönchengladbach ed Español, lo scontro promette scintille in quanto alla maggior forza fisica dei tedeschi, gli spagnoli possono opporre un gioco più tecnico ed articolato. Celtic-Dortmund, da parte sua, si propone come scontro tra avversari che intendono il calcio nello stesso... atletico modo e l'identica ipotesi vale per Spartak-Dynamo Dresda, centottanta minuti di grande agonismo.

Stefano Germano
(ha collaborato
Massimo Girgenti)

L'INTER È ALLA SUA DICIOTTESIMA COPPA UEFA

IL MILAN IN COPPA UEFA

Partecipazioni: 8 (63/64, 64/65, 65/66, 71/72, 75/76, 76/77, 78/79, 85/86)

Miglior piazzamento: semifinalista (71/72)

Turni superati: 6 trentaduesimi, 6 sedicesimi, 2 ottavi, 1 quarto

Fase più difficile: ottavi (tre eliminazioni)

Maggior vittoria interna: 4-0 (Milan-D.A.M. Cipro, trentaduesimi 71/72 e Milan-Spartak Mosca, ottavi 75/76)

Maggior vittoria esterna: 3-0 (Milan-D.A.M. Cipro, trentaduesimi 71-72)

Maggior sconfitta interna: 1-2 (Milan-Waregem, ottavi 85/86)

Maggior sconfitta esterna: 1-4 (Milan-Atletico Bilbao, ottavi 76-77) e 0-3 (Milan-Manchester C., ottavi 78/79)

Media gol partita segnati: 2,04 (in casa); 0,65 (fuori)

Media gol partita subiti: 0,48 (in casa); 1,78 (fuori

Punteggi più frequenti: Vittoria 1-0 e 3-0 (5 volte); pareggio 1-1 (5 volte); sconfitta 0-2 (6 volte)

	G	V	N	P
in casa	25	20	4	1
trasferta	23	1	5	17
c. neutro	1	—	1	—
totale	49	21	10	18

LA JUVE IN COPPA UEFA

Partecipazioni: 10 (63/64, 64/65, 66/67, 68/69, 69/70, 70/71, 71/72, 74/75, 76/77, 80/81)

Miglior piazzamento: vincitrice (76/77)

Turni superati: 7 trentaduesimi, 7 sedicesimi, 7 ottavi, 4 quarti, 3 semifinali, 1 finale

Fase più difficile: sedicesimi e quarti (tre eliminazioni)

Maggior vittoria interna: 7-0 (Juventus-Rumelange, trentaduesimi 70/71)

Maggior vittoria esterna: 5-0 (Juventus-Marsa Malta, trentaduesimi 71/72)

Maggior sconfitta interna: 0-1 (Juventus-Ferencvaros, finale 64-65)

Maggior sconfitta esterna: 0-3 (Juventus-Dinamo Zag., quarti 66/67)

Media gol partita segnati: 2,29 (in casa); 1,31 (fuori)

Media gol partita subiti: 0,44 (in casa); 1,26 (fuori)

Punteggi più frequenti: Vittoria 1-0 (11 volte); pareggio 1-1 (6 volte); sconfitta 0-1 (7 volte)

	G	V	N	P
in casa	41	32	7	2
trasferta	38	14	7	17
c. neutro	1	1	—	—
totale	80	47	14	19

L'INTER IN COPPA UEFA

Partecipazioni: 17 (55/56, 58/59, 60/61, 61/62, 69/70, 70/71, 72/73, 73/74, 74/75, 76/77, 77/78, 79/80, 81/82, 83/84, 84/85, 85/86, 86/87)

Miglior piazzamento: semifinalista (60/61, 69/70, 84/85, 85/86)

Turni superati: 9 trentaduesimi, 7 sedicesimi, 8 ottavi, 4 quarti

Fase più difficile: trentaduesimi (quattro eliminazioni)

Maggior vittoria interna: 7-0 (Inter-Lione, ottavi 58/59)

Maggior vittoria esterna: 6-1 (Inter-Hannover, ottavi 60-61)

Maggior sconfitta interna: 2-4 (Inter-Barcellona, quarti 58/59)

Maggior sconfitta esterna: 0-4 (inter-Barcellona, quarti 58/59) e 1-5 (Inter-Real M., semifinale 85/86)

Media gol partita segnati: 2,37 (in casa); 0,98 (fuori)

Media gol partita subiti: 0,73 (in casa); 1,37 (fuori)

Punteggi più frequenti: Vittoria 1-0 (13 volte); pareggio 1-1 (8 volte); sconfitta 1-2 e 0-1 (7 volte)

	G	V	N	P
in casa	45	29	10	6
trasferta	45	13	9	23
c. neutro	1	1	—	—
totale	91	43	19	29

IL VERONA IN COPPA UEFA

Ha preso parte solamente all'edizione 83/84. Al primo turno (trentaduesimi) ha superato la Stella Rossa di Belgrado (0-1 in casa, 3-2 fuori). Nei sedicesimi è stato eliminato dallo Sturm Graz (2-2 in casa, 0-0 fuori).

Media gol partita segnati: 1,5 (in casa); 1,5 (fuori)

Media gol partita subiti: 1 (in casa); 1 (fuori)

	G	V	N	P
in casa	2	1	1	—
trasferta	2	1	1	—
c. neutro	—	—	—	—
totale	4	2	2	—

L'ATALANTA IN COPPA COPPE

Ha partecipato solamente all'edizione 63/64 dove ha incontrato al primo turno (sedicesimi) lo Sporting Lisbona, vincendo in casa 2-0 e perdendo fuori per 3-1. Nell'incontro di spareggio, disputato in campo neutro, è stata sconfitta ancora per 3-1. Lo Sporting Lisbona avrebbe poi vinto il torneo.

Il **Napoli** non ha mai preso parte alla Coppacampioni.

MALGRADO LE DIFFICOLTÀ A LIVELLO SOCIETARIO, LO SHAMROCK VUOLE VINCERE UN ALTRO TITOLO E DIMOSTRARE DI ESSERE ANCORA IL PIÙ FORTE

LA PROVA DEL ROVERS

di **Sean Creedon**

DUBLINO. C'è qualcuno in grado di fermare lo Shamrock? Questa è la domanda che sarà sulla bocca di tutti il 13 settembre, quando inizierà il campionato dell'Eire, ancora una volta sponsorizzato dalla Opel. Alla Lega, sperano che un interesse aggiuntivo possa venire dalla

In alto, fotoBobThomas, **il nordirlandese Billy Hamilton, giocatore-allenatore del Limerick.** Sopra, **Mick Neville.** A fianco, **Pat Byrne. Giocano entrambi nello Shamrock**

nuova formula, che prevede un girone all'italiana da ripetere tre volte, per un totale di 33 giornate. Le squadre che giocano in casa all'andata avranno il vantaggio del fattore campo anche nel terzo turno: nel prossimo campionato, i ruoli si invertiranno. Per lo Shamrock sarà in ogni caso una stagione difficile. Il tentativo di stabilire un nuovo record di vittorie consecutive (cinque) non nasce nella serenità. I tifosi non hanno gradito affatto la decisione della famiglia Kilcoyne, proprietaria del club, di vendere lo stadio Glenmalure Park e di trasferirsi al Tolka Park per condividerlo con i dilettanti dell'Home Farm, appena retrocessi. È stata fondata un'organizzazione per raccogliere fondi e rimanere nella vecchia sede, ma la causa appare persa in partenza. I tifosi più accaniti giurano che non attraverseranno il fiume Liffey per assistere alle partite interne della propria squadra, e che si limiteranno a seguire i loro beniamini in trasferta. Il tecnico Dermot Keely ha perso Brendan Murphy, emigrato negli Stati Uniti; al suo posto è arrivato Damien Byrne, che è stato votato giocatore dell'anno per il campionato dell'Ulster, dove giocava nelle file dell'Ards.

RIVINCITA. Il Dundalk, che è finito secondo l'anno scorso a sei punti dai Rovers, e che ha perso 3-0 la finale di Coppa dalla stessa squadra, è assetato di rivincita. Il manager Turlogh O'Connor ha cambiato pochissimo: l'unico rinforzo è rappresentato da John Cleary, che viene dal St. Patrick's Athletic e può giocare indifferentemente da centrocampista e da attaccante. Tutti si aspettano grandi cose dal Derry City, la neopromossa nota anche ai lettori del «Guerino» come caso senza precedenti di squadra nordirlandese ammessa a disputare il campionato dell'Eire. I club della divisione d'eccellenza sono felici della promozione, perché il Derry ha un seguito impressionante di tifosi in tutte le partite esterne: 6.000 persone in media, che pagano con le sterline dell'Ulster, cioè una valuta più pregiata di quella «repubblicana». Il tecnico Noel King ha tenuto tutti i giocatori della promozione e si è procurato un nuovo centravanti: è Paul McGee, ex nazionale, proveniente dall'Haarlem (Olanda). L'obiettivo dichiarato della squadra è di arrivare ad una competizione europea. Il Bohemians ha il tecnico con la maggiore anzianità di servizio: Billy Young, che fu assunto nell'agosto 1973. Ma i tifosi sono stanchi della mediocrità e chiedono un ritorno al successo: l'ultimo scudetto fu conquistato nel 1978. Da troppo tempo sono costretti a vedere i loro giocatori più forti, cresciuti nell'ottimo vivaio locale, andare allo Shamrock Rovers per guadagnare di più.

INGLESI. Il Cork City ha assunto l'ex nazionale Eamonn O'Keefe come giocatore-allenatore. Attaccante di discreto livello, O'Keefe ha giocato anche in squadre inglesi: il Blackpool, il Wigan e il Port Vale. Proprio nella Football League spera di «pescare» gli elementi in grado di rinforzare la squadra. Billy Hamilton, giocatore-allenatore del Limerick, spera in una stagione migliore dopo essere sfuggito alla retrocessione per un soffio e aver subito l'ennesimo intervento chirurgico al ginocchio: le sue possibilità di recupero appaiono limitate. Il Waterford ha ingaggiato due buoni elementi: Mick Wright dal Drogheda e Brendan Storan dal Limerick. Dovrebbe fare un buon campionato. Fermo restando il pronostico favorevole allo Shamrock, le squadre indiziate per il posto in Coppa Uefa sono il Dundalk e il Derry City. □

IL BIG MATCH SHAMROCK-DUNDALK ALLA NONA

1. GIORNATA **(domenica 13 settembre 1987):** Bohemians-Galway United; Cork City-Dundalk; Derby City-Bray Wanderers; Limerick City-Shamrock Rovers; Shelbourne-St. Patrick's Athletic; Sligo Rovers-Waterford United.

2. GIORNATA: **(domenica 20 settembre 1987):** Bray Wanderers-Cork City; Dundalk-Limerick City; Galway United-Sligo Rovers; St. Patrick's Athletic-Bohemians; Shamrock Rovers-Shelbourne; Waterford United-Derby City.

3. GIORNATA **(domenica 27 settembre 1987):** Bohemians-Shamrock Rovers; Derby City-Cork City; Limerick City-Bray Wanderers; Shelbourne-Dundalk; Sligo Rovers-St. Patrick's Athletic; Waterford United-Galway United.

4. GIORNATA **(domenica 4 ottobre 1987):** Bray Wanderers-Shelbournel; Cork City-Limerick City; Dundalk-Bohemians; Galway United-Derby City; St. Patrick's Athletic-Waterford United; Shamrock Rovers-Sligo Rovers.

5. GIORNATA **(domenica 11 ottobre 1987):** Bohemians-Bray Wanderers; Derby City-Limerick City; Galway United-St. Patrick's Athletic; Shelbourne-Cork City; Sligo Rovers-Dundalk; Waterford United-Shamrock Rovers.

6. GIORNATA **(domenica 18 ottobre 1987):** Bray Wanderers-Sligo Rovers; Cork City-Bohemians; Dundalk-Waterford United; Limerick City-Shelbourne; St. Patrick's Athletic-Derby City; Shamrock Rovers-Galway United.

7. GIORNATA **(domenica 25 ottobre):** Bohemians-Limerick City; Derby City-Shelbourne; Galway United-Dundalk; St. Patrick's Athletic-Shamrock Rovers; Sligo Rovers-Cork City; Waterford United-Bray Wanderers.

8. GIORNATA **(domenica 26 ottobre):** Bray Wanderers-Galway United; Cork City-Waterford United; Dundalk-St. Patrick's Athletic; Limerick City-Sligo Rovers; Shamrock Rovers-Derby City; Shelbourne-Bohemians.

9. GIORNATA **(domenica 1 novembre):** Derby City-Bohemians; Galway United-Cork City; St. Patrick's Athletic-Bray Wanderers; Shamrock Rovers-Dundalk; Sligo Rovers-Shelbourne; Waterford United-Limerick City.

10. GIORNATA **(domenica 8 novembre 1987):** Bohemians-Sligo Rovers; Bray Wanderers-Shamrock Rovers; Cork City-St. Patrick's Athletic; Dundalk-Derby City; Limerick City-Galway United; Shelbourne-Waterford United.

11. GIORNATA **(domenica 15 novembre 1987):** Dundalk-Bray Wanderers; Galway United-Shelbourne; St. Patrick's Athletic-Limerick City; Shamrock Rovers-Cork City; Sligo Rovers-Derby City; Waterford United-Bohemians.

12. GIORNATA **(domenica 22 novembre 1987):** Bohemians-Waterford United; Bray Wanderers-Dundalk; Cork City-Shamrock Rovers; Derby City-Sligo Rovers; Limerick City-St. Patrick's Athletic; Shelbourne-Galway United.

13. GIORNATA **(domenica 29 novembre):** Bray Wanderers-Derby City; Dundalk-Cork City; Galway United-Bohemians; St. Patrick's Athletic-Shelbourne; Shamrock Rovers-Limerick City; Waterford United-Sligo Rovers.

14. GIORNATA **(domenica 6 dicembre 1987):** Bohemians-St. Patrick's Athletic; Cork City-Bray Wanderers; Derby City-Waterford United; Limerick City-Dundalk; Shelbourne-Shamrock Rovers; Sligo Rovers-Galway United.

15. GIORNATA **(domenica 13 dicembre 1987):** Bray Wanderers-Limerick City; Cork City-Derby City; Dundalk-Shelbourne; Galway United-Waterford United; St. Patrick's Athletic-Sligo Rovers; Shamrock Rovers-Bohemians.

16. GIORNATA **(domenica 20 dicembre 1987):** Bohemians-Dundalk; Derby City-Galway United; Limerick City-Cork City; Shelbourne-Bray Wanderers; Sligo Rovers-Shamrock Rovers; Waterford United-St. Patrick's Athletic.

17. GIORNATA **(domenica 27 dicembre 1987):** Bray Wanderers-Bohemians; Cork City-Shelbourne; Dundalk-Sligo Rovers; Limerick City-Derby City; St. Patrick's Athletic-Galway United; Shamrock Rovers-Waterford United.

18. GIORNATA **(lunedì 28 dicembre 1987):** Bohemians-Cork City; Derby City-St. Patrick's Athletic; Galway United-Shamrock Rovers; Shelbourne-Limerick City; Sligo Rovers-Bray Wanderers; Waterford United-Dundalk.

19. GIORNATA **(domenica 3 gennaio 1988):** Bohemians-Derby City; Bray Wanderers-St. Patrick's Athletic; Cork City-Galway United; Dundalk-Shamrock Rovers; Limerick City-Waterford United; Shelbourne-Sligo Rovers.

20. GIORNATA **(domenica 10 gennaio 1988):** Derby City-Dundalk; Galway United-Limerick City; St. Patrick's Athletic-Cork City; Shamrock Rovers-Bray Wanderers; Sligo Rovers-Bohemians; Waterford United-Shelbourne.

21. GIORNATA **(domenica 17 gennaio 1988):** Bray Wanderers-Waterford United; Cork City-Sligo Rovers; Dundalk-Galway United; Limerick City-Bohemians; Shamrock Rovers-St. Patrick's Athletic; Shelbourne-Derby City.

22. GIORNATA **(domenica 24 gennaio 1988):** Bohemians-Shelbourne; Derby City-Shamrock Rovers; Galway United-Bray Wanderers; St. Patrick's Athletic-Dundalk; Sligo Rovers-Limerick City; Waterford United-Cork City.

23. GIORNATA **(domenica 31 gennaio 1988):** Bohemians-Galway United; Cork City-Dundalk; Derby City-Bray Wanderers; Limerick City-Shamrock Rovers; Shelbourne-St. Patrick's Athletic; Sligo Rovers-Waterford United.

24. GIORNATA **(domenica 7 febbraio 1988):** Bray Wanderers-Cork City; Dundalk-Limerick City; Galway United-Sligo Rovers; St. Patrick's Athletic-Bohemians; Shamrock Rovers-Shelbourne; Waterford United-Derby City.

25. GIORNATA **(domenica 21 febbraio 1988):** Bohemians-Shamrock Rovers; Derby City-Cork City; Limerick City-Bray Wanderers; Shelbourne-Dundalk; Sligo Rovers-St. Patrick's Athletic; Waterford United-Galway United.

26. GIORNATA **(domenica 28 febbraio 1988):** Bray Wanderers-Shelbourne; Cork City-Limerick City; Dundalk-Bohemians; Galway United-Derby City; St. Patrick's Athletic-Waterford United; Shamrock Rovers-Sligo Rovers.

27. GIORNATA **(domenica 13 marzo 1988):** Bohemians-Bray Wanderers; Derby City-Limerick City; Galway United-St. Patrick's Athletic; Shelbourne-Cork City; Sligo Rovers-Dundalk; Waterford United-Shamrock Rovers.

28. GIORNATA **(giovedì 17 marzo 1988):** Bray Wanderers-Sligo Rovers; Cork City-Bohemians; Dundalk-Waterford United; Limerick City-Shelbourne; St. Patrick's Athletic-Derby City; Shamrock Rovers-Galway United.

29. GIORNATA **(domenica 20 marzo 1988):** Bohemians-Limerick City; Derby City-Shelbourne; Galway United-Dundalk; St. Patrick's Athletic-Shamrock Rovers; Sligo Rovers-Cork City; Waterford United-Bray Wanderers.

30. GIORNATA **(domenica 27 marzo 1988):** Bray Wanderers-Galway United; Cork City-Waterford United; Dundalk-St. Patrick's Athletic; Limerick City-Sligo Rovers; Shamrock Rovers-Derby City; Shelbourne-Bohemians.

31. GIORNATA **(domenica 3 aprile 1988):** Derby City-Bohemians; Galway United-Cork City; St. Patrick's Athletic-Bray Wanderers; Shamrock Rovers-Dundalk; Sligo Rovers-Shelbourne; Waterford United-Limerick City.

32. GIORNATA **(lunedì 4 aprile 1988):** Bohemians-Sligo Rovers; Bray Wanderers-Shamrock Rovers; Cork City-St. Patrick's Athletic; Dundalk-Derby City; Limerick City-Galway United; Shelbourne-Waterford United.

33. GIORNATA **(domenica 10 aprile 1988):** Dundalk-Bray Wanderers; Galway United-Shelbourne; St. Patrick's Athletic-Limerick City; Shamrock Rovers-Cork City; Sligo Rovers-Derby City; Waterford United-Bohemians.

ZANZIBAR

(P.V.P.) RISULTATI: **Miembeni-Small Simba 0-1; KM KM-Jamhuri 1-1; Mwenge-Ujamaa 2-1; Jamhuri-Small Simba 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Small Simba	**18**	12	8	2	2	23	12
Miembeni	**16**	12	8	0	4	20	11
Black Fighter	**16**	12	5	6	1	12	7
KMKM	**13**	12	4	5	3	12	11
Mwenge	**12**	9	5	2	2	11	10
Ujamaa	**9**	12	3	3	6	12	15
Jamhuri	**8**	9	3	2	4	7	6

TANZANIA

(P.V.P.) RISULTATI: **Pamba-Tukuyu Stars 3-1; Maji Maji-Simba 0-1; Young African-Coastal U. 0-1; RTC Kigoma-Railways; Biashara Mwanza-Nyota Nye Kunda 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Young African	**12**	10	4	4	2	12	6
Tukuyu Stars	**12**	10	4	4	2	8	7
RTC Kigoma	**12**	10	5	2	3	10	12
Pamba	**11**	10	4	3	3	9	5
Maji Maji	**11**	10	4	3	3	9	8
Simba	**10**	10	2	6	2	8	9
Coastal Union	**9**	10	4	1	5	9	9
Biashara M.	**9**	10	3	3	4	6	6
Nyota Nyekundu	**8**	10	2	4	4	7	8
Railways	**6**	10	0	6	4	1	7

SUDAFRICA

COPPA JOHN PLAYER SPECIAL

(G.M.) Semifinali (ritorno): **Bush Bucks*-Hellenic 1-0; Orlando Pirates*-Wits Univ. 1-0.**
N.B. con l'asterisco le squadre qualificate.
FINALE (andata): **Bush Bucks-Orlando Pirates 1-3.**

☐ **Abedi Pele,** giocatore del Ghana in forza al Mulhouse, interessa il Bayern e considerando che i campioni della Bundesliga non hanno stranieri di provenienza extra MEC il trasferimento si potrebbe realizzare.

URUGUAY

5. GIORNATA: **Danubio-Peñarol 0-1; Bella Vista-Miramar Misiones 1-2; Progreso-Cerro 0-2; River-Rampla 0-0; Huracan Buceo-Defensor 0-0; Nacional-Wanderers rinviata.** Riposava: **Central Español.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Danubio	**7**	5	3	1	1	5	1
Defensor	**7**	5	3	1	1	6	2
Rampla	**6**	5	1	4	9	6	2
River	**5**	4	2	1	1	3	2
Huracan Buceo	**4**	3	1	2	0	4	2
Peñarol	**3**	2	1	1	0	2	1
Bella Vista	**3**	4	1	1	2	6	5
Wanderers	**3**	2	1	1	0	2	1
Cerro	**3**	4	1	1	2	2	4
Mir. Misiones	**3**	5	1	1	3	8	11
Progreso	**1**	4	0	1	3	1	9
C. Español	**1**	3	0	1	2	3	8
Nacional	**0**	0	0	0	0	0	0

PARAGUAY

TERZA FASE

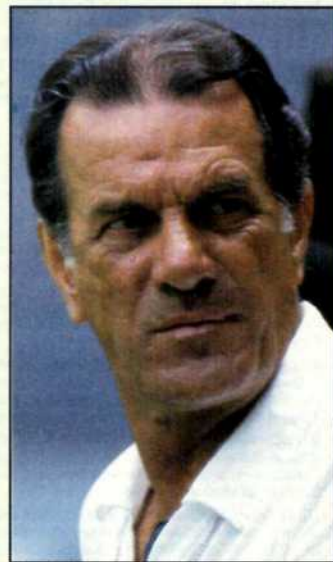
2. GIORNATA: **Caballero-Nacional 2-1; Libertad-Sol de America 1-0; Olimpia-Guarani 1-2; Cerro Porteño-Colegiales 0-0; Sp. Luquño-Sport Colombia 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cerro Portño	**3**	2	1	1	0	1	0
Caballero	**3**	2	1	1	0	3	2
Libertad	**3**	2	1	1	0	2	1
Guarani	**3**	2	1	1	0	2	1
Colegiales	**2**	2	0	2	0	0	0
Sport Colombia	**2**	2	1	0	1	1	1
Nacional	**1**	2	0	1	1	1	2
Sol de America	**1**	2	0	1	1	1	2
Olimpia	**1**	2	0	1	1	1	2
Sp. Luqueño	**1**	2	0	1	1	1	2

☐ **L'Argentina**, il prossimo anno, parteciperà a due tornei: uno in Germania con i padroni di casa, l'URSS e la Francia e un altro in Australia con i «canguri», l'Arabia Saudita e il Brasile.

SANTANA ALLENERÀ L'ATLETICO MINEIRO

TELE...RITORNO

Dopo le brutte figure rimediate in Messico agli ultimi Mondiali con la nazionale brasiliana, Tele Santana, *fotoZucchi*, aveva giurato a se stesso e al mondo che col calcio aveva definitivamente chiuso. Poi, si sa come vanno queste cose, il...richiamo della foresta è stato più forte di tutti i buoni propositi per cui l'ex citì della «seleçao» ha accettato le proposte fattegli dall'Atletico Mineiro di prendere a mano la squadra in vista del prossimo campionato nazionale. *«Vado a Minas Gerais* — ha detto Santana — *unicamente per dare un aiuto alla squadra con cui divenni campione nel 1971. Me lo ha chiesto il presidente e non ho saputo dirgli di no, ma la mia sarà solo una consulenza tanto è vero che l'allenatore resterà quello dello scorso campionato, Palhinha, con Ithon Fritzen come preparatore atletico».*

☐ **Carlos Alberto Silva,** allenatore in carica della nazionale brasiliana, è convinto di non arrivare sino al '90 quando si giocheranno i Mondiali in Italia. *«È un'impressione* — ha dichiarato al ritorno dagli USA — *ma proprio per questo ho una gran paura di non farcela».*

ABBAS SAD, «STAR» IN AUSTRALIA

IL BOMBER DI BEIRUT

Tra i giocatori più interessanti del calcio australiano, il libanese Abbas Sad merita un cenno particolare: 20 anni (è nato a Beirut il primo dicembre 1967), era poco più di un ragazzo quando seguì la famiglia in Australia. In Libano, da bambino, aveva preso a calci una palla ma senza pensare che il «soccer», come lo chiamano in Australia, di lì a qualche anno gli avrebbe dato soddisfazioni e soldi, oltre ad una nuova nazionalità riconosciutagli per meriti sportivi: a nessuno, infatti, erano sfuggite le sue qualità alla vigilia delle eliminatorie in vista dei Mondiali Juniores in programma in Cile. Tesserato per il Sydney Olimpic, sino ad ora Abbas Sad ha giocato tutte le partite del nuovo campionato dove ha debuttato lo scorso aprile quando il Sydney Olympic pareggiò 0-0 con il St. George. Una ventina le sue presenze e parecchi i gol segnati. Quelli che ne seguono l'attività settimanalmente sono disposti a giurare sul suo futuro: per ora, il ventenne libanese non pone limite ai sogni e alla... provvidenza, in attesa di un ingaggio da professionista. Se potesse scegliere lui, da parte di un club francese.

Abbas Sad, sopra, **spera di trovare un ingaggio da «pro» in Europa**

ECUADOR

28. GIORNATA: **Emelec-Cotopaxi 4-0; LDU Quito-Esmeraldas Petrolero 2-2; River-Barcelona 0-0; Dep. Quevedo-Dep. Quito 2-1, LDU Portoviejo-Macara 3-1; America-Audaz Octubrino 3-1; Dep. Cuenca-Aucas 2-1; Tecnico Universitario-Filanbanco 1-1; Nacional-U. Catolica 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcelona	**40**	28	18	4	6	43	19
LDU Quito	**36**	28	12	12	4	45	26
Nacional	**35**	28	15	5	8	52	41
Dep. Cuenca	**35**	28	13	9	6	32	15
Filanbanco	**33**	28	13	7	8	46	31
Audaz Octubrino	**32**	28	12	8	8	31	33
Aucas	**31**	28	11	9	8	40	34
Dep. Quito	**30**	28	11	8	9	38	29
LDU Portoviejo	**30**	28	11	8	9	32	32
Emelec	**28**	28	12	4	12	36	33
T. Universitario	**26**	28	8	10	10	30	35
America	**25**	28	8	10	10	30	33
Dep. Quevedo	**24**	28	8	6	14	21	36
Macara	**24**	28	8	8	12	35	45
River	**22**	28	6	10	12	25	32
E. Petrolero	**22**	28	7	8	13	28	47
Un. Catolica	**21**	28	6	9	13	22	37
Cotopaxi	**9**	28	2	5	21	24	55

CANADA

RISULTATI: **Ottawa-North York 3-0; Toronto-Hamilton 0-1; Winnipeg-Calgary 1-2; Edmonton-Vancouver 1-3; Toronto-Winnipeg 1-0; Edmonton-Hamilton 3-0; Calgary-Vancouver 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
EASTERN DIVISION							
Hamilton	**25**	19	10	5	4	30	20
Ottawa	**22**	19	7	8	4	21	14
Toronto	**18**	18	6	6	6	17	22
North York	**7**	18	1	5	12	11	35
WESTERN DIVISION							
Calgary	**24**	18	10	4	4	29	31
Vancouver	**19**	18	8	3	7	31	23
Edmonton	**17**	18	6	5	7	25	24
Winnipeg	**14**	18	5	4	9	24	29

MARCATORI: **10 reti:** Gilbert (Calgary); **8 reti:** Adzic (Hamilton); **7 reti:** Odinga (Edmonton); Kim (Winnipeg).

☐ **«Matador» Nuñes,** è tornato al Botafogo dopo aver vestito, tra l'altro, la maglia del Benfica.

CILE

CAMPIONATO NACIONAL

8. GIORNATA: **Cobreloa-Naval 1-1; Palestino-Everton 2-1; U. Espanola-Cobresal 1-2; Huachipato-Lota Schwager 2-0; Fernandez-Vial Rangers 1-0; San Luis-Dep. Concepcion 0-0; Dep. Iquique-U. Catolica 0-1; Un. de Chile-Colo Colo rinviata.** Recupero: **Un. De Chile-Everton 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
U. Catolica	**13**	8	5	3	0	11	5
Huachipato	**12**	8	4	4	0	11	8
Cobreloa	**10**	7	3	4	0	11	5
Palestino	**10**	8	4	2	2	16	15
Un. de Chile	**8**	6	3	2	1	11	5
Dep. Iquique	**8**	8	3	2	3	8	10
Naval	**8**	8	2	4	2	10	11
Rangers	**8**	8	3	2	3	6	6
Cobresal	**8**	7	3	2	2	10	9
Colo-Colo	**7**	7	1	5	1	4	4
Lota Schwager.	**7**	8	3	1	4	9	10
U. Espanola	**6**	8	3	0	5	8	11
Fernandez Vial	**6**	8	2	1	4	7	10
Dep. Concepcion	**6**	8	1	4	3	4	8
Everton	**5**	8	2	1	5	8	12
San Luis	**3**	8	0	3	5	4	9

BOLIVIA

5. GIORNATA: **San Jose-Petrolero 0-1; Litoral-Always Ready 1-1; J. Wilstermann-Dep. Municipal 3-1; Real Santa Cruz-Blooming 1-1; Universitario-Aurora 1-0; Bolivar-Ciclon; Oriente Petrolero-Destroyers.** Recupero: **Real Santa Cruz-Petrolero 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Petrolero	**7**	5	2	3	0	5	3
Destroyers	**6**	4	3	0	1	6	4
Always Ready	**6**	5	2	2	1	8	2
Oriente P.	**5**	3	2	1	0	7	2
Blooming	**5**	4	2	1	1	8	5
J. Wilstermann	**5**	5	2	1	2	5	4
Dep. Municipal	**5**	5	2	1	2	6	6
Universitario	**5**	5	2	1	2	5	9
Bolivar	**4**	3	2	0	1	3	3
Real S. Cruz	**4**	5	1	2	2	6	6
Aurora	**3**	4	1	1	2	5	6
Ciclon	**3**	4	0	3	1	4	5
The Strongest	**3**	4	1	1	2	2	4
Litoral	**3**	5	1	1	3	3	5
San Jose	**2**	5	0	2	3	1	8

OLANDA

(R.B.) Pur con una partita in meno, il PSV ha scavalcato lo Sparta in testa alla classifica. Nell'ultimo turno di campionato, sul campo del Fortuna, l'undici di Eindhoven ha dato spettacolo: sotto al 6' ad opera di Linford, al 15' ha ottenuto il pareggio firmato da Gilhaus. Ancora a rete i padroni di casa al 40' (Lens), dieci minuti più tardi il PSV realizzava il secondo pareggio (Vanenburg) che segnava la fine della resistenza del Fortuna che doveva inchinarsi ancora a Koeman, autore di una doppietta (59' e 87'). Da parte sua l'Ajax, senza problemi nel recupero di metà settimana, ha fatto i fuochi d'artificio contro il Twente superato con un tennistico 6-1 grazie a una tripletta di Meyer e reti di Spelbos, Bergkamp e Roy, un diciassettenne messo in campo da Cruijff e autore del gol più bello.

6. GIORNATA: **Pec Zwolle-Groningen 1-0; Willem II-AZ 3-0; Feyenoord-Roda 2-0; VVV Venlo-Sparta 3-1; Volendam-DS 79 1-1; Fortuna Sittard-PSV Eindhoven 2-4; Den Haag-Utrecht 1-1; Den Bosch-Haarlem 0-1.** Recuperi: **Feyenoord-Groningen 3-2; Roda-Den Haag 2-1; Ajax-DS 79 5-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV	10	5	5	0	0	26	7
Sparta	9	6	4	1	1	17	6
Feyenoord	9	6	4	1	1	12	8
Pec	9	6	4	1	1	8	5
Apose	8	6	4	0	2	16	11
Willem II	7	6	3	1	2	16	10
Haarlem	7	6	3	1	2	11	8
VVV	7	6	3	1	2	7	7
Fortuna S.	6	5	3	0	2	11	7
Utrecht	6	6	2	2	2	10	20
Den Bosch	5	6	1	3	2	8	12
Volendam	5	6	1	3	2	9	15
Den Haag	4	5	1	2	2	7	8
Roda	3	5	1	1	3	6	9
Twente	3	6	1	1	4	11	18
DS 79	3	6	1	1	4	9	17
AZ	2	6	0	2	4	4	13
Groningen	1	6	0	1	5	6	13

MARCATORI: **7 reti:** Ellerman (Sparta); **5 reti:** Lipponen (Twente), Arnesen e Gilhaus (Ajax), Linford (Fortuna Sittard).

DANIMARCA

(S.G.) 18. GIORNATA: **Ikast-Naestved 5-1; Herfölge-Vejle 0-4; AGF-Bronshöj 2-0; Bröndby-Kastrup 3-0; AaB-Lyngby 2-1; Hvidovre-OB 0-2; B 1903-KB 4-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bröndby	34	18	16	2	0	39	10
Ikast	27	18	11	5	2	39	18
OB	26	18	11	4	3	30	11
AGF	24	18	11	2	5	31	18
Vejle	23	18	10	3	5	32	17
Naestved	18	18	7	4	7	36	31
B 1903	18	18	6	6	6	26	27
Bronshöj	17	18	6	5	7	19	24
KB	13	18	4	5	9	19	25
Lyngby	13	18	4	5	9	23	32
AaB	12	18	4	4	10	17	24
Hvidovre	10	18	3	4	11	27	30
Herfölge	8	18	2	4	12	10	43
Kastrup	7	18	1	5	12	14	37

AUSTRIA

(W.M.) 9. GIORNATA: **Grazer AK-Linzer ASK 2-1; First-Vienna-Sturm Graz 0-1; Tirol-Rapid 3-3; Austria Klagenfurt-Vfb Mödling 2-1; Austria Vienna-Admira Wacker 3-2; Voest Linz-Wiener Sportclub 4-4.**
10. GIORNATA: **Admira-Wacker-Voest Linz 2-0; Vfb Mödling-Austria Vienna 3-3; Rapid-Austria Klagenfurt 3-0; Linzer ASK-Tirol 0-2; Sturm Graz- Wiener Sportclub 2-2; First Vienna-Grazer AK 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rapid	19	10	9	1	0	28	9
Austria V.	14	10	5	4	1	28	14
Admira Wacker	17	10	5	2	3	25	15
Sturm Graz	17	10	4	4	2	20	15
Tirol	17	10	4	4	2	17	15
Grazer AK	11	10	4	3	3	13	16
First Vienna	10	10	5	0	5	20	21
Voest Linz	9	10	3	3	4	16	17
Wiener SK	8	10	1	6	3	15	22
Vfb Mödling	5	10	0	5	5	14	22
Linzer ASK	5	10	1	3	6	8	20
Austria K.	1	10	1	1	8	7	25

MARCATORI: **12 reti:** W. Knaller (Admira Wacker); **10 reti:** Perstling (Voest Linz); **9 reti:** Drabits (Austria Vienna).

NORVEGIA

(A.S.) 17. GIORNATA: **Brann-Byrne 1-3; Hamarkameratene-Rosenborg 3-0; Lilleström-Tromsö 3-0; Molde-Valerengen 4-0; Moss-Kongsvinger 1-3; Start-Mjöndalen 3-0. Anticipo: Brann-Mjöndalen 1-1 (11-12 ai rigori).**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Moss	36	17	11	2	4	38	23
Molde	32	17	8	5	4	20	14
Bryne	31	17	10	1	6	28	18
Rosenborg	29	17	5	10	2	23	19
Brann	27	18	6	6	6	16	19
Kongsvinger	26	17	5	7	5	23	21
Lilleström	24	17	6	4	7	17	14
Tromsö	23	17	3	8	6	14	21
Mjöndalen	22	18	5	5	8	21	27
Valerengen	20	17	5	4	8	19	24
Hamarkam.	20	17	4	5	8	17	24
Start	19	17	5	3	9	22	34

N.B.: tre punti per la vittoria al 90'; due punti per la vittoria ai rigori dopo il pareggio; un punto per la sconfitta ai rigori dopo il pareggio; zero punti per la sconfitta al 90'.

COPPA

Quarti (ripetizione): **Rosenborg-Tromsö 0-0 (d.t.s.); Rosenborg*-Tromsö 4-2.**
N.B.: con l'asterisco la squadra qualificata.

PORTOGALLO

(M.M.D.S.) 3. GIORNATA: **Salgueiros-Penafiel 2-2; Chaves-Rio Ave 4-0; Elvas-Espinho 4-1; Sporting-Farense 2-0; Maritimo-Academica 2-1; Portimonense-Benfica 1-2; Setubal-Belenenses 1-3; Covilha-Guimaraes 1-2; Porto-Boavista 2-0; Braga-Vaerzim 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Porto	5	3	2	1	0	9	1
Sporting	5	3	2	1	0	6	1
Chaves	4	3	1	2	0	6	2
Setubal	4	3	2	0	1	5	3
Benfica	4	3	2	0	1	5	2
Guimaraes	4	3	1	2	0	4	3
Maritimo	4	3	1	2	0	3	2
Belenenses	4	3	2	0	1	6	8
Elvas	3	3	1	1	1	4	3
Boavista	3	3	1	1	1	4	4
Varzim	3	3	0	3	0	4	4
Salgueiros	3	3	0	3	0	4	4
Penafiel	3	3	0	3	0	2	2
Portimonense	2	3	1	0	2	5	4
Academica	2	3	1	0	2	3	6
Braga	2	3	0	2	1	2	4
Rio ave	2	3	1	0	2	3	8
Espinho	2	3	0	2	1	1	6
Farense	1	3	0	1	2	1	6
Covilha	0	3	0	0	3	1	7

ALBANIA

(P.M.) 2. GIORNATA: **Dinamo-Beselidhja 4-0; Partizani-Skenderbeu 5-0; Flamurtari-17 Nentori 1-0; Vllaznia-Lokomotiva 3-1; Luftetari-Apolonia 2-1; 31 Korriku-Labinoti 1-0; Besa-Tomori 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vllaznia	4	2	2	0	0	6	2
Dinamo	3	2	1	1	0	5	1
Tomori	3	2	1	1	0	2	1
Luftetari	3	2	1	1	0	2	1
Partizani	2	2	1	0	1	6	3
17 Nentori	2	2	1	0	1	3	2
Apolonia	2	2	1	0	1	2	2
Flamurtari	2	2	1	0	1	1	1
Labinoti	2	2	1	0	1	1	1
31 Korriku	2	2	1	0	1	1	1
Besa	2	2	0	2	0	1	1
Skenderbeu	1	2	0	1	1	1	6
Lokomotiva	0	2	0	0	2	1	4
Beselidhja	0	2	0	0	2	1	7

GRECIA

(T.K.) 1. GIORNATA: **Diagoras-Aris 1-3; Ethnikos-Veria 1-0; Iraklis-Panionios 0-3; Larissa-Olympiakos 3-1; OFI-Panachaiki 5-1; Panathinaikos-Levadiakos 2-1; Panserraikos-Kalamaria 3-0; Paok-AEK 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
OFI	2	1	1	0	0	5	1
Panionios	2	1	1	0	0	3	0
Panserraikos	2	1	1	0	0	3	0
Aris	2	1	1	0	0	3	1
Larissa	2	1	1	0	0	3	1
Ethnikos	2	1	1	0	0	1	0
Panathinaikos	2	1	1	0	0	2	1
AEK	1	1	0	1	0	2	2
Paok	1	1	0	1	0	2	2
Veria	0	1	0	0	1	0	1
Levadiakos	0	1	0	0	1	1	2
Diagoras	0	1	0	0	1	1	3
Olympiakos	0	1	0	0	1	1	3
Iraklis	0	1	0	0	1	0	3
Kalamaria	0	1	0	0	1	0	3
Panachaiki	0	1	0	0	1	1	5

SVEZIA

(F.M.) 18. GIORNATA: **Elfsborg-Sundsvall 2-6; Hammarby-AIK 1-1, Norrköping-Halmstadt 1-0; rgryte-Göteborg 0-0; Öster-Malmö 2-1; Västra Frölunda-Brage 0-0.**
19. GIORNATA: **Göteborg-AIK 1-1, Brage-Sundsvall 1-1, Halmstad-Malmö 2-2; Hammarby-Elfsborg 2-3, Norrköping-Örgryte 3-1, Västra Frölunda-Öster 0-2**

CLASSIFICA: **Malmö punti 29; Norrköping 24; Öster 24; Göteborg 23; Brage 21; Örgryte 18; Hammarby 18; Västra Frölunda 16; AIK 16; Halmstad 14; Sundsvall 13; Elfsborg 8.**

UNGHERIA

(J.H.) 5. GIORNATA: **Videoton-Raba Eto 2-2; Ujpesti Dozsa-Honved 3-1; Tatabanya-Pecs 2-2; Vac-Haladas VSE 0-; Zalaegerszeg-MTK 3-1; Bekescsaba-Kaposvar 2-1; Ferencvaros-Vasas 3-3; Siofok-Debrecen 3-1.** Recuperi: **MTK-Siofok 2-1; Debrecen-Ujpesti Dozsa 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Raba Eto	8	5	3	2	0	10	6
Tatabanya	7	5	3	1	1	19	8
Ujpesti Dozsa	7	5	3	1	1	13	4
Haladas	7	5	2	3	0	7	3
Vasas	7	5	2	3	0	11	8
Honved	7	5	3	1	1	8	5
Zalaegerszeg	6	5	3	0	2	8	7
Pecs	6	5	2	2	1	4	3
Bekescsaba	5	5	2	1	2	6	8
Siofok	4	5	2	0	3	8	10
Vac	3	5	0	3	2	2	4
Ferencvaros	3	5	1	1	3	5	8
Videoton	3	5	0	3	2	3	6
Debrecen	3	5	1	1	3	5	13
MTK	3	5	1	1	3	5	15
Kaposvar	1	5	0	1	4	5	11

MARCATORI: **7 reti:** Szabadi (Vasas; **5 reti:** Kiprich, Vincze e Plotar (Tatabanya), Handel (Raba Eto).

FRANCIA

(B.M.) 9. GIORNATA: **Nantes-Marsiglia 5-0; Saint Etienne-Lens 2-1; Matra Racing Club-Le Havre 2-0; Nizza-Auxerre 1-0; Cannes-Monaco 1-1; Bordeaux-Niort 1-0; Tolone-Paris Saint Germain 1-0; Lilla-Tolosa 2-0; Brest-Metz 1-0; Laval-Montpellier 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Monaco	13	9	6	1	2	19	9
Paris S.G.	11	9	5	1	3	11	8
Bordeaux	11	9	4	3	2	13	9
Tolone	10	9	3	4	2	9	6
Racing Club	10	9	2	6	1	9	7
Nizza	10	9	5	0	4	13	14
St. Etienne	10	9	4	2	3	14	18
Marsiglia	9	9	3	3	3	12	13
Montpellier	9	9	3	3	3	10	8
Niort	9	9	4	1	4	10	10
Tolosa	9	9	4	1	4	9	13
Lilla	9	9	3	3	3	11	9
Metz	8	9	3	2	4	8	8
Le Havre	8	9	2	4	3	11	13
Auxerre	8	9	2	4	3	7	9
Cannes	8	9	2	4	3	7	12
Nantes	8	9	2	4	3	15	10
Brest	7	9	2	3	4	8	8
Laval	7	9	2	3	4	10	10
Lens	6	9	2	2	5	9	16

URSS

(A.T.) 23. GIORNATA: **Spartak-Zhalghiris 3-0; Neftchi-Dnepr 0-1; Metallist-Zenit 0-1; Dinamo-Minsk-Dinamo Kiev 2-0; Guria-Dinamo Mosca 2-1; Dinamo Tbilisi-ZSKA 1-0; Ararat-Shakhtjor 2-1; Torpedo-Kajrat 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak	32	23	11	10	2	38	21
Dnepr	31	23	13	5	5	32	14
Zhalghiris	27	23	11	5	7	30	23
Torpedo	27	23	9	9	5	23	17
Shakhtjor	25	23	9	7	7	23	20
Dinamo Minsk	24	23	9	6	8	26	21
Ararat	23	23	11	1	11	26	36
Dinamo Kiev	23	22	8	7	7	25	16
Dinamo Mosca	23	23	7	9	7	21	20
Metallist	22	23	8	6	9	17	22
Neftchi	21	23	7	7	9	25	22
Kajrat	19	23	7	5	11	18	28
ZSKA	18	22	6	6	10	18	25
Zenit	18	23	5	8	10	18	30
Dinamo Tbilisi	17	22	6	5	11	18	29
Guria	14	22	4	6	12	12	26

CECOSLOVACCHIA

(P.K.) 3. GIORNATA: **Slavia Praga-Hradec Kralove 0-0; Sparta Praga-Trnava 5-1; Nitra-Dukla Praga 1-1; Inter Bratislava-Olomouc 1-1; Vitkovice-Ostrava 1-1; Zilina-Cheb 2-0; Dukla Banska Bystrica-Presov 1-0; Dunajska Streda-Bohemians Praga 2-0.** Recupero: **Dukla Praga-Sparta Praga 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ostrava	5	3	2	1	0	10	3
Sparta	5	3	2	1	0	9	4
Olomouc	4	3	1	2	0	5	3
Vitkovice	4	3	1	2	0	2	1
D. Streda	4	3	2	0	1	3	2
Dukla B.B.	4	3	2	0	1	5	4
Zilina	3	3	1	1	1	3	2
Bohemians	3	3	1	1	1	5	5
Slavia	3	3	1	1	1	2	2
Inter B.	3	3	1	1	1	5	6
Dukla P.	2	3	0	2	1	3	4
Presov	2	3	1	0	2	1	2
Hradec	2	3	0	2	1	1	3
Trnava	2	3	1	0	2	4	7
Cheb	1	3	0	1	2	1	5
Nitra	1	3	0	1	2	2	8

MARCATORI: **3 reti:** Drulak (Olomouc), Grica (Sparta), Chaloupka (Bohemians).

ROMANIA

(E.J.) 3. GIORNATA: **Steaua-Olt 5-0; Politehnica Timisoara-ASA T.G. Mures 1-1; Suceva-Flacara Moreni 0-0; Universitatea Cluj Napoca-Brasov 1-1; Dinamo Sportul Studentesc 2-1; Bacau-Victoria 0-1; Rapid-Petrolul Ploiesti 0-1; Corvinul-Otelul 3-0; Un. Craiova-Arges Pitesti 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Steaua	6	3	3	0	0	11	1
Dinamo	6	3	3	0	0	9	1
Victoria	5	3	2	1	0	4	2
Arges Pitesti	4	3	2	0	1	6	4
Suceva	4	3	1	2	0	5	3
Flacara Moreni	4	3	1	2	0	4	2
Un. Craiova	4	3	2	0	1	4	3
Corvinul	4	3	2	0	1	5	5
Petrolul	4	3	2	0	1	4	5
Un. Cluj Napoca	3	3	1	1	1	2	4
Rapid	2	3	0	2	1	3	4
Pol. Timisoara	2	3	0	2	1	3	4
Sportul S.	1	3	0	1	2	4	7
Bacau	1	3	0	1	2	4	7
Otelúl	1	3	0	1	2	2	6
Olt	1	3	0	1	2	2	8
Brasov	1	3	0	1	2	2	6
Asa T.G. Mures	1	3	0	1	2	3	5

SCOZIA

(G.S.) 6. GIORNATA: **Dundee United-Celtic 0-0; Dunfermline-Motherwell 0-1; Falkirk-Aberdeen 2-2; Hibernian-St. Mirren 1-1; Morton-Hearts 1-2; Rangers-Dundee 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Celtic	9	6	4	1	1	11	3
Hearts	9	6	4	1	1	12	6
Aberdeen	9	6	3	3	0	10	5
Dundee	7	6	3	1	2	14	5
St. Mirren	7	6	2	3	1	8	6
Dundee Utd.	6	6	1	4	1	7	8
Rangers	5	6	2	1	3	7	6
Motherwell	5	6	2	1	3	6	9
Hibernian	5	6	1	3	2	8	12
Dunfermline	5	6	1	3	2	6	11
Falkirk	4	6	1	2	3	6	14
Morton	1	6	0	1	5	7	17

MARCATORI: **5 reti:** Walker (Celtic), Mc Coist (Rangers), Robertson (Hearts).

COPPA DI LEGA

(D.S.): Quarti: **Dundee*-Dundee United 2-1; Rangers*-Hearts 4-1; Aberdeen*-Celtic 1-0; Motherwell*-Hibernian 1-0.**
N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

GERMANIA OVEST

(W.M.) Settimana all'inglese con due turni di campionato quale anticipo di Germania O-vest-Inghilterra in programma a Düsseldorf ed altalena impressionante di risultati. Quello che poche settimane orsono sembrava un campionato fatto su misura per il Bayern, è improvvisamente diventato una sfida apertissima ad ogni soluzione. Fanno testo i risultati dello Stoccarda: 0-2 in casa contro il Colonia, 0-3 in coppa a Colonia; addirittura 1-5 mercoledì scorso a Brema ed infine un 4-0 (con tre gol di Fritz Walter) in casa contro lo Schalke 0-4, che a sua volta veniva da una serie di tre vittorie di fila. Anche l'Amburgo si è messo su questa strada con uno 0-4 in casa contro la neopromossa Karlsruhe cui hanno fatto seguito due vittorie contro l'Homburg (3-0 in coppa; 2-0 in campionato), che sono riuscite a salvare la panchina di Josip Skoblar. A rimettere definitivamente le cose a posto è arrivato, venerdì scorso, Amburgo-Kaiserslautern, che coincideva con la consacrazione del duo Labbadia-Laubinger, con il secondo nella veste di «playmaker» (due infatti i gol preparati per i compagni di squadra), ed il primo in quella di realizzatore (il 3-0 e il 4-1 portano le sua firma). Da notare infine il momento magico del Borussia Mönchengladbach, che mercoledì riusciva finalmente a battere davanti al pubblico amico gli eterni rivali del Bayern (doppietta di Rahn) ripetendosi sabato a Rudwigshafen contro il Waldhof con un 3-0 che vale il secondo posto in classifica. Ottima impressione destano anche il Werder Brema (due vittorie nel giro di quattro giorni) ed il Colonia, dove la cura Lattek si fa già sentire.

6. GIORNATA: **Schalke 04-Bayer Uerdingen 2-1; Colonia-Bayer Leverkusen 0-0; Eintracht Francoforte-Borussia Dortmund 0-0; Borussia Mönchengladbach-Bayern 2-0; Norimberga-Waldhof Mannheim 1-1; Homburg-Amburgo 0-2; Karlsruher-Kaiserslautern 1-0; Hannover 96-Bochum 1-0; Werder Brema-Stoccarda 5-1.**

7. GIORNATA: **Bochum-Karlsruher 5-0; Amburgo-Kaiserslautern 5-1; Borussia Dortmund-Colonia 1-3; Bayer Leverkusen-Werder Brema 1-3; Stoccarda-Schalke 04 4-0; Bayer Uerdingen-Hannover 96 1-0; Homburg-Norimberga 0-4; Waldhof Mannheim-Borussia Mönchengladbach 0-3; Bayern-Eintracht Francoforte 3-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Werder Brema	**12**	7	5	2	0	13	3
Colonia	**11**	7	4	3	0	9	3
Borussia M.	**11**	7	5	1	1	12	10
Bayern	**10**	7	5	0	7	17	9
Stoccarda	**9**	7	4	1	2	15	8
Norimberga	**8**	7	2	4	1	8	3
Amburgo	**8**	7	3	2	2	17	19
Karlsruher	**7**	7	3	1	3	12	12
Hannover	**7**	7	3	1	3	10	11
Bochum	**6**	7	2	2	3	8	6
Schalke 04	**6**	7	3	0	4	13	17
Borussia D.	**5**	7	1	3	3	5	7
Bayer L.	**5**	7	1	3	3	6	10
W. Mannheim	**5**	7	1	3	3	5	9
Bayer U.	**4**	7	2	0	5	7	10
Eintracht F.	**4**	7	1	2	4	5	8
Kaiserslautern	**4**	7	1	2	4	8	18
Homburg	**4**	7	1	2	4	5	13

MARCATORI: **7 reti:** Walter (Stoccarda); **6 reti:** Ordenewitz (Werder Brema); **5 reti:** Glesius (Karlsruher).

GERMANIA EST

(W.M.) 5. GIORNATA: **Hansa Rostock-Dynamo Berlino 0-4; Dynamo Dresda-Lokomotive Lipsia 0-0; Chemie Halle-Magdeburgo 2-2; Karl Marx Stadt-Wismut Aue 3-2; Vorwärts-Rot Wiiss Erfurt 5-1; Union Berlino-Stahl Riesa 0-0; Stahl Brandenburg-Carl Zeiss Jena 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dynamo Berlino	**9**	5	4	1	0	15	3
Lok Lipsia	**6**	5	2	2	1	7	3
Karl Marx Stadt	**6**	5	3	0	2	11	8
Vorwärts	**6**	5	2	2	1	9	6
Carl Zeiss Jena	**6**	5	2	2	1	6	3
Chemie Halle	**6**	5	1	4	0	4	3
Magdeburgo	**5**	5	2	1	7	8	7
Dynamo Dresda	**4**	5	1	2	2	5	5
Rot Weiss Erfurt	**4**	5	2	0	3	7	10
Union Berlino	**4**	5	1	2	2	4	8
Stahl Riesa	**4**	5	0	4	2	3	8
Jansa Rostock	**4**	5	2	0	3	5	12
Stahl B.	**3**	5	1	1	3	5	9
Wismut Aue	**3**	5	1	1	3	4	8

SVIZZERA: SAN GALLO SENZA L'ITALIANO

ASPETTANDO TARDELLI

(M.Z.) La Svizzera attende Tardelli e, nel frattempo, fischia il Losanna. Non Antognoni, però, che anche questa volta ha finito tra i migliori in campo, ma la squadra e con ragione, visto che i padroni di casa, reduci da tre vittorie consecutive, hanno alzato bandiera bianca di fronte ad un Bellinzona che, in precedenza non aveva mai vinto. Questa volta, a fissare il risultato è stato Roberto Fregno, passaporto italiano, al termine di un ubriacante dribbling: era il 65' e di lì alla fine il risultato non cambiava.

7. GIORNATA: **Aarau-Grasshoppers 3-0, Basilea-San Gallo 2-1, Losanna-Bellinzona 0-1, Lucerna-Young Boys 1-1, Neuchatel Xamax-Sion 3-0, Zurigo-Servette 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Neuchatel X.	**11**	7	5	1	1	22	8
Young Boys	**9**	7	2	5	0	14	8
Aarau	**9**	7	3	3	1	10	5
Losanna	**9**	7	4	1	2	13	11
Grasshoppers	**9**	7	3	3	1	7	6
Servette	**8**	7	3	2	2	10	9
Sion	**7**	7	2	3	2	10	10
Zurigo	**5**	7	2	1	4	8	10
Bellinzona	**5**	7	1	3	3	5	9
San Gallo	**5**	7	1	3	3	4	9
Lucerna	**4**	7	0	4	3	6	11
Basilea	**3**	7	1	1	5	6	19

JUGOSLAVIA

(Z.R.) 5. GIORNATA: **Hajduk-Zeljeznicar 0-0; Pristina-Sutjeska 3-0; Buducnost-Vojvodina 1-2; Dinamo-Rad 3-1; Partizan-Stella Rossa 2-3; Rijeka-Vardar 3-0; Sarajevo-Velez 0-1; Radnicki-Osijek 3-0; Sloboda-Celik 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo	**8**	5	3	2	0	10	3
Rijeka	**7**	5	2	3	0	8	2
Rad	**7**	5	3	1	1	8	4
Stella Rossa	**6**	5	2	2	1	14	8
Radnicki	**6**	5	3	0	2	9	6
Velez	**6**	5	2	2	1	6	5
Sloboda	**6**	5	3	0	2	7	7
Zeljeznicar	**5**	5	1	3	1	8	6
Osijek	**5**	5	2	1	2	9	8
Vojvodina	**5**	5	2	1	2	6	5
Sutjeska	**5**	5	2	1	2	5	5
Vardar	**5**	5	2	1	2	4	7
Buducnost	**4**	5	1	2	2	5	7
Hajduk	**4**	5	1	2	2	5	8
Partizan	**3**	5	1	1	3	5	7
Celik	**3**	5	1	1	3	3	0
Pristina	**3**	5	1	1	3	5	14
Sarajevo	**2**	5	0	2	3	1	6

MARCATORI: **6 reti:** Stojkovic (Stella Rossa), Kitanovski (Radnicki); **4 reti:** Korak (Rad), Zeraviaca (Osijek), Skerjanc (Rijeka).

INGHILTERRA

(G.S.) Quello che non ti aspetti e cioè che il Queens'Park Rangers continui imperterrito a guidare la classifica. Chi crede nei londinesi dice che durerà; chi, al contrario, nutre dubbi sulle loro qualità tecniche, dà appuntamento all'inverno e ai campi bagnati. E l'ultimo incontro di campionato par dar ragione a questi ultimi se è vero che contro il Charlton, il Q.P.R. non è riuscito a segnare finché ha piovuto: è bastato però che tornasse il sole perché Coney, al 37', ottenesse il gol della vittoria. Con cinque vittorie e un pareggio, a quota 16, i londinesi hanno portato a 4 i punti di vantaggio sul Manchester United (che dopo aver battuto 3-1 il Chelsea ha pareggiato 0-0 e Coventry) e sul Chelsea che, con una doppietta di Durie (23' e 58') e reti di Wilson (59') e Clark (67'), ha superato il Nottingham Forest a segno con Foster (9') Clough (20') e Wilkinson (35'). Seconda partita per Mirandinha con la maglia del Newcastle: ancora a secco, il basiliano ha comunque entusiasmato per il suo gioco al punto di essere selezionato per la squadra della Football League inglese che incontrerà la pari squadra irlandese.

PRIMA DIVISIONE

5. GIORNATA: **Norwich-Newcastle 1-1; Tottenham-Oxford 3-0; Wimbledon-Charlton 4-1; Luton-Arsenal 1-1; Manchester United-Chelsea 5-1; Portsmouth-West Ham 2-1; Sheffield Wednesay-Coventru 0-3.**

6. GIORNATA: **Charlton-Queens Park Rangers 0-1; Chelsea-Nottingham Forest 4-3; Coventry-Manchester United 0-0; Derby County-Portsmouth 0-0; Everton-Tottenham Hotspur 0-0; Newcastle United-Wimbledon 1-2; Oxford United-Luton Town 2-5; Southampton-Sheffield Wednesday 1-1; Watford-Norwich City 0-1; West Ham United-Liverpool 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Q.P.R.	**16**	6	5	1	0	9	1
Manchester Utd.	**12**	6	3	3	0	10	4
Chelsea	**12**	6	4	0	2	13	8
Tottenham	**11**	6	3	2	1	9	4
Wimbledon	**11**	6	3	2	1	9	5
Nottingham F.	**11**	6	3	2	1	10	8
Coventry	**10**	6	3	1	2	8	8
Everton	**9**	6	2	3	1	6	2
Liverpool	**7**	3	2	1	0	7	3
Southampton	**7**	6	1	4	1	9	9
Norwich	**7**	6	2	1	3	5	6
Arsenal	**5**	5	1	2	2	8	5
Derby	**5**	4	1	2	1	2	2
Luton	**5**	6	1	2	3	8	10
West Ham	**5**	5	1	2	2	6	8
Oxford	**5**	5	1	2	2	8	12
Portsmouth	**5**	6	1	2	3	6	16
Newcastle	**4**	5	1	1	3	4	7
Watford	**4**	5	1	1	3	2	5
Sheffiedl W.	**2**	6	0	2	4	3	12
Charlton	**0**	4	0	0	4	3	10

MARCATORI: **4 reti:** Clough (Nottingham Forest), Clarke (Southampton), Cork Allen (Wimbledon).

SECONDA DIVISIONE

5. GIORNATA: **Blackburn-Ipswich 1-0; Crystal Palace-Middlesbrough 3-1; Millwall-Birmingham 3-1; Shrewsbury-Reading 0-1; Aston Villa-Manchester City 1-1; Bournemouth-Barnsley 1-2; Leeds-West Bromwich Albion 1-0; Oldham-Huddersfield 3-2; Plymouth-Sheffield United 1-0; Stoke-Leicester 2-1; Swindon-Hull 0-0.**

6. GIORNATA: **Barnsley-Plymouth Argyle 2-1; Birmingham City-Crystal Palace 0-6; Bradford Cirt-Millwall 3-1; Hull City-Bournemouth 2-1; Ipswich Town-Leeds United 1-0; Leicester City-Aston Villa 0-2; Manchester City-Blackburn Rovers 1-2; Middlesbrough-Swindon Town 2-3; Reading-Oldham Athletic 3-0; Sheffield United-Stoke City 0-0; West Bromwich Albion-Shrewsbury Town 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barnsley	**13**	6	4	1	1	9	7
Plymouth	**10**	6	3	1	2	10	5
Bradford	**10**	5	3	1	1	7	3
Hull	**10**	6	2	4	0	9	7
Swindon	**10**	5	3	1	1	7	5
Blackburn	**10**	6	3	1	2	9	8
Ipswich	**9**	6	2	3	1	4	2
Leeds	**9**	6	2	3	1	3	2
Crystal Palace	**8**	5	2	2	1	14	7
Stoke	**8**	6	2	2	2	4	6
Reading	**7**	4	2	1	1	4	1
Millwall	**7**	5	2	1	2	8	7
Bournemouth	**7**	5	2	1	2	6	5
Birmingham	**7**	5	2	1	2	6	10
Manchester C.	**5**	4	1	2	1	5	5
Aston Villa	**5**	5	1	2	2	5	6
Shrewsbury	**5**	5	1	2	2	2	3
Oldham	**5**	6	1	2	3	4	9
Sheffield Utd.	**4**	5	1	1	3	3	5
Middlesbrough	**4**	5	1	1	3	5	8
W. Bromwich A.	**4**	5	1	1	3	4	7
Leicester	**3**	5	1	0	4	2	6
Huddersfield	**2**	4	0	2	2	5	11

BULGARIA

(E.E.) 5. GIORNATA: **Beroe-Chernomorets 1-0; Sliven-Pirin 2-0; Lokomotiv Plovdiv-Lokomotiv GO 4-3; Etar-CEKA Sredets 3-3; Vratsa-Spartak Varna 3-1; Lokomotiv Sofia-Spartak Pleven 2-0; Pernik-Trakia 1-1; Vitosha-Slavia 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lok. Sofia	**10**	5	5	0	0	11	0
Slavia	**9**	5	4	1	0	6	0
CFKA Sredets	**8**	5	3	2	0	19	10
Vithosha	**8**	5	3	2	0	7	3
Lok. Plovdiv	**6**	5	3	0	2	11	14
Vratsa	**6**	5	3	0	2	8	6
Etar	**5**	5	2	1	2	12	12
Sliven	**5**	5	2	1	2	9	5
Trakia	**4**	5	1	2	2	6	5
Spartak P.	**4**	5	2	0	3	7	11
Beroe	**4**	5	2	0	3	5	8
Pernik	**3**	5	1	1	3	5	8
Spartak V.	**2**	5	1	0	4	6	15
Lok. GO	**2**	5	1	0	4	9	10
Pirin	**2**	5	1	0	4	3	7
Chernomorets	**2**	5	1	0	4	2	9

EIRE

OPEL LEAGUE CUP

(S.C.) GRUPPO 1 - 1. GIORNATA: **Cork City-Waterford 1-1; EMFA-Cobh 0-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cobh	**2**	1	1	0	0	2	0
Cork City	**1**	1	0	1	0	1	1
Waterford	**1**	1	0	1	0	1	1
EMFA	**0**	1	0	0	1	0	2

GRUPPO 2 - 1. GIORNATA: **Limerick-Galway 2-1; Newcastle West-Connacth League 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Limerick	**2**	1	1	0	0	2	1
Newcastle W.	**1**	1	0	1	0	0	0
Connacth L.	**1**	1	0	1	0	0	0
Galway	**0**	1	0	0	1	1	2

GRUPPO 3 - 1. GIORNATA: **Derry-Finn Harps 2-1; Fanad-Sligo 3-0 .**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fanad	**2**	1	1	0	0	3	0
Derry	**2**	1	1	0	0	2	1
Finn Harps	**0**	1	0	0	1	1	2
Sligo	**0**	1	0	0	1	0	3

GRUPPO 4 - 1. GIORNATA: **Longford-Shamrok 0-2; Shelbourne-Athlone 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Shamrok	**2**	1	1	0	0	2	0
Shelbourne	**2**	1	1	0	0	2	1
Athlone	**0**	1	0	0	1	1	2
Longford	**0**	1	0	0	1	0	2

GRUPPO 5 - 1. GIORNATA: **Bohemians-Dundalk 1-0; Drogheda-Monaghan 3-4.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Monaghan	**2**	1	1	0	0	4	3
Bohemians	**2**	1	1	0	0	1	0
Drogheda	**0**	1	0	0	1	3	4
Dundalk	**0**	1	0	0	1	0	1

GRUPPO 6 - 1. GIORNATA: **Bluebell-St.Patrick's 2-1; UCD-Bray 0-0**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bluebell	**2**	1	1	0	0	2	1
UCD	**1**	1	0	1	0	0	0
Bray	**1**	1	0	1	0	0	0
St.Patrick's	**0**	1	0	0	1	1	2

N. B.: le vincenti dei sei gruppi più le due seconde meglio classificate disputeranno i quarti di finale

MUNSTER SENIOR CUP

2. TURNO: **Crosshaven-Cork City* 0-4; Limerick-Pike Rovers* 2-3; Dungarvan*-Waterford Utd 2-1; Cohb Ramblers*-Casement Cel. 7-1; Avondale*-Midleton 4-3; Albert-Rovers-Crofton Cel.* 1-3; Carrigaline*-Webley 3-2; St.Mary's-Fermoy 1-2.**

QUARTI: **Crofton*-Avondale 4-1; Cobh Ramblers*-Fermoy 9-1; Pike Roovers*-Dungarvan 2-1; Cork City*-Carrigaline 5-0.**

SEMIFINALI: **Cork City*-Crofton 4-0; Pike Row-Cobn* 1-2.**

N. B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

BELGIO

(J.H.) Beveren in grande spolvero contro il Beerschot col tedesco Schmedding (14', 62' e 78') autore di una tripletta dopo che Fairclough, all'8', aveva aperto le marcature. Brutto derby a Bruxelles tra un Anderlecht che ancora non carbura appieno e un RWDM che, sceso in campo pieno di paura e col traguardo di prenderne il meno possibile, ha subito due gol, autori Nilis al 16' e Vervoort al 39'.

4. GIORNATA: **Beerschot-Gand 2-0; Waregem-Winterslag 5-0; Racing Jet-St. Trond 0-1; Malines-Courtrai 2-0; Charleroi-Anversa 1-1; Lokeren-Standard 2-2; Bruges-Cercle Bruges 4-3; Liegi-Anderlecht 0-0; RWDM-Beveren 0-3.**
5. GIORNATA: **Courtrai-Charleroi 2-4; Racing Jet-Malines 0-2; Gand-Waregem 1-3; Beveren-Beerschot 4-0; Anderlecht-R.W.D.M. 2-0; Cercle Bruges-Liegi 3-1; Standard-Bruges 1-0; St. Trond-Winterslag 2-1, Anversa-Lokeren** rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bruges	**7**	5	3	1	1	8	5
Anversa	**7**	4	3	1	0	12	3
Anderlecht	**7**	5	2	3	0	4	1
Waregem	**7**	5	3	1	1	11	4
Malines	**7**	5	3	1	1	6	4
Liegi	**6**	5	2	2	1	9	6
Lokeren	**6**	4	2	2	0	4	2
St. Trond	**6**	5	2	2	1	6	5
RWDM	**5**	5	2	1	2	8	10
Beerschot	**5**	5	2	1	2	4	6
Standard	**5**	5	2	1	2	7	6
Beveren	**5**	5	2	1	2	9	5
Charleroi	**4**	5	1	2	2	7	8
Cercle Bruges	**4**	5	1	2	2	8	8
Racing Jet	**3**	5	1	1	3	5	10
Courtrai	**2**	5	0	2	3	5	12
Winterslag	**2**	5	1	0	4	4	14
Gand	**0**	5	0	0	5	4	13

COPPA

1. turno: **Cercle Bruges *-Aubel 4-1; Wervik-Standard * 0-4; Gand *-Merchtem 6-1; Ninove-Waregem * 1-4; Lokeren *-Heultje 2-0; Seraing *-Mol 3-2 (d.t.s.); Lommel-Liegi * 1-4; Charleroi *-Overpelt 2-1; Verterloo *-Alost 3-0; Eisden *-Wetteren 5-0; Oosthan-Courtrai * 1-2; Haarelbek *-Ostenda 5-1 (d.t.s.); Bruges *-Walhan 13-0; Hoogstraten *-Beringen 1-1 (d.t.s.: Hoogstraten qualificato 5-3 ai rigori); Boom *-Jambes 3-1; RWDM *-Eupen 4-0; Tirelemond-Berchem * 1-2 (d.t.s.); Racing Gand-Lierse * 1-3; Huy-Tongres * 1-1 (d.t.s.: Tongres qualificato 4-1 ai rigori), Beerschot *-Dessel 4-1 (d.t.s.); Hamme-St. Trond * 0-1; Geel-Eeklo * 2-4; Looi *-Racing Jet 2-1; Olympic *-Racing Mallens 2-1; Waterschei *-Franc Borains 4-1; Libramont *-Anversa 3-1; Hasselt-Yong Lede * 2-3 (d.t.s.); Waremme-Winterslag * 1-2; Malines *-Turhout 4-1; Liedekerke-Beveren * 1-6; Diest-Anderlecht * 1-2; Assent *-Roulers 1-1 (d.t.s.: Assent qualificato 3-2 ai rigori).**

N.B.: con l'asterico le squadre qualificate.

FINLANDIA

(R.A.) Recupero: **HJK-Kups 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
HJK	**27**	18	12	3	3	31	11
Kuusysi	**25**	18	10	5	3	30	27
Ilves	**24**	18	12	0	6	38	31
TPS	**21**	18	9	3	6	27	19
PPT	**21**	18	8	5	5	34	23
Rops	**20**	18	7	6	5	22	18
MP	**19**	18	7	5	6	22	17
Haka	**16**	18	6	4	8	25	31
Kups	**13**	18	4	5	9	20	31
Koparit	**11**	18	3	5	10	13	30
Reipas	**10**	18	2	6	10	13	35
Keps	**9**	18	3	3	12	14	20

POLONIA

(S.B.) 6. GIORNATA: **Zaglebie Lubin-Pogon Stettino 1-1; GKS Katowice-Gornik Zabrze 3-3; Lech Poznan-Stal Stalowa Wola 0-0; Lechia Danzica-LKS Lodz 0-0; Legia Varsavia-Gornik Malbrzych 2-0; Szombierki Bytom-Slask Wroclaw 1-1; Jagiellonia Biallystok-Olimpia Poznan 2-1; Widzew Lodz-Baltyk Gdynia 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
LKS Lodz	**11**	6	4	1	1	10	3
Gornik Z.	**10**	6	4	1	1	14	9
Slask Wroclaw	**9**	6	3	2	1	8	3
Widzew Lodz	**8**	6	3	2	1	8	5
Szombierki B.	**7**	6	2	3	1	4	2
Pogon S.	**7**	6	3	2	1	9	8
Lech Poznan	**7**	6	3	2	1	6	5
GKS Katowice	**6**	6	2	1	3	9	9
Lechia D.	**6**	6	2	2	2	4	5
Legia V.	**5**	6	3	0	3	9	9
Jagiellonia	**5**	6	2	1	3	5	6
Baltyk G.	**4**	6	1	2	3	5	8
Zaglebie L.	**4**	6	1	3	2	3	6
Olimpia Poznan	**3**	6	1	3	2	5	9
Stal S. W.	**2**	6	1	1	4	5	11
Gornik W.	**2**	6	0	2	4	3	9

N.B.: un punto in più per ogni vittoria con 3 o più gol di scarto; un punto in meno per ogni sconfitta con 3 o più gol di scarto.

SPAGNA

(G.C.) Napoli fai pure gli scongiuri! Il Real ti sta aspettando con... il caricatore in canna e se il match col Gijon è stata la prova generale dei 90 minuti che giocherà contro Maradona e soci c'è poco da stare allegri. Sette gol fanno sempre notizia ma la fanno ancor di più alla luce del gioco che i madridisti hanno messo in mostra per consentire a Hugo Sanchez (45', 56', 72'), Gordillo (28'), Sanchis (66'), Martin Vazquez (75') e Michel (86') di far centro. Polemiche a Barcellona con Schuster osannato (e migliore in campo oltre che autore del gol dei catalani al 57') ma troppo solo per evitare la sconfitta ad opera del Siviglia (Bengoechea al 46', Cholo all'83'). Altalena di emozioni e gol a Vigo col Celta prima sotto di due gol (Arroyo al 12', Fernando al 14') poi sopra di uno (Baltazar al 37' e al 56', Prieto al 75') e infine raggiunto da Fernando all'80.

2. GIORNATA: **Sabadell-Cadice 0-1; Malorca-Atletico Madrid 1-1; Logrones-Athletic Bilbao 1-1; Celta-Valencia 3-3; Barcellona-Siviglia 1-2; Real Sociedad-Osasuna 0-0; Valladolid-Saragozza 1-1; Real Madrid-Gijon 7-0; Betis-Español 3-1; Murcia-Las Palmas 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	**4**	2	2	0	0	11	0
Betis	**4**	2	2	0	0	5	2
Valencia	**3**	2	1	1	0	5	3
Athl. Bilbao	**3**	2	1	1	0	3	2
Celta	**3**	2	1	1	0	4	3
Atl. Madrid	**3**	2	1	1	0	2	1
Osasuna	**3**	2	1	1	0	1	0
Saragozza	**3**	2	1	1	0	2	1
Barcellona	**2**	2	1	0	1	3	3
Valladolid	**2**	2	0	2	0	1	1
Murcia	**2**	2	1	0	1	2	1
Cadice	**2**	2	1	0	1	1	4
Siviglia	**2**	2	1	0	1	3	3
Gijon	**1**	2	0	1	1	0	7
Real Sociedad	**1**	2	0	1	1	0	1
Maiorca	**1**	2	0	1	1	2	3
Logrones	**1**	2	0	1	1	1	3
Sabadell	**0**	2	0	0	2	0	2
Español	**0**	2	0	0	2	1	4
Las Palmas	**0**	2	0	0	2	1	4

☐ **L'URSS** ha un nuovo Lev Iascin: si tratta di un diaciassettenne di Orlenok che, come il suo famoso omonimo, gioca portiere.

CLOU DELL'INDIMENTICABILE SETTIMANA ROMANA, LA FINALE DEI 100 MASCHILI. GLI AZZURRI HANNO OTTENUTO RISULTATI COMPLESSIVAMENTE SUPERIORI ALLE ASPETTATIVE. JOHNSON, LEWIS, LA GLADISCH, LA KOSTADINOVA, LA JOYNER E PANETTA SI SONO AFFERMATI COME ATLETI SIMBOLO DELLA MANIFESTAZIONE. UN'IMPONENTE SERIE DI GARE APPASSIONANTI CHE HANNO CONFERMATO I VALORI SPETTACOLARI DI QUESTO SPORT

di **Roberto L. Quercetani**

SUPERATLETICA

Sopra, fotoZucchi, **il canadese Ben Johnson, eroe di Roma '87 col primato mondiale dei 100.** A lato, **Panetta: ha dato alla squadra azzurra un oro nei 3mila siepi e un argento nei 10mila.** In alto, da sinistra, **Said Aouita, primo nei 5mila; la tedesca orientale Gladisch, oro nei 100 e nei 200: e l'ormai mitico Edwin Moses: ha resistito all'attacco del più giovane Harris** (fotoAlberto Sabattini)

ROMA. Per otto magnifiche giornate lo Stadio Olimpico di Roma è stato teatro di una imponente serie di gare appassionanti, che hanno confermato al di là di ogni dubbio i valori spettacolari dell'atletica. I Mondiali '87 hanno tutto quanto occorre per passare all'ormai centenaria storia di questo sport come una manifestazione straordinaria sotto qualsiasi punto di vista. La cornice è stata degna dell'avvenimento: mai, nemmeno in occasione dei Giochi Olimpici del 1960, gare di atletica avevano attirato in Italia un pubblico così costantemente folto. Se dovessimo scegliere il «clou» dell'indimenticabile settimana romana il nostro voto andrebbe ai 100 metri maschili, che ci hanno offerto un duello di giganti, mettendo a confronto l'americano Carl Lewis, campione mondiale '83 e olimpico '84, con quello che negli ultimi due anni già si era imposto come suo erede legittimo, il canadese di origine giamaicana Ben Johnson. Non pochi, a dire il vero, pensavano che Lewis sarebbe riuscito a invertire la tendenza delle ultime due stagioni, riprendendo così il suo scettro di «World's Fastest Human». Ma non è stato così: Johnson è partito divinamente, come sempre, e nei primi dieci metri ha accumulato un notevole vantaggio. L'atteso «ritorno» di Lewis è maturato molto tardi, praticamente solo negli ultimi venti metri, ed è stato largamente insufficiente a correggere la situazione. Johnson ha vinto di un netto decimo di secondo, «massacrando» il primato mondiale di Calvin Smith (9"93) con un 9"83 che pochi, fino a qualche mese fa, avrebbero ritenuto possibile. E Lewis, eguagliando

SHOW

a sua volta il limite di Smith, è stato largamente battuto. Certo che il vento a favore, anche se non forte (0,95 metri al secondo), ha dato una mano a Johnson, tanto che in valore intrinseco il suo nuovo record vale forse meno del 9"97 da lui ottenuto recentemente a Zurigo con vento contrario di 1,20 m/s. Ma il grande valore del risultato di Roma sta nel fatto di essere scaturito da una gara di estrema bellezza e da un confronto fra i più importanti nella storia dell'atletica.

KOSTADINOVA. Un altro primato mondiale è stato stabilito nell'alto femminile dalla bulgara Stefka Kostadinova, che ha saltato 2,09, per l'appunto la stessa misura con cui l'americano Mel Walker fece suo il record mondiale degli uomini esattamente mezzo secolo fa! Fra le «perle» tecniche di questi campionati dobbiamo annoverare anche i primati europei del tedesco orientale Thomas Schönlebe nei 400 piani (44"33) e del bulgaro Khristo Markov nel triplo (17,92), nonché quello eguagliato del tedesco occidentale Harald Schmid nei 400 ostacoli (47"48). Di fronte al loro pubblico, che non ha fatto mai mancare il suo appoggio, gli azzurri hanno ottenuto risultati complessivamente superiori alle aspettative. Assenze importanti come quelle di Cova, Mei e Sabia fra gli uomini, Dorio e Fogli fra le donne, non erano facili da «digerire» e meno ancora da compensare. Tutto sommato, però, l'operazione è riuscita. Francesco Panetta ha vinto due medaglie: argento nei 10.000, oro nei 3000 siepi. Nella prima di queste specialità, tenuta in finale diretta nella giornata di apertura, Panetta ha dovuto inchinarsi al keniano Paul Kipkoech, ma ha lasciato pur sempre dietro di sé fior di campioni, a cominciare dal tedesco orientale Kunze, finito al terzo posto. Sulle siepi (che dice di non amare!) Panetta ha inscenato ancora una volta una meravigliosa fuga dal primo chilometro, come agli Europei di Stoccarda '86, dove finì secondo dietro al tedesco orientale Melzer; e nella Coppa Europa di quest'anno a Praga, dove vinse davanti a Melzer. Nella sua coraggiosa fuga l'ex-palafreniere di Cova ha trascinato il keniano Joshua Kipkemboi, il quale è però caduto su un ostacolo, uscendo prematuramente dal gioco. Curiosa coincidenza: la stessa disgrazia era accaduta un anno fa al russo Matyushenko, proprio quand'era anche lui nella scia di Panetta... (intendiamoci: Matyushenko non era

I MEDAGLIERI A CONFRONTO

HELSINKI 1983

NAZIONE	O.	A.	B.
Germania Est	10	7	5
Stati Uniti	8	9	7
Unione Sovietica	6	6	11
Cecoslovacchia	4	3	2
Germania Ovest	2	5	1
Gran Bretagna	2	2	3
Polonia	2	1	1
Finlandia	1	1	1
Giamaica	1	1	1
ITALIA	1	1	1
Australia	1	—	—
Irlanda	1	—	—
Messico	1	—	—
Norvegia	1	—	—
Cuba	—	1	—
Etiopia	—	1	—
Olanda	—	1	—
Romania	—	1	—
Spagna	—	1	—
Bulgaria	—	—	3
Brasile	—	—	1
Cina Popolare	—	—	1
Grecia	—	—	1
Marocco	—	—	1
Nigeria	—	—	1

ROMA 1987

NAZIONE	O.	A.	B.
Germania Est	10	11	10
Stati Uniti	9	5	5
Unione Sovietica	7	12	6
Bulgaria	3	—	1
Kenya	3	—	—
ITALIA	2	2	2
Gran Bretagna	1	3	3
Portogallo	1	1	—
Svizzera	1	—	1
Canada	1	—	—
Finlandia	1	—	—
Marocco	1	—	—
Norvegia	1	—	—
Somalia	1	—	—
Svezia	1	—	—
Francia	—	2	1
Australia	—	2	—
Giamaica	—	1	3
Germania Ovest	—	1	2
Cecoslovacchia	—	1	1
Spagna	—	1	1
Gibuti	—	1	—
Nigeria	—	1	—
Romania	—	1	—
Cuba	—	—	2
Belgio	—	—	1
Brasile	—	—	1
Cina Popolare	—	—	1

segue

Per te

Giampi mascotte ufficiale della Juve a sole 15.000 lire

La Juventus e la F.S.M., per favorire ulteriormente la diffusione del simpatico Giampi tra i tanti amici bianconeri propongono l'eccezionale offerta abbinata al concorso "I trofei Internazionali della Juventus" riservata al solo Natale '87.

"Giampi fante di coppe"

Giampi, il fante di coppe

Eccolo, è arrivato finalmente! È Giampi, il fante prediletto della Grande Regina di Coppe: la Juventus. Sempre al fianco della squadra, per incitare i tanti, innamorati tifosi bianconeri a gridare "Forza Juve"!. Da oggi Giampi, la simpatica mascotte ufficiale della Juventus, può diventare tuo, e ad un prezzo favoloso: per sole 15.000 lire infatti, utilizzando l'apposito buono d'ordine, che trovi in questa stessa pagina, lo potrai ricevere comodamente a casa tua!

La Juventus e Giampi: una coppia vincente!

Dove c'è la Juventus, c'è Giampi! Giampi infatti è il simbolo stesso, della squadra piu' famosa del mondo, amata da 13.000.000 di tifosi, vittoriosa in ogni competizione nazionale e internazionale. Basta ricordare i trofei vinti in tutto il mondo: Coppa UEFA, Coppa delle Coppe, Coppa dei Campioni, Coppa Intercontinentale... Davvero, dire grande calcio è dire Juventus, e dire Juventus è dire Giampi: una coppia vincente, entrata nel cuore di tutti i bianconeri.

Una tradizione che continua

Vincere è lo splendido vizio bianconero: una tradizione da rinnovare sempre, anno dopo anno. Ma oltre che sui suoi grandi giocatori vecchi e nuovi, la Juventus può far conto sui propri grandi tifosi: su chi come te ama appassionatamente e sa riconoscere ciò che è veramente, autenticamente bianconero: Giampi, ad esempio!

Mascotte, e nel nostro caso di una squadra di calcio, significa essere il portafortuna. Se poi le faccende vanno anche in senso contrario pazienza, l'importante è che ci si senta "accompagnati" da una tipica figurina, minuscola: un bambino, un animaletto, un pupazzetto.
Non un talismano o un amuleto a cui la superstizione attribuiscono magici poteri, ma il classico porte-bonheur.
Anche la Juventus, naturalmente, da qualche tempo ormai ha la propria mascotte; non la zebretta, come poteva sembrare ovvio, bensì un simpatico spettinatissimo cagnolino cappellone, che con la sua presenza ci ha subito conquistati come se fosse esistito da sempre: Giampi.
Per questo gli vogliamo bene e lo conserviamo gelosamente in casa o nello studio come tutte le cose che ci fanno costantemente ricordare quanto di bello e di buono ci ha dato e ci darà ancora l'ineguagliabile Signora Juventus.

Dante Grassi
responsabile Centro Coordinamento Club

Ordina subito il tuo Giampi!

Non perdere tempo, allora! Se ami veramente la Juventus ed i colori bianconeri, ordina subito il tuo Giampi!
Giampi è alto cm. 18 ed è, come te, bianconero... dalla testa ai piedi. È disponibile anche nella versione "portiere". Ordinalo per te: sarà un amico insostituibile! Oppure fanne dono agli amici e alle persone che ami, per uno straordinario Natale bianconero. Ti ricordiamo che, soltanto grazie a questa straordinaria offerta speciale, valida fino al 31/12/87, puoi avere Giampi al prezzo davvero incredibile di sole L. 15.000!

IN OMAGGIO LA FOTO DEGLI "11"

La nuova formazione ufficiale 1987-88

Grande Concorso "I trofei internazionali della Juventus"

In piu', Giampi ti consente di partecipare ad un grande concorso bianconero! Tra tutti coloro infatti, che invieranno il loro buono d'ordine acquistando Giampi, entro il 31 dicembre verranno sorteggiate una riproduzione in argento 925/°°° e due riproduzioni in metallo argentato dei trofei delle grandi vittorie internazionali della Juventus: Coppa Intercontinentale, Coppa dei Campioni, Coppa delle Coppe, Coppa UEFA.

BERTONI per JUVENTUS FC

"GIAMPI: Promozione Natale '87"

Ritaglia, compila e spedisci in busta chiusa a:
Football Sport Merchandise - Via Bologna 220 - 10154 TORINO - Tel. 011/2617

Buono Speciale per te o per un amico

Sì, vogliate inviarmi, al sottosegnato indirizzo, n...................... Giampi, al prezzo speciale di sole L. 15.000 caduno, più spese postali. Pagherò al postino che mi recapiterà il pacco. È inteso che, con ogni Giampi riceverò anche la fotografia ufficiale della Juventus 1987/88 e che parteciperò, con pieno diritto al Grande Concorso "I trofei internazionali della Juventus".

Cognome ____________________

Nome ____________________

Via ____________________ N. ______

C.A.P. ______ Località ____________________

Prov. ______ Telefono ____________________

Firma ____________________

GU N. 37/87

HELSINKI-ROMA, I CONFRONTI A COLPI DI PODIO

UOMINI

HELSINKI '83		ROMA '87	
100 m			
1. **Carl Lewis** (USA)	10.07	1. **Ben Johnson** (CAN)	9.83
2. **Calvin Smith** (USA)	10.21	2. **Carl Lewis** (USA)	9.93
3. **Emmit King** (USA)	10.24	3. **Raymond Stewart** (JAM)	10.08
200 m			
1. **Calvin Smith** (USA)	20.14	1. **Calvin Smith** (USA)	20.16
2. **Elliot Quow** (USA)	20.41	2. **Gilles Queneherve** (FRA)	20.16
3. **PIETRO MENNEA (ITA)**	**20.51**	3. **John Regis** (GBR)	20.18
400 m			
1. **Bert Cameron** (JAM)	45.05	1. **Thomas Schönlebe** (GDR)	44.33
2. **Michael Franks** (USA)	45.22	2. **Innocent Egbunike** (NGR)	44.56
3. **Sunder Nix** (USA)	45.24	3. **Harry Reynolds** (USA)	44.80
800 m			
1. **Willi Wülbeck** (FRG)	1:43.65	1. **Billy Koncellah** (KEN)	1:43.06
2. **Rob Druppers** (HOL)	1:44.20	2. **Peter Elliot** (GBR)	1:43.41
3. **Joaquim Cruz** (BRA)	1:44.27	3. **José Luiz Barbosa** (BRA)	1:43.76
1500 m			
1. **Steve Cram** (GBR)	3:41.56	1. **Abdi Bile** (SOM)	3:36.80
2. **Steve Scott** (USA)	3:41.87	2. **José Luis Gonzales** (SPA)	3:38,03
3. **Said Aouita** (MAR)	3:42.02	3. **Jim Spivey** (USA)	3:38.82
5000 m			
1. **Eamonn Coghlan** (IRE)	13:28.53	1. **Said Aouita** (MAR)	13:26.44
2. **Werner Schildhauer** (GDR)	13:30.20	2. **Domingos Castro** (POR)	13:27.59
3. **Martti Vainio** (FIN)	13:30.34	3. **Jack Buckner** (GBR)	13:27.74
10000 m			
1. **ALBERTO COVA (ITA)**	**28:01.04**	1. **Paul Kipkoech** (KEN)	27:38.63
2. **Werner Schildhauer** (GDR)	28:01.18	2. **FRANCESCO PANETTA (ITA)**	**27:48.98**
3. **Hansjörg Kunze** (GDR)	28:01.26	3. **Hansjörg Kunze** (GDR)	27:50.37
3000 m st			
1. **Patriz Ilg** (FRG)	8:15.06	1. **FRANCESCO PANETTA (ITA)**	**8:08.57**
2. **Boguslaw Maminski** (POL)	8:17.03	2. **Hagen Melzer** (GDR)	8:10.32
3. **Colin Reitz** (GBR)	8:17.75	3. **William Van Dijck** (BEL)	8:12.18
110 m hs			
1. **Greg Foster** (USA)	13.42	1. **Greg Foster** (USA)	13.21
2. **Arto Bryggare** (FIN)	13.46	2. **Jon Ridgeon** (GBR)	13.29
3. **Willie Gault** (USA)	13.48	3. **Colin Jackson** (GBR)	13.30
400 m hs			
1. **Edwin Moses** (USA)	47.50	1. **Edwin Moses** (USA)	47.46
2. **Harald Schmid** (FRG)	48.61	2. **Danny Harris** (USA)	47.48
3. **Alexandr Kharlov** (URS)	49.03	3. **Harald Schmid** (FRG)	47.48
4X100 m			
1. **USA**	37.86	1. **USA**	37.90
2. **ITA**	**38.37**	2. **URS**	38.02
3. **URS**	38.41	3. **JAM**	38.41
4x400 m			
1. **URS**	3:00.79	1. **USA**	2:57.29
2. **FRG**	3:01.83	2. **GBR**	2:58.86
3. **GBR**	3:03.53	3. **CUB**	2:59.16
Maratona			
1. **Robert De Castella** (AUS)	2h10:03	1. **Douglas Wakihuru** (KEN)	2h11:48
2. **Kebede Balacha** (ETH)	2h10:27	2. **Houssein Ahmed Saled** (DJI)	2h12:30
3. **Waldemar Cierpinski** (GDR)	2h10:37	3. **GELINDO BORDIN (ITA)**	**2h12:40**
20 km marcia			
1. **Ernesto Canto** (MEX)	1h20:49	1. **MAURIZIO DAMILANO (ITA)**	**1h20:45**
2. **Jozef Pribilinec** (TCH)	1h20:59	2. **Jozef Pribilinec** (TCH)	1h21:07
3. **Evgeny Evsiukov** (URS)	1h21:08	3. **José Marin** (ESP)	1h21:24
50 km marcia			
1. **Ronald Weigel** (GDR)	3h43:08	1. **Hartwig Gauder** (GDR)	3h40:53
2. **José Marin** (ESP)	3h46:42	2. **Ronald Weigel** (GDR)	3h41:30
3. **Sergues Iung** (URS)	3h49:03	3. **Vacheslav Ivanyenko** (URS)	3h44:02
Alto			
1. **Gennady Avdeenko** (URS)	2,32	1. **Patrik Sjöberg** (SVE)	2,38
2. **Tyke Peacock** (USA)	2,32	2. **Igor Paklin** (URS)	2,38
3. **Jianhua Zhu** (PRC)	2,29	3. **Gennady Avdeenko** (URS)	2,38
Asta			
1. **Sergey Bubka** (URS)	5,70	1. **Sergey Bubka** (URS)	5,85
2. **Konstantin Volkov** (URS)	5,60	2. **Thierry Vigneron** (FRA)	5,80
3. **Atanass Tarev** (BUL)	5,60	3. **Rodion Gataullin** (URS)	5,80
Lungo			
1. **Carl Lewis** (USA)	8,55	1. **Carl Lewis** (USA)	8,67
2. **Jason Grimes** (USA)	8,29	2. **Roberto Emmian** (URS)	8,53
3. **Mike Conley** (USA)	8,12	3. **GIOVANNI EVANGELISTI (ITA)**	**8,38**
Triplo			
1. **Zdzislaw Hoffman** (POL)	17,42	1. **Christo Markov** (BUL)	17,92
2. **Willie Banks** (USA)	17,18	2. **Mike Conley** (USA)	17,67
3. **Ajayi Agebebaku** (NGR)	17,18	3. **Oleg Sakirkin** (URS)	17,43
Peso			
1. **Edward Sarul** (POL)	21,39	1. **Werner Günthör** (SUI)	22,23
2. **Ulf Timmermann** (GDR)	21,16	2. **ALESSANDRO ANDREI (ITA)**	**21,88**
3. **Remigius Machura** (TCH)	20,98	3. **John Brenner** (USA)	21,75
Disco			
1. **Imrich Bugar** (TCH)	67,72	1. **Jürgen Schult** (GDR)	68,74
2. **Luis Delis** (CUB)	67,36	2. **John Powell** (USA)	66,22
3. **Gejza Valent** (TCH)	66,08	3. **Luis Delis** (CUB)	66,02
Martello			
1. **Sergey Litvinov** (URS)	82,68	1. **Sergey Litvinov** (URS)	83,06
2. **Yury Sedyh** (URS)	80,94	2. **Yury Tamm** (URS)	80,84
3. **Zdzislaw Kwasmy** (POL)	79,42	3. **Ralf Haber** (GDR)	80,76
Giavellotto			
1. **Michel Detlef** (GRD)	69,48	1. **Seppo Raty** (FIN) nuovo attrezzo	83,54
2. **Tom Petranoff** (USA)	85,60	2. **Viktor Yevsyukov** (URS)	82,52
3. **Danjis Kula** (URS)	85,58	3. **Jan Zelezny** (TCH)	82,20
Decathlon			
1. **Daley Thompson** (GBR)	8666 p.	1. **Torsten Voss** (GDR)	8680 p.
2. **Jürgen Hingsen** (FRG)	8561 p.	2. **Siegfried Wentz** (FRG)	8461 p.
3. **Siegfried Wentz** (FRG)	8478 p.	3. **Pavel Tarnovetsky** (URS)	8375 p.

DONNE

HELSINKI '83		ROMA '87	
100 m			
1. **Marlies Göhr** (GDR)	10.97	1. **Silke Gladisch** (GDR)	10.90
2. **Marita Koch** (GDR)	11.02	2. **Heike Drechsler** (GDR)	11.00
3. **Diane Williams** (USA)	11.06	3. **Marlene Ottey** (JAM)	11.04
200 m			
1. **Marita Koch** (GDR)	22.13	1. **Silke Gladisch** (GDR)	21.74
2. **Marlene Ottey** (JAM)	22.19	2. **Florence Griffith** (USA)	21.96
3. **Kathryn Cook** (GBR)	22.37	3. **Marlene Ottey** (JAM)	22.06
400 m			
1. **Jarmila Kratochvilova** (TCH)	47.99	1. **Olga Bryzgina** (URS)	49.38
2. **Tatiana Kocembova** (TCH)	48.49	2. **Petra Müller** (GDR)	49.94
3. **Maria Pinigina** (URS)	49.19	3. **Kirsten Emmelmann** (GDR)	50.20
800 m			
1. **Jarmila Kratochvilova** (TCH)	1:54.68	1. **Sigrun Wodars** (GDR)	1:55.26
2. **Liubov Gurina** (URS)	1:56.11	2. **Christine Wachtel** (GDR)	1:55.32
3. **Ekaterina Podkopaeva** (URS)	1:57.58	3. **Liubov Gurina** (URS)	1:55.56
1500 m			
1. **Mary Decker** (USA)	4:00.90	1. **Tatiana Samolenko** (URS)	3:58.56
2. **Zamira Zajtseva** (URS)	4:01.19	2. **Hildegard Körner** (GDR)	3:58.67
3. **Ekaterina Podkopaeva** (URS)	4:02.25	3. **Sandra Gasser** (SUI)	3:59.06
3000 m			
1. **Mary Decker** (USA)	8:34.62	1. **Tatiana Samolenko** (URS)	8:38.73
2. **Brigitte Kraus** (FRG)	8:35.11	2. **Maricica Puica** (ROM)	8:39.45
3. **Tatiana Kazankina** (URS)	8:35.13	3. **Ulrike Bruns** (GDR)	8:40.30
10000 m			
Non disputati		1. **Ingrid Kristiansen** (NOR)	31:05.85
		2. **Elena Zhupleva** (URS)	31:09.40
		3. **Kathrin Ullrich** (GDR)	31:11.34
100 m hs			
1. **Bettine Jahn** (GDR)	12.35	1. **Ginka Zagorcheva** (BUL)	12.34
2. **Kerstin Knabe** (GDR)	12.42	2. **Gloria Uibel** (GDR)	12.44
3. **Ginka Zagorcheva** (BUL)	12.62	3. **Cornelia Oschkenat** (GDR)	12.46
400 m hs			
1. **Ekaterina Fesenko** (URS)	54.14	1. **Sabine Busch** (GDR)	53.62
2. **Anna Ambrazene** (URS)	54.15	2. **King Debra Flintoff** (AUS)	54.19
3. **Ellen Fiedler** (GDR)	54.55	3. **Cornelia Ulrich** (GDR)	54.31
4 × 100 m			
1. **GDR**	41.76	1. **USA**	41.58
2. **GBR**	42,71	2. **GDR**	41.95
3. **JAM**	42.73	3. **URS**	42.33
4 × 400 m			
1. **GDR**	3:19.73	1. **GDR**	3:18.63
2. **TCH**	3:20.32	2. **URS**	3:19.50
3. **URS**	3:21.16	3. **USA**	3:21.04
Maratona			
1. **Grete Waitz** (NOR)	2h28:09	1. **Rosa Mota** (POR)	2h25:17
2. **Marianne Dickerson** (USA)	2h31:09	2. **Zoja Ivanova** (URS)	2h32:38
3. **Raisa Smekhnova** (URS)	2h31:13	3. **Jocelyne Villeton** (FRA)	2h32:53
10 km marcia			
Non disputati		1. **Irina Strakhova** (URS)	44:12
		2. **Kerry Saxby** (AUS)	44:23
		3. **Hong Yan** (PRC)	44:42
Alto			
1. **Tamara Bykova** (URS)	2,01	1. **Stefka Kostadinova** (BUL)	2,09
2. **Ulrike Meyfarth** (FRG)	1,99	2. **Tamara Bykova** (URS)	2,04
3. **Luise Ritter** (USA)	1,95	3. **Susanne Beyer** (GDR)	1,99
Lungo			
1. **Heike Daute** (GDR)	7,27	1. **Jackie Joyner** (USA)	7,36
2. **Anisoara Cusmier (ROM)**	7,15	2. **Elena Belevskaya** (URA)	7,14
3. **Carol Lewis** (USA)	7,04	3. **Heike Drechsler** (GDR)	7,13
Peso			
1. **Helena Fibingerova** (TCH)	21,05	1. **Natalia Lisovskaia** (URS)	21,24
2. **Helma Knorscheidt** (GDR)	20,70	2. **Kathrin Neimke** (GDR)	21,21
3. **Ilona Slupianek** (GDR)	20,56	3. **Ines Müller** (GDR)	20,76
Disco			
1. **Martina Opitz** (GDR)	68,94	1. **Martina Hellmann** (GDR)	71,62
2. **Galina Murashova** (URS)	67,44	2. **Diana Gansky** (GDR)	70,12
3. **Maria Petkova** (BUL)	66,44	3. **Tsvetanka Khristova** (BUL)	68,82
Giavellotto			
1. **Tiina Lillak** (FIN)	70,82	1. **Fatima Whitbread** (GBR)	76,64
2. **Fatima Whitbread** (GBR)	69,14	2. **Petra Felke** (GDR)	71,76
3. **Anna Verouli** (GRE)	65,72	3. **Beate Peters** (FRG)	68,82
Eptathlon			
1. **Ramona Neubert** (GDR)	6714 p.	1. **Jackie Joyner** (USA)	7128 p.
2. **Sabine Pätz** (GDR)	6662 p.	2. **Larisa Nikitina** (URS)	6564 p.
3. **Anke Vater** (GDR)	6532 p.	3. **Jane Frederick** (USA)	6502 p.

LA STRAORDINARIA CONTINUITÀ DI LEWIS NEL LUNGO

MONDIALE A LIVELLO DEL...TEVERE

ROMA. «Figlio del vento». L'espressione è suggestiva e calzante. Ma se dovessimo chiedere aiuto alla letteratura per definire Carl Lewis quando decolla dalla pedana del salto in lungo diremmo più semplicemente «vento che cammina». L'ultimo prodotto dell'Alabama ed erede diretto del leggendario Jesse Owens sintetizza nei gesti, sempre armoniosi e fluenti, una straordinaria versatilità, che gli consente di primeggiare nei 100 metri (le sconfitte subite da Ben Johnson non lo mortificano certo), nella distanza doppia, nella staffetta 4x100 e nel salto in lungo, specialità nella quale Carl desidera cancellare presto il nome di Beamon. L'attuale primatista del mondo della spettacolare disciplina fu sospinto da una sequenza favorevole di agenti esterni: il vento che spirava a 2 chilometri all'ora, e dunque ai confini della legalità, e la rarefazione dell'aria, di cui gli atleti fruiscono quando gareggiano nelle alte quote. Fu così che in un assolato giorno di ottobre del'68 a Città del Messico, il limite della specialità fu spostato ad 8 metri e 90 centimetri. Fu un volo lungo come un'eternità, mai più ripetuto da bipede umano. Carl Lewis rifiuta l'idea di essere secondo al connazionale e non tiene nemmeno in considerazione l'8,86 segnalato dall'armeno Emmiyan, anch'egli lusingato dai favori dell'altitudine. Una idea che si trasforma in un genietto maligno che lo invita a spostare spesso l'interesse dalla velocità alla pedana. Lewis non ha mai chiesto agli organizzatori o alla sua federazione di «costruirgli» l'ambiente ideale, in quota oltre i 2.000 metri, per consentirgli di ritoccare la leggenda di Beamon. Lui preferisce il livello del mare e quando avrà accarezzato il suo sogno, suggestivo come una fiaba, probabilmente sancirà i limiti del possibile. Atleta elegante in ogni gesto, tanto da rappresentare un fotogramma spettacolare solo che compaia dentro uno stadio, condensa potenza muscolare e prodigiosa coordinazione, agilità e elasticità che arricchiscono il patrimonio di una velocità naturale. Un refolo di vento che perfora l'etere come una carezza irresistibile. Inutile soffermarci sulla accelerazione di sprinter, attorno alla quale si sono affrettati critici di tutto il mondo. È invece interessante soffermarsi sull'incredibile levità con la quale Carl transita in pedana, dopo una rincorsa filante, tanto sono impercettibili i mutamenti della traslocazione nella fase di caricamento con gli ultimi tre passi, con naturale abbassamento, indefinibile visivamente, del baricentro. Poi lo stacco e il volo, sviluppato attraverso una continuazione della corsa, «tre passi e mezzo», prima di riunire gli arti inferiori, letteralmente catapultati in avanti come cunei, e infine il corpo in chiusura è libero, in virtù di un congiunto lavoro di robustissimi muscoli addominali. Con un volo del genere, alle Olimpiadi di Los Angeles nell'84, superò tutti, planando dopo 8,71 centimetri. I computer si interessarono a quel balzo fantastico, memorizzarono alcuni dati e conclusero che in quota si sarebbe trasformato in 9,12. A livello di Tevere..., Carl ha fatto sfoggio di una continuità impressionante (8,67, 8,65, 8,67, 8,43, nullo e 8,60), senza i favori di una brezza che invece gli è stata contraria (1,70). Ma la folla ha apprezzato rincorse, stacchi, voli e atterraggi con partecipazione costante. Ne ha subito i fascini, come si conviene in circostanze fenomenali. Poiché è certo che Carl Lewis rappresenta il prodotto più completo e moderno che l'atletica mondiale possa esprimere. Una macchina perfetta che fa risultati e che, contemporaneamente, appaga quell'occhio onnivoro del pubblico che esige sempre la sua parte, una parte sempre più grande. Dopo la gara, il favoloso Carl ha messo di nuovo sotto accusa il mondo che ricorre a sostanze illegali per mandare avanti l'atletica a suon di primati. E ha aggiunto che *«se mi drogassi, otterrei molto presto i 9 metri cui aspiro ormai da anni. Vengo a Roma, vedo facce sconosciute che vincono l'oro. E allora concludo che il doping è un grande problema che gli uomini puri devono risolvere al più presto per la salvezza dello sport e la tutela di chi non ha mai fatto ricorso a sostanze proibite».*

Angelo Caroli

In alto, **Carl Lewis (oro nel lungo, nella staffetta 4x100 e argento nei 100): 8 e 67,8 e 65,8 e 67,8 e 43, nullo e 8 e 60 la sua impressionante sequenza.** Sopra, **il nostro Evangelisti, terzo con un 8 e 38 nell'utilimo salto** (fotoSabattini)

ATLETICA

segue da pagina 93

uomo da far paura al nostro; Kipkemboi invece avrebbe potuto far qualcosa, ma resta da dimostrare che fosse capace di scendere sotto gli 8'10"). Panetta ha coperto i tre chilometri a ritmo crescente, finendo in 8'08"57, nuovo record italiano e quarto miglior tempo di sempre. Cova non poteva avere, nella sua «famiglia» intendiamo, erede più degno.

ANDREI. Alessandro Andrei non ha saputo ripetere, nella tensione della gara mondiale del peso, le sue misure-record di Viareggio. Alla fine è stato battuto dallo svizzero Werner Gunthor, ma ha ottenuto pur sempre il secondo posto, e con la sua miglior misura di sempre per gare ad alta tensione: 21,88. Una medaglia meno attesa è stata quella di Giovanni Evangelisti, terzo nel lungo con 8,38 dietro il grande Lewis (8,67) e il recordman europeo Emmiyan (8,53). Il riminese ha piazzato il salto migliore all'ultima prova, e in questo ha il pregio di essere recidivo (Los Angeles '84). La marcia, tesoro sommerso della nostra atletica (se ne parla sempre poco) ha fruttato all'Italia un'altra medaglia d'oro, grazie a Maurizio Damilano, primo nei 20 chilometri in 1'20"45. Nella stessa gara, Mattioli è finito quinto. E nei 50 chilometri il bravo Raffaello Ducceschi ha conquistato il quarto posto con un ottimo tempo: 3 ore 47'49". La sesta e ultima medaglia azzurra è scaturita dalla maratona grazie a Gelindo Bordin che finendo terzo dietro due africani ha confermato il suo ruolo di campione europeo.

Roberto L. Quercetani

47 I RECORD BATTUTI NELLA SETTIMANA ROMANA

MONDIALI - UOMINI		
100 m	**Ben Johnson** (Can) 9.83	Precedente: **Calvin Smith** (USA) 9.93
EUROPEI - UOMINI		
400 m	**Thomas Schönlebe** (GDR) 44.33	Precedente: **Erwin Skamaral** (RFG) 44.50
400 m hs	**Harald Schmid** (RFG) 47.48	Precedente: **Harald Schmid** (RFG) 47.48
4x100 m	**URS** 38.02	Precedente: **URS** 38.19
4x400 m	**GBR** 2:58.86	Precedente: **GBR** 2:59.13
Triplo	**Christo Markov** (BUL) 17.92	Precedente: **Christo Markov** (BUL) 17.81
ITALIANI - UOMINI		
3000 m st	**Francesco Panetta** 8:08.57	Precedente: **Mariano Scartezzini** 8:12.50
50 km marcia	**Raffaello Ducceschi** 3h47:49	Precedente: **Graziano Morotti** 3h58:59
CAMPIONATI - UOMINI		
100 m	**Ben Johnson** (CAN) 9.83	Precedente: **Carl Lewis** (USA) 10.07
400 m	**Innocent Egbunike** (NGR) 44.26	Precedente: **Bert Cameron** (JAM) 45.05
800 m	**Billy Konchellah** (KEN) 1:43.06	Precedente: **Willi Wülbeck** (FRG) 1:43.65
1500 m	**Abdi Bile** (SOM) 3:35.67	Precedente: **Steve Cram** (GBR) 3:35.77
5000 m	**John Ngugi** (KEN) 13:22.68	Precedente: **Eamonn Coghlan** (IRE) 13:28.53
10000 m	**Paul Kipkoech** (KEN) 27:38.63	Precedente: **Fernando Mamede** (POR) 27:45.54
3000 m st	**Francesco Panetta** (ITA) 8:08.57	Precedente: **Patriz Ilg** (RFG) 8:15.06
110 m hs	**Greg Foster** (USA) 13.20	Precedente: **Greg Foster** (USA) 13.22
400 m hs	**Edwin Moses** (USA) 47.46	Precedente: **Edwin Moses** (USA) 47.50
4x400 m	**USA** 2:57.29	Precedente: **URS** 3:00.79
20 km marcia	**Maurizio Damilano** (ITA) 1h20:45	Precedente: **Ernesto Canto** (MEX) 1h20:49
50 km marcia	**Hartwig Gauder** (GDR) 3h40:53	Precedente: **Ronald Weigel** (GDR) 3h43:08
Alto	**Patrik Sjöberg** (SWE) 2,38	Precedente: **Gennady Avdeenko** (URS) 2,32
	Igor Paklin (URS) 2,38	
	Gennady Avdeenko (URS) 2,38	
Asta	**Sergey Bubka** (URS) 5,85	Precedente: **Sergey Bubka** (URS) 5,70
Lungo	**Carl Lewis** (USA) 8,67	Precedente: **Carl Lewis** (USA) 8,55
Triplo	**Christo Markov** (BUL) 17,92	Precedente: **Zdzislaw Hoffman** (POL) 17,42
Peso	**Werner Günthör** (SUI) 22,23	Precedente: **Edward Sarul** (POL) 21,39
Disco	**Jürgen Schult** (GDR) 68,74	Precedente: **Imrich Bugar** (TCH) 67,72
Martello	**Sergey Litvinov** (URS) 83,06	Precedente: **Sergey Litvinov** (URS) 82,68
Giavellotto	**Seppo Raty** (FIN) 83,54 (+)	Precedente: **Detlef Michel** (GDR) 89,48
(+) - nuovo attrezzo		
Decathlon	**Torsten Voss** (GDR) 8680 p.	Precedente: **Daley Thompson** (GBR) 8666 p.
MONDIALI - DONNE		
Alto	**Stefka Kostadinova** (BUL) 2,09	Precedente: **Stefka Kostadinova** (BUL) 2,08
EUROPEO - DONNE		
Alto	**Stefka Kostadinova** (BUL) 2,09	Precedente: **Stefka Kostadinova** (BUL) 2,08
CAMPIONATI - DONNE		
100 m	**Silke Gladisch** (GDR) 10.90	Precedente: **Marlies Göhr** (GDR) 10.97
200 m	**Silke Gladisch** (GDR) 21.74	Precedente: **Marita Koch** (GDR) 22.13
1500 m	**Tatiana Samolenko** (URS) 3:50.56	Precedente: **Mary Decker** (USA) 4:00.90
10000 m	**Ingrid Kristensen** (NOR) 31:05.85	Precedente: **non disputati nell'83**
100 m hs	**Ginka Zagorcheva** (BUL) 12.34	Precedente: **Ginka Zagorcheva** (BUL) 12.75
		Precedente: **Bettine Jahn** (GDR) 12.75
400 m hs	**Sabine Busch** 53.62	Precedente: **Ekaterina Fesenko** (URS) 54.14
4x100 m	**USA** 41.58	Precedente: **GDR** 41.76
4x400 m	**GDR** 3:18.63	Precedente: **GDR** 3:19.73
Maratona	**Rosa Mota** (POR) 2h25:17	Precedente: **Grete Waitz** (NOR) 2h28:09
10 km marcia	**Irine Strakhova** (URS) 4:12	Precedente: **non disputati nell'83**
Alto	**Stefka Kostadinova** (BUL) 2,09	Precedente: **Tamara Bykova** (URS) 2,01
Lungo	**Jackie Joyner** (USA) 7,36	Precedente: **Heike Daute** (GDR) 7,27
Peso	**Natalia Lisovskaia** (URS) 21,24	Precedente: **Helena Fibingerova** (TCH) 21,05
Disco	**Martina Hellmann** (GDR) 71,62	Precedente: **Martina Opitz** (GDR) 68,94
Giavellotto	**Fatima Whitbread** (GBR) 76,64	Precedente: **Tina Lillak** (FIN) 70,82
Eptathlon	**Jackie Joyner** (USA) 7128 p.	Precedente: **Ramona Neubert** (GDR) 6714 p.

a cura di **Francesco Ufficiale**

PIQUET, SENNA, MANSELL. L'ORDINE D'ARRIVO DI MONZA RISPECCHIA GLI EQUILIBRI DEL CAMPIONATO. GLI ITALIANI ADOTTANO NELSINHO MUNDIAL

L'AMMIRATO NELSON

di **Franco Montorro**

SIAMO davvero un popolo che ama la contraddizione. Un tempo, quando possedere un'autovettura era un privilegio riservato a pochi e danarosi intimi, sfornavamo a getto continuo bolidi vincenti e piloti leggendari. Oggi che il benessere consente quasi a tutti il privilegio di servirsi delle quattro ruote anche per andare a comprare le sigarette, ci distinguiamo invece come una stirpe sportiva di marciatori e podisti. Correre è bello, ma nel mondo della Formula 1 è un piacere che abbiamo ormai dimenticato; a Monza, fra motori e piloti, parlava italiano il 50% dello schieramento di partenza, ma al termine, sul podio delle premiazioni, il nostro idioma si è riconfermato lingua morta.

FERRARI. Non tragga in inganno il quarto posto di Berger: se progresso c'è stato si tratta di ben misera consolazione, visto che l'austriaco è arrivato al traguardo con quasi un minuto di ritardo dal vincitore. Berger ha confermato la regola che lo vuole perennemente quarto tutte le (scarse) volte che giunge al traguardo, mentre Alboreto ha pensato bene di insistere sulla strada del record assoluto di ritiri consecutivi. Siamo a quota sette e non si è trattato certo della maniera migliore per festeggiare — sulle strade di casa — il centesimo Gran Premio. «Calimero» l'ha presa con filosofia; e cosa altro avrebbe potuto dire dopo aver guidato una vettura che perde da sola i pezzi per strada, come la più scalcinata delle utilitarie?

HONDA. Se proprio vogliamo trovare una consolazione alle nostre pene dobbiamo ripensare allo svolgimento di una corsa davvero appassionante e ricca di colpi di scena dal primo all'ultimo giro, una girandola di emozioni che ha tenuto desto l'interesse del solito, enorme pubblico (eccezion fatta per un direttore di corsa un po' assonnato nell'abbassare al momento giusto la bandiera a scacchi). Delusi dalla Ferrari, i centomila di Monza hanno riversato il loro affetto sul brasiliano d'Italia, Piquet, sempre più lepre di un campionato contraddistino dallo strapotere Honda. Il trittico mondiale di Nelsinho è ormai vicino al completamento, anche se Mastro Nelson dovrà lavorare fin in fondo per competere con i rivali Senna e Mansell. In effetti il gioco degli scarti — 11 soli risultati validi su 16 — non consente ancora a Piquet di dormire il sonno del giusto (e del valoroso), ma si tratta di un conforto che gli vien negato ormai più dalla matematica che dalla realtà. Solo un vero e proprio tracollo del simpatico Nelson potrebbe riaprire un discorso apparentemente già chiuso, ma contemporaneamente dovrebbe verificarsi anche una serie di fattori attualmente improbabili. Senna, ad esempio, dovrebbe riuscire a condurre in maniera meno dissennata una macchina più competitiva, ma il fuoco di paglia monzese, poi vanificato da un incredibile errore finale, non lascia molto spazio alle fantasie di vittoria del paulista. Maggiori chances potrebbe ancora vantarle Mansell, a patto di riuscire a ottenere maggior assistenza dai tecnici giapponesi un po' troppo innamorati di Piquet, ma nel caso del pilota inglese c'è sempre da tenere in considerazione lo scarso feeling che lo lega alla Dea bendata e che trasforma il divario di venti punti in un abisso quasi incolmabile.

COMPRIMARI. Detto dei «grandi» (a proposito: Prost non riesce proprio a ribellarsi al declino del vetusto Porsche) non ci rimane che spendere gli ultimi spiccioli del discorso sui comprimari: un'aurea mediocritas dalla quale salviamo solo il buon Johansson e le sempre regolari Benetton. Chiusa la parentesi monzese e rinviate di un anno le consuete polemiche ambientalistiche sul Parco Reale il teatro viaggiante della Formula 1 si trasferisce nella penisola iberica, per due gran premi consecutivi che potrebbero anche dissolvere definitivamente i residui dubbi sull'esito di questo campionato tinto di giallo-nipponico. Una certezza, intanto, la regaliamo già ai tifosi della Ferrari: se intendono accollarsi la doppia trasferta in Portogallo e in Spagna pensando di passare ore liete puntino pure sul rosso. Quello del porto e della sangria, naturalmente. □

Sopra, **la Ferrari di Alboreto: un sogno in frantumi.** Pagina accanto, **sul podio del gran premio d'Italia Mansell rende omaggio al dominatore Piquet.** Nei riquadri, **la Williams-Honda del vincitore e un «trenino» di piloti di vertice** (fotoDanieleAmaduzzi)

COSÌ AL TRAGUARDO

1. **Nelson Piquet** (Williams Honda) in 1.14'47"707, alla media record di 232,636 kmh; 2. Ayrton Senna (Lotus-Honda) a 1"806; 3. Nigel Mansell (Williams-Honda) a 49"306; 4. Gerhard Berger (Ferrari) a 57"979; 5. Thierry Boutsen (Benetton-Ford) a 1'21"319; 6. Stefan Johansson (McLaren-Porsche) a 1'28"787; 7. Teo Fabi (Benetton-Ford) a 1 giro; 8. Piercarlo Ghinzani (Ligier-Gitanes) a due giri; 9. Christian Danner (Zakspeed) a due giri; 10. René Arnoux (Ligier-Gitanes) a due giri; 11; Satoru Nakajima (Lotus-Honda) a tre giri; 12. Philippe Streiff (Tyrrell-Ford) a 3 giri; 13. Ivan Capelli (March-Ford) a tre giri; 14. Jonathan Palmer (Tyrrell-Ford) a tre giri; 15. Alain Prost (McLaren-Porsche) a quattro giri; 16. Alessandro Nannini (Minardi-Motori Moderni) a cinque giri. **Giro più veloce in gara:** Ayrton Senna (Lotus-Honda) 49° in 1'26"796 alla media di 240,654 kmh

COSÌ IL MONDIALE PILOTI (DOPO 11 GRAN PREMI)

1. **Piquet**	p. 63	8. **Alboreto**	8	15. **Warwick**	3
2. **Senna**	49	9. **Fabi**	7	16. **Brundle**	2
3. **Mansell**	43	10. **Nakajima**	6	**Patrese**	2
4. **Prost**	31	11. **De Cesaris**	4	18. **Arnoux**	1
5. **Johansson**	20	**Cheever**	4	**Capelli**	1
6. **Berger**	12	**Palmer**	4	**Alliot**	1
7. **Boutsen**	10	**Streiff**	4		

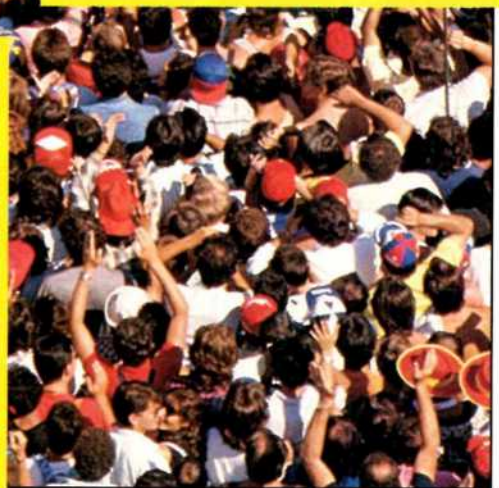
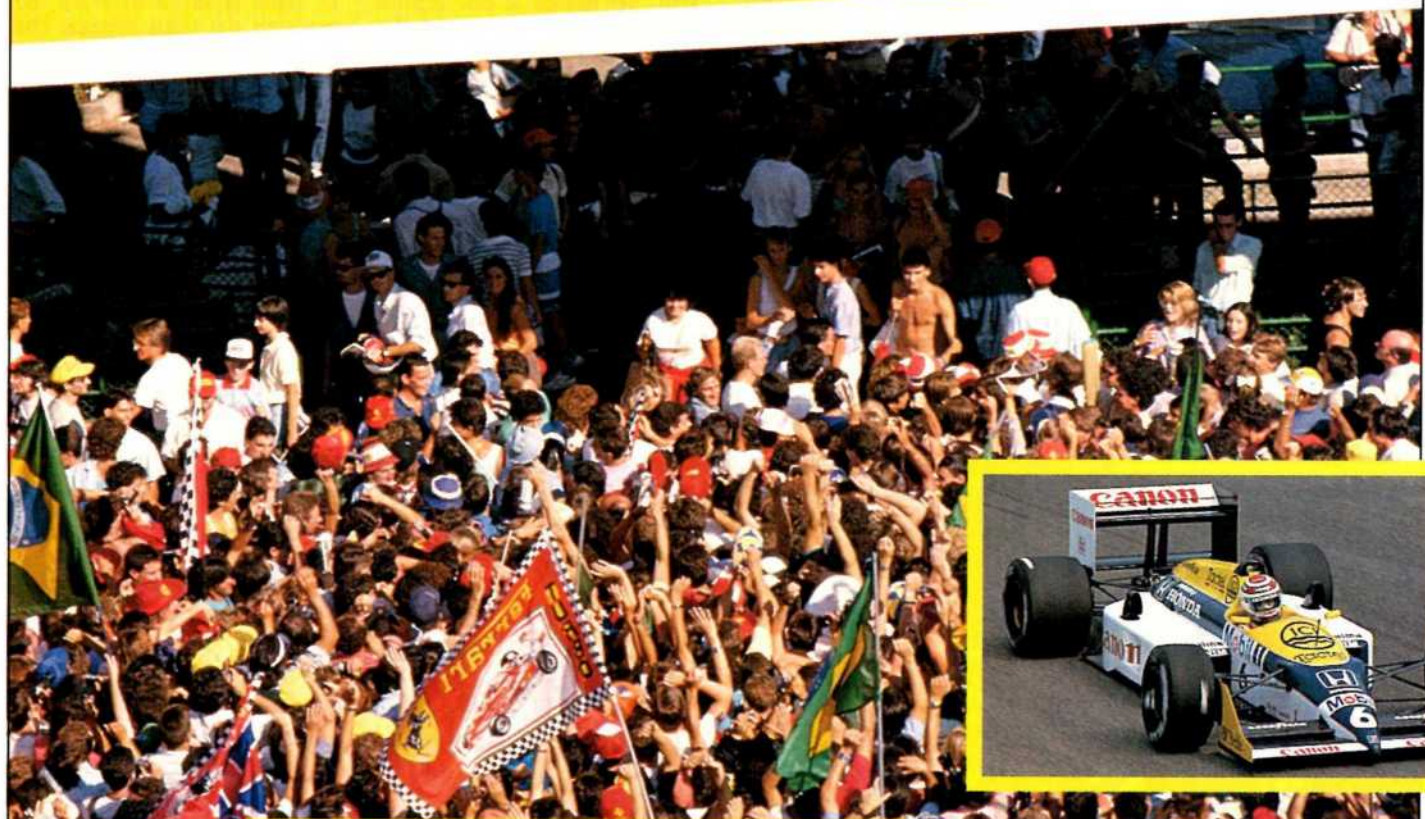
... E QUELLO MARCHE

1. **Williams**	p. 106	5. **Benetton**	15	9. **Zakspeed**	2
2. **Lotus**	55	6. **Tyrrell**	8	10. **Larrousse**	1
3. **McLaren**	51	7. **Arrows**	7	11. **Ligier**	1
4. **Ferrari**	20	8. **Brabham**	6	12. **March**	1

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

DATA	GARA	LOCALITÀ
20 settembre	**GP del Portogallo**	Estoril
27 settembre	**GP di Spagna**	Jerez
18 ottobre	**GP del Messico**	Città del Messico
1 novembre	**GP del Giappone**	Suzuka
15 novembre	**GP d'Australia**	Adelaide

AgipPetroli
ISTITUTO BANCARIO ITALIANO
IBI
Data General
computers
Agip
TROFEO
ENRICO MATTEI
Agi
FIAT UNO
Agip
Agip
Canon

FOOTBALL AMERICANO/DIETRO IL TITOLO EUROPEO ALL'ITALIA

UN SUCCESSO CHE PREMIA IL CORAGGIO DELLA FEDERAZIONE E LA TECNICA DEL COACH DOUGLAS. IN FINLANDIA ANCHE LE TELECAMERE USA

NON SIAMO PIÙ ALL'ABC

di **Stefano Tura**

HELSINKI. La vittoria italiana al terzo campionato europeo per Nazioni è giunta in maniera tanto esaltante quanto inaspettata. I facili profeti della vigilia, che non avevano resistito nel pronosticare la prematura eliminazione degli azzurri già nel primo incontro con la Gran Bretagna, sono stati ancora una volta smentiti. Questo secondo titolo continentale per l'Italia, dopo quello sin troppo agevole dell'83, oltre ai meriti squisitamente tecnici, premia l'ottimo lavoro del selezionatore Jerry Douglas, che è riuscito a creare una squadra compatta, basata sul collettivo e sull'amalgama con 50 persone che per due settimane si sono totalmente dimenticate della loro squadra di appartenenza concentrandosi sulla maglia azzurra. Partita fra mille polemiche, una volta giunta in terra finlandese l'Italia si è come trasformata. Lo si è visto chiaramente nella prima partita contro la Gran Bretagna quando, dopo l'immediato vantaggio per 7-0 e i tre field-goal da tre punti, la squadra azzurra, che pur latitava in certi settori della difesa e in attacco non riusciva più a concretizzare, ha stretto i denti conducendo in porto una vittoria meritata (16-10) che le è valsa la finale. Contro i tedeschi, nel match, è poi venuto fuori il cuore. In uno stadio schierato apertamente a favore dei teutonici e contro le previsioni del 90 per cento degli addetti ai lavori, l'Italia ha dato vita a una delle più belle partite di football mai disputate fino ad oggi, superando la Germania per 24-22 al termine di un'esaltante battaglia, ricca di colpi di scena e capovolgimenti di fronte. Gli azzurri hanno battuto i tedeschi occidentali grazie a due trasformazioni: ma, più profondamente, si sono mostrati superiori ai loro avversari nel coraggio, nella determinazione e nella voglia di vincere.

CALBUCCI. La storia di Marco Calbucci, «match-winner» di questo torneo, è emblematica della spedizione azzurra in terra finlandese. 21 anni, studente dell'Isef, abitante a Cesena, fino a nemmeno due anni fa Marco giocava in Serie C, nella squadra di Forlì, ed era uno dei tanti ragazzi che avevano investito nel football sogni di gloria. Sciolta la formazione forlivese per irrisolvibili problemi economici, nel febbraio di quest'anno Calbucci è stato acquistato dai Doves Bologna come linebacker, ma la sua strada si preannunciava chiusa nientemeno che da un giocatore americano: John Knight. Poi la sorte ha cominciato a venirgli in aiuto. Nel primo incontro amichevole Knight si è infortunato e Calbucci, grazie ad inecce-

segue

TUTTI I CAMPIONI D'EUROPA

N.	ATLETA	RUOLO	ALTEZZA	PESO
	ATTACCO			
50	**Paolo Casamenti**	C	1.87	110
72	**Roberto Gestori**	C	1.83	104
60	**Giuseppe Pittaluga**	C/ROG	1.85	100
62	**Paolo Borchini**	LOG	1.80	105
63	**Paolo Giacomelli**	LOG	1.90	108
67	**Carlo Volante**	ROG	1.85	110
68	**Antonio Adamo**	ROT	1.90	109
56	**Gunnar Cautero**	LOT	1.88	108
65	**Eugenio Gelati**	LOT	1.84	127
69	**Ettore Guarneri**	ROT	1.93	125
87	**Giulio Gallazzi**	TE	1.90	96
5	**Daniele Magrini**	TE	1.86	92
89	**Marco Mutti**	TE	1.89	96
46	**Adriano Barban**	TB	1.81	90
45	**Giorgio Mazzucchelli**	TB	1.82	96
43	**Marco Vivan**	TB	1.73	71
33	**Giorgio Longhi**	FB	1.80	91
34	**Franco Olivetto**	FB	1.86	100
88	**Paolo Agnoletti**	SE	1.79	89
80	**A. Lazzaretto**	SE	1.84	75
7	**Paolo Mutti**	SE	1.84	79
26	**Fabrizio Bressan**	FL	1.78	74
20	**Aldo Stanzani**	FL	1.80	87
19	**Davide Baracchi**	QB	1.87	90
15	**Giovanni Domenichini**	QB	1.89	93
16	**Piergiorgio Ricci**	QB	1.80	87
82	**Enrico Mambelli**	SE	1.85	86
	DIFESA			
75	**Claudio Ovarelli**	NG	1.75	103
61	**Augusto Santinami**	NG	1.92	137
52	**Luca Bellora**	LDT	1.86	110
79	**Andrea Bottaro**	RDT	1.90	120
77	**Pierluigi Moscatelli**	RDT	1.90	139
95	**Celestino Pasini**	RDT	1.91	119
78	**Loris Tombari**	LDT	1.87	109
92	**Arturo Catanzaro**	RDE	1.90	98
85	**Paolo Pedroni**	LDE	1.94	98
74	**Enrico Tecchiati**	LDE	1.94	100
91	**Sergio Vissa**	RDE	1.93	105
57	**Marco Calbucci**	RLB	1.87	98
99	**Norberto De Angelis**	LLB	1.84	91
53	**Marco Del Conte**	LLB	1.76	88
51	**Stefano Santagata**	RLB	1.84	92
1	**Agostino Chieppa**	CB/K	1.85	84
36	**Ugo Munari**	CB	1.85	80
40	**Fabio Musso**	CB	1.82	89
25	**Walter Talone**	CB	1.80	80
30	**Luca Aldrovandi**	SS	1.77	83
41	**Alessandro Rancati**	SS	1.80	76
27	**Stefano Raimondo**	FS	1.83	78
38	**Giulio Vecchi**	FS	1.79	80

COACHING STAFF

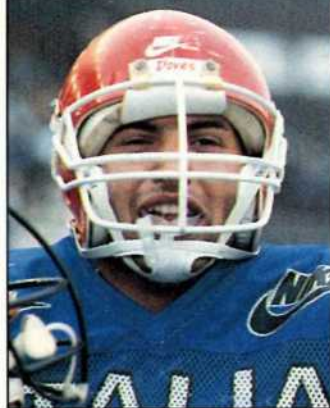
Jerry Douglas	**Head Coah**
Victor Dasaro	**Offensive Coordinator**
Pietro Zoncati	**Defensive Coordinator**
Robert Corona	**Assistant**
Steve Greeve	**Assistant**
Laughlin Phil	**Assistant**

A sinistra, **la nazionale italiana in allenamento allo stadio di Helsinki.** In alto, **Agostino Chieppa, uno fra i più positivi nella trasferta finlandese. La selezione azzurra, diretta da Jerry Douglas, coach di grande esperienza, ha ripetuto il risultato ottunuto nell'83 a Castelgiorgio. Due anni fa furono i finnici a conquistare il titolo continentale**

FOOTBALL AMERICANO

segue

pibili performance si è ritagliato un posto in prima squadra. Un campionato da protagonista gli ha consentito la convocazione in Nazionale nella quale però non partiva titolare. Nel match contro la Gran Bretagna Calbucci ha infatti giocato poco, pur evidenziando nuovamente il proprio talento. Ma nella finale la «dea bendata» è tornata in suo aiuto. Alla prima azione di gioco, il linebacker titolare, Marco Del Conte, si è seriamente infortunato, lasciandogli libero accesso. Esaltato dall'importanza della gara, Marco ha disputato una partita strepitosa realizzando i due interventi risolutori della partita: un intercetto ritornato in touchdown a cinque minuti dal termine dell'incontro e una deviazione decisiva sul tentativo di trasformazione della Germania che avrebbe consentito ai tedeschi di pareggiare a meno di due minuti dal fischio finale. Calbucci è divenuto molto popolare in Finlandia e una squadra di Tampere lo ha avvicinato per proporgli un ingaggio nel periodo estivo, quando in Italia il campionato è fermo.

PRIMA VOLTA. Varie storie si intersecano in questa vittoriosa trasferta italiana a Helsinki. La più singolare è forse quella di Jerry Douglas, coach di grande esperienza, nonchè veterano del football italiano, che però, fino alla Finlandia, non aveva mai vinto nulla. Con una scelta coraggiosa ma oculata, la commissione tecnica della federazione ha scelto di affidare a lui la guida della Nazionale, nonostante la sua squadra di club, gli Angel Pesaro, avessero deluso in campionato. Douglas, che è allenatore dei pesaresi dal 1983, non è mai riuscito a vincere un titolo italiano sebbene i suoi Angels siano giunti due volte al Super Bowl. Quest'anno i marchigiani sono addirittura stati eliminati nei quarti di finale e per Douglas pareva fosse giunto il momento dell'addio. È stato forse questo il motivo della vittoria. Contestato e discusso il tecnico americano si è preso una

grande rivincita guidando gli azzurri alla vittoria. Si è trattato del suo primo titolo, ma ha cominciato dal più prestigioso.

IL PIÙ FORTE. Gli europei di Helsinki hanno espresso una delle più belle realtà del football continentale. Si tratta di Andreas Moztkus, quarterback diciannovenne della nazionale tedesca. Nella partita d'esordio contro i favoritissimi finlandesi, Moztkus è stato l'artefice della clamorosa vittoria della Germania (44-21) mettendo in mostra grandi potenzialità sia nel gioco aereo sia nel running-game. Controllato a vista nella finale con l'Italia il regista, è riuscito comunque a lanciare per 187 yards con due touchdown-pass. La giuria dei giornalisti gli ha tributato all'unanimità il premio di MVP (most valuble player) del campionato.

CURIOSITÀ. Il campionato europeo di Helsinki è stato il primo torneo continentale di football non organizzato in Italia. La prima edizione si è svolta nell'83 a Castelgiorgio ed è stata vinta dall'Italia. La seconda, nell'85, ha visto l'affermazione della Finlandia al Vigorelli di Milano. Il quarto europeo avrà luogo nell'89 in luogo da destinarsi. Alle quattro partite della fase finale del torneo di Helsinki hanno assistito complessivamente 27mila spettatori, dei quali 10mila nella finale. Tutte le partite sono state trasmesse dalla televisione nazionale finlandese. Cinquecento circa i giornalisti accreditati tra cui americani e australiani. Il network televisivo statunitense ABC ha realizzato servizi speciali durante le partite e gli allenamenti.

s. t.

In alto, **Marco Calbucci, match winner in occasione della finale coi tedeschi ovest.** Sopra, a sinistra, **gli azzurri in trionfo**; a destra, **Andreas Moztkus della Germania Ovest, MVP (most valuable player, miglior giocatore) del torneo europeo svoltosi a Helsinki**

BATTUTI GLI INGLESI E I TEDESCHI OVEST

SEMIFINALI
Germania O.-Finlandia 44-21
Italia-Gran Bretagna 16-10

FINALE 3. POSTO
Finlandia-Gran Bretagna 34-23

FINALE
Italia-Germania O. 24-22

IL TABELLINO DELLA FINALE

QUARTO					YARDS	GER. O	ITALIA
2 (34-ITA)	**Franco Olivetto**	Rush		Touchdown	3	0	6
2 (01-ITA)	**Agostino Chieppa**	Extra Pt Kick	Good			0	7
2 (03-FRG)	**Martin Dehlschagel**	Field Goal	Good		18	3	7
2 (16-ITA)	**Piergiorgio Ricci**	Rush		Touchdown	12	3	13
2 (01-ITA)	**Agostino Chieppa**	Extra Pt Kick	Good			3	14
2 (42-FRG)	**Andreas Voigt**		Kickoff Return	Touchdown	75	9	14
2 (03-FRG)	**Martin Oehlsclagel**	Extra Pt Kick	Good			10	14
4 (01-ITA)	**Agostino Chieppa**	Field Goal	Good		14	10	17
4 (33-FRG)	**Markus Becker**	Reception		Touchdown	73	16	17
4 (57-ITA)	**Marco Calbucci**		Interception	Touchdown	7	16	23
4 (01-ITA)	**Agostino Chieppa**	Extra Pt Kick	Good			16	24
4 (82-FRG)	**Dirk Kapeller**	Reception		Touchdown	32	22	24

L'ALBO D'ORO: 1983 **Italia**; 1985 **Finlandia**; 1987 **Italia**.

MOTONAUTICA

□ **Mondiali.** Si sono conclusi a Catania i campionati del mondo offshore, con la vittoria della classe «Sei Litri» dei piloti di casa Salvatore Torrisi e Giovanni Zurria. I piloti etnei si sono accontentati di controllare la corsa, dato il loro vantaggio quasi incolmabile in classifica. La vittoria nell'ultima prova sulla distanza delle 120 miglia nautiche è andata ai genovesi Copello e Vianello che si sono così assicurati la medaglia d'argento. Nelle altre due classi, sconfitta di misura degli equipaggi italiani. Nella classe «Quattro Litri» i leader della classifica, gli argentini Gonzales e Taylor, pur arrivando quarti sono riusciti a conservare un minimo vantaggio sugli italiani Soldi e Riva, ancora una volta secondi all'arrivo. Nella classe «Un Litro», le condizioni del mare completamente piatto hanno favorito il successo dei finlandesi Juha e Hannu Ylikorpi che si sono confermati così campioni del mondo. A Pantano e Vannucci, brillanti vincitori della prima prova, un onorevole secondo posto. Infine, nel Campionato europeo della classe «Due Litri», si è ripetuto per le tre prime piazze lo stesso ordine d'arrivo della prima manche. Il titolo continentale è andato pertanto a Guarducci-Cecchi.

□ **Formula 3.** Il piacentino Piergiorgio Chiappa si è classificato terzo a Bordeaux nella quinta prova del Campionato del Mondo di F. 3 di motonautica conservando il primo posto nella classifica iridata. La gara è stata vinta dall'inglese Andy Elliot, che ha condotto la corsa dall'inizio alla fine. Per il secondo posto, dopo accanita lotta, il campione del mondo in carica Lennart Strom l'ha spuntata sull'italiano Chiappa.

BEACH VOLLEY

□ **Consacrazione.** Approdato piuttosto in sordina circa tre stagioni fa, quest'anno il beach volley ha avuto la sua consacrazione grazie a due organizzazioni: la BVA e la BVC. Mentre la prima segue la formula classica del due contro due, la seconda ha preferito l'originale formula del tre contro tre, forse più adatta agli occhi dei tifosi in quanto molto più simile alla pallavolo classica. Complessivamente, questo volley da spiaggia ha appassionato e visto decine di migliaia di spettatori. Notevole anche il seguito delle tivù e dei giornali, in particolare nelle giornate conclusive di Rimini, con i migliori in campo. *Nella foto,* un momento delle gare a Cervia. Per il prossimo anno si fanno nuovi progetti. Oltre alla BVA di Angelo Squeo — già presente — anche la BVC di Claudio Fantini ha annunciato che il suo raggio di azione si estenderà. Così, dopo l'Adriatico anche il Tirreno vedrà sorgere sulle sue spiagge le reti da pallavolo.

TENNISTAVOLO

□ **Rinuncia.** Dopo i campioni d'Italia del Centroscarpa Prato altre due squadre hanno comunicato la rinuncia a partecipare al prossimo campionato a squadre maschile di Serie A1 che prenderà il via il 5 dicembre. Le due formazioni rinunciatarie sono il Vita S. Elpidio e il Marina di Grossetto. Alla base della decisione c'è il fallimento nel tentativo di trovare uno sponsor. Le tre squadre sono state sostituite dal T.T. Ragusa, dal Gazoldo Mantova e dal T.T. Siracusa.

□ **Classifiche.** Sono state diramate le nuove classifiche nazionali per la stagione 1987-88. Massimo Costantini è per il quarto anno consecutivo l'indiscusso numero uno. Dietro al campione marchigiano, tre giocatori ex aequo: Lorenzo Nannoni, Giovanni Bisi e il campione d'Italia Francesco Manneschi. In campo femminile, numero uno è la veronese Giorgia Zampini. Licia Vignola e Alessandra Bugnardo sono ex aequo al numero due.

□ **CSEN.** Il Centro sportivo educativo nazionale (CSEN) ha 13 anni; sorse nel '74 e due anni dopo venne riconosciuto dal CONI come ente di promozione dello sport. Primo presidente fu vittorio Catella, «quello» della Juventus; l'attuale è Francesco Proietti, docente all'Isef di Roma e autore di varie opere scientifiche. Il CSEN conta oggi 1.650 Società affiliate, per un totale di 145mila tesserati. *«Sono tutti sportivi veri* — precisa lo stesso Proietti — *perché le nostre Società non sono Circoli ricreativi, non abbiamo orientamenti assistenziali né siamo un ente del tempo libero. I nostri tesserati non sono sportivi seduti».* E adesso questo CSEN — che agisce già in tutta Italia — si analizza per il prossimo congresso straordinario (Sanremo, 13-15 novembre): se ne parla come di una data «rivoluzionaria». È ancora il presidente a spiegarne i perché. *«In effetti* — dice Proietti — *c'è da rifondare l'ente; cerchiamo spazio e risorse anche per manifestazioni nazionali di rilievo e per presentarci con nuove prospettive, tali da portare lo sport a normale componente della vita di tutti i giorni. Lo statuto è vecchio, è tempo di rinnovare la base per una più incisiva presenza nello sport italiano con il decentramento ramificato in ogni territorio e il coordinamento tra centro e periferia. Contiamo di promuovere manifestazioni che, dalle prime eliminatorie in paesi di ogni regione, arrivino a portare i migliori a una finale nazionale, se non vogliamo che gli sportivi si fermino per strada e venga meno lo spirito della promozione. Dobbiamo offrire al cittadino un servizio sempre più valido in ogni diramazione sportiva, dalla competizione agonistica all'impegno amatoriale, ad ogni espressione dell'esercizio motorio dalla prima fascia giovanile alla terza età».*

HOCKEY PISTA

□ **Coppa Italia.** La stagione dell'hockey pista nazionale si è aperta con le partite di Coppa Italia. Questi i risultati. *Primo turno (andata):* Concerie Mostrotto Trissino-USPG Frassati 9-4; H. Viareggio-S. Viareggio 2-7; Zoppas Pordenone-Cons. Gorgonzola Novara 2-19; R. Lucana Matera-Este Thiene 6-8; Villa Oro Modena-Forte dei Marmi 7-5; Supermercati Brianzoli Monza-Denim Montebello 6-0; Follonica-Cieloverde Castiglione 3-8; Conad Prato-Mentapiù Gorizia 4-1; Laverda Breganze-Giovinazzo 1-4; Salerno-Sperry Vercelli 2-16; Sandrigo-Elektrolume Bassano 3-12; Cartotecnica Lodi-Monza 3-3; Bigagli Sarzana-Carisparmio Reggiana 0-10; Triestina-Mobilsigla Seregno 3-7; Marzotto Valdagno-C.G.C. Viareggio 6-5. □

BOXE

□ **Sot.** Il thailandese Sot Chitalada, campione del mondo dei mosca WBC, ha conservato a Bangkok il titolo battendo per K.O. alla 4. ripresa il sudcoreano Ahn Rae-Ki, che aveva subito tre atterramenti durante le prime tre riprese. Chitalada, 24 anni, era alla 5. difesa della corona e ha ora portato il proprio record a 25 successi, un pari e una sconfitta.

□ **Chang.** Il sudcoreano Chang Ho-Choi ha conquistato il titolo di campione del mondo dei mosca IBF battendo a Manila per K.O. all'11. ripresa il filippino Penalosa, campione in carica. Penalosa aveva conquistato la corona nel febbraio scorso a Inchon (Corea del Sud) battendo per k.o. tecnico alla 5. ripresa un altro sudcoreano, l'allora detentore Shin Hee-Sup.

VELA

□ **Centomiglia.** Vittoria di «Lillo Pedrini» nella 37ª Centomiglia del Garda. La barca progettata da Bruce Farr (N. Zel) e guidata dal bresciano Andrea Damiani si è imposta su «Ines-Sangiacomo» di Bruno Fezzardi e sulla tedesca «Haumdacha». Il trofeo Beppe Croce per classi Ior è stato vinto da «Uragan-Italstat-Unicef» timonato da Francesco Battiston (*Nella foto,* l'equipaggio di «Uragan». *Da sinistra,* Ridolfo, Taglialegna, Battiston (skipper), Zoccarato, Passeger, Burgato e D'Agostini).

□ **Sommariva.** I fratelli alassini Gianni e Agostino Sommariva sono i nuovi campioni italiani F.D. Nel corso delle 6 prove svoltesi nelle acque di Porto San Giorgio, i Sommariva hanno ottenuto due 1ⁱ, tre 2ⁱ e un 7° posto su 34 concorrenti.

□ **Fram.** Successo finale del norvegese «Fram» nella 5ª e ultima regata della One Ton Cup a Kiel, che si è aggiudicato la classifica davanti a «Sirius» (Sp) ed a «Jamarella» (Ing).

UNA CONDOTTA DI GARA INTELLIGENTE PERMETTE ALL'IRLANDESE DI CONQUISTARE LA MAGLIA IRIDATA. IL SUO FANTASTCO TRIS

MENTE DI DUBLINO

VILLACH. La grande e furba vittoria di Stephen Roche mette a tacere le polemiche: sul percorso, sulla «annunciata pochezza» della squadra italiana. Ma gli azzurri sembrano sempre «morti». Poi nel «Mondiale» riescono a risorgere. Anche se non vincono, si salvano. È accaduto domenica nel «Mondiale» di Villach, che ha rischiato di naufragare sotto un dilivio, dall'alba fino al primo pomeriggio. Argentin ha fatto il miracolo di una medaglia d'argento: ha anche rischiato di vincere. Forse con quindici-venti metri in più ce l'avrebbe fatta. Ma in fondo va già bene così; da come si erano messe le cose, con «premondiali» mai così insipide, con campioni... al buio come Argentin che aveva gareggiato in USA, contro nessuno o quasi, vincendo soltanto il circuito finale, poteva andare peggio. Argentin è un furbo. È un calcolatore. Un corridore scientifico, aveva programmato anche... la mediocrità. Si era nascosto. Voleva passare inosservato. Anche domenica ha detto che si era infilato nella fuga decisiva, quella dei quattordici a nove chilometri dal traguardo, soltanto all'ultimo momento, sperando che non si accorgessero di lui. Ma Argentin ha commesso un errore. O meglio; ha trovato un corridore più furbo di lui: Roche aveva dichiarato sempre che il «Mondiale» non gli interessava. Aveva detto di essere sazio. Aveva assicurato, anche alla vigilia, che avrebbe corso per Kelly (e magari per Bontempi). Poi a tre chilometri dalla conclusione ha fatto la sua corsa. Si era «sacrificato» inventando uno stiramento muscolare, rinunciando a qualche corsa nel dopo Tour, al Giro di Inghilterra, perfino a ben pagate kermesse. Si era insomma rigenerato. Ha continuato a «bluffare» anche in corsa: ha fatto il gregario a Kelly rincorrendo i fuggitivi, soprattutto il quartetto composto da Argentin, Van Vliet, Fernandez e Nevens all'attacco a meno di sessanta chilometri dal traguardo. Argentin ha pensato che Roche fosse proprio un devoto compagno di Kelly. Quando, ai tre chilometri, Stephen si è avvantaggiato con Soerensen, Golz, Van Vliet, Winterberger, lui è rimasto a curare Kelly. Moreno ha capito l'antifona troppo tardi. Roche, con la sua pedalata potente ed elegante, ha piantato i compagni a cinquecento metri dalla conclusione ed è arrivato solo. Argentin ha raggiunto i quattro, ai duecento metri. Ma Roche era davanti di trenta. Era fatta, e per un solo secondo. Un Mondiale noioso come una corsa all'italiana fino a cinque giri dal termine, ossia fino al tentativo di Argentin. Poi bagarre appassionante. Si pensava che Moreno lavorasse per Bontempi, che si fosse insomma, un po' «suicidato». Invece in extremis tornava fuori lui, senz'altro il più forte di una squadra non proprio debole come si pensava. Fondriest è stato il giovane più bravo; Saronni ha corso al coperto. Il vecchio Checco ha corso anche in testa. Morale: una medaglia non da buttare. Argentin in tre anni è salito tre volte sul podio (bronzo al Montello). Martini ha fatto tredici, ossia è la tredicesima medaglia che il tecnico fiorentino riesce a portare all'Italia in tredici anni: tre d'oro, sei d'argento e quattro di bronzo. E Roche realizza un altro grosso exploit, dopo quello della doppietta Giro-Tour. Azzecca il «grande slam» ciclistico: Giro, Tour, Mondiali nello stesso anno. Soltanto Eddy Merckx c'era riuscito nel 1974. C'è ancora qualcuno che ha dei dubbi, su Stephen l'irlandese?

Ermanno Mioli

Per Stephen Roche (nella foto Ansa, **sul podio con Argentin e Fernandez) uno straordinario 1987: Giro, Tour e Mondiale**

LE MEDAGLIE DELLA PISTA

NAZIONE	ORO	ARGENTO	BRONZO
Urss	4	1	2
Giappone	2	1	1
Svizzera	2	0	0
Germania Est	1	4	1
ITALIA	1	3	1
Francia	1	1	1
Australia	1	1	0
Danimarca	1	1	0
Stati Uniti	1	0	2
Germania Ovest	0	1	1
Gran Bretagna	0	1	1
Cecoslovacchia	0	0	2
Austria	0	0	1
Belgio	0	0	1

...E QUELLE DELLA STRADA

NAZIONE	ORO	ARGENTO	BRONZO
Francia	2	0	0
ITALIA	1	1	1
Urss	1	1	0
Irlanda	1	0	0
Olanda	0	1	1
Germania Ovest	0	1	0
Stati Uniti	0	1	0
Austria	0	0	1
Danimarca	0	0	1
Spagna	0	0	1

GOL

IL GIOCO DELLA GAZZETTA DELLO SPORT CHE TI FA VINCERE MILIONI* TUTTI I GIORNI. IN COLLABORAZIONE CON ERG.

Fai gol anche tu.

Sì, oggi i gol li puoi segnare anche tu. Con la Gazzetta dello Sport puoi diventare un goleador milionario.

Partecipa a "GOL", il gioco che ti fa vincere centinaia di milioni con la tua Gazzetta dello Sport. Non perdere la grande occasione di vincere 3.000.000 ogni giorno, 20.000.000 alla domenica e un superpremio finale di 50.000.000. Le cartelle di gioco le trovi il 14 settembre con la Gazzetta dello Sport. E dalla prossima settimana con TV Sorrisi & Canzoni - Domenica Del Corriere - Vivi Milano - Oggi - Guerin Sportivo - Autosprint e presso i 2700 distributori ERG in tutta Italia.

DAL PIU' GRANDE GRUPPO PETROLIFERO PRIVATO ITALIANO.

*IN GETTONI D'ORO AUT. MIN.

I programmi della settimana da giovedì 10 a mercoledì 16 settembre in collaborazione con

IL CALCIO regna incontrastato. Riecco il campionato e le Coppe, con maratone televisive in grado di far tornare il sorriso sulle labbra ai tifosi in crisi d'astinenza durante i mesi estivi. Partite e gol, ma anche rubriche che riprendono o vengono inaugurate, film (segnaliamo «Fuga per la vittoria» del compianto John Houston), presentazione e dibattiti. Non basta? E allora mettiamoci anche la superamichevole tra Germania Ovest e Inghilterra, degno antipasto alla stagione dei risultati che contano. □

Steve Hodge, fotoBobThomas: **un pilastro del centrocampo inglese contro la Germania**

TELE GUERIN

- LA TRADIZIONE AZZURRA NEI GIOCHI DEL MEDITERRANEO
- LA GRANDE STAGIONE DELLO SPORT IN TV
- PELÈ DÀ SPETTACOLO IN «FUGA PER LA VITTORIA»
- TUTTE LE PARTITE DEL MERCOLEDÌ EUROPEO

a cura di **Marco Strazzi**

GIOVEDI' 10

☐ RAIUNO
23,50 Basket. Quadrangolare internazionale. In Differita da Viterbo.

☐ RAIDUE
13,25 TG2 Sport - Ore tredici.
18,30 TG2 Sportsera.
20,15 TG2 Lo sport.

☐ RAITRE
18,00 Pattinaggio a rotelle. Campionati europei. Da Spinea (VE).

☐ RETEQUATTRO
22,30 Tennis. U.S. Open. Quarti di finale maschili. Commento di Rino Tommasi e Gianni Clerici. In differita da Flushing Meadow (Usa).

☐ TELEMONTECARLO
13,30 Sport news.
13,45 Sportissimo.
19,50 TMC Sport.

VENERDI' 11

☐ RAIDUE
13,25 TG2 Sport - Ore tredici.
18,30 TG2 Sportsera.
20,15 TG2 Lo sport.
22,00 Atletica leggera. Meeting internazionale. Finale del «Grand Prix» Telecronista Paolo Rosi. In diretta da Bruxelles (Belgio).

☐ RAITRE
18,00 Pattinaggio a rotelle. Campionati europei. Da Spinea (VE).

☐ ITALIA UNO
22,30 Calcio. Germania Ovest-Inghilterra. Amichevole. Commento di Roberto Bettega e Giampiero Albertini.

☐ RETEQUATTRO
23,00 Tennis. U.S. Open. Quarti di finale maschili. Da Flushing Meadow (Usa).

☐ ODEON TV
20,30 Forza Italia. Varietà. Con Walter Zenga, Roberta Termali, Fabio Fazio. Regia Giancarlo Nicotra.
22,00 Il presidente del Borgorosso Football Club (film, '70) di Luigi Filippo D'Amico, con Alberto Sordi, Omar Sivori.

☐ TELEMONTECARLO
13,30 Sport news.
13,45 Sportissimo.
19,50 TMC Sport.
22,10 Atletica leggera. Meeting internazionale di Bruxelles. Commento di Giacomo Mazzocchi.

SABATO 12

☐ RAIUNO
15,45 Sabato sport. Ciclismo. Trofeo Baracchi. Telecronista Adriano De Zan. In diretta da Trento. **Pattinaggio a rotelle.** Campionati europei. In diretta da Spinea (VE).

UNA SETTIMANA NEL PALLONE

INIEZIONE DI CALCIO

☐ **venerdì** - ITALIA UNO - ore 22,30
☐ **mercoledì** - TMC - ore 16,50

La settimana del calcio internazionale è ovviamente dominata dal grande spazio che la Rai dedicherà alle partite delle squadre italiane in coppa. Ma c'è dell'altro. La prima segnalazione riguarda Germania-Inghilterra, classicissima per eccellenza del calcio europeo. L'amichevole, che ad entrambe le squadre serve per lanciare l'operazione-Europei, fa parte dell'esclusiva di Italia 1 sui match dei tedeschi fino all'inizio del torneo continentale. Ma soprattutto è l'espressione di una rivalità antica quanto il calcio: potenza contro potenza in un braccio di ferro che nulla concede all'accademia e mai risparmia le emozioni.

Le tappe più significative di questo confronto fanno parte della leggenda sportiva, cominciando dalla finale-Rimet 1966, poche settimane fa riproposta in «Campione». Ricordando giganti come Banks, Moore, Charlton, Seeler, Beckenbauer (ora Ct dei tedeschi) e Müller, si può contare sullo spettacolo e magari pensare a questa partita come ad una finale anticipata degli Europei '88. Telemontecarlo, nel quadro di un «caldissimo» mercoledì europeo, ci regala la Lokomotive Lipsia - Marsiglia per la Coppa delle Coppe. I tedeschi orientali, finalisti dello stesso torneo nell'edizione passata, hanno subito un ostacolo temibile da superare. I francesi, secondi in campionato e in Coppa l'anno scorso (partecipano alla Coppa delle Coppe perché il Bordeaux ha vinto entrambe le competizioni nazionali), hanno l'ambizione e la possibilità di buttare fuori subito i coriacei tedeschi. Il Marsiglia è una squadra ricca, spettacolare e piena di «grandi firme». Prima fra tutte, quel «Gigi» Giresse che è stato fra gli artefici dello splendido decennio 1977-1986 del calcio francese: anziano ma sempre lucido, il piccolissimo centrocampista ha la fortuna di «lavorare» insieme ad attaccanti come Claus Allofs e Jean-Pierre Papin. Il tedesco, arrivato quest'anno dal Colonia, ha già raggiunto un'intesa soddisfacente con il nazionale transalpino. In difesa, c'è ancora Karl-Heinz Förster, che quando è in forma dà un'efficienza straordinaria al reparto. Riserve di lusso sono Bernard Genghini e

STALLONE IN «FUGA PER LA VITTORIA»

RAMBO IN PORTA

☐ **sabato** - ITALIA UNO - ore 20,30
☐ **venerdì** - ODEON TV - ore

A fianco, **una delle scene finali di «Fuga per la vittoria»: l'esultanza di Sylvester Stallone e di Pelé al termine della drammatica partita fra i prigionieri alleati e i tedeschi**

Il campionato di calcio è al via e Italia Uno celebra l'avvenimento con un film ad hoc: una celebrazione che è allo stesso tempo un omaggio a uno dei più grandi registi cinematografici della storia. Stiamo parlando naturalmente di John Huston, scomparso nei giorni scorsi alla ormai veneranda età di ottantuno anni, au-

Abdoulaye Diallo. A Lipsia il duello sarà tra l'aggressività proverbiale di Richter e soci, e l'eleganza non sempre concreta del calcio-champagne.

Marco Strazzi

Sopra, foto Richiardi, **Karl Heinz Förster.** A sinistra, foto Zucchi, **Franz Beckenbauer, e,** fotoBobThomans, **Bobby Robson con Peter Beardsley**

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

MARE NOSTRO

☐ **da domenica** - TMC

Si sono appena conclusi i campionati del mondo di atletica leggera, e lo sport azzurro è già chiamato ad intraprendere un'altra avventura: i Giochi del Mediterraneo. A Latakia, in Siria, gli atleti italiani di tutte le discipline (calcio escluso) si apprestano a quella che nelle aspettative dovrebbe essere una autentica «vendemmia» di medaglie per la rappresentativa azzurra. D'altronde i precedenti autorizzano ad un grande ottimismo: otto anni fa i Giochi del Mediterraneo si svolsero a Spalato, in Jugoslavia, e quattro anni fa a Casablanca, in Marocco. In entrambe queste occasioni la manifestazione si rivelò una gradevole «riserva di caccia» per atleti italiani di vari sport. Lo stesso Pierfrancesco Pavoni, sfortunato protagonista della super-finale dei 100 ai Mondiali, ha raccolto gloria nella scorsa edizione dei Giochi vincendo

A sinistra, fotoZucchi, **Pierfrancesco Pavoni;** a destra, fotoBob Thomas, **Pietro Mennea: medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo**

la gara: sulla doppia distanza, invece, firmò una doppietta Pietro Mennea, primo al traguardo. Analogo trionfo anche per altri azzurri, come Agnese Possamai sui 3000 e Agostino Chesini nel lancio del giavellotto. Quest'anno, ci sarà anche Tele Montecarlo, che a partire dal 13 settembre trasmetterà ogni giorno una sintesi delle gare in programma, il primo appuntamento è per domenica alle ore 13. ☐

tore di film come «La regina d'Africa», «Giungla d'asfalto» e «La Bibbia». E appunto come «Fuga per la vittoria», che Italia Uno trasmette sabato 12 settembre alle 20,30. Un film che si colloca tra i migliori in assoluto tra quelli che il cinema ha dedicato al mondo del calcio. Girato nel 1980 interamente in Ungheria, «Fuga per la vittoria» presenta un cast di attori davvero eccezionale: accanto a tre assi dello schermo (Sylvester Stallone, Michael Caine, Max Von Sydow), Huston riuscì a mettere insieme una schiera di assi del pallone, da Pelé a Bobby Moore, da Ardiles a Deyna, da Van Himst a Thorensen. E il risultato è un film indubbiamente unico e forse irripetibile. Ispirato a un episodio realmente accaduto (una partita tra i tedeschi e i prigionieri russi a Kiev, nel '42), «Fuga per la vittoria» è incentrato sull'incontro di calcio giocato a Parigi nel 1943 tra i soldati del Terzo Reich e i prigionieri alleati del lager di Gensdorf. Per i nazisti, organizzatori della sfida, doveva essere un'occasione per ribadire la superiorità ariana: ma qualcosa non funziona e per i calciatori-prigionieri ci sarà un esaltante premio-partita. Il film è tra quelli da non perdere, con un emozionante epilogo: una travolgente azione del prigioniero Pelé, passaggio al collega Ardiles che crossa, rovesciata volante di O'Rey ed il gol del 4-4. I tedeschi insistono, l'arbitro concede loro un rigore inesistente ma il portiere Stallone para e per i prigionieri è il trionfo. Un dato curioso da segnalare: il perfetto cross di Ardiles e la successiva rovesciata di Pelé sono riusciti al primo tentativo. Ricordiamo, infine, che Odeon TV, venerdì 11 trasmette alle 22,30, un altro film dedicato al calcio: è «Il presidente del Borgorosso Football Club», un film del '70 con Alberto Sordi, che deluse moltissimo le aspettative. Da segnalare la presenza nel cast di Omar Sivori, che per l'occasione tornò in Italia dopo la fine della sua carriera calcistica.

Giampaolo Petitto

☐ RAIDUE

13,25 TG2 Sport - Ore tredici.

18,30 TG2 Sportsera.

20,15 TG2 Lo sport.

22,25 TG2 Sportsette. Prima parte. Conducono Maurizio Vallone e Alda D'Eusanio.

0,05 TG2 Sportsette. 2. parte. **Giochi del Mediterraneo.** Sintesi delle gare odierne. Da Latakia (Siria). **Pattinaggio a rotelle.** Campionati europei. In differita da Spinea (VE).

☐ ITALIA UNO

14,00 Sport spettacolo. Settimanale condotto da Valeria Cavalli.

20,30 Fuga per la vittoria (film, '81) di John Huston, con Michael Caine, Sylvester Stallone, Pelé.

22,45 Finalmente domenica! Speciale campionato di calcio. Conduce Gigi Garanzini.

23,30 Grand Prix. Settimanale motoristico a cura di Oscar Orefici.

☐ ODEON TV

14,00 Odeon Sport. Settimanale del sabato con Guido Bagatta e Dino Meneghin.

☐ TELEMONTECARLO

14,00 Sport show. Rotocalco del sabato condotto in studio da Luigi Colombo. Con la partecipazione di José Altafini e Giacomo Bulgarelli.

19,50 TMC Sport.

DOMENICA 13

☐ RAIUNO

18,30 90° minuto. Conduce in studio Paolo Valenti.

22,00 La domenica sportiva. Conducono Sandro Ciotti e Maria Teresa Ruta.

☐ RAIDUE

13,25 TG2 Sport - Ore tredici

15,30 TG2 Studio & Stadio. Conduce in studio Gianfranco de Laurentiis. Nel corso del programma: **Automobilismo.** Prova di campionato italiano di F. 3. In differita da Imola (Bologna). **Automobilismo.** Campionato intercontinentale F. 3000.

20,00 TG2 Domenica sprint. Nel corso del programma (ore 20,30): Calcio. Sintesi di una partita di Serie A.

☐ RAITRE

11,00 Motociclismo. G.P. del Portogallo. Classe 125. Telecronista Federico Urban. In diretta da Jarama.

14,00 Motociclismo. G.P. del Portogallo. Classe 500 cc.

15,55 Motociclismo. G.P. del Portogallo. Classe 250 cc.

19,15 Domenica gol.

19,40 Sport regione.

22,35 Calcio. «Regione per regione». Cronaca di una partita di Serie A.

☐ ITALIA UNO

11,00 Domenica Italia Uno Sport. Settimanale di sport vari condotto da Dan Peterson.

13,00 Grand Prix. Replica.

☐ RETEQUATTRO
17,30 Tennis. U.S. Open. Finale singolare femminile. Commento di Rino Tommasi e Gianni Clerici. In differita da Flushing Meadow (Usa).
22,10 Tennis. U.S. Open. Semifinali singolare maschile.

☐ TELEMONTECARLO
11,00 Motociclismo. G.P. del Portogallo. Classe 125 cc. Da Jarama.
13,00 Domenica Montecarlo Sport. Giochi del Mediterraneo. Sintesi delle gare di ieri. Da Latakia (Siria). **Motociclismo.** G.P. del Portogallo. Classi 500 e 250 cc.
19,50 TMC Sport.

LUNEDI' 14

☐ RAIUNO
15,40 Lunedì sport.
23,45 Atletica leggera. Meeting internazionale di Udine.

☐ RAIDUE
13,25 TG2 Sport - Ore tredici.
18,30 TG2 Sportsera.
20,15 TG2 Lo sport.

☐ RAITRE
16,00 Giochi del Mediterraneo. Sintesi delle gare di ieri. Da Latakia (Siria).
17,00 Ciclismo. Giro di Calabria per dilettanti.
17,30 Derby. Notiziario quotidiano a cura di Aldo Biscardi.
22,25 Il processo del lunedì. Conduce Aldo Biscardi, con la partecipazione di Sandro Mazzola, Paolo Valenti e Adriano De Zan.

☐ RETEQUATTRO
22,30 Tennis. U.S. Open. Finale singolare maschile. In differita da Flushing Meadow (Usa).

☐ TELEMONTECARLO
13,30 Sport news.
13,45 Sportissimo.
14,00 Giochi del Mediterraneo. Sintesi delle gare di ieri.
19,50 TMC Sport.

MARTEDI' 15

☐ RAIDUE
13,25 TG2 Sport - Ore tredici.
18,30 TG2 Sportsera.
20,15 TG2 Lo sport.

☐ RAITRE
16,25 Giochi del Mediterraneo. Sintesi delle gare di ieri.
17,30 Derby.

☐ TELEMONTECARLO
13,30 Sport news.
13,45 Sportissimo.
14,00 Giochi del Mediterraneo. Sintesi delle gare di ieri.

L'EMITTENTE MONEGASCA SI CONFERMA

TELE MOLTO SPORT

Squadra che vince non si tocca. Dopo il più che soddisfacente successo di «audience» fatto registrare durante la passata stagione televisiva, lo sport di Telemontecarlo ha confermato in blocco trasmissioni e conduttori. Il 1987-88 sarà segnato dal grossissimo appuntamento delle Olimpiadi, invernali a Calgary ed estive a Seul. Invariato il palinsesto dei programmi che hanno decretato il successo di pubblico della sempre più seguita emittente monegasca. Si comincia dai quotidiani «Sport News», quindici minuti (in onda alle 13.30) e «TMC Sport» (ore 19,50), rotocalco che trasmetterà immagini dei più importanti avvenimenti sportivi internazionali in diretta e differita. Un altro punto di forza dello sport di Telemontecarlo sarà ancora il settimanale «Sport Show» condotto da Luigi Colombo (capo dei servizi sportivi) in compagnia di José Altafini e Giacomo Bulgarelli. Tre ore di servizi speciali e... particolari, e di diretta dei più grossi appuntamenti mondiali. Ogni domenica - infine - ancora avvenimenti in diretta, senza vincoli di una durata ben precostituita (in certe circostanze, in passato, si sono toccate le 9 ore di trasmissione) in «Domenica Montecarlo Sport». Senza dimenticare che TMC seguirà nei prossimi mesi le ultime e decisive prove del Mondiale di F.1. di automobilismo, la finale

Sopra, foto Zucchi, **Patrizio Oliva e Stefano Tilli.** A fianco, fotoCapozzi, **Bruno Pesaola.** In alto, fotoBorsari, **Ayrton Senna**

È PETERSON L'UOMO-GUIDA FININVEST

FANALE CINQUE

Il «colpo» più spettacolare messo a segno dalle reti di Berlusconi per la stagione che va a cominciare non riguarda direttamente lo sport, ma è legato al giornalista sportivo più famoso. Gianni Brera è stato «ingaggiato» per «Diritto di cronaca», la rubrica d'attualità di Guglielmo Zucconi. Curerà la «scheda» dedicata al calcio, poi parteciperà al dibattito sul tema proposto. In ambito sportivo, fallito di pochissimo il «blitz» madrileno (Canale 5 stava per assicurarsi in esclusiva le partite interne del prestigiosissimo Real Madrid), non è cambiato molto rispetto alla stagione scorsa. L'unica vera novità è rappresentata da «Sabato Italia 1 Sport», che prende il posto della conosciuta «Record». La rubrica, in onda per 38 puntate a partire dal 26 settembre, è divisa in tre segmenti di mezzora: il primo è dedicato al calcio, con i commenti di Roberto Bettega (che ha firmato un contratto triennale) e le immagini in esclusiva dall'Argentina e dalla Germania Ovest; il secondo è un panorama internazionale condotto da Dan Peterson, uomo-immagine della redazione sportiva; nel terzo Giacomo Crosa tratterà personaggi e record delle discipline olimpiche. Per il resto, sono confermate la rubrica domenica-

della Coppa Davis di tennis, mentre il mercoledì sarà sempre più «consacrato» agli incontri delle tre coppe continentali ed alle gare di qualificazione alla fase finale degli Europei di calcio. La redazione sportiva di Telemontecarlo, diretta da Giacomo Mazzocchi, è composta da 25 elementi, fra giornalisti e collaboratori. Ad essi vanno aggiunte le «grandi firme» dello sport: Stefano Tilli per l'atletica, Mauro Forghieri ed Eddie Cheever per l'automobilismo, Sandro Gamba e Giancarlo Primo per il basket, i già citati Giacomo Bulgarelli e José Altafini (ai quali si unirà quest'anno Bruno Pesaola) per il calcio, Alfredo Martini per il ciclismo, Patrizio Oliva per il pugilato, Virginio Ferrari per il motociclismo e Lea Pericoli per il tennis. L'ultimo «colpo» che il canale del Principato potrebbe mettere a segno è l'acquisto del pilota brasiliano Ayrton Senna, con il quale sono in corso delle serie trattative, per una prestigiosa collaborazione... dall'abitacolo di una vettura di Formula 1.

Francesco Ufficiale

le «Italia 1 Sport» (40 puntate dal 13 settembre), «A tutto campo» (38 puntate dal 18 settembre, ogni venerdì), «Grand Prix» (anticipata a venerdì, 52 puntate dal 25 settembre), «American Ball» (domenica, 40 puntate dal 27 settembre), «Golf» (l'unica su canale 5, anticipata alla domenica, 41 puntate dal 27 settembre). Torna, dopo una stagione d'assenza e a grande richiesta, «La grande boxe» di Rino Tommasi: 32 puntate a partire da sabato 3 ottobre. Tra gli avvenimenti «messi in cantiere» per le prossime settimane, alcuni match mondiali di pugilato e la Coppa Intercontinentale di basket. □

A sinistra, **Dan Peterson, coordinatore della redazione sportiva.** Sopra, **Gianni Brera: condurrà «Diritto di cronaca» con Guglielmo Zucconi**

TORNA «AREA DI RIGORE»

RADIOGUERIN

Anche quest'anno, in coincidenza con l'inizio dei campionati di Serie A e B, il Guerin Sportivo torna a farvi compagnia dalle principali emittenti private italiane. Da sabato prossimo, 12 settembre alle 15.30, potrete riascoltare «Area di rigore» il programma di anticipazioni, commenti, interviste e servizi su tutti i protagonisti della domenica calcistica. Il programma proporrà le interviste con i più grandi calciatori italiani e stranieri, tutte le anticipazioni sulla domenica calcistica, ed una vasta pagina aperta sul calcio internazionale. Si alterneranno ai microfoni tutte le firme più note del Guerin Sportivo, che sarà possibile ascoltare «dal vivo», quasi in un dialogo diretto. Ogni settimana il programma sarà aperto da «L'occhio sul campionato» del direttore del Guerin, Marino Bartoletti: il classico «fondo» che indagherà tra le pieghe del campionato — e non solo quello — al di là dei risultati e delle classifiche. La trasmissione, come ogni anno, verrà distribuita dall'agenzia romana di stampa radiofonica A.R.E.A., il cui circuito radiofonico di diffusione ha raggiunto lo scorso anno i 2 milioni e 300.000 ascoltatori. Nel prossimo numero, pubblicheremo le emittenti e le province dalle quali si può ricevere il programma.

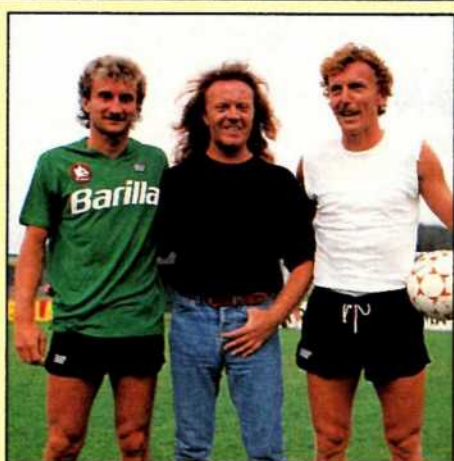
Alessandro Pasetti

«Area di rigore»: tutto il calcio dal primo minuto sabato 12 settembre, ore 15.30.
In questo numero:

□ Primo raduno della Nazionale in vista degli europei '88: gli azzurri fanno le carte al campionato.

□ Diamo i numeri: tutte le cifre del torneo che va ad incominciare.

□ «L'occhio sul campionato» di Marino Bartoletti.

La domenica, mezz'ora prima dell'inizio delle partite: «Osservatorio», le anticipazioni ed i pareri dei giornalisti del Guerino sugli incontri che vanno ad incominciare.

Alcune scene per la nuova sigla de «Il Processo del Lunedì» sono state girate a Trigoria, nel campo d'allenamento della Roma. L'interprete principale del filmato è Umberto Tozzi: gli fanno compagnia alcuni tra i giocatori più famosi del campionato. In questo caso, eccolo con Rudi Völler e Zbigniew Boniek

MERCOLEDI' 16

□ RAIUNO
21,55 Calcio. Real Madrid-Napoli. Coppa dei Campioni. Telecronista Bruno Pizzul.

23,45 TG1 Notte. Al termine: **Ciclismo.** Giro di Calabria per dilettanti. **Atletica leggera.** Meeting internazionale di Cagliari.

□ RAIDUE
13,25 TG2 Sport - Ore tredici.

18,40 Golf. Campionati italiani professionisti. Da Albarella.
18,55 Calcio. Merthyr Tydfil-Atalanta. Coppa delle Coppe. 1° turno. In diretta dal Galles (GB).
22,50 Calcio. Speciale Coppe europee.

□ RAITRE
16,25 Calcio. Pogon Stettino-Verona. Coppa Uefa. 1. turno. In diretta da Stettino (Polonia). Nell'intervallo: **Derby.** Rubrica a cura di Aldo Biscardi.
18,15 Giochi del Mediterraneo. Sintesi delle gare di ieri.

□ ITALIA UNO
22,30 Basket. Coppa Intercontinentale. Prima giornata. Commento di Dan Peterson. In differita dal Palatrussardi di Milano.

□ TELEMONTECARLO
13,30 Sport news.
13,45 Sportissimo.
14,00 Giochi del Mediterraneo. Sintesi delle gare di ieri.
16,50 Calcio: Lokomotive Lipsia-Marsiglia. Coppa delle Coppe. Telecronisti Bruno Longhi e José Altafini.
19,50 TMC Sport.